

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

**Parte seconda - N. 9**

**Anno 47**

**13 gennaio 2016**

**N. 11**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**22 DICEMBRE 2015, N. 54** : Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709).....5

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**24 NOVEMBRE 2015, N. 1914**: Finanziamento dell'operazione rif. PA n. 2015-4714/RER a titolarità Consorzio Formedil Emilia-Romagna approvata con DGR n. 1562 del 20/10/2015.....8

**30 NOVEMBRE 2015, N. 1988**: Delibera di Giunta n. 204/2015 - Modifica e integrazione art.5.6), 12.2) e 14.2 e delibera di Giunta 558/2015 - Modifica e integrazione art. 5.7 e 12.2 .....13

**21 DICEMBRE 2015, N. 2122**: L.R. n. 7/1998 e s.m. - Ripartizione provvisoria alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province delle risorse destinate alla realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2016.....15

**21 DICEMBRE 2015, N. 2123**: L.R. 7/98 e s.m. - DGR 592/2009 e s.m. - Approvazione graduatoria dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2016 .....21

**21 DICEMBRE 2015, N. 2136**: Piano di Azione Ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013 - Parte 2. - Comune di Ravenna "Scuola Secondaria I Grado Mario Montanari"- deliberazione di Giunta regionale n. 2092/2013 - Revoca assegnazione contributo.....39

**21 DICEMBRE 2015, N. 2140**: Approvazione in linea tecnica di "Ultimo Piano per il superamento del contesto critico determinato dalla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - OPCM N. 3744/2009.....39

**21 DICEMBRE 2015, N. 2142**: Concessione alle Unioni dei contributi regionali a saldo e dei contributi statali regionalizzati annualità 2015 ai sensi del PRT 2015-2017 (DGR n. 1048/2015).....39

**21 DICEMBRE 2015, N. 2148**: Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001, in scadenza al 31/12/2015.....66

**28 DICEMBRE 2015, N. 2260**: Proroga incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile.....68

**21 DICEMBRE 2015, N. 2156**: Approvazione schema di convenzione operativa tra Agenzia Regionale Protezione Civile e Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Corpo Forestale dello Stato - Comando Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione di programmi d'intervento nelle attività di protezione civile .....69

**21 DICEMBRE 2015, N. 2161**: Accordo per la gestione dei rifiuti urbani nel termovalorizzatore di Forlì.....88

**21 DICEMBRE 2015, N. 2163**: Rettifica deliberazione di Giunta n. 1029 del 23 luglio 2012 recante: "Approvazione schema di convenzione quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e dall'Università degli Studi di Ferrara Dipartimento di Ingegneria per il supporto in attività di protezione civile connesse al rischio sismico" .....88

**21 DICEMBRE 2015, N. 2176**: POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": Approvazione del bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali.....89

**21 DICEMBRE 2015, N. 2181**: Approvazione in linea tecnica del Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del fondo di solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015.....113

**21 DICEMBRE 2015, N. 2184**: Nomina del Capo di Gabinetto .....114

**Nn. 2192, 2201 del 21/12/2015**: Variazioni di bilancio .....115

**21 DICEMBRE 2015, N. 2210**: Criteri e modalità per lo sviluppo dei Confidi operanti nel turismo e commercio in attuazione all'art. 2, L.R. 2/2015.....118

**28 DICEMBRE 2015, N. 2224**: L.R. 41/97 - Approvazione Piano annuale di ripartizione e concessione contributi alle Cooperative di Garanzia e Consorzi Fidi anno 2015, in attuazione della deliberazione n. 490/2014.....130

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**23 DICEMBRE 2015 N. 114**: Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Proroga dell'incarico fino al 31/01/2016 .....136

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN**

**10 DICEMBRE 2015, N. 43:** Quarta variazione al programma di acquisizione beni lavori e servizi dell'IBACN per l'anno 2015. Approvazione programma di acquisizione beni lavori e servizi IBACN per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 1 del disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi. Approvazione del programma annuale per il 2016 del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale .....137

**DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI****DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**21 DICEMBRE 2015, N. 237:** Designazione di un componente effettivo nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Piacenza .....152

**24 DICEMBRE 2015, N. 240:** Designazione di competenza della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 17 comma 1 L.580/93 presso la Camera di Commercio di Parma.....152

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI**

**11 DICEMBRE 2015, N. 17673:** Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Annamaria De Michele da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. 1682/2015 .....152

**23 DICEMBRE 2015, N. 18534:** Conferimento di incarico di consulenza al Dott. Luca Mazzara da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. 1682/2015 .....153

**23 DICEMBRE 2015, N. 18535:** Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza alla Dott.ssa Claudia Tubertini da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa (art. 12 L.R. 43/2001) per un supporto specialistico in attuazione della DGR n. 829/2015 .....154

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE**

**10 DICEMBRE 2015, N. 17585:** Programma IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto ECOSEA. Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Dott. Tomic Ognjen ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della deliberazione n. 829/2015.....155

**10 DICEMBRE 2015, N. 17586:** Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 829/2015 .....156

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO**

**24 NOVEMBRE 2015, N. 16615:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Stefano Asprea ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01

ed in attuazione della D.G.R. 829/2015.....157

**2 DICEMBRE 2015, N. 17178:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Carlo Scida ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 829/2015 .....158

**2 DICEMBRE 2015, N. 17179:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Francesco Salizzoni ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 829/2015.....159

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO**

**22 DICEMBRE 2015, N. 18435:** Nomina componenti nucleo di valutazione regionale per la valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 1776/2015 .....160

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**10 NOVEMBRE 2015, N. 15368:** Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa all'Arch. Mariateresa Santopolo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli accordi di programma quadro delle aree sottoutilizzate e nei nuovi APQ.....161

**16 NOVEMBRE 2015, N. 15986:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Dott. Giuseppe Capobianco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità responsabile per l'esecuzione del PAR FSC 2007-2013 nelle sue fasi di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione .....162

**1 DICEMBRE 2015, N. 17135:** Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Erica Orrù, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio dei progetti di investimenti pubblici ricompresi negli Accordi di Programma Quadro (APQ) .....163

**10 DICEMBRE 2015, N. 17653:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Alessandro Daraio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla realizzazione di attività di valutazione degli interventi ricompresi nel programma attuativo regionale PAR FSC Emilia-Romagna 2007-2013 .....164

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO E FINANZE**

**29 DICEMBRE 2015, N. 18782:** Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Approvazione modello di dichiarazione annuale di cui all'art. 3 comma 1 della L.R. n. 31/1996.....166

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE**

**23 DICEMBRE 2015, N. 18573:** L.R. 45/92 - Verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione nel registro regionale delle Associazioni dei consumatori e utenti ..... 174

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE**

**13 NOVEMBRE 2015, N. 15812:** Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per progetto di costruzione e parziale sanatoria e realizzazione e ampliamento di fabbricato residenziale e ridimensionamento di accessorio esistente nel comune di Zola Predosa (BO) Via Risorgimento 108 nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio - Vignola..... 175

**26 NOVEMBRE 2015, N. 16776:** Progetto di installazione di riserva idrica e gruppo di pressione antincendio collegato all'impianto idrico antincendio a servizio di fabbricato adibito a deposito merci e materiali vari, sito in Via Ca' dell'Orbo sub 2, comune di Castenaso (BO), nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore..... 176

**21 DICEMBRE 2015, N. 18206:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, per la realizzazione di una recinzione in comune di Novellara (RE), Via Viazza San Michele 1/2 (fg. 26 mapp. n. 95), lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla..... 177

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**29 DICEMBRE 2015, N. 18763:** Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2016 ..... 178

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

**15 DICEMBRE 2015, N. 17952:** Bando POR FESR 2007-2013 - Attività I.2.1 - Bando Start Up Innovative 2013 - Revoca contributi concessi con determinazioni dirigenziali n. 8576/2014 all'impresa Newvent Srl e n. 17928/2014 all'impresa Svidime Srl e Woofun Srl..... 179

**15 DICEMBRE 2015, N. 17953:** Bando POR FESR 2007-2013 - Attività I.2.1 - Bando Start Up Innovative 2012 - Revoca contributi concessi con determinazioni del Dirigente n. 2412/2013 all'impresa Generich Srl, n. 5964/2013 all'impresa A.G.T. Srl Advanced Graphic Technologies e n. 7670/2013 alle imprese Eco-tech Industrial Srl e Pomodoro ..... 179

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO**

**21 DICEMBRE 2015, N. 18312:** Nomina componenti Nucleo di Valutazione regionale per la valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR 1712/2015 ..... 180

**22 DICEMBRE 2015, N. 18421:** Approvazione manifestazioni di interesse pervenute in risposta ad invito di cui alla DGR 2048/2015 - Procedura just in time ..... 181

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**16 NOVEMBRE 2015, N. 15883:** Corradi Mangimi Srl - Domanda 25/8/2015 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. concessione di derivazione. Proc. PR15A0040..... 183

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA**

**20 NOVEMBRE 2014, N. 17226:** Rinnovo con cambio titolarità della concessione preferenziale semplificata di acqua pubblica sotterranea e diminuzione del prelievo, ad uso irriguo-agricolo in comune di Gambettola (FC), concessionario Lombardi Mario - Pratica FCPPA1523 sede di Cesena ..... 183

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI**

Approvazione richieste di accreditamento e d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta regionale 132/06 e successive modifiche e integrazioni ..... 183

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE**

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 37/2002 relativa al progetto definitivo dei "Percorsi ciclopeditoni sicuri lungo la Via Emilia Storica - Centro abitato Panighina di Bertinoro. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 185

Comune di Bondeno (FE). Approvazione Prima Tranche della Variante al P.R.G. n. 2/2015 (Prima Variante al Piano della Ricostruzione). Articolo 13 comma 8, L.R. 12 dicembre 2012 n. 16 e s.m.i..... 185

Comune di Forlì (FC). Approvazione di Variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) relativa a progetto di ampliamento edilizio. Articolo 8, comma 1, D.P.R. 160/2010 ..... 185

Comune di Forlì (FC). Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area ubicata in località Pieveacquedotto, Vie Artusi e Gordini denominata "PA1", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 185

Comune di Luzzara (RE). Approvazione di Variante al Piano strutturale comunale (PSC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 32 e 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 186

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione di Modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 186

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 186

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...187

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...187

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...188

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - FORLI'**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...189

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....190

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....190

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.  
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R.  
16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

PROVINCIA DI FERRARA .....	190
PROVINCIA DI MODENA .....	191
PROVINCIA DI PARMA .....	191
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....	192
COMUNE DI PARMA.....	195

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Città Metropolitana di Bologna; Province di Modena, Rimini; Comuni di Bagno di Romagna, Bologna, Castelnuovo Rangone, Cattolica, Cervia, Concordia sulla Secchia, Coriano, Farini, Imola, Medolla, Monghidoro, Ozzano dell'Emilia, Pavullo nel Frignano, Reggio Emilia, Rocca San Casciano, Rottofreno, Salsomaggiore Terme, San Giorgio Piacentino, Scandiano, Traversetolo, Valsamoggia.....195

**Accordi di Programma** dell'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, del Comune di Cesenatico .....206

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate dai Comuni di Guiglia, Parma, San Lazzaro di Savena; dal Consorzio di Bonifica della Romagna.....208

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da Enel Distribuzione SpA.....210

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 DICEMBRE 2015, N. 54

**Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1709 del 12 novembre 2015, recante ad oggetto "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. Proposta all'Assemblea legislativa.";

Preso atto:

- del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Cultura, scuola, formazione, lavoro, sport e legalità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2015/51674 in data 26 novembre 2015,

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 1709 del 12 novembre 2015 (qui allegato);

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1709 del 12 novembre 2015, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il decreto legislativo 226/2005 recante "I percorsi di istruzione e formazione professionale", e in particolare il Capo III;
- la Legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 del "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- i DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell'assetto ordinamentale dei Licei;
- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;
- il D.P.R. 263 del 29 ottobre 2012 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64 comma 4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12 marzo 2015, Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti a norma dell'art. 11, comma 10 del DPR 263/2012;
- l'Intesa sullo schema di Decreto Interministeriale sottoscritta in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 22 gennaio 2015, concernente un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa:

- n. 40 del 20 ottobre 2015 recante "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti. Proposta all'Assemblea Legislativa;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Visto infine l'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi di IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

Considerato che:

- con Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 sopracitata è stato disposto all'art. 50 "Funzioni della Regione" comma 1, lettera a) "La Regione esercita le funzioni in materia di: programmazione e attuazione amministrativa dell'offerta formativa inerente all'istruzione e formazione professionale";
- con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 20 ottobre 2015, sono stati approvati gli indirizzi per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2016/2017 e seguenti, specificando che le qualifiche e i percorsi di IeFP saranno oggetto di uno atto di programmazione della Regione Emilia-Romagna ad integrazione degli indirizzi approvati;

Rilevata l'esigenza di approvare la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19, del sistema di istruzione e formazione professionale, in tempo utile per rispettare le scadenze previste dal MIUR per l'attivazione delle procedure inerenti gli aspetti organizzativi conseguenti alle decisioni dell'offerta territoriale in materia, nonché per consentire agli Enti di Formazione Professionale, all'Amministrazione scolastica territoriale ed alle Istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per le famiglie;

Ritenuto valorizzare le specificità in termini sociali, culturali, economici dei territori, siano queste aree urbane o aree interne, in attuazione delle previsioni contenute nella Legge regionale 30/07/2015, n. 13 rispondendo adeguatamente ai differenti ambiti territoriali anche introducendo soluzioni innovative che valorizzino le reti e le collaborazioni tra autonomie educative per lo sviluppo di filiere di offerta formativa rispondenti alle filiere produttive e articolate in opzioni rispondenti alle diverse condizioni e attese delle persone;

Considerato necessario approvare la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19, di cui all'allegato 1) e parte integrante del presente atto, al fine di rendere fruibile l'offerta territoriale in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale;

Sentiti:

- la Conferenza regionale per il sistema formativo nella seduta del 3/11/2015;
- il Comitato di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 3/11/2015;
- la Commissione regionale tripartita nella seduta del 5/11/2015;

Dato atto che è stato acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n.3/99 nella seduta del 4/11/2015;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n.2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare la "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19" di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di proporre il presente atto all'Assemblea Legislativa;
3. di pubblicare l'atto assembleare sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.
4. di prevedere che agli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e modalità operative contenuti nella propria deliberazione n. 57/2015 e nella circolare prot. PG/2015/71195, si provvederà a seguito dell'approvazione del seguente atto da parte dell'Assemblea Legislativa.

#### **Allegato 1)**

#### **Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19**

##### **1. PREMESSA**

La presente programmazione si colloca in un quadro istituzionale rinnovato per quanto riguarda l'assetto organizzativo territoriale, il sistema di governo locale e i Regolamenti comunitari per la programmazione FSE 2014-2020.

Si rileva che la L.R. 13/2015 all'art. 50 comma 1, lettera a) prevede che la Regione eserciti le funzioni in materia di programmazione e attuazione amministrativa dell'offerta formativa inerente all'istruzione e formazione professionale.

## 2. INDIRIZZI REGIONALI PER L'AVVIO DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE IeFP (a.s. 2011/2012)

La programmazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale ha inteso rispondere, dall'avvio nell'anno scolastico 2011/2012, alla finalità di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

Gli Indirizzi Regionali di programmazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, a partire dall'avvio del sistema IeFP, hanno sottolineato la necessità di programmazioni territoriali finalizzate a:

- impostare una programmazione che, valorizzando l'esperienza didattica e formativa e il potenziale strumentale di cui dispongono le Istituzioni scolastiche e gli Enti di formazione professionale accreditati, li accompagni ad attuare gradualmente sia il riordino degli ordinamenti dell'istruzione secondaria superiore sia l'avvio del sistema di IeFP;
- considerare prioritariamente l'interesse dei giovani e la necessità delle famiglie di orientarsi in un quadro dell'offerta chiaro e stabile;
- semplificare l'offerta formativa esistente per superare le ridondanze, le duplicazioni, le offerte deboli (numericamente e nel quadro complessivo);
- programmare l'offerta rivolta agli studenti del secondo ciclo di istruzione e formazione in filiera con l'offerta territoriale;
- rafforzare e migliorare la qualità e promuovere l'innovazione didattica ed organizzativa richiesta dall'attuazione dei nuovi ordinamenti e dall'avvio dei percorsi di IeFP;
- perseguire l'obiettivo della continuità e del consolidamento dell'offerta, ponendo grande attenzione alla presenza di adeguate condizioni di contesto, dalle strutture ai laboratori didattici, dalla stabilità del personale ad un clima di condivisione e collaborazione che favorisca la ricerca educativa, il confronto culturale, l'inclusione socio-educativa di tutti gli studenti quale valore fondante del sistema formativo regionale. Tutto ciò richiama il concetto di "comunità educante", in grado di esprimere le proprie specificità e potenzialità solo conservando una congrua presenza di allievi per ogni offerta programmata.

## 3. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE REGIONALE aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19

In coerenza a quanto in premessa enunciato, la programmazione triennale dell'offerta di istruzione e formazione professionale intende:

- garantire a tutti i giovani il conseguimento di una qualifica regionale rispondente alle proprie aspettative, alle proprie differenti modalità di apprendimento e spendibile nel contesto economico territoriale nella complementarietà e integrazione dell'offerta educativa realizzata presso gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione Professionale;
- valorizzare le differenti esperienze e specificità delle auto-

mie educative coinvolte e delle loro prassi educative al fine di meglio rispondere alle singole esigenze educative in una logica di razionalizzazione diversificando la risposta formativa che tende allo stesso obiettivo finale;

- valorizzare le specificità in termini sociali, culturali, economici dei territori, siano queste aree urbane o aree interne, in attuazione delle previsioni contenute nella Legge regionale 30/07/2015, n. 13 rispondendo adeguatamente ai differenti ambiti territoriali anche introducendo soluzioni innovative che valorizzino le reti e le collaborazioni tra autonomie educative per lo sviluppo di filiere di offerta formativa rispondenti alle filiere produttive e articolate in opzioni rispondenti alle diverse condizioni e attese delle persone;
- rafforzare e qualificare le modalità di collaborazione delle autonomie educative con il mondo del lavoro, imprese e loro rappresentanze, prevedendo modalità di apprendimento flessibili, modalità didattiche che valorizzino l'apprendimento nelle organizzazioni di lavoro, modalità e strumenti di accompagnamento e supporto alle transizioni verso il lavoro al fine di affiancare agli obiettivi educativi e formativi attesi adeguati obiettivi di inserimento lavorativo;
- garantire la sostenibilità in rapporto alle risorse disponibili, la stabilità nel lungo periodo e la qualità didattica;
- valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di esperienze, privilegiando la vocazione del soggetto formativo (istituzione scolastica o ente di formazione professionale), ovvero il background educativo specialmente laddove ne ha fatto o si impegna a farne, un punto di riferimento territoriale;

## 4. OFFERTA DEI PERCORSI TRIENNALI DI IEFP

Gli Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni hanno individuato 22 figure professionali di riferimento nazionale per i sistemi regionali di IeFP rispetto alle quali sono correlate 25 qualifiche professionali regionali omologhe che ne rappresentano una contestualizzazione rispondente ai fabbisogni professionali del territorio. Gli standard professionali regionali sono oggetto di integrazione/modifica per incrementare la spendibilità delle qualifiche e garantire l'allineamento con il mercato del lavoro e le richieste di specializzazione del sistema produttivo.

Tenuto conto della necessità di razionalizzare l'offerta valorizzando le esperienze, le specificità e le differenze delle metodologie e dei modelli educativi delle autonomie scolastiche e formative non saranno programmate le qualifiche non attivate nell'ultimo triennio.

## 5. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELL'OFFERTA Selezione dell'offerta presso gli Istituti Professionali

Per le Istituzioni scolastiche, in continuità all'offerta educativa e formativa, si confermano gli Istituti Professionali e la relativa offerta approvati dalle Amministrazioni provinciali a partire dall'a.s. 2011/2012 così come integrati e modificati con successivi atti.

Le Istituzioni scolastiche potranno richiedere, entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'a.s. 2017/2018 di integrare/modificare l'offerta esistente, per documentate esigenze dell'Istituto scolastico e del territorio, secondo i seguenti principi, in sinergia con la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione secondaria superiore:

- la specificità della qualifica regionale ed il profilo di uscita è coerente con il percorso quinquennale offerto dell'istituto, secondo le Linee Guida dell'Intesa del 16/12/2010 in Conferenza Unificata;

- la proposta di attivazione della nuova qualifica regionale si colloca nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze, e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali "in loco";
- la nuova qualifica regionale richiesta deve usufruire delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori, già attualmente a disposizione della scuola proponente;
- di istituire nuove qualifiche regionali a fronte di almeno 2 classi prime a qualifica avviabili;

Si specifica inoltre che:

- non potrà essere avviata una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche;
- le qualifiche non attivate nei due anni scolastici precedenti all'anno di programmazione saranno soppresse ad esclusione della condizione in cui si evidenzia che il mantenimento non sia motivato da un forte incremento della domanda verso detti percorsi da parte degli allievi o della offerta del mercato del lavoro riscontrabile e documentabile.
- conformemente all'Accordo del 27/1/2014 tra l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, un percorso di qualifica nell'istruzione per adulti può essere attivato dall'Istituzione scolastica solo se già presente nell'offerta diurna della medesima.

#### **Selezione dell'offerta presso Enti di Formazione Professionale accreditati**

L'offerta di IeFP realizzata presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati sarà selezionata nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo 2014-2020 al fine di rendere disponibile un'offerta che mantenga invariato il numero complessivo degli allievi che potranno accedere all'offerta.

La procedura è prevista dai Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e definiti a partire dall'esperienza della precedente programmazione e dalle previsioni della Legge 5/2011.

La selezione dovrà dare attuazione ai principi generali di programmazione e nello specifico gli Enti di formazione dovranno sostanziare come:

- la proposta di attivazione della qualifica regionale si colloca nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze, gli elementi di complementarietà e integrazione dell'offerta;
- la qualifica professionale risponde alle effettive e documentate prospettive di inserimento lavorativo territoriale;
- le modalità e le metodologie di intervento finalizzate a qualificare la dimensione di apprendimento nei contesti organizzativi e lavorativi e a supportare i giovani nella transizione verso il lavoro;
- la qualifica regionale richiesta valorizza esperienze, professionalità, disponibilità di aule, attrezzature e laboratori.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2015, N. 1914

### **Finanziamento dell'operazione rif. PA n. 2015-4714/RER a titolarità Consorzio Formedil Emilia-Romagna approvata con DGR n. 1562 del 20/10/2015**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione, demandando ad un decreto non regolamentare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di stabilire le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo e volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali, al fine del finanziamento statale, può essere compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione;

- il decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre 2014 e registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 (registro 1 – foglio 5368) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che definisce le iniziative anche sperimentali, sostenute da programmi formative, finanziabili sul Fondo per le politiche attive del lavoro;

- la legge 23 luglio 1991, n. 223, recante "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";

- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante "Dispo-

sizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della l. 17 maggio 1999, n. 144" e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c), che definisce lo stato di disoccupazione;

- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare l'articolo 4, commi da 40 a 45;

- il regolamento (CE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la propria deliberazione n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti

di attuazione”;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25/06/2014 “Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515) (Prot. AL/2014/0025402 del 25/06/2014)”;  
Richiamate inoltre:
- la L.R. n. 12 del 30/06/2003 ad oggetto “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;
- la L.R. n. 17 del 1/08/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;
- la propria deliberazione n.177 del 10/02/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n.105 del 1/02/2010 ad oggetto “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265” e s.m.i.;
- la propria deliberazione n. 116 del 16/02/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 1602 del 26/10/2015 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 972 del 20/07/2015 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010” e per l'ambito dello spettacolo”;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;
- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26/06/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;
- la circolare prot. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;
- il D.I. 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Richiamate, in particolare, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1072 del 28/07/2015 recante “Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del Piano di intervento e delle prime procedure di attuazione- DGR nn. 157/2015 e 906/2015” con la quale è stato approvato tra l'altro l'“Invito a presentare operazioni in attuazione del “Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni” di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;

- n. 1562 del 20/10/2015 recante “Approvazione dell'operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n. 1072/2015 “Fondo Ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn. 157/2015 e 906/2015”;

- n. 1509 del 12/10/2015 “Assegnazione dello Stato a valere sul Fondo per le Politiche attive del lavoro. Variazione di Bilancio”;

Considerato che con la propria deliberazione n. 1562/2015 sopra richiamata:

- è stata approvata l'operazione contraddistinta dal Rif PA 2015-4714/RER “Percorsi di re-inserimento dei lavoratori delle costruzioni nelle imprese del sistema economico dell'Emilia-Romagna”, a titolarità Consorzio Formedil Emilia-Romagna di Bologna (cod. org. 6546) e dal costo complessivo di Euro 1.064.829,20, per un finanziamento pubblico di pari importo;
- si è previsto che con successivo proprio provvedimento, ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 ss.mm, si sarebbe provveduto al finanziamento dell'operazione per un costo complessivo di Euro 1.064.829,20 e un contributo pubblico di pari importo di cui alle risorse del Fondo per le politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Preso atto della dichiarazione (agli atti con prot. PG/2015/814534 del 06/11/2015) resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 secondo cui l'ente titolare dell'operazione non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito in modalità telematica il Durc (data richiesta 07/09/2015, prot. INPS\_881098), trattenuto agli atti del competente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che il soggetto beneficiario del finanziamento, è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nella citata deliberazione n. 1562/2015;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e s.m.i., entrato in vigore il 13/02/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell' 08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per l'organismo Consorzio Formedil Emilia-Romagna di Via del Gomito n. 7 int.2, Bologna (cod. org. 6546) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i;

Visto anche il D.L. n. 95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015 - 2017";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 2/2015 recante "Disposizioni collegate alla Legge finanziaria per il 2015";
- n. 3/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge Finanziaria)";
- n. 4/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";
- n. 17/2015 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e al provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017";

- n. 18/2015 recante "Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, l'operazione dovrà essere immediatamente cantierabile e concludersi entro il 30/11/2016 (punto 10. parte dispositiva d.g.r. n. 1562 del 20/10/2015) secondo i termini di realizzazione delle attività formative che si realizzano secondo il cronoprogramma presentato dal Consorzio Formedil Emilia-Romagna di Bologna (agli atti con prot. PG/2015/814534 del 6/11/2015), la spesa di cui al presente atto è interamente esigibile (scadenza dell'obbligazione) nell'esercizio finanziario 2016 per Euro 1.064.829,20;

- ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti con il presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che le suddette risorse del Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, quantificate complessivamente in Euro 1.064.829,20, troveranno copertura sul pertinente Capitolo di spesa n. 75283 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto non si matura un credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in quanto le risorse assegnate alla RER sono già state rimosse;

Ritenuto quindi opportuno assumere con il presente atto il relativo impegno di spesa a favore di Consorzio Formedil Emilia-Romagna di Via del Gomito n. 7 int.2, Bologna (cod. org. 6546) per la somma complessiva di Euro 1.064.829,20 in quanto ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione);

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione

- n. 1950/2010;
- n.2060/2010 “Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
  - n.1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;
  - n.221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
  - n. 335/2015 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto;
  - n.905/2015 “Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della l.r. n. 2/2015”;
- Richiamate infine:
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 3458 del 23/03/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi dirigenziali istituiti presso la direzione generale centrale risorse finanziarie e patrimonio dall'1/4/2015 al 31/1/2016”;
  - la determinazione del Direttore Generale alla “Cultura, Formazione e Lavoro” n.8973 del 17/7/2015 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- Dato atto dei pareri allegati;  
Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di procedere al finanziamento dell’operazione Rif. PA n. 2015-4714/RER “Percorsi di re-inserimento dei lavoratori delle costruzioni nelle imprese del sistema economico dell’Emilia-Romagna”, a titolarità Consorzio Formedil Emilia-Romagna di Bologna (cod. org. 6546), approvata con la propria citata deliberazione n. 1562/2015 per un costo complessivo di Euro 1.064.829,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo - risorse del Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, come riportato in Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di confermare che l’operazione dovrà concludersi entro il 30/11/2016, sulla base del cronoprogramma ricevuto dal soggetto titolare dell’operazione stessa (esigibilità della spesa interamente nell’es. 2016) come meglio dettagliato in premessa;

4. di impegnare, in considerazione del punto che precede, della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all’Allegato del presente atto, la spesa complessiva di Euro 1.064.829,20 registrata al n. 525 di impegno sul Capitolo U75283 “Spese per azioni di accoglienza, formazione e accompagnamento al lavoro in attuazione del Piano di intervento "Sistema dell'edilizia e delle costruzioni" nell'ambito del Fondo politiche attive

del lavoro (art. 1, comma 215, Legge 27/12/2013 n. 147; D.M. 14/11/2014) - Mezzi statali” afferente alla U.P.B. 1.6.4.2.25288 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2016, dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del DLgs 118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 75283 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1550 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- e che in relazione al codice CUP si rinvia all’Allegato;

6. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato secondo le seguenti modalità:

con previa presentazione di garanzia fideiussoria, con validità fino all’approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata:

- una prima quota pari al 30% dell’importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell’attività, previo presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota;
  - successive quote, ciascuna pari al 30% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo dell’90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione della regolare nota;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
- mediante richiesta di rimborsi fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che il dirigente regionale competente provvederà con successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm:

- alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al precedente punto 6);
- all’approvazione del rendiconto dell’attività che con il presente atto si finanzia sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

8. di dare atto che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m.i;

9. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell’operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa;

10. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla propria deliberazione n. 1562/2015 più volte citata;

11. di dare atto infine che, secondo quanto previsto

dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi

di pubblicazione ivi contemplati;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

<b>rif_pa</b>	<b>Cod. Org.</b>	<b>Ragione_Sociale</b>	<b>Titolo operazione</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Risorse del Fondo per le Politiche Attive del Lavoro - Cap. 75283</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	<b>C.U.P.</b>
2015-4714/ER	6546	Consorzio Formedil Emilia-Romagna, via Del Gomito n.7 int.2 - Bologna	Percorsi di re-inserimento dei lavoratori delle costruzioni nelle imprese del sistema economico dell'Emilia-Romagna	1.064.829,20	1.064.829,20	Legge n. 147/2013 art.1 comma 215	E49J15000730001
				<b>1.064.829,20</b>	<b>1.064.829,20</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 NOVEMBRE 2015, N. 1988

**Delibera di Giunta n. 204/2015 - Modifica e integrazione art. 5.6), 12.2) e 14.2 e delibera di Giunta 558/2015 - Modifica e integrazione art. 5.7 e 12.2**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'art.32;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";
- la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la Decisione C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013, con la quale la Commissione Europea ha modificato il POR FESR 2007-2013;
- la propria deliberazione n. 1343 del 10 settembre 2007, con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione Europea;
- i criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n. 1656/2007;

Visti inoltre i seguenti atti relativi alla programmazione 2014-2020:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006;
- il Regolamento (CE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1080/2006;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020;
- la propria deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 438 del 31 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013.

Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui è stato approvato un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio;

- n. 558 del 28 aprile 2014 recante "Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui sono stati approvati le modalità e i criteri per la concessione di contributi erogabili in attuazione della suddetta Attività III.1.2, in sostituzione dell'allegato approvato con la propria deliberazione n. 438/2014;
- n. 1163 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 settembre 2014 al 30 settembre 2014.
- n. 204 del 27 febbraio 2015 avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Asse III - Attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni. Modifica del bando e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 9 marzo 2015 al 31 marzo 2015;
- n. 1222 del 31 agosto 2015 avente ad oggetto "Delibera di Giunta regionale 438/2014 e succ. modificazioni. Modifica e integrazione art. 14 e art. 15"
- n. 1329 del 14 settembre 2015 avente ad oggetto "Delibera di Giunta 204/2015 - Modifica e integrazione art. 5.6), 12.1), 12.2), 14.2), 15.1) e 15.2) dell'allegato 1) e delibera di Giunta 558/2015 - Modifica e integrazione art. 12.2);
- n. 1720 del 12 novembre 2015 avente ad oggetto "Delibera di Giunta 438/2014 e succ. mod. e delibera di Giunta 204/2015 e succ mod. - modifica e integrazione art. 17.4 Lettera L);

Richiamato il bando di cui alla Delibera 438/2014 e succ. modificazioni e integrazioni sopracitate ed in particolare il punto 12.2) che stabilisce tra l'altro, le modalità e i termini per il rilascio di eventuali proroghe;

Ravvisata, la necessità di prevedere la possibilità di poter ampliare il periodo di proroga concedibile per il completamento dei lavori fino al 31 dicembre 2015 consentendo così ai beneficiari interessati di poter portare a buon fine l'investimento avviato;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla sostituzione del termine indicato dell'art. 12.2) dell'allegato alla Delibera di Giunta 438/2014 precedentemente indicato nel 30 novembre 2015 con

quello del 31 dicembre 2015;

Richiamato inoltre il bando di cui alla Delibera 204/2015 e succ. modificazioni e integrazioni sopracitate ed in particolare:

- il punto 5.6) che, ai fini del riconoscimento dell' ammissibilità delle spese, stabilisce che le stesse dovranno essere sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 ed improrogabilmente entro il 30 novembre 2015;
- il punto 12.2) che stabilisce che gli interventi dovranno essere completamente realizzati improrogabilmente entro e non oltre il 30 novembre 2015;
- il punto 14.2) che stabilisce che le rendicontazioni finanziaria e tecnica dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi, ovvero entro il termine del 15 dicembre 2015, pena la revoca del contributo.

Verificata per molte imprese la necessità di usufruire di un ulteriore periodo per completare i lavori senza mettere a rischio l'investimento di efficientamento energetico programmato;

Ravvisata, l'opportunità di prorogare tali termini, per permettere alle imprese interessate di poter rispettare le tempistiche previste dal bando, portando così a buon fine l'impegno economico assunto per la realizzazione del progetto;

Verificata nella Decisione C(2015) 2771 "final" del 30.04.2015, a cui sono allegati gli orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi, la possibilità di poter estendere tali termini al 31 dicembre 2015, quale data ultima di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari ai fini della rendicontazione delle spese alla CE;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla sostituzione dei termini contenuti negli articoli 5.6), 12.2) e 14.2) dell'allegato della Delibera di Giunta 204 del 27 febbraio 2015 come segue:

art. 5.6. il termine del 30 novembre 2015 è sostituito dal termine 31 dicembre 2015;

art. 12.2 il termine del 30 novembre 2015 è sostituito dal termine 31 dicembre 2015;

art. 14.2 il termine del 15 dicembre 2015 è sostituito dal termine 15 gennaio 2016

Richiamato l'art. 5) della sopracitata Delibera di Giunta 438/2014 "Spese ammissibili a contributo" ed in particolare l'art. 5.7) e valutata l'opportunità di integrarlo prevedendo la possibilità di riconoscere come ammissibili i documenti di spesa emessi entro il termine di realizzazione degli interventi e pagati entro il termine di rendicontazione, fermo restando il termine finale del 31 dicembre 2015;

Ritenuto di dover integrare l'art. 5.7 inserendo un nuovo punto come segue:

"5.7 bis Saranno comunque ritenute ammissibili le fatture emesse entro il termine previsto al precedente punto 5.6 ed integralmente pagate entro il termine di rendicontazione stabilito secondo le modalità previste al punto 14.2. Tale termine non potrà comunque superare il 31 dicembre 2015, data finale di ammissibilità delle spese previsto dalla Decisione C(2015)2771."

Richiamato infine, l'art. 2) "Soggetti che possono presentare domanda" della sopracitata deliberazione n. 438/2014 ed in particolare l'art. 2.6 che prevede che la domanda possa essere presentata sia dal proprietario che dal soggetto che gestisce l'attività economica (es. affittuario, titolare di un contratto di leasing);

Ritenuto opportuno chiarire, con riferimento a quanto previsto al suddetto punto che per proprietario vada inteso anche il titolare di un contratto di locazione o di comodato d'uso, regolarmente registrato, se in virtù di tale contratto è responsabile della manutenzione straordinaria e degli interventi di innovazione dell'immobile oggetto del contributo;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 57/2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod.;
- n. 335 del 31/3/2015 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti";

Vista altresì:

Vista altresì:

- la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 3439 del 23 marzo 2015 avente ad oggetto "Conferimento e proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31/03/2015 presso la Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di sostituire ed integrare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate, nell'allegato della Delibera di Giunta n. 438 del 31 marzo 2014 i termini indicati nell'articolo 12.2) come segue:

**12.2) "Termine per l'ultimazione degli interventi ed eventuali proroghe"**

Gli interventi dovranno essere completamente realizzati entro i successivi 8 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo. Eventuali proroghe, da richiedere solo per cause non imputabili alla volontà del richiedente, potranno essere concesse fino al **31 dicembre 2015**, ampliando il periodo di ammissibilità delle spese previsto al precedente punto 5.6, fatti salvi gli obblighi relativi al termine finale di ammissibilità della spesa stabiliti dalla normativa comunitaria";

b) di sostituire ed integrare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate, nell'allegato 1) della Delibera di Giunta n. 204 del 27 febbraio 2015 i termini indicati

nei seguenti articoli 5.6), 12.2), e 14.2 come segue:

“5.6. Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese dovranno essere sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 ed improrogabilmente entro il **31 dicembre 2015**. Al fine di verificare il rispetto di tali termini si terrà conto della data di emissione e pagamento delle fatture/dei documenti di spesa.”

“12.2 Gli interventi dovranno essere completamente realizzati improrogabilmente entro e non oltre il **31 dicembre 2015**. Eventuali proroghe, da richiedere esclusivamente per cause non imputabili alla volontà del richiedente, potranno essere concesse, a giudizio insindacabile del Responsabile del procedimento, soltanto se compatibili con i termini di rendicontazione delle spese alla Commissione Europea.”

“14.2 Le rendicontazioni finanziaria e tecnica dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi, ovvero entro il termine del **15 gennaio 2016**, pena la revoca del contributo.”

c) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate, nell'allegato della Delibera di Giunta n. 438 del 31 marzo 2014 l'art. 5 come segue:

5.7 bis) Saranno comunque ritenute ammissibili le fatture emesse entro il termine previsto al precedente punto 5.6 ed integralmente pagate entro il termine di rendicontazione stabilito secondo le modalità previste al punto 14.2.

Tale termine non potrà comunque superare il 31 dicembre 2015, data finale di ammissibilità delle spese previsto dalla Decisione C(2015)2771.”

d) di adeguare le scadenze contenute nelle Linee guida sulle modalità di accesso e di utilizzo dell'applicativo web da utilizzare ai fini della realizzazione dei progetti e per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per i bandi sopracitati approvate con determinazione del Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche n. 9791 del 3 agosto 2015 alle disposizioni del presente atto;

e) di specificare, sulla base di quanto espresso in premessa e qui integralmente riportato, ai fini di una migliore comprensione del testo che per proprietario vada inteso anche il titolare di un contratto di locazione o di comodato d'uso, regolarmente registrato, se in virtù di tale contratto è responsabile della manutenzione straordinaria e degli interventi di innovazione dell'immobile oggetto del contributo;

f) di pubblicare il testo del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet regionali:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

<http://energia.regione.emilia-romagna.it>

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2122

**L.R. n. 7/1998 e s.m. - Ripartizione provvisoria alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province delle risorse destinate alla realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2016**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L. 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e in particolare l'art. 47, comma 2, lett. a);

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle leggi regionali 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994, n. 22, 25 ottobre 1993, n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993, n. 28" e ss.mm., e in particolare:

- l'art. 5 laddove prevede che gli obiettivi della programmazione regionale per la promozione e la commercializzazione turistica siano realizzati annualmente anche attraverso l'attuazione dei Programmi Turistici di Promozione Locale delle Province, di seguito denominati P.T.P.L.;
- l'art. 7 laddove prevede che la Regione finanzia annualmente per l'attuazione del P.T.P.L.;
- l'art. 11 laddove prevede, nell'ambito delle attività attribuite ad APT Servizi S.r.l., la validazione dei progetti turistici da realizzarsi sui mercati internazionali;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4 maggio 2009 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica" e ss.mm.;
- n. 538 del 11 maggio 2015 avente ad oggetto: "L.R. n. 7/98 e s.m. - Linee Guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2016 - Obiettivi strategici";
- n. 945 del 20 luglio 2015 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e s.m. - Approvazione delle Linee Strategiche dei Programmi Turistici di Promozione Locale (PTPL) anno 2016";

Richiamato, in particolare, il punto 3. del Paragrafo 1 del Capitolo 5) dell'Allegato A) della citata delibera n. 592/2009, che stabilisce che:

- ciascuna Provincia deve approvare e trasmettere il proprio P.T.P.L. entro il 30 settembre dell'anno antecedente a quello di riferimento;

- il predetto programma deve contenere, per ciascun ambito di attività di promozione a carattere locale, la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento nonché una scheda tecnico - finanziaria riportante le caratteristiche salienti e gli elementi identificativi dei soggetti coinvolti per ciascun intervento, nonché la validazione rilasciata da APT Servizi S.r.l. solo per quegli interventi che includono azioni nei mercati esteri;
- sempre il precitato programma deve inoltre indicare la ridestinazione delle eventuali economie che si dovessero accertare in sede di attuazione del P.T.P.L., a favore del completamento di interventi già previsti o mediante la programmazione di nuovi interventi coerenti con gli atti di indirizzo programmatici regionali;

Considerato che i tempi di presentazione dei P.T.P.L. da parte di talune Province hanno subito, come si evince dalla seguente Tabella 1, variazioni rispetto ai termini procedurali, ordinatori e non perentori, previsti delibera n. 592/20009 e ss.mm. e che tali variazioni, laddove non direttamente riconducibili d'ufficio a tempi tecnici di trasmissione, sono state puntualmente motivate;

Acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio Commercio, Turismo e qualità aree turistiche, i seguenti P.T.P.L., nonché gli eventuali documenti integrativi trasmessi dalla Città metropolitana di Bologna e dalle Province:

**Tabella 1**

	<b>Città metropolitana - Province</b>	<b>Tipo Atto</b>	<b>N. e data Atto (data approvazione)</b>	<b>Protocollo Regionale</b>	<b>Data Prot. Reg. (data trasmissione)</b>
1	<b>BOLOGNA</b>	Atto del Sindaco metropolitano	261 del 23/09/2015	694053	24/09/2015
2	<b>FERRARA</b>	Atto del Presidente	210 del 22/10/2015	785207	26/10/2015
3	<b>FORLÌ – CESENA</b>	Decreto del Presidente	229 del 30/09/2015	723572	02/10/2015
4	<b>MODENA</b>	Atto del Presidente	190 del 30/09/2015	714575	30/09/2015
5	<b>PARMA</b>	Decreto presidenziale	276 del 06/11/2015	816057	06/11/2015
6	<b>PIACENZA</b>	Provvedimento del Presidente	149 del 20/10/2015	778653	22/10/2015
7	<b>RAVENNA</b>	Deliberazione di Giunta provinciale	153 del 16/09/2015	840972	23/11/2015
8	<b>REGGIO EMILIA</b>	Decreto del Presidente	165 del 06/10/2015	732537	07/10/2015
9	<b>RIMINI</b>	Decreto del Presidente	112 del 30/09/2015	731113	06/10/2015

Dato atto che il competente Servizio Commercio, Turismo e qualità aree turistiche ha:

- provveduto a verificare la predetta documentazione, esprimendo il proprio esito positivo in apposite schede denominate "Relazione in ordine ai P.T.P.L. Anno 2016", trattenute agli atti dal Servizio stesso;
- ricevuto da APT Servizi S.r.l. in data 03/12/2015 la nota PEC di trasmissione della documentazione relativa alla validazione degli interventi che includono azioni nei mercati esteri, da esso acquisita e trattenuta agli atti con prot. n. 860226 del 03/12/2015;

Richiamato il punto 5. del Paragrafo 1 del Capitolo 5) dell'Allegato A) della citata delibera n. 592/2009 e ss.mm. e ss.mm., che stabilisce che la Giunta Regionale provvede con proprio atto a disporre la ripartizione e la contestuale assegnazione provvisoria delle risorse destinate al finanziamento delle attività di promozione a carattere locale entro il mese di novembre precedente all'esercizio di riferimento e comunque ad avvenuta presentazione all'Assemblea legislativa del progetto di legge regionale del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1798 del 12 novembre 2015 che ha approvato il progetto di legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2108 (Legge di stabilità regionale 2016)";
- n. 1799 del 12 novembre 2015 che ha approvato il progetto di legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Dato atto che:

- nell'ambito del progetto di legge avente per oggetto "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" di cui alla sopracitata D.G.R. n. 1799/2015, al capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100, risultano allocate sull'annualità 2016 risorse ammontanti ad € 3.100.000,00;
- le predette risorse saranno confermate o eventualmente rimodulate, nonché impegnate, solo a seguito dell'entrata in vigore sia della legge di stabilità regionale 2016 sia di quella di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018, sulla base dei cronoprogrammi che saranno presentati dai soggetti beneficiari, ai sensi delle disposizioni previste dal sopracitato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che, a seguito dei positivi risultati espressi dal competente Servizio Commercio, Turismo e qualità aree turistiche, sussistano le condizioni per:

- a) approvare la seguente Tabella n. 2 che riporta, in applicazione dei criteri stabiliti al punto 4. del Paragrafo 1 del Capitolo 5) dell'Allegato A) della citata delibera n. 592/2009 e ss.mm., la ripartizione provvisoria fra la Città metropolitana di Bologna e le Province per l'anno 2016 delle risorse complessive di € 3.100.000,00, disponibili nell'ambito del Progetto di Legge

"Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018",  
sul capitolo di spesa precedentemente specificato:

**Tabella 2**

	Beneficiario	Sistema di ripartizione di cui al 4° punto - Paragrafo 1 - Capitolo 5 della D.G.R. 592/2009 e s.m.			Totale Riparto 2016
		Prima Quota del 10%	% di Riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/1997	Applicazione della % sulla restante quota	
1	Città metropolitana di BOLOGNA	34.444,44	13,16	367.164,00	<b>401.608,44</b>
2	Provincia di FERRARA	34.444,44	11,29	314.991,00	<b>349.435,44</b>
3	Provincia di FORLÌ - CESENA	34.444,44	9,11	254.169,00	<b>288.613,44</b>
4	Provincia di MODENA	34.444,45	4,58	127.782,00	<b>162.226,45</b>
5	Provincia di PARMA	34.444,45	5,90	164.610,00	<b>199.054,45</b>
6	Provincia di PIACENZA	34.444,45	2,10	58.590,00	<b>93.034,45</b>
7	Provincia di RAVENNA	34.444,44	15,26	425.754,00	<b>460.198,44</b>
8	Provincia di REGGIO EMILIA	34.444,45	3,43	95.697,00	<b>130.141,45</b>
9	Provincia di RIMINI	34.444,44	35,17	981.243,00	<b>1.015.687,44</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	310.000,00	100,00	2.790.000,00	<b>3.100.000,00</b>

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.Lgs. n. 33/2013, avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006 e n. 335/2015;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 1621 del 11 novembre 2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 56 del 26 gennaio 2015 concernente "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie e Istituti regionali e gli enti regionali convenzionati";
- n. 57 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Turismo. Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che le risorse finanziarie per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2016, ammontanti a € 3.100.000,00, risultano allocate, nell'ambito del Progetto di Legge concernente il "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1799/2015, al capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7), di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100;
2. di approvare la Tabella n. 2, di cui alle premesse, che riporta la ripartizione provvisoria fra la Città metropolitana di Bologna e le Province delle predette risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2016, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 592/2009 e ss.mm. e n. 538/2015;
3. di dare atto che le predette risorse finanziarie saranno confermate o eventualmente rimodulate, nonché impegnate, solo a seguito dell'entrata in vigore della Legge di stabilità regionale 2016 e della Legge di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018;
4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati";
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2123

**L.R. 7/98 e s.m. - DGR 592/2009 e s.m. - Approvazione graduatoria dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2016**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 7/1998 e successive modificazioni;

Richiamate, nel loro testo integrale, le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 592 in data 4/05/2009, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica" e successive modificazioni;
- n. 538 in data 11 maggio 2015, concernente: "L.R. n. 7/98 e s. m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2016 - Obiettivi strategici"

Richiamate:

- la determinazione n. 10763 del 5 agosto 2014 concernente: L.R. 18/2011 - L.R. 7/98 e s.m. - Aggiornamenti e adeguamenti normativi al capitolo 4, dell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 592/2009 e s.m.";
- la determinazione n. 5204 del 27 aprile 2015 concernente: "L.R. 18/2011 - L.R. 7/98 e s.m. -Attuazione obiettivi di semplificazione dei criteri attuativi di cui alla DGR 592/2009 e s.m.";

Dato atto che, ai sensi di quanto stabilito al Capitolo 4 dell'Allegato A della citata deliberazione n. 592/2009 e s. m., le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto:

- ⇒ possono richiedere il cofinanziamento per progetti di promocommercializzazione turistica realizzati anche in forma di co-marketing con le Unioni di prodotto di appartenenza;
- ⇒ a tal fine, devono risultare iscritte alle Unioni entro il 30 agosto dell'anno antecedente quello di riferimento;

Preso atto delle note con le quali sono stati trasmessi dalle Unioni di Prodotto i rispettivi elenchi dei soci iscritti, trattenute agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche;

Dato inoltre atto che ai sensi di quanto stabilito ai punti 5 e 6 del Capitolo 4) dell'Allegato A) della deliberazione n. 592/2009 e successive modificazioni, il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo ha costituito, con le proprie seguenti determinazioni:

- n. 11612 in data 15/09/2015, il nucleo per l'istruttoria amministrativa al fine di valutare i requisiti di ammissibilità delle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto richiedenti il cofinanziamento per l'anno 2016;
- n. 12832 in data 5/10/2015, il nucleo per la valutazione tecnica dei progetti di promocommercializzazione 2016;

Preso atto che le attività del nucleo per l'istruttoria amministrativa si sono concluse in data 11/12/2015 con la predisposizione di apposite schede di riepilogo trattenute agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, che hanno permesso di accertare che:

- sono state presentate n. 81 domande di cofinanziamento per altrettanti progetti;
- per n. 80 domande di cofinanziamento è stata accertata la presenza dei requisiti di ammissibilità, fatte salve le risultanze della valutazione tecnica relativa ai progetti presentati, delle aggregazioni richiedenti il cofinanziamento anche in forma di co-marketing, nonché la completezza della anagrafica e della documentazione prodotta;
- n. 1 domanda di cofinanziamento è stata ritenuta non ammissibile ai sensi di quanto previsto al Capitolo 4 dell'Allegato A) della citata deliberazione 592/2009 e successive modificazioni, per le motivazioni riportate nell'apposita scheda e nella seguente Tabella 1:

Tabella 1

N. Prot.	Aggregazione	Titolo del progetto	Beneficiario	UdP di appartenenza	Motivazione della non ammissibilità
656377	CLUB DI PRODOTTO COSTITUITO IN FORMA DI A.T.I.	ROMAGNA: SPIAGGIA CULTURA E GUSTO	CONSORZIO ALBERGHI TIPICI RIMINESI IMPRESA MANDATARIA DI ATI MADE IN RIMINI HOLIDAYS	COSTA	La domanda è priva di un elemento essenziale. Il soggetto <b>non</b> ha presentato entro i termini l'atto costitutivo di A.T.I. registrato all'Agenzia delle entrate e relativo alla realizzazione del progetto 2016.

Preso atto che il Nucleo di valutazione tecnica, le cui attività si sono concluse in data 14/12/2015, ha:

- acquisito la documentazione, elaborata da APT Servizi s.r.l. e conservata agli atti del competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, relativa alla validazione effettuata per ogni progetto che prevede azioni da realizzarsi all'estero;
- valutato i progetti attenendosi alla "Metodologia per la valutazione dei progetti" di cui al punto 6.2 del Capitolo 4 dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 592/2009 e successive modificazioni ed alla metodologia adottata dal medesimo Nucleo di valutazione e allegata ai verbali delle sedute di lavoro;
- approvato i risultati della valutazione tecnica riportati su apposite schede tecniche e griglie di punteggio relative alla valutazione dei progetti e gli elenchi dei progetti stessi contenenti tra l'altro:
  - la validazione effettuata da APT Servizi srl;

- per ciascun progetto: il piano finanziario approvato con l'indicazione dell'importo del progetto presentato, delle eventuali spese non ammissibili, dell'importo del progetto ammesso a cofinanziamento;
- approvato e sottoscritto gli elenchi dei progetti riportanti:
- il punteggio assegnato a ciascun progetto;
  - la fascia di valutazione "Alto", "Medio", "Basso" o "Non ammissibile" nella quale ciascun progetto risulta allocato;
  - l'importo complessivo della spesa risultante dal piano finanziario presentato e della spesa ammissibile per ciascun progetto;

Dato atto che tutta la documentazione originale prodotta dai nuclei appositamente costituiti per lo svolgimento dell'istruttoria amministrativa e dell'istruttoria tecnica, ivi compresi i rispettivi verbali delle sedute di valutazione effettuate, è trattenuta agli atti del Servizio regionale Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche e risulta conforme a quanto previsto nella richiamata deliberazione n. 592/2009 e successive modificazioni;

Ritenuto pertanto, a fronte delle risultanze delle istruttorie amministrativa e tecnica, che sussistano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti di promocommercializzazione turistica presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto ammissibili a cofinanziamento regionale per l'anno 2016, suddivisi per comparto e per fasce di valutazione negli Allegati 2), 3), 4) ed 5), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto inoltre di riportare nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, i progetti giudicati "non ammissibili" a cofinanziamento regionale per l'anno 2016, specificando la causa di non ammissibilità;

Dato atto che, secondo quanto disposto al punto 8 del Capitolo 4) dell'Allegato A) della deliberazione n. 592/2009 e successive modificazioni ed in relazione alla disponibilità dell'apposito capitolo del bilancio regionale per l'esercizio di riferimento, si provvederà con un'ulteriore proprio atto all'approvazione del Piano di cofinanziamento dei progetti di promocommercializzazione per l'anno 2016. Con tale atto saranno inoltre disposte le modalità per la gestione e la liquidazione dei citati cofinanziamenti;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1621 dell'11.11.2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2103, n. 33;
- n. 56 del 26.01.2015 avente ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie e istituti regionali e gli enti regionali convenzionati";
- n. 57 del 26.01.2015 avente ad oggetto: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamata la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss. mm., nonché le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006 e n. 335/2015;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Regionale Turismo. Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di riportare nell'Allegato A) "Progetti non ammissibili", parte integrante e sostanziale del presente atto, i progetti giudicati non ammissibili a cofinanziamento regionale per l'anno 2016;
2. di approvare la graduatoria dei progetti di promocommercializzazione turistica presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto ammissibili a cofinanziamento regionale per l'anno 2016, suddivisi per comparto e per fasce di valutazione "ALTO",

"MEDIO" e "BASSO" nei seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato B) Progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all'Associazione Unione Appennino e Verde;
  - Allegato C) Progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all'Associazione Unione di prodotto delle Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia Romagna;
  - Allegato D) Progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all'Associazione Unione di prodotto Costa;
  - Allegato E) Progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all'Associazione Unione regionale Terme, Salute e Benessere;
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

PROGETTI NON AMMISSIBILI

N. Progr.	Prot. pec	UDP	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Punteggio	NOTE
43	651791	APPENNINO E VERDE	TERRE DEL DUCATO	SAN PIETRO IN CERRO	PC	CONSORZIO	DESTINATION MARKETING - DESTINAZIONE TERRE DEL DUCATO	31	NON AMMISSIBILE Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di punteggio pari a 48
64	655104	CITTÀ	FERRARA INCOMING S.R.L.	FERRARA	FE	CLUB DI PRODOTTO	CINETOUR FERRARA	37	NON AMMISSIBILE Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di punteggio pari a 48
78	656640	COSTA	CONSORZIO D'AREA VIA MICHELANGELO	RICCIONE	RN	CLUB DI PRODOTTO	EMOZIONI	25	NON AMMISSIBILE Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di punteggio pari a 48
74	656377	COSTA	CONSORZIO ALBERGHI TIPICI RIMINESI IMPRESA MANDATARIA DI ATI MADE IN RIMINI HOLIDAYS	RIMINI	RN	CLUB DI PRODOTTO COSTITUITO IN FORMA DI A.T.I.	ROMAGNA: SPIAGGIA, CULTURA E GUSTO		NON AMMISSIBILE La domanda è priva di un elemento essenziale. Il soggetto <b>non</b> ha presentato entro i termini l'atto costitutivo di A.T.I. registrato all'Agenzia delle entrate e relativo alla realizzazione del progetto 2016.







**ALLEGATO C) PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREG. DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZ. UNIONE DI PRODOTTO DELLE CITTÀ D'ARTE, CULTURA E AFFARI DELL'EMILIA ROMAGNA - FASCIA DI VALUTAZIONE "ALTO" ANNO 2016**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
18	647422	CONSORZIO FOOD IN TOUR	RICCIONE	RN	CONSORZIO	DESTINATION ROMAGNA YOUR GATE FOR... GASTRONOMIC AUTHENTIC TASTY EXPERIENCES	122.000,00	122.000,00	94
26	648647	MODENATUR SOC. CONS.A R.L.	MODENA	MO	CLUB DI PRODOTTO	ESPERIENZE SENZA CONFINI: ARTE, SAPORI, MUSICA, MOTORI #ONTHEVAEMILIA MODENA - EMILIA ROMAGNA - ITALIA	200.000,00	193.700,00	94
12	647035	RAVENNA INCOMING CONVENTION & VISITORS BUREAU	RAVENNA	RA	CONSORZIO	DESTINAZIONE RAVENNA: WEDDING, ARCHEOLOGY & HERITAGE TOURISM	83.200,00	83.200,00	88
14	647094	LARUS VIAGGI - S.R.L.	COMACCHIO	FE	CLUB DI PRODOTTO	"EXPOST" PRODOTTI E STRATEGIE DI MERCATO DOPO L'ESPERIENZA DI EXPO 2015	150.840,00	150.410,00	88
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>556.040,00</b>	<b>549.310,00</b>	

**ALLEGATO C) PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREG. DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZ. UNIONE DI PRODOTTO DELLE CITTÀ D'ARTE, CULTURA E AFFARI DELL'EMILIA ROMAGNA - FASCIA DI VALUTAZIONE "MEDIO" ANNO 2016**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
35	651034	CONSORZIO OSPITALITÀ A BOLOGNA	BOLOGNA	BO	CONSORZIO	UNA RETE DI IMPRESE PER UN MARE DI OPPORTUNITÀ	160.200,00	160.200,00	87
23	648497	PROMOTOURS DI COLLESI ISIDORO	RAVENNA	RA	COOPERATIVA TURISTICA	BENVENUTI A CESENÀ	39.000,00	39.000,00	82
34	650819	SOCIETÀ TURISMO AREA IMOLESE - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	IMOLA	BO	CLUB DI PRODOTTO	S.T.A.I. 2016	161.200,00	161.200,00	82
46	652265	TERRE EMILLANE SRL	FIDENZA	PR	CLUB DI PRODOTTO	VIA EMILIA: LA STRADA COME AGGREGATORE DI ESPERIENZE TURISTICHE REGIONALI	148.200,00	148.200,00	82
75	656430	BOLOGNA WELCOME S.R.L.	BOLOGNA	BO	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	SLOT BOLOGNA AZIONI DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE PER IL DECOLLO DEL TURISMO IN ARRIVO A BOLOGNA	101.400,00	101.400,00	81
20	647489	PARMA INCOMING S.R.L.	PARMA	PR	CLUB DI PRODOTTO	PARMA E BUSSETO: L'ECCELLENZA DELL'ESPERIENZA - MUSICA, GIARDINI, CIBO E INNOVAZIONE ATTRAVERSO IL WEB MARKETING	149.200,00	149.200,00	75
30	648833	RIMINI FIERA S.P.A.	RIMINI	RN	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	EVENTI E CONGRESSI NELLA RIVIERA DI RIMINI: MIX DI AZIONI PER STIMOLARE LA DOMANDA ED AFFERMARE LA SUA BRAND IDENTITY SUI MERCATI NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	176.000,00	176.000,00	75
42	651717	CONSORZIO INC.HOTELS & RESTAURANTS	PARMA	PR	CONSORZIO	LA VIA EMILIA, LE NOSTRE TRADIZIONI	168.000,00	168.000,00	73
21	647499	MEC SOCIETÀ COOPERATIVA	RAVENNA	RA	COOPERATIVA TURISTICA	TERRE DI DANTE 2021	59.200,00	59.200,00	69
27	648657	MOTOR SITE - LA TERRA DEI MOTORI - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MODENA	MO	CLUB DI PRODOTTO	EXPERIENCE THE "VIA EMILIA" THE ITALIAN MOTORVALLEY	146.900,00	141.700,00	69
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>1.309.300,00</b>	<b>1.304.100,00</b>	

**ALLEGATO C) PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREG. DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZ. UNIONE DI PRODOTTO DELLE CITTÀ D'ARTE, CULTURA E AFFARI DELL'EMILIA ROMAGNA - FASCIA DI VALUTAZIONE "BASSO" ANNO 2016**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Commune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/96, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
48	652410	VIVARA VIAGGI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	BOLOGNA	BO	CLUB DI PRODOTTO	DISCOVER EMILIA-ROMAGNA	199.810,00	199.810,00	57
56	652809	SANTA MONICA S.P.A. IMPRESA MANDATARIA DI ATI CIRCUIT & LAND	MISANO ADRIATICO	FC	CLUB DI PRODOTTO COSTITUITO IN FORMA DI A.T.I.	CIRCUIT & LAND - PROGETTO DI PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA SUL TEMA DELLA TRADIZIONE MOTORISTICA DELL'EMILIA ROMAGNA	200.000,00	164.800,00	54
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>399.810,00</b>	<b>364.610,00</b>	

**ALLEGATO D) PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE DI PRODOTTO  
COSTA - FASCIA DI VALUTAZIONE "ALTO"  
ANNO 2016**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
4	641140	CAMPING FIORENZ DI VITALLI GIANFRANCO E.C. S.N.C.	COMACCHIO - fraz. LIDO DEGLI SCACCHI	FE	CLUB DI PRODOTTO	LE CINQUE STAGIONI DEL TURISMO, VITALITÀ ED ENTUSIASMO SENZA TEMPO!	113.000,00	113.000,00	98
32	648919	ITERMAR S.R.L.	CATTOLICA	RN	CLUB DI PRODOTTO	ROMAGNA DEI MOTORI, TERRA DI CUOCHI E LOCATIONS PER MATRIMONI - PROPOSTE ED OFFERTE PER I MERCATI DI LINGUA TEDESCA	199.550,00	199.550,00	98
61	654010	FAMILY & C.	BELLARIA IGEA MARINA	RN	CONSORZIO	FAMILY & C. - PROGETTO DI PROMO- COMMERCIALIZZAZIONE SUI MERCATI ESTERI ED ITALIA 2016	198.000,00	198.000,00	94
68	655600	CONSORZIO RICCIONE BIKE HOTELS	RICCIONE	RN	CONSORZIO	RICCIONE LA CAPITALE DELLA BICICLETTA	150.000,00	150.000,00	94
11	646988	CLUB DEL SOLE S.R.L.	FORLÌ	FC	CLUB DI PRODOTTO	LODGE SUITE VILLAGE	197.600,00	197.600,00	91
16	647325	SOCIETÀ GESTIONE CAMPEGGI S.R.L.	RAVENNA - fraz. MARINA DI RAVENNA	RA	CLUB DI PRODOTTO	NATURA SLOW SPORT	130.520,00	130.520,00	89
8	646735	BEACH S.R.L.	CERVIA	RA	CLUB DI PRODOTTO	NUOVI PRODOTTI DI ECCELLENZA IN RIVIERA ROMAGNOLA	196.560,00	196.560,00	88
9	646895	SPORT TRAVEL S.R.L.	CERVIA	RA	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	ALA CONQUISTA DEI MERCATI DI LINGUA TEDESCA CON OFFERTE DEDICATE AL "CALCIO GIOVANI E-SATELLITE", "CALCIO PER DISABILI", "SCUOLA DI TIPO", "SUBBUTEO"	192.400,00	192.400,00	88
19	647484	CERVIA BIKE	CERVIA	RA	CONSORZIO	CERVIA BIKE - ECO & SLOW!	90.720,00	90.720,00	88
55	652792	H.S.M. (HOTEL SERVICE & MANAGEMENT) SRL	CERVIA - fraz. MILANO MARITTIMA	RA	CLUB DI PRODOTTO	IL BENESSERE DIFRUSO - IL PRODOTTO "WELLBEING RESORT" PROGETTO PER LA CONQUISTA DI MARKET SHARE INTERNAZIONALE SUL PRODOTTO DEL "BENESSERE DIFRUSO E PERSONALIZZATO"	199.550,00	199.550,00	88
59	653932	CONSORZIO VACANZA ATTIVA	CESENATICO	FC	CONSORZIO	BEACH GAMES 12 MESI ALL'ANNO	198.000,00	198.000,00	88
63	655080	CONSORZIO RICCIONE FAMILY HOTELS	RICCIONE	RN	CONSORZIO	TRASFORMIAMO I TUOI SOGNI IN REALTÀ	150.000,00	150.000,00	88
65	655382	CONSORZIO RICCIONE TURISMO	RICCIONE	RN	CONSORZIO	L'ACCOGLIENZA È IL NOSTRO PROGETTO PIÙ GRANDE	180.000,00	180.000,00	88
70	655748	MISANO VACANZE	MISANO ADRIATICO	RN	CONSORZIO	FAMIGLIA E SPORT LA RICETTA VINCENTE	80.000,00	80.000,00	88
71	655954	CONSORZIO RIVIERAGOLF HOTELS	RIMINI	RN	CONSORZIO	L'OSPITALITÀ DI QUALITÀ INCONTRA IL GREEN	80.000,00	80.000,00	88
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>2.355.900,00</b>	<b>2.355.900,00</b>	

ALLEGATO D) PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE DI PRODOTTO  
COSTA - FASCIA DI VALUTAZIONE "MEDIO"  
ANNO 2016

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
15	647194	G.M. TOUR S.R.L.	RIMINI	RN	CLUB DI PRODOTTO	"L'ORO E L'ARGENTO DELL'ADRIATICO" SPIAGGE E TURISMO SENIOR: UNA SINTONIA CRESCENTE	199.000,00	199.000,00	83
22	647516	CONSORZIO COSTA HOTELS	RICCIONE	RN	CONSORZIO	A... SPA8 PER LA ROMAGNA "NUOVE EMOZIONI DAL VERDE AL BLU"	144.000,00	138.600,00	82
36	651052	ZADINA S.R.L.	CESENATICO	RN	CLUB DI PRODOTTO	CESENATICO CAMPING VILLAGE: IL TERRITORIO COME DISTRETTO TURISTICO 2.0	199.110,00	197.910,00	82
58	652846	TOMASI TOURISM SRL	COMACCHIO	FE	CLUB DI PRODOTTO	TOMASI TOURISM: LA RIVIERA DEI FENICOTTERI ROSA	192.170,00	192.170,00	82
69	655627	RIVIERA PARK HOTELS	RICCIONE	RN	CONSORZIO	PARKS DESTINATION - PROIEZIONE SUI MERCATI DI LINGUA TEDESCA	170.690,00	170.690,00	82
73	656306	BELLARIA IGEA MARINA SERVIZI SOCIETÀ RESPONSABILITÀ LIMITATA	BELLARIA IGEA MARINA	RN	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	#TASTEMOTIONS VACANZA COME ESPERIENZA ENOGASTRONOMICA	199.000,00	199.000,00	82
66	655486	PROMHOTELS SOCIETÀ COOPERATIVA	RICCIONE	RN	COOPERATIVA TURISTICA	NUOVI PERCORSI SPORTIVI LEGATI ALLA CULTURA ED ALL'ENOGASTRONOMIA	135.460,00	135.460,00	80
29	648813	SPORTUR TRAVEL S.R.L.	CERVIA	RA	CLUB DI PRODOTTO	"LA VACANZA HIGH QUALITY" - ITALIAN LIFESTYLE	140.790,00	140.790,00	79
13	647081	IAS TOURIST DI BURATTI ANGELO & VERNA MARKA S.N.C.	CERVIA	RA	CLUB DI PRODOTTO	CINETURISMO E PERCORSI MUSICALI - RAFFORZAMENTO DEI PRODOTTI CULTURALI ESISTENTI E CREAZIONI DI NUOVE OFFERTE	152.100,00	152.100,00	76
39	651297	TURISMO BENESSERE	RAVENNA	RA	CONSORZIO	WELLNESS VALLEY - ROMAGNA BENESSERE: 2016 L'ANNO DEL CONSOLIDAMENTO	66.000,00	66.000,00	76
40	651627	PO DELTA TOURISM S.R.L.	FERRARA	FE	CLUB DI PRODOTTO	PO DELTA PARK RIVIERA: ALL INCLUSIVE	143.000,00	143.000,00	76
52	652552	CESENATICO BELLAITA CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA	CESENATICO	FC	CONSORZIO	LA VISIONE STRATEGICA DI CESENATICO BELLAITA: AUTENTICITÀ, FAMILY, SPORT WELLNESS E CUCINA DEL TERRITORIO	175.000,00	175.000,00	76
57	652832	TURISMINSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA	RIMINI	RN	COOPERATIVA TURISTICA	RIMINI FRIENDLY 2.0	106.000,00	106.000,00	76
7	646697	COOPERATIVA DI SERVIZI SABRIN - SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	GATTIO MARE	FC	COOPERATIVA TURISTICA	LA FORZA DEL VILLAGE: ANIMAZIONE, EVENTI E SPORT A MISURA DI FAMIGLIE	199.200,00	199.200,00	74
67	655498	CONSORZIO ALL INCLUSIVE HOTELS	RIMINI	RN	CONSORZIO	IL SORRISO CHE TI ACCOGLIE	132.000,00	132.000,00	70
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>2.353.520,00</b>	<b>2.346.920,00</b>	

ALLEGATO D) PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE DI PRODOTTO  
 COSTA - FASCIA DI VALUTAZIONE "BASSO"  
 ANNO 2016

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
3	640542	ITALCAMEL TRAVEL AGENCY - S.R.L.	RICCIONE	RN	CLUB DI PRODOTTO	DAL CUORE DELL'EUROPA FINO ALL'ESTREMO ORIENTE	199.000,00	199.000,00	63
6	642542	SAN MARINO VIAGGI E VACANZE S.P.A.	DOGANNA	RSM	CLUB DI PRODOTTO	FRANGIA, BALCANI, TURCHIA: A STRETTO CONTATTO CON GLI OPERATORI	191.100,00	189.800,00	63
50	652507	RELAX S.R.L. - CASE & VACANZE	RICCIONE	RN	CLUB DI PRODOTTO	LA LIBERTÀ DELLA CASA... LONTANO DA CASA	125.000,00	125.000,00	62
44	652023	ARCADIA EMME VIAGGI S.R.L.	CESENATICO	FC	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	LA VACANZA NEGLI SPORT DI PRIMAVERA. TORNEI, GARE E VACANZE SPORTIVE IN RIVIERA	192.000,00	192.000,00	58
31	648868	1STICKET SRL	BELLARIA IGEA MARINA	RN	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	METROPOLIS	196.400,00	196.400,00	57
41	651672	CESENATICO TURISMO S.R.L.	CESENATICO	FC	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	ALBERGHI PER FAMIGLIE	95.550,00	95.550,00	54
47	652288	OPERAZIONE RICESSIONE NOTTE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	RIMINI	RN	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	OPERAZIONE RICESSIONE NOTTE 2016	157.300,00	157.300,00	54
10	646903	HOT WINGS VIAGGI S.R.L.	DOGANNA	RSM	CLUB DI PRODOTTO	ROMAGNA, MARE, ENTROTERRA, ENOGASTRONOMIA, STORIA E CULTURA, UN TERRITORIO IRRESISTIBILE!!!	163.670,00	163.670,00	52
49	652424	CESENATICO HOLIDAYS	CESENATICO	FC	CESENATICO HOLIDAYS	CESENATICO SANTA CLAUS VILLAGE	193.700,00	187.200,00	48
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>1.513.720,00</b>	<b>1.505.920,00</b>	

ALLEGATO E) PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE REGIONALE  
TERME, SALUTE E BENESSERE - FASCIA DI VALUTAZIONE "ALTO"  
ANNO 2016

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
77	656567	TRE TERME S.R.L. - BAGNO DI ROMAGNA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	CONSORZIO	DAL "PRODOTTO TURISTICO" AL "PRODOTTO DESTINAZIONE TURISTICA"	181.600,00	181.600,00	94
33	650628	TERME DELLA SALVAROLA E LA TERRA DELLE ROSSE S.R.L.	SASSUOLO	MO	CLUB DI PRODOTTO	PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE TERME DELLA SALVAROLA E DELLA TERRA DELLE ROSSE (ZONA PEDEMONTANA DELLA PROVINCIA DI MODENA DI CUI LE TERME FANNO PARTE) ANNO 2016	157.950,00	157.950,00	92
38	651217	RIMINITERME S.P.A.	RIMINI - fraz. MIRAMARE	RN	CLUB DI PRODOTTO	RIMINITERME: IL TERRITORIO COME "WELLNESS EXPERIENCE" DALL'ALBA AL TRAMONTO	156.000,00	156.000,00	92
60	653968	TERME DI PUNTA MARINA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	RAVENNA	RA	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	TERME DI PUNTA MARINA - BENESSERE "PIEDS DANS L'EAU"	115.700,00	115.700,00	92
5	642523	TAHITI S.R.L.	PREDADA - fraz. COREDO	TN	CLUB DI PRODOTTO	RELAIS EN PLEIN AIR - IL BENESSERE COME STILE DELLA VACANZA	199.680,00	199.680,00	88
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>810.930,00</b>	<b>810.930,00</b>	



**ALLEGATO E)                      PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE REGIONALE  
TERME, SALUTE E BENESSERE - FASCIA DI VALUTAZIONE "BASSO"  
ANNO 2016**

<b>N. Progr.</b>	<b>Prot.</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Sede Legale (Comune)</b>	<b>Pr</b>	<b>Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1</b>	<b>Titolo Progetto</b>	<b>Importo Progetto presentato Euro</b>	<b>Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro</b>	<b>Punteggio</b>
37	651194	TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	SALSOMAGGIORE TERME	PR	CLUB DI PRODOTTO	ACQUE DI SALUTE E GIOVINEZZA, ACQUE TERMALI PER VIVERE MEGLIO E RESTARE GIOVANI	200.000,00	152.400,00	66
1	636471	TERME DI MONTICELLI - SOCIETÀ PER AZIONI	MONTECHARUGOLO- fraz. MONTICELLI TERME	PR	CLUB DI PRODOTTO	TERME DI MONTICELLI ECCELLENZA DELLA VIA EMILIA	200.000,00	152.200,00	57
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>400.000,00</b>	<b>304.600,00</b>	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2136

**Piano di Azione Ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013 - Parte 2. - Comune di Ravenna "Scuola Secondaria I Grado Mario Montanari"- deliberazione di Giunta regionale n. 2092/2013 - Revoca assegnazione contributo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera:

- per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di revocare al Comune di Ravenna il contributo assegnato con deliberazione Giunta regionale n. 1959 del 16 dicembre 2013 e succ. n.2092 del 30 dicembre 2013 dell'importo di €. 98.562,99 per la realizzazione dell'intervento di rimozione e smaltimento dell'amianto nell'edificio scolastico in Comune di Ravenna "Scuola Secondaria di I grado Mario Montanari –Ravenna";

- di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie delibere n. 1621/2013 e n. 68/2014 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2140

**Approvazione in linea tecnica di "Ultimo Piano per il superamento del contesto critico determinato dalla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - OPCM N. 3744/2009**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare in linea tecnica l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, "Ultimo Piano per il superamento

del contesto critico determinato dalla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - OPCM n. 3744/2009", per un importo di Euro 4.810.198,78;

2. di dare atto che con successivi provvedimenti degli organi regionali competenti, in ragione della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dalla chiusura della contabilità speciale n. 5266 da trasferirsi sul Bilancio della Regione Emilia-Romagna, si provvederà ai conseguenti impegni di spesa in favore degli enti attuatori indicati nell'Allegato 1;
3. di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: [www.protezionecivile.emilia-romagna.it](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2142

**Concessione alle Unioni dei contribuiti regionali a saldo e dei contribuiti statali regionalizzati annualità 2015 ai sensi del PRT 2015-2017 (DGR n. 1048/2015)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- gli artt. 22 e segg. della l.r. 21/2012 e ss.mm. che disciplinano la concessione di contributi alle Unioni di Comuni;
- l'art. 8 co. 8 della l.r. 13/2015 che integra il co. 5 dell'art. 24 della l.r. 21/2012 in merito al requisito del trasferimento del personale per l'accesso ai contributi;

Richiamato il Programma di riordino territoriale 2015-2017 (di seguito PRT), approvato con propria deliberazione n. 1048/2015, che ha stabilito, per l'annualità 2015 e per le due successive, in attuazione delle predette norme legislative, i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi per la gestione associata di funzioni e servizi comunali e le modalità di presentazione delle domande e di svolgimento dell'istruttoria;

Precisato che sulla base del predetto PRT (§ 9 commi 1-4) alle Unioni che ne hanno fatto richiesta è stato concesso, con determinazione dirigenziale n. 11070/2015, un acconto del contributo spettante, da detrarre dal contributo complessivo quantificato con il presente provvedimento ai fini della concessione del saldo, come meglio specificato più oltre;

Verificato che, entro la data improrogabile del 15 settembre 2015 fissata dal PRT, hanno presentato domanda attraverso PEC le seguenti Unioni, elencate di seguito con l'indicazione degli estremi della protocollazione in entrata:

- Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC) (prot. PG/2015/664185 del 15/09/2015);
- Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC) (prot. PG/2015/660822 - 660915 - 661005 del 14/09/2015);
- Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina (PC) (prot. PG/2015/655607-657478 del 11/09/2015);
- Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (PC) (prot. PG/2015/664070 del 15/09/2015);
- Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po" (PC) (prot. PG/2015/663894 del 15/09/2015);
- Unione Valnure e Valchero (PC) (prot. PG/2015/660663 del 14/09/2015);
- Unione Montana Alta Valnure (PC) (PG/2015/663952 del 15/09/2015);
- Unione dei Comuni montani Alta Val d'Arda (PC) (PG/2015/664435 del 15/09/2015);
- Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (PR) (prot. PG/2015/657954 del 11/09/2015);
- Unione montana Appennino Parma est (PR) (prot. PG/2015/659827 del 14/09/2015);
- Unione Pedemontana parmense (PR) (prot. PG/2015/639913 del 07/09/2015);
- Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano" (RE) (prot. PG/2015/664149 del 15/09/2015);

- Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano (RE) (prot. PG/2015/654610 del 11/09/2015);
- Unione dei Comuni della Bassa reggiana (RE) (prot. PG/2015/664288 del 15/09/2015 e PG/665887 del 16/09/2015, pervenuta il 15/09/2015);
- Unione dei Comuni Pianura reggiana (RE) (prot. PG/2015/652134 del 10/09/2015);
- Unione dei Comuni "Val d'Enza" (RE) (prot. PG/2015/664363 del 15/09/2015);
- Unione Tresinaro Secchia (RE) (prot. PG/2015/657847 del 11/09/2015);
- Unione Terra di Mezzo (RE) (prot. PG/2015/657993 del 11/09/2015);
- Unione Colline Matildiche (RE) (prot. PG/2015/657912 del 11/09/2015);
- Unione Comuni del Sorbara (MO) (prot. PG/2015/663877 del 15/09/2015);
- Unione "Terre di Castelli" (MO) (prot. PG/2015/633624-633685-633755 del 03/09/2015 e PG/2015/636461 del 04/09/2015);
- Unione Comuni modenesi Area Nord (MO) (prot. PG/2015/659179 del 14/09/2015);
- Unione delle Terre d'Argine (MO) (prot. PG/2015/638145 del 04/09/2015);
- Unione dei Comuni del Frignano (MO) (prot. PG/2015/654534 del 11/09/2015);
- Unione dei Comuni del Distretto ceramico (MO) (prot. PG/2015/660170-660226 del 14/09/2015);
- Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (BO) (prot. PG/2015/629039 del 01/09/2015);
- Unione montana dei Comuni "Valli Savena - Idice" (BO) (prot. PG/2015/666736 del 16/09/2015, pervenuta il 15/09/2015);
- Unione Terred'acqua (BO) (prot. PG/2015/664011 del 15/09/2015);
- Unione Reno Galliera (BO) (prot. PG/2015/622279 del 31/08/2015);
- Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO) (prot. PG/2015/661439 del 14/09/2015);
- Nuovo Circondario imolese (BO) (prot. PG/2015/661112 del 14/09/2015);
- Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia" (BO) (prot. PG/2015/659873 del 14/09/2015);
- Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE) (prot. PG/2015/664316 del 15/09/2015);
- Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE) (prot. PG/2015/661056 del 14/09/2015);

- Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA) (prot. PG/2015/660063 del 14/09/2015);
- Unione della Romagna Faentina (RA) (prot. PG/2015/602540 del 26/08/2015);
- Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana (FC) (prot. PG/2015/664060-664137-664153-664173-664195-664300-664328 del 15/09/2015);
- Unione dei Comuni Valle del Savio (FC) (prot. PG/2015/665520 del 16/09/2015, pervenuta il 15/09/2015);
- Unione Rubicone e Mare (FC) (prot. PG/2015/659488-659703-659821 del 14/09/2015);
- Unione di Comuni Valmarecchia (RN) (prot. PG/2015/655925 del 11/09/2015 e PG/2015/665689 del 16/09/2015, pervenuta il 15/09/2015);
- Unione della Valconca (RN) (prot. PG/2015/662389-663722 del 15/09/2015);

Dato atto:

- della regolarità delle domande pervenute e della completezza della documentazione prodotta, anche a seguito delle integrazioni istruttorie richieste e fornite o comunque pervenute ai sensi del punto 10) del § 9 del PRT;
- del possesso, da parte degli enti elencati sopra, dei requisiti prescritti dal PRT per accedere ai contributi regionali per le gestioni associate;

Precisato che:

- sono state considerate utili, ai fini dell'accesso ai contributi e quindi della positiva verifica della presenza dei conferimenti minimi essenziali ai sensi del § 2 punto 2 del PRT, le gestioni associate comprendenti tutte le funzioni relative all'ambito funzionale oggetto di finanziamento in ossequio al principio che il conferimento delle funzioni deve essere integrale (art. 24 co. 4 l.r. 21/2012 e ss.mm.) tenuto conto tuttavia, con riguardo ai servizi sociali, della difficoltà di delimitare esattamente il relativo ambito funzionale non sempre ben definito dal contesto normativo di riferimento;
- con riguardo al requisito del trasferimento del personale, è stata ritenuta conforme alla l.r. 13/2015 (art. 8 co. 5) e al PRT e quindi ammissibile a finanziamento la gestione associata nel caso in cui, anche per comuni aventi popolazione superiore a 5.000 abitanti, sia disposto il comando a tempo parziale di personale comunale che continua a svolgere a favore del comune di appartenenza altre funzioni non conferite in Unione oppure nel caso in cui l'Unione svolga la funzione in tutto o in parte utilizzando personale assunto direttamente in luogo dei comuni aderenti o trasferito da un ente terzo (per es. AUSL);
- i requisiti richiesti dal PRT (§ 2 punto 2) per l'accesso ai contributi, ossia il conferimento integrale delle 4 funzioni minime ed il trasferimento del relativo personale o comunque le previsioni della legge e del PRT in materia di personale, sono stati applicati anche alle ulteriori funzioni finanziate;

- con riguardo alle funzioni gestite a livello di subambito, aventi diritto ad un punteggio dimezzato (§ 6 punto 7 del PRT), si è attribuita pure una maggiorazione dimezzata nel caso di funzione di Polizia municipale, di Servizi sociali e di Funzioni di istruzione pubblica svolta in subambito da un'unione montana (§ 6 punto 5 del PRT);

Dato atto che le risorse disponibili sul capitolo 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 a sostegno delle forme stabili di gestione associata ammontano complessivamente ad € 8.500.000,00;

Rilevato che:

- una quota del predetto stanziamento, pari ad € 3.500.000,00, è destinata dal § 4 del PRT, in applicazione dell'art. 32 co. 7 della l.r. 9/2013, alle Unioni montane alle cui dipendenze è confluito il personale proveniente dalle preesistenti Comunità montane a cui le Unioni sono subentrate oppure già destinatarie di contributi per spese di funzionamento o per il riordino delle Comunità montane;
- la predetta quota di risorse è già stata ripartita, secondo i criteri stabiliti dal § 4 del PRT e secondo quanto indicato nella tabella A), tra gli enti che ne hanno diritto, con la determinazione dirigenziale n. 11070/2015 che ha provveduto anche alla relativa concessione, quale acconto, alle Unioni che lo hanno richiesto;

Tabella A)

Unione	Quota contributo a valere su 3.500.000,00 €
Nuovo circondario imolese	104.054,66
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	431.159,64
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	135.391,88
Unione Savena - Idice	197.222,16
Unione dei comuni Valle del Savio	220.602,78
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	290.162,16
Unione dei Comuni Distretto ceramico	103.635,51
Unione dei Comuni del Frignano	303.951,70
Unione "Terre di Castelli"	101.177,85
Unione dei Comuni Alta Val Nure	87.094,68
Unione dei Comuni Valle del Tidone	55.231,97
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	58.063,13
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	164.541,09
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	332.954,70
Unione montana Appennino Parma est	210.444,46
Unione della Romagna Faentina	124.182,91
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	336.480,58
Unione di Comuni Valmarecchia	243.648,14
<b>Totale</b>	<b>3.500.000,00</b>

Dato atto che, in applicazione del § 5 del PRT e sulla base dei dati demografici e territoriali nonché del numero dei comuni aderenti alle singole Unioni alla data di presentazione della domanda di contributo, l'ulteriore quota di risorse disponibili pari a € 1.000.000,00 risulta ripartita, come meglio dettagliato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, secondo quanto indicato nella tabella B) di seguito riportato;

Tabella B)

Unione	Quota contributo a valere su 1.000.000,00 €
Nuovo circondario imolese	46.991,01
Unione dei Comuni Terre di Pianura	16.261,31
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	28.821,87
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	29.907,42
Unione Reno Galliera	26.045,12
Unione Savena - Idice	20.168,92
Unione Terred'acqua	26.593,27
Unione dei comuni Valle del Savio	40.330,10
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	70.400,36
Unione Rubicone e Mare	30.132,93
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	20.894,48
Unione dei Comuni Valli e delizie	21.849,95
Unione Comuni del Sorbara	12.714,50
Unione dei Comuni Distretto ceramico	35.265,44
Unione Comuni Modenesi Area Nord	32.474,22
Unione dei Comuni del Frignano	32.093,02
Unione delle Terre d'Argine	25.123,85
Unione "Terre di Castelli"	28.397,17
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	16.984,93
Unione dei Comuni Alta Val Nure	15.711,17
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	21.169,92
Unione dei Comuni Valle del Tidone	11.204,22
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	13.320,03
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	11.992,62
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	21.302,33
Unione Valnure e Valchero	15.438,43
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	24.324,69
Unione montana Appennino Parma est	16.859,98
Unione Pedemontana parmense	17.687,94
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	35.274,00
Unione della Romagna Faentina	32.000,43
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	26.297,80
Unione Colline Matildiche	9.979,37
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	33.258,61
Unione dei Comuni Pianura reggiana	19.089,55
Unione Terra di Mezzo	9.854,78
Unione Tresinaro Secchia	24.717,53
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	23.502,00
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	10.786,96
Unione della Valconca	15.929,17
Unione di Comuni Valmarecchia	28.848,60
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>

Dato atto che:

- in base alle disposizioni del § 6 co.2 lett. a), c), d) ed e) del PRT e verificate le condizioni ed i requisiti posseduti dalle Unioni ammesse a contributo, spettano a valere sulla quota di risorse di € 3.200.000,00 di cui al citato § 6 comma 1 del PRT alle Unioni indicate nella tabella C) i contributi fissi indicati nella stessa tabella, per allargamento dell'Unione a uno o più comuni, per coincidenza con l'ambito ottimale oppure quale incentivo per l'avvio, per un importo totale pari a € 505.000,00;
- i contributi fissi sono riconosciuti: nella misura di € 10.000,00 o 20.000,00 nel caso di coincidenza dell'Unione con l'ambito ottimale e a seconda che il numero dei comuni che vi aderiscono sia inferiore o pari a 8 o invece superiore a 8; nella misura di € 15.000,00 nel caso di allargamento dell'Unione ad

un ulteriore comune senza raggiungere tuttavia la coincidenza con l'ambito ottimale; nella misura di € 25.000,00 oppure di € 50.000,00 nel caso di allargamento dell'Unione rispettivamente ad un solo ulteriore comune o ad altri comuni (almeno due) diventando così coincidente con il suo ambito ottimale; nella misura di € 25.000,00 alle nuove unioni a titolo di incentivo all'avvio;

Tabella C)

Unione	Quote fisse in €
Nuovo Circondario imolese	20.000,00
Unione dei Comuni Terre di Pianura	0,00
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	0,00
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	50.000,00
Unione Reno Galliera	10.000,00
Unione Savena - Idice	15.000,00
Unione Terred'acqua	10.000,00
Unione dei comuni Valle del Savio	10.000,00
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	20.000,00
Unione Rubicone e Mare	20.000,00
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	10.000,00
Unione dei Comuni Valli e delizie	10.000,00
Unione Comuni del Sorbara	0,00
Unione dei Comuni Distretto ceramico	10.000,00
Unione Comuni Modenesi Area Nord	20.000,00
Unione dei Comuni del Frignano	20.000,00
Unione delle Terre d'Argine	10.000,00
Unione "Terre di Castelli"	0,00
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	10.000,00
Unione dei Comuni Alta Val Nure	35.000,00
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	25.000,00
Unione dei Comuni Valle del Tidone	15.000,00
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	10.000,00
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	35.000,00
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	10.000,00
Unione Valnure e Valchero	10.000,00
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	0,00
Unione montana Appennino Parma est	0,00
Unione Pedemontana parmense	10.000,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	20.000,00
Unione della Romagna Faentina	10.000,00
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	10.000,00
Unione Colline Matildiche	10.000,00
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	20.000,00
Unione dei Comuni Pianura reggiana	10.000,00
Unione Terra di Mezzo	10.000,00
Unione Tresinaro Secchia	10.000,00
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	10.000,00
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	0,00
Unione della Valconca	0,00
Unione di Comuni Valmarecchia	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>505.000,00</b>

Evidenziato pertanto che, ai sensi del § 6 co. 3 del PRT, al fine del riparto delle restanti risorse destinate a finanziare specificamente le gestioni associate occorre dedurre dalla quota di risorse di € 3.200.000,00 di cui al § 6 punto 1 del PRT la somma di € 505.000,00 assegnata secondo quanto indicato alla tabella C) e pertanto il rimanente importo da ripartire risulta essere pari a € 2.695.000,00;

Rilevato che a valere sulla predetta somma di € 2.695.000,00, sulla base dei criteri previsti dal PRT per l'ammissione a finan-

ziamento delle gestioni associate e dei punteggi previsti nelle tabelle A e B del PRT per le singole funzioni finanziabili, competono alle Unioni indicate nella tabella D), per effetto dei punteggi complessivi conseguiti da ciascuna di esse, precisamente dettagliati nelle loro componenti nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto e già comunicati in via breve alle Unioni attraverso la trasmissione delle schede istruttorie, le quote di contributo riportate nella stessa tabella D):

Tabella D)

Unione	Totale punteggio	% riparto punteggi	Quota contributo a valere su 2.695.000,00 €
Nuovo Circondario imolese	16,0	2,56%	68.881,79
Unione dei Comuni Terre di Pianura	9,0	1,44%	38.746,01
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	16,0	2,56%	68.881,79
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	15,0	2,40%	64.576,68
Unione Reno Galliera	13,0	2,08%	55.966,45
Unione Savena - Idice	12,0	1,92%	51.661,34
Unione Terred'acqua	9,0	1,44%	38.746,01
Unione dei comuni Valle del Savio	12,0	1,92%	51.661,34
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	26,0	4,15%	111.932,91
Unione Rubicone e Mare	17,00	2,72%	73.186,89
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	20,0	3,19%	86.102,24
Unione dei Comuni Valli e delizie	15,0	2,40%	64.576,68
Unione Comuni del Sorbara	18,0	2,88%	77.492,01
Unione dei Comuni Distretto ceramico	15,5	2,48%	66.729,23
Unione Comuni Modenesi Area Nord	9,0	1,44%	38.746,01
Unione dei Comuni del Frignano	17,0	2,72%	73.186,90
Unione delle Terre d'Argine	22,0	3,51%	94.712,46
Unione "Terre di Castelli"	22,0	3,51%	94.712,46
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	9,0	1,44%	38.746,01
Unione dei Comuni Alta Val Nure	17,0	2,72%	73.186,90
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	7,0	1,12%	30.135,78
Unione dei Comuni Valle del Tidone	16,5	2,64%	71.034,35
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	7,0	1,12%	30.135,78
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	8,0	1,76%	34.440,89
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	11,0	1,76%	47.356,23
Unione Valnure e Valchero	17,0	2,72%	73.186,90
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	11,0	1,76%	47.356,23
Unione montana Appennino Parma est	11,0	1,76%	47.356,23
Unione Pedemontana parmense	19,0	3,04%	81.797,12
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	32,0	5,11%	137.763,58
Unione della Romagna Faentina	15,0	2,40%	64.576,68
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	23,0	3,67%	99.017,57
Unione Colline Matildiche	18,0	2,88%	77.492,01
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	5,0	0,80%	21.525,56
Unione dei Comuni Pianura reggiana	17,0	2,72%	73.186,90

Unione Terra di Mezzo	15,0	2,40%	64.576,68
Unione Tresinaro Secchia	15,0	2,40%	64.576,68
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	15,0	2,40%	64.576,68
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	25,0	3,99%	107.627,80
Unione della Valconca	7,0	1,12%	30.135,78
Unione di Comuni Valmarecchia	22,0	3,51%	94.712,46
<b>TOTALE</b>	<b>626,0</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.695.000,00</b>

Rilevato che, a valere invece sulla quota di risorse di € 800.000,00, destinata ai sensi del § 7 del PRT a premiare nell'annualità 2015 l'effettività economica, alle Unioni spettano le quote di contributo indicate nella tabella E); tali quote sono determinate in base agli indicatori e ai dati contenuti nei conti consuntivi delle Unioni riferiti all'esercizio 2014 così come stabilito al § 7 co. 2 del PRT; i dati presi a base dei conteggi, la procedura e le modalità di calcolo sono meglio specificati nell'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che non partecipano al riparto della quota di risorse di cui trattasi le due nuove Unioni dell'Alta Valnure e dell'Alta Val d'Arda, attive soltanto a partire dalla seconda parte del 2015 (e pertanto non aventi un proprio conto consuntivo 2014) e come tali assegnatarie invece dello specifico contributo una tantum per l'avvio (§ 6 co. 2 lett. e del PRT);

Tabella E)

Unione	Quota di contributo a valere su 800.000,00 €
Nuovo circondario imolese	6.141,25
Unione dei Comuni Terre di Pianura	6.117,77
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	11.276,88
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	17.709,58
Unione Reno Galliera	32.578,83
Unione Savena - Idice	5.288,36
Unione Terred'acqua	15.936,67
Unione dei comuni Valle del Savio	5.577,43
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	6.267,79
Unione Rubicone e Mare	14.308,55
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	28.939,08
Unione dei Comuni Valli e delizie	3.127,31
Unione Comuni del Sorbara	23.544,19
Unione dei Comuni Distretto ceramico	6.067,43
Unione Comuni Modenesi Area Nord	42.107,26
Unione dei Comuni del Frignano	21.805,85
Unione delle Terre d'Argine	70.193,33
Unione "Terre di Castelli"	69.419,77
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	78,32
Unione dei Comuni Alta Val Nure	0,00
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Loretta	4.819,38
Unione dei Comuni Valle del Tidone	20.919,42
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	42,77
Unione dei comuni montani alta Val d'Arda	0,00
Unione Montana Valli Trebbia e Loretta	17.366,62
Unione Valnure e Valchero	21.308,70
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	27.972,65
Unione montana Appennino Parma est	17.320,73
Unione Pedemontana parmense	16.904,40
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	82.614,18
Unione della Romagna Faentina	2.803,88
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	20.850,67

Unione Colline Matildiche	8.755,32
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	3.548,16
Unione dei Comuni Pianura reggiana	27.126,70
Unione Terra di Mezzo	29.742,40
Unione Tresinaro Secchia	15.734,58
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	13.028,77
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	44.077,55
Unione della Valconca	13.946,28
Unione di Comuni Valmarecchia	24.631,19
<b>TOTALE</b>	<b>800.000,00</b>

Rilevato di conseguenza che, a valere sulle risorse regionali di € 5.000.000,00 (esclusa quindi la quota riservata alle sole Unioni montane di cui alla Tabella A), i contributi complessivi spettanti per l'annualità 2015 alle singole Unioni ai sensi del PRT sono quelli indicati nella tabella F);

Tabella F)

Unione	Quota contributo a valere su 1.000.000,00 €	Quote fisse	Quota contributo a valere su 2.695.000,00 €	Quota di contributo a valere su 800.000,00 €	Totale contributo regionale (esclusa quota montagna)
Nuovo circondario imolese	46.991,01	20.000,00	68.881,79	6.141,25	142.014,05
Unione dei Comuni Terre di Pianura	16.261,31	0,00	38.746,01	6.117,77	61.125,09
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	28.821,87	0,00	68.881,79	11.276,88	108.980,54
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	29.907,42	50.000,00	64.576,68	17.709,58	162.193,68
Unione Reno Galliera	26.045,12	10.000,00	55.966,45	32.578,83	124.590,40
Unione Savena - Idice	20.168,92	15.000,00	51.661,34	5.288,36	92.118,62
Unione Terred'acqua	26.593,27	10.000,00	38.746,01	15.936,67	91.275,95
Unione dei comuni Valle del Savio	40.330,10	10.000,00	51.661,34	5.577,43	107.568,87
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	70.400,36	20.000,00	111.932,91	6.267,79	208.601,06
Unione Rubicone e Mare	30.132,93	20.000,00	73.186,89	14.308,55	137.628,37
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	20.894,48	10.000,00	86.102,24	28.939,08	145.935,80
Unione dei Comuni Valli e delizie	21.849,95	10.000,00	64.576,68	3.127,31	99.553,94
Unione Comuni del Sorbara	12.714,50	0,00	77.492,01	23.544,19	113.750,70
Unione dei Comuni Distretto ceramico	35.265,44	10.000,00	66.729,23	6.067,43	118.062,10
Unione Comuni Modenesi Area Nord	32.474,22	20.000,00	38.746,01	42.107,26	133.327,49
Unione dei Comuni del Frignano	32.093,02	20.000,00	73.186,90	21.805,85	147.085,77
Unione delle Terre d'Argine	25.123,85	10.000,00	94.712,46	70.193,33	200.029,64
Unione "Terre di Castelli"	28.397,17	0,00	94.712,46	69.419,77	192.529,40
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	16.984,93	10.000,00	38.746,01	78,32	65.809,26
Unione dei Comuni Alta Val Nure	15.711,17	35.000,00	73.186,90	0,00	123.898,07
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	21.169,92	25.000,00	30.135,78	4.819,38	81.125,08
Unione dei Comuni Valle del Tidone	11.204,22	15.000,00	71.034,35	20.919,42	118.157,99

Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	13.320,03	10.000,00	30.135,78	42,77	53.498,58
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	11.992,62	35.000,00	34.440,89	0,00	81.433,51
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	21.302,33	10.000,00	47.356,23	17.366,62	96.025,18
Unione Valnure e Valchero	15.438,43	10.000,00	73.186,90	21.308,70	119.934,03
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	24.324,69	0,00	47.356,23	27.972,65	99.653,57
Unione montana Appennino Parma est	16.859,98	0,00	47.356,23	17.320,73	81.536,94
Unione Pedemontana parmense	17.687,94	10.000,00	81.797,12	16.904,40	126.389,46
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	35.274,00	20.000,00	137.763,58	82.614,18	275.651,76
Unione della Romagna Faentina	32.000,43	10.000,00	64.576,68	2.803,88	109.380,99
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	26.297,80	10.000,00	99.017,57	20.850,67	156.166,04
Unione Colline Martildiche	9.979,37	10.000,00	77.492,01	8.755,32	106.226,70
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	33.258,61	20.000,00	21.525,56	3.548,16	78.332,33
Unione dei Comuni Pianura reggiana	19.089,55	10.000,00	73.186,90	27.126,70	129.403,15
Unione Terra di Mezzo	9.854,78	10.000,00	64.576,68	29.742,40	114.173,86
Unione Tresinaro Secchia	24.717,53	10.000,00	64.576,68	15.734,58	115.028,79
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	23.502,00	10.000,00	64.576,68	13.028,77	111.107,45
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	10.786,96	0,00	107.627,80	44.077,55	162.492,31
Unione della Valconca	15.929,17	0,00	30.135,78	13.946,28	60.011,23
Unione di Comuni Valmarecchia	28.848,60	0,00	94.712,46	24.631,19	148.192,25
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>2.695.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>

Dato atto che, ai sensi del § 8 co.1-4 del PRT, in proporzione ai contributi regionali di cui alla tabella F) va calcolato il contributo statale regionalizzato 2015 spettante a ciascuna Unione, ossia il riparto tra tutte le unioni ammesse a contributo regionale della somma di € 8.316.248,39, allocata al cap. 03222 del bilancio di previsione 2015, assegnata nel 2015 alla Regione Emilia-Romagna nel riparto tra le regioni dei fondi statali a favore dell'associazionismo e precisamente quanto a € 7.508.302,62 quali spettanze in conto annualità 2015 e quanto a € 807.945,77 quale residuo delle spettanze in conto annualità 2013, da ripartire allo stesso modo, in applicazione del punto 4 § 8 del PRT; tali contributi statali regionalizzati ammontano agli importi indicati nella tabella G);

Tabella G)

Unione	Contributo totale regionale (esclusa quota montagna) spettante	Contributo statale regionalizzato spettante
Nuovo circondario imolese	142.014,05	<b>236.204,83</b>
Unione dei Comuni Terre di Pianura	61.125,09	<b>101.666,28</b>

Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	108.980,54	<b>181.261,84</b>
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	162.193,68	<b>269.768,58</b>
Unione Reno Galliera	124.590,40	<b>207.224,95</b>
Unione Savena - Idice	92.118,62	<b>153.216,26</b>
Unione Terred'acqua	91.275,95	<b>151.814,69</b>
Unione dei comuni Valle del Savio	107.568,87	<b>178.913,90</b>
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	208.601,06	<b>346.955,65</b>
Unione Rubicone e Mare	137.628,37	<b>228.910,35</b>
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	145.935,80	<b>242.727,65</b>
Unione dei Comuni Valli e delizie	99.553,94	<b>165.583,05</b>
Unione Comuni del Sorbara	113.750,70	<b>189.195,82</b>
Unione dei Comuni Distretto ceramico	118.062,10	<b>196.366,75</b>
Unione Comuni Modenesi Area Nord	133.327,49	<b>221.756,90</b>
Unione dei Comuni del Frignano	147.085,77	<b>244.640,36</b>
Unione delle Terre d'Argine	200.029,64	<b>332.699,23</b>
Unione "Terre di Castelli"	192.529,40	<b>320.224,47</b>
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	65.809,26	<b>109.457,22</b>
Unione dei Comuni Alta Val Nure	123.898,07	<b>206.073,43</b>
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	81.125,08	<b>134.931,26</b>
Unione dei Comuni Valle del Tidone	118.157,99	<b>196.526,23</b>
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	53.498,58	<b>88.981,49</b>
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	81.433,51	<b>135.444,27</b>
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	96.025,18	<b>159.713,85</b>
Unione Valnure e Valchero	119.934,03	<b>199.480,24</b>
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	99.653,57	<b>165.748,77</b>
Unione montana Appennino Parma est	81.536,94	<b>135.616,29</b>
Unione Pedemontana parmense	126.389,46	<b>210.217,23</b>
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	275.651,76	<b>458.477,70</b>
Unione della Romagna Faentina	109.380,99	<b>181.927,89</b>
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	156.166,04	<b>259.743,12</b>
Unione Colline Matildiche	106.226,70	<b>176.681,54</b>
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	78.332,33	<b>130.286,22</b>
Unione dei Comuni Pianura reggiana	129.403,15	<b>215.229,74</b>
Unione Terra di Mezzo	114.173,86	<b>189.899,63</b>
Unione Tresinaro Secchia	115.028,79	<b>191.321,59</b>
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	111.107,45	<b>184.799,44</b>

Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	162.492,31	<b>270.265,28</b>
Unione della Valconca	60.011,23	<b>99.813,68</b>
Unione di Comuni Valmarecchia	148.192,25	<b>246.480,72</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>8.316.248,39</b>

Dato atto che i contributi regionali totali, comprensivi di quelli riservati alle sole Unioni montane (di cui alla tabella A), spettanti alle Unioni risultano pertanto quelli indicati, per ciascuna Unione, nella tabella H) (4<sup>a</sup> colonna), che riporta altresì all'ultima colonna i saldi dei contributi da concedere, dedotti gli acconti già concessi con determina n. 11070/2015 o viceversa l'intero importo del contributo da concedere, qualora non sia stato richiesto l'acconto;

Tabella H)

Unione	Contributo totale regionale (esclusa quota montagna) spettante	Contributo riservato alle Unioni montane a valere su quota 3.500.000,00 € (v. tabella A)	Contributo regionale complessivo	Acconto concesso con determina 11070/2015	Saldo contributo regionale o intero contributo, qualora non sia stato richiesto l'acconto, da concedere
Nuovo circondario imolese	142.014,05	104.054,66	<b>246.068,71</b>	104.054,66	<b>142.014,05</b>
Unione dei Comuni Terre di Pianura	61.125,09		<b>61.125,09</b>	--	<b>61.125,09</b>
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	108.980,54	431.159,64	<b>540.140,18</b>	431.159,64	<b>108.980,54</b>
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	162.193,68	135.391,88	<b>297.585,56</b>	135.391,88	<b>162.193,68</b>
Unione Reno Galliera	124.590,40		<b>124.590,40</b>	45.095,07	<b>79.495,33</b>
Unione Savena - Idice	92.118,62	197.222,16	<b>289.340,78</b>		<b>289.340,78</b>
Unione Terred'acqua	91.275,95		<b>91.275,95</b>	32.041,11	<b>59.234,84</b>
Unione dei comuni Valle del Savio	107.568,87	220.602,78	<b>328.171,65</b>	220.602,78	<b>107.568,87</b>
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	208.601,06	290.162,16	<b>498.763,22</b>	290.162,16	<b>208.601,06</b>
Unione Rubicone e Mare	137.628,37		<b>137.628,37</b>	42.681,40	<b>94.946,97</b>
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	145.935,80		<b>145.935,80</b>	44.773,61	<b>101.162,19</b>
Unione dei Comuni Valli e delizie	99.553,94		<b>99.553,94</b>	18.000,00	<b>81.553,94</b>
Unione Comuni del Sorbara	113.750,70		<b>113.750,70</b>	48.514,96	<b>65.235,74</b>
Unione dei Comuni Distretto ceramico	118.062,10	103.635,51	<b>221.697,61</b>	---	<b>221.697,61</b>
Unione Comuni Modenesi Area Nord	133.327,49		<b>133.327,49</b>	---	<b>133.327,49</b>
Unione dei Comuni del Frignano	147.085,77	303.951,70	<b>451.037,47</b>	303.951,70	<b>147.085,77</b>
Unione delle Terre d'Argine	200.029,64		<b>200.029,64</b>	48.064,41	<b>151.965,23</b>
Unione "Terre di Castelli"	192.529,40	101.177,85	<b>293.707,25</b>	101.177,85	<b>192.529,40</b>
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	65.809,26		<b>65.809,26</b>	9.000,00	<b>56.809,26</b>
Unione dei Comuni	123.898,07	87.094,68	<b>210.992,75</b>	87.094,68	<b>123.898,07</b>

ni Alta Val Nure					
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	81.125,08		<b>81.125,08</b>	28.626,72	<b>52.498,36</b>
Unione dei Comuni Valle del Tidone	118.157,99	55.231,97	<b>173.389,96</b>	---	<b>173.389,96</b>
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	53.498,58		<b>53.498,58</b>	---	<b>53.498,58</b>
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	81.433,51	58.063,13	<b>139.496,64</b>	58.063,13	<b>81.433,51</b>
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	96.025,18	164.541,09	<b>260.566,27</b>	164.541,09	<b>96.025,18</b>
Unione Valnure e Valchero	119.934,03		<b>119.934,03</b>	45.745,65	<b>74.188,38</b>
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	99.653,57	332.954,70	<b>432.608,27</b>	332.954,70	<b>99.653,57</b>
Unione montana Appennino Parma est	81.536,94	210.444,46	<b>291.981,40</b>	210.444,46	<b>81.536,94</b>
Unione Pedemontana parmense	126.389,46		<b>126.389,46</b>	29.423,09	<b>96.966,37</b>
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	275.651,76		<b>275.651,76</b>	72.361,49	<b>203.290,27</b>
Unione della Romagna Faentina	109.380,99	124.182,91	<b>233.563,90</b>	124.182,91	<b>109.380,99</b>
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	156.166,04		<b>156.166,04</b>	41.031,67	<b>115.134,37</b>
Unione Colline Matildiche	106.226,70		<b>106.226,70</b>	22.916,15	<b>83.310,55</b>
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	78.332,33	336.480,58	<b>414.812,91</b>	336.480,58	<b>78.332,33</b>
Unione dei Comuni Pianura reggiana	129.403,15		<b>129.403,15</b>	40.175,76	<b>89.227,39</b>
Unione Terra di Mezzo	114.173,86		<b>114.173,86</b>	---	<b>114.173,86</b>
Unione Tresinaro Secchia	115.028,79		<b>115.028,79</b>	31.170,67	<b>83.858,12</b>
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	111.107,45		<b>111.107,45</b>	30.056,96	<b>81.050,49</b>
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	162.492,31		<b>162.492,31</b>	64.347,42	<b>98.144,89</b>
Unione della Valconca	60.011,23		<b>60.011,23</b>	25.602,55	<b>34.408,68</b>
Unione di Comuni Valmarecchia	148.192,25	243.648,14	<b>391.840,39</b>	243.648,14	<b>148.192,25</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>8.500.000,00</b>	<b>3.863.539,05</b>	<b>4.636.460,95</b>

Attestato che il PRT 2015-2017 è stato pubblicato in data 6 agosto 2015 ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 33/2013;

Richiamate:

- la l.r. n. 40 del 15/11/2001 in quanto applicabile;
- la l.r. n. 43 del 26/11/2001 e succ. mod.;
- la l.r. n. 3 del 30 aprile 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- la l.r. n. 4 del 30 aprile 2015 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista

e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di € 4.636.460,95 sul cap. 03205 (quale differenza tra lo stanziamento di € 8.500.000,00 e l'impegno di € 3.863.539,05 assunto con determinazione n. 11070/2015) ed inoltre dell'impegno di spesa di € 8.316.248,39 sul cap. 03222 del bilancio di previsione per l'esercizio 2015;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione della presente deliberazione, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- le proprie deliberazioni dell'11 novembre 2013, n. 1621, recante gli "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e del 26 gennaio 2015 n. 57 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità approvazione aggiornamento per il triennio 2015/2017";
- le proprie deliberazioni n. 2416 del 29/12/2008 e successive modificazioni, n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 335 del 31/03/2015;

Dato atto che le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

Dato atto altresì che si procederà alla liquidazione dei contributi concessi col presente provvedimento con successiva determinazione del dirigente regionale competente dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, Emma Petitti;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

a) di dare atto degli esiti dell'istruttoria relativa all'erogazione dei contributi disciplinati dal PRT (D.G.R. 1048/2015), annualità 2015, effettuata dal Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali e di accogliere tutte le domande presentate dalle Unioni;

b) di concedere alle Unioni ammesse a finanziamento i contributi regionali, annualità 2015, a saldo o per l'intero importo spettante, indicati nella tabella 1, specificando che sono stati quantificati in base ai criteri ed ai parametri del vigente PRT, come precisato nelle premesse e negli allegati 1, 2 e 3 parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, deducendo gli acconti già eventualmente concessi con determinazione n. 11070/2015:

Tabella 1)

Unione	Contributo regionale concesso (a saldo o per intero)
Nuovo circondario imolese	142.014,05
Unione dei Comuni Terre di Pianura	61.125,09
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	108.980,54
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Sarmoggia	162.193,68
Unione Reno Galliera	79.495,33
Unione Montana dei Comuni "Valli Savena - Idice"	289.340,78
Unione Terred'acqua	59.234,84
Unione dei comuni Valle del Savio	107.568,87
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	208.601,06
Unione Rubicone e Mare	94.946,97
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	101.162,19
Unione dei Comuni Valli e delizie	81.553,94
Unione Comuni del Sorbara	65.235,74
Unione dei Comuni Distretto ceramico	221.697,61
Unione Comuni Modenesi Area Nord	133.327,49
Unione dei Comuni del Frignano	147.085,77
Unione delle Terre d'Argine	151.965,23
Unione "Terre di Castelli"	192.529,40
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	56.809,26
Unione Montana "Alta Val Nure"	123.898,07
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	52.498,36
Unione dei Comuni Valle del Tidone	173.389,96
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	53.498,58
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	81.433,51
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	96.025,18
Unione Valnure e Valchero	74.188,38
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	99.653,57
Unione montana Appennino Parma est	81.536,94
Unione Pedemontana parmense	96966,37
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	203.290,27
Unione della Romagna Faentina	109.380,99
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	115.134,37
Unione Colline Matildiche	83.310,55
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	78.332,33
Unione dei Comuni Pianura reggiana	89.227,39
Unione Terra di Mezzo	114.173,86
Unione Tresinaro Secchia	83.858,12
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	81.050,49
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	98.144,89
Unione della Valconca	34.408,68
Unione di Comuni Valmarecchia	148.192,25
<b>TOTALE</b>	<b>4.636.460,95</b>

c) di concedere alle Unioni ammesse a finanziamento i contributi statali regionalizzati indicati nella tabella 2) come quantificati in premessa, ossia in proporzione ai contributi regionali (esclusa la quota riservata alle sole Unioni montane)

Tabella 2)

Unione	Contributo statale regionalizzato concesso
Nuovo circondario imolese	236.204,83
Unione dei Comuni Terre di Pianura	101.666,28
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	181.261,84
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Sarmoggia	269.768,58
Unione Reno Galliera	207.224,95
Unione Montana dei Comuni "Valli Savena - Idice"	153.216,26
Unione Terred'acqua	151.814,69
Unione dei comuni Valle del Savio	178.913,90
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	346.955,65
Unione Rubicone e Mare	228.910,35
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	242.727,65
Unione dei Comuni Valli e delizie	165.583,05
Unione Comuni del Sorbara	189.195,82
Unione dei Comuni Distretto ceramico	196.366,75
Unione Comuni Modenesi Area Nord	221.756,90
Unione dei Comuni del Frignano	244.640,36
Unione delle Terre d'Argine	332.699,23
Unione "Terre di Castelli"	320.224,47
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	109.457,22
Unione Montana "Alta Val Nure"	206.073,43
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	134.931,26
Unione dei Comuni Valle del Tidone	196.526,23
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	88.981,49
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	135.444,27
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	159.713,85
Unione Valnure e Valchero	199.480,24
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	165.748,77
Unione montana Appennino Parma est	135.616,29
Unione Pedemontana parmense	210.217,23
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	458.477,70
Unione della Romagna Faentina	181.927,89
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	259.743,12
Unione Colline Matildiche	176.681,54
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	130.286,22
Unione dei Comuni Pianura reggiana	215.229,74
Unione Terra di Mezzo	189.899,63
Unione Tresinaro Secchia	191.321,59
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	184.799,44
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	270.265,28
Unione della Valconca	99.813,68
Unione di Comuni Valmarecchia	246.480,72
<b>TOTALE</b>	<b>8.316.248,39</b>

d) di impegnare la somma di € 4.636.460,95 registrata al n 5467 di impegno sul capitolo 03205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata (art. 11 e art. 14, comma 2 l.r. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 21 bis, l.r. 30 giugno 2008, n. 10; artt. 22, 23, 24, l.r. 21 dicembre 2012, n. 21)" afferente all'U.P.B.1.2.2.2.2600 del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codifica della transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione	Programma	codice economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione Ordinaria
18	01	U.1.04.01.02.005	01.8	8	1536	3	3

e) di impegnare la somma di € 8.316.248,39 registrata al n 5468.di impegno sul cap. 03222 "Contributi alle unioni dei comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 1, comma 154, l. 23 dicembre 2005, n. 266; Intesa Conferenza unificata rep. 9 36 del 1 marzo 2006) - mezzi statali" afferente all'U.P.B.1.2.2.2.2620 del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codifica della transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione	Programma	codice economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione Ordinaria
18	01	U.1.04.01.02.005	01.8	8	1536	3	3

f) di dare atto che, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi all'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 e succ. mod., alla liquidazione dei contributi concessi provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.;

g) di dare atto che ai sopraccitati contributi, con riguardo alla loro rendicontazione, si applica il disposto del § 9 punto 13) del PRT;

h) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

i) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e succ.mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

l) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011.

Allegato 1  
Dati per il riparto della quota di risorse pari a 1.000.000,00 €

Unione	Popolazione e Unione al 1/1/2015	lett a) c. 2 art.5 % Popolazione	lett b) c. 2 art.5 % Territorio	lett c) c. 2 art.5 % N° Comuni	% media Pop. Terr. N° Comuni	Quota contributo Euro
Nuovo circondario imolese	133.302	5,59%	4,83%	3,68%	4,70%	46.991,01
Unione dei Comuni Terre di Pianura	45.693	1,92%	1,49%	1,47%	1,63%	16.261,31
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	45.271	1,90%	3,44%	3,31%	2,88%	28.821,87
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	110.971	4,65%	2,48%	1,84%	2,99%	29.907,42
Unione Reno Galliera	72.950	3,06%	1,81%	2,94%	2,60%	26.045,12
Unione Savena - Idice	45.128	1,89%	2,32%	1,84%	2,02%	20.168,92
Unione Terredacqua	82.789	3,47%	2,30%	2,21%	2,66%	26.593,27
Unione dei comuni Valle del Savio	117.357	4,92%	4,97%	2,21%	4,03%	40.330,10
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	187.496	7,86%	7,75%	5,51%	7,04%	70.400,36
Unione Rubicone e Mare	91.843	3,85%	1,88%	3,31%	3,01%	30.132,93
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	35.370	1,48%	2,58%	2,21%	2,09%	20.894,48
Unione dei Comuni Valli e delizie	40.488	1,70%	3,75%	1,10%	2,18%	21.849,95
Unione Comuni del Sorbara	36.407	1,53%	0,82%	1,47%	1,27%	12.714,50
Unione dei Comuni Distretto ceramico	120.015	5,03%	2,61%	2,94%	3,53%	35.265,44
Unione Comuni Modenesi Area Nord	85.677	3,59%	2,84%	3,31%	3,25%	32.474,22
Unione dei Comuni del Frignano	40.996	1,72%	4,23%	3,68%	3,21%	32.093,02
Unione delle Terre d'Argine	105.185	4,41%	1,66%	1,47%	2,51%	25.123,85
Unione "Terre di Castell"	87.147	3,65%	1,92%	2,94%	2,84%	28.397,17
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	24.033	1,01%	1,51%	2,57%	1,70%	16.984,93
Unione dei Comuni Alta Val Nure	10.410	0,44%	2,81%	1,47%	1,57%	15.711,17
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	38.941	1,63%	1,78%	2,94%	2,12%	21.169,92

Unione dei Comuni Valle del Tidone	19.033	0,80%	1,09%	1,47%	1,12%	11.204,22
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	32.806	1,38%	1,15%	1,47%	1,33%	13.320,03
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	12.135	0,51%	1,62%	1,47%	1,20%	11.992,62
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	8.619	0,36%	3,09%	2,94%	2,13%	21.302,33
Unione Valnure e Valchero	29.295	1,23%	1,57%	1,84%	1,54%	15.438,43
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	16.158	0,68%	3,68%	2,94%	2,43%	24.324,69
Unione montana Appennino Parma est	22.261	0,93%	2,29%	1,84%	1,69%	16.859,98
Unione Pedemontana parmense	48.906	2,05%	1,42%	1,84%	1,77%	17.687,94
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	103.232	4,33%	2,95%	3,31%	3,53%	35.274,00
Unione della Romagna Faentina	88.940	3,73%	3,67%	2,21%	3,20%	32.000,43
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	72.115	3,02%	1,93%	2,94%	2,63%	26.297,80
Unione Colline Matildiche	26.360	1,10%	0,79%	1,10%	1,00%	9.979,37
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	33.602	1,41%	4,89%	3,68%	3,33%	33.258,61
Unione dei Comuni Pianura reggiana	56.906	2,39%	1,14%	2,21%	1,91%	19.089,55
Unione Terra di Mezzo	28.759	1,21%	0,65%	1,10%	0,99%	9.854,78
Unione Tresinaro Secchia	81.580	3,42%	1,79%	2,21%	2,47%	24.717,53
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	62.895	2,64%	1,47%	2,94%	2,35%	23.502,00
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	4.306	0,18%	1,58%	1,47%	1,08%	10.786,96
Unione della Valconca	25.320	1,06%	0,78%	2,94%	1,59%	15.929,17
Unione di Comuni Valnarecchia	54.888	2,30%	2,68%	3,68%	2,88%	28.848,60
<b>TOTALE</b>	<b>2.385.585</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.000.000,00</b>

Allegato 2  
 Punteggi per il riparto della quota di risorse pari a 2.695.000,00 €  
 Tabelle A e B del PRT

Unione	gestione del personale	protezione civile	servizi sociali	urbanistica	SUAP	Totale Tab. A
Nuovo circondario imolese	3,0	0,0	9,0	1,0	0,0	16,0
Unione dei Comuni Terre di Pianura	3,0	1,0	0,0	0,0	0,0	7,0
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	3,0	1,0	9,0	0,0	1,0	14,0
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	3,0	1,0	9,0	0,0	0,0	13,0
Unione Reno Galliera	3,0	1,0	0,0	1,0	1,0	11,0
Unione Savena - Idice	3,0	1,0	4,5	0,0	1,0	9,5
Unione Terred'acqua	3,0	1,0	0,0	0,0	0,0	9,0
Unione dei Comuni Valle del Savio	0,0	1,0	9,0	0,0	1,0	11,0
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	3,0	1,0	9,0	1,0	1,0	24,0
Unione Rubicone e Mare	3,0	1,0	9,0	0,0	0,0	16,0
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	3,0	1,0	7,0	1,0	1,0	18,0
Unione dei Comuni Valli e delizie	3,0	1,0	0,0	1,0	1,0	14,0
Unione Comuni del Sorbara	3,0	0,0	7,0	0,0	1,0	16,0
Unione dei Comuni Distretto ceramico	1,5	1,0	9,0	0,0	1,0	15,5
Unione Comuni Modenesi Area Nord	0,0	1,0	7,0	0,0	1,0	9,0
Unione dei Comuni del Frignano	0,0	1,0	9,0	0,0	1,0	17,0
Unione delle Terre d'Argine	3,0	1,0	7,0	0,0	1,0	17,0
Unione "Terre di Castell"	3,0	1,0	9,0	0,0	0,0	13,0
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	0,0	1,0	0,0	0,0	1,0	7,0
Unione dei Comuni Alta Val Nure	0,0	1,0	9,0	0,0	1,0	17,0

Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	0.0	1.0	0.0	0.0	0.0	1.0	7.0
Unione dei Comuni Valle del Tidone	3.0	1.0	4.5	0.5	0.5	15.5	
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	3.0	1.0	0.0	0.0	1.0	5.0	
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	0.0	1.0	0.0	0.0	1.0	8.0	
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	0.0	1.0	9.0	0.0	1.0	11.0	
Unione Valnure e Valchero	3.0	1.0	0.0	0.0	1.0	13.0	
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	0.0	1.0	9.0	0.0	1.0	11.0	
Unione montana Appennino Parma est	3.0	1.0	0.0	0.0	1.0	11.0	
Unione Pademontana parmense	3.0	1.0	7.0	0.0	1.0	17.0	
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	3.0	1.0	7.0	1.0	1.0	21.0	
Unione della Romagna Faentina	3.0	1.0	4.5	1.0	1.0	15.0	
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	0.0	1.0	7.0	0.0	0.0	16.0	
Unione Colline Matildiche	3.0	1.0	7.0	0.0	0.0	16.0	
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	3.0	1.0	0.0	0.0	1.0	5.0	
Unione dei Comuni Pianura reggiana	3.0	1.0	7.0	0.0	1.0	17.0	
Unione Terra di Mezzo	0.0	1.0	7.0	0.0	0.0	13.0	
Unione Tresinaro Secchia	0.0	1.0	7.0	0.0	0.0	13.0	
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	0.0	1.0	7.0	0.0	0.0	13.0	
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	0.0	0.0	9.0	1.0	0.0	19.0	
Unione della Valconca	0.0	1.0	0.0	0.0	1.0	7.0	
Unione di Comuni Valmarecchia	3.0	1.0	9.0	0.0	1.0	20.0	

Allegato 2  
 Punteggi per il riparto della quota di risorse pari a 2.695.000,00 €  
 Tabelle A e B del PRT

Unione	centrale unica committeenza	funzioni di istruzione pubblica	Totale Tab. B	Totale punteggio Unione Tab A+Tab B	% Totale punteggio Unione su Totale Punteggi	Quota contributo Euro

Nuovo circondario imolese	0,0	0,0	0,0	0,0	16,0	2,56%	68.881,79
Unione dei Comuni Terre di Pianura	2,0	0,0	2,0	2,0	9,0	1,44%	38.746,01
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	2,0	0,0	2,0	2,0	16,0	2,56%	68.881,79
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	2,0	0,0	2,0	2,0	15,0	2,40%	64.576,68
Unione Reno Galliera	2,0	0,0	2,0	2,0	13,0	2,08%	55.966,45
Unione Savena - Idice	2,0	0,0	2,5	2,5	12,0	1,92%	51.661,34
Unione Terredacqua	0,0	0,0	0,0	0,0	9,0	1,44%	38.746,01
Unione dei Comuni Valle del Savio	1,0	0,0	1,0	1,0	12,0	1,92%	51.661,34
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese – Unione montana	2,0	0,0	2,0	2,0	26,0	4,15%	111.932,91
Unione Rubicone e Mare	1,0	0,0	1,0	1,0	17,0	2,72%	73.186,90
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	2,0	0,0	2,0	2,0	20,0	3,19%	86.102,24
Unione dei Comuni Valli e delizie	0,0	0,0	1,0	1,0	15,0	2,40%	64.576,68
Unione Comuni del Sorbara	2,0	0,0	2,0	2,0	18,0	2,88%	77.492,01
Unione dei Comuni Distretto ceramico	0,0	0,0	0,0	0,0	15,5	2,48%	66.729,23
Unione Comuni Modenesi Area Nord	0,0	0,0	0,0	0,0	9,0	1,44%	38.746,01
Unione dei Comuni del Frignano	0,0	0,0	0,0	0,0	17,0	2,72%	73.186,90
Unione delle Terre d'Argine	0,0	5,0	5,0	5,0	22,0	3,51%	94.712,46
Unione "Terre di Castelli"	2,0	7,0	9,0	9,0	22,0	3,51%	94.712,46
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	2,0	0,0	2,0	2,0	9,0	1,44%	38.746,01
Unione dei Comuni Alta Val Nure	0,0	0,0	0,0	0,0	17,0	2,72%	73.186,90
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	0,0	0,0	0,0	0,0	7,0	1,12%	30.135,78
Unione dei Comuni Valle del Tidone	1,0	0,0	1,0	1,0	16,5	2,64%	71.034,35
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	2,0	0,0	2,0	2,0	7,0	1,12%	30.135,78
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	0,0	0,0	0,0	0,0	8,0	1,28%	34.440,89

Allegato 2  
 Punteggi per il riparto della quota di risorse pari a 2.695.000,00 €  
 Tabelle A e B del PRT

Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	0,0	0,0	0,0	11,0	1,76%	47.356,23
Unione Valnure e Valchero	0,0	0,0	4,0	17,0	2,72%	73.186,90
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	0,0	0,0	0,0	11,0	1,76%	47.356,23
Unione montana Appennino Parma est	0,0	0,0	0,0	11,0	1,76%	47.356,23
Unione Pedemontana parmense	2,0	0,0	2,0	19,0	3,04%	81.797,12
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	2,0	5,0	11,0	32,0	5,11%	137.763,58
Unione della Romagna Faentina	0,0	0,0	0,0	15,0	2,40%	64.576,68
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	2,0	5,0	7,0	23,0	3,67%	99.017,57
Unione Colline Matildiche	2,0	0,0	2,0	18,0	2,88%	77.492,01
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	0,0	0,0	0,0	5,0	0,80%	21.525,56
Unione dei Comuni Pianura reggiana	0,0	0,0	0,0	17,0	2,72%	73.186,89
Unione Terra di Mezzo	2,0	0,0	2,0	15,0	2,40%	64.576,68
Unione Tesinaro Secchia	2,0	0,0	2,0	15,0	2,40%	64.576,68
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	2,0	0,0	2,0	15,0	2,40%	64.576,68
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	2,0	0,0	6,0	25,0	3,99%	107.627,80
Unione della Valconca	0,0	0,0	0,0	7,0	1,12%	30.135,78
Unione di Comuni Valmarecchia	2,0	0,0	2,0	22,0	3,51%	94.712,46
<b>TOTALE</b>				<b>626,0</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.695.000,00</b>

Allegato 3  
Dati per il riparto della quota di risorse pari a 800.000,00 €

Unione	Totale spese correnti Unione	Spese Personale Unione	Totale Spese Personale Comuni in Unione	c.2 art.7 % Unione spese correnti	Media delle 2 %	%riparto quota contributo	Quota contributo Euro
Nuovo circondario Imolese	4.039.209	2.668.094	27.485.091	3,38%	6,55%	0,77%	6.141,25
Unione dei Comuni Terre di Pianura	1.696.980	822.281	9.436.274	4,33%	6,52%	0,76%	6.117,77
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	3.763.798	1.548.202	10.648.248	9,50%	12,02%	1,41%	11.276,88
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	3.417.376	1.974.026	7.552.166	11,61%	18,88%	2,21%	17.709,58
Unione Reno Galliera	18.109.940	4.967.591	12.051.023	28,23%	34,72%	4,07%	32.578,83
Unione Savena - Idice	1.219.516	398.747	6.234.361	4,88%	5,64%	0,66%	5.288,36
Unione Terred'acqua	9.980.572	3.408.662	17.100.889	14,04%	16,99%	1,99%	15.936,67
Unione dei Comuni Valle del Savio	8.998.670	880.745	28.182.376	8,76%	5,94%	0,70%	5.577,43
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese – Unione montana	8.680.727	3.209.118	40.712.589	5,48%	6,68%	0,78%	6.267,79
Unione Rubicone e Mare	10.448.256	2.918.783	16.791.115	13,12%	15,25%	1,79%	14.308,55
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	5.661.213	2.246.040	5.923.838	23,77%	30,84%	3,62%	28.939,08
Unione dei Comuni Valli e delizie	2.036.652	0	8.255.014	6,67%	3,33%	0,39%	3.127,31
Unione Comuni del Sorbara	7.412.081	2.061.031	5.533.863	12,94%	25,09%	2,94%	23.544,19
Unione dei Comuni Distretto ceramico	8.837.326	1.497.691	27.341.099	7,46%	6,47%	0,76%	6067,43
Unione Comuni Modenesi Area Nord	19.843.327	11.864.051	18.153.534	24,41%	44,88%	5,26%	42.107,26
Unione dei Comuni del Frignano	7.933.517	2.744.124	9.866.857	18,67%	23,24%	2,73%	21.805,85
Unione delle Terre d'Argine	40.763.869	15.042.526	14.736.578	47,55%	74,81%	8,77%	70.193,33
Unione "Terre di Castelli"	47.677.157	9.490.605	13.032.358	75,16%	73,99%	8,68%	69.419,77
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	18.693	3.014	4.935.684	0,11%	0,08%	0,01%	78,32
Unione dei Comuni Alla Val Nure	0	0	0			0,00%	0,00

Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	669.818	410.429	5.447.590	2,74%	5,14%	0,60%	4.819,38
Unione dei Comuni Valle del Tidone	824.198	202.074	815.428	19,81%	22,30%	2,61%	20.919,42
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	23.332	0	6.199.295	0,09%	0,05%	0,01%	42,77
Unione dei comuni montani Alta Val d'Arda	0	0	0			0,00%	0,00
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	1.755.120	415.372	2.449.951	20,07%	18,51%	2,17%	17.366,62
Unione Valnure e Valchero	1.773.406	1.196.025	3.403.801	10,29%	22,71%	2,66%	21.308,70
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	7.332.719	502.959	3.927.342	46,82%	29,81%	3,50%	27.972,65
Unione montana Appennino Parma est	4.263.493	877.171	4.546.631	17,63%	18,46%	2,17%	17.320,73
Unione Pedemontana parmense	7.457.839	1.560.203	8.117.127	16,81%	18,02%	2,11%	16.904,40
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	41.918.227	13.120.247	10.681.528	53,28%	88,05%	10,33%	82.614,18
Unione della Romagna Faentina	1.824.387	694.174	19.094.910	2,34%	2,99%	0,35%	2.803,88
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	13.713.124	2.667.908	13.380.079	24,51%	22,22%	2,61%	20.850,67
Unione Colline Matildiche	1.209.729	673.151	5.217.277	5,76%	9,33%	1,09%	8.755,32
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"	1.156.053	280.521	7.178.334	3,66%	3,78%	0,44%	3.548,16
Unione dei Comuni Pianura reggiana	7.107.914	2.462.898	6.560.883	20,29%	28,91%	3,39%	27.126,70
Unione Terra di Mezzo	6.836.514	1.101.688	4.029.135	36,06%	31,70%	3,72%	29.742,40
Unione Tresinaro Secchia	7.032.839	2.865.835	13.435.802	12,21%	16,77%	1,97%	15.734,58
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	5.783.304	2.211.587	13.408.911	11,28%	13,89%	1,63%	13.028,77
Unione dei Comuni dell' Alto Appennino reggiano	3.287.170	367.681	1.382.837	67,37%	46,98%	5,51%	44.077,55
Unione della Valconca	1.302.687	749.615	3.524.935	8,46%	14,86%	1,74%	13.946,28
Unione di Comuni Valmarecchia	10.696.787	2.301.187	9.061.948	27,11%	26,25%	3,08%	24.631,19
<b>TOTALE</b>					852,67%	100,00%	800.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2148

**Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001, in scadenza al 31/12/2015**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che stabilisce le modalità di conferimento dell'incarico di direttore generale prevedendo:

- al secondo comma, che *"L'incarico di direttore generale può essere altresì conferito a persone esterne all'Amministrazione. Alle relative assunzioni si provvede per chiamata diretta, previa deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, per le rispettive direzioni generali. Dette assunzioni sono disposte nel rispetto dei requisiti culturali e professionali stabiliti dal comma 4 dell'art. 18" della medesima legge;*

- al terzo comma, primo periodo, che *"L'incarico di direttore generale è conferito con contratto di diritto privato a tempo determinato per un periodo non superiore a cinque anni, rinnovabile.";*

- al sesto comma, che *"Degli incarichi dei direttori generali è data preventiva informazione alla competente Commissione consiliare";*

- la propria deliberazione n. 2060 del 20/12/2010 con cui sono stati conferiti per la durata di 5 anni, ossia con decorrenza dal 1/1/2011 a tutto il 31/12/2015, ai sensi dell'art. 43 della sopra citata legge regionale n. 43/2001, gli incarichi ai sotto elencati direttori generali:

- Dott.ssa Cristina Balboni, Direttore generale "Cultura, formazione e lavoro";
- Dott. Giuseppe Bortone, Direttore generale "Ambiente e difesa del suolo e della costa";
- Dott. Enrico Cocchi, Direttore generale "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali";
- Dott.ssa Morena Diazzi, Direttore generale "Attività produttive, Commercio, Turismo";
- Dott. Paolo Ferrecchi, Direttore generale "Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi mobilità";
- Dott. Valtiero Mazzotti, Direttore generale "Agricoltura Economia ittica, Attività faunistico-venatorie";
- Dott.ssa Filomena Terzini, Direttore generale centrale "Affari istituzionali e legislativi";

- la deliberazione n. 113 del 31/1/2011 che ha conferito l'incarico di Direttore generale centrale "Risorse Finanziarie e Patrimonio", al dott. Onelio Pignatti con sottoscrizione del contratto di diritto privato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/01, con decorrenza dal 1/2/2011 e scadenza al 31/12/2015;

- la propria deliberazione n. 905 del 2/7/2012 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica" al dirigente regionale dott. Lorenzo Broccoli, con decorrenza dal 1/8/2012 e

scadenza al 31/12/2015;

Rilevato pertanto che tutti i contratti ed incarichi sopra richiamati sono in scadenza al 31 dicembre 2015;

Evidenziato che è in corso un complesso processo di riordino istituzionale a livello territoriale e organizzativo avviato con la Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.", nonché una significativa revisione dell'assetto organizzativo delle strutture, agenzie e aziende della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che l'esigenza di assicurare il funzionamento dell'amministrazione richiede, nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi, la permanenza nell'incarico di direttore già assegnato in precedenza, a fronte dall'alto livello di specializzazione dei compiti e attività assegnati alle Direzioni e dalla particolare competenza posseduta e dai buoni risultati raggiunti dai Dirigenti preposti;

Verificato, in tal senso, per i predetti direttori generali il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di indirizzo politico e di programmazione ed i risultati conseguiti, come risulta dalle valutazioni annuali effettuate dalla Giunta regionale;

Vista la nota dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, con la quale si è formulata richiesta di rinnovo degli incarichi di responsabilità delle direzioni generali interessate, avute a riferimento le proposte espresse dagli Assessori competenti, per il periodo strettamente necessario alla definizione dei nuovi assetti organizzativi dell'Ente, ossia fino al 29 febbraio 2016;

Ritenuto, pertanto, di procedere con il presente provvedimento a rinnovare - per ciascuno dei sotto elencati direttori generali - il rapporto di lavoro in scadenza al 31/12/2015 unitamente al relativo incarico di Direttore generale per la direzione generale la cui denominazione è indicata a fianco di ciascun nominativo:

1. Dott.ssa Cristina Balboni, Direzione generale "Cultura, formazione e lavoro";
2. Dott. Giuseppe Bortone, Direzione generale "Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa";
3. Dott. Enrico Cocchi, Direzione generale "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali";
4. Dott.ssa Morena Diazzi, Direzione generale "Attività produttive, Commercio, Turismo";
5. Dott. Paolo Ferrecchi, Direzione generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi mobilità";
6. Dott. Valtiero Mazzotti, Direzione generale "Agricoltura Economia ittica, Attività faunistico-venatorie";
7. Dott.ssa Filomena Terzini, Direzione generale centrale "Affari istituzionali e legislativi";
8. Dott. Onelio Pignatti, Direttore generale centrale "Risorse Finanziarie e Patrimonio";

Valutato che l'incarico di Direttore generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica", non avendo raggiunto la durata massima quinquennale prevista dall'art. 43 L.R. 43/2001, può essere prorogato;

Dato atto, inoltre, che per i dirigenti sopra elencati, è già stato accertato il possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti ai sensi di legge, all'atto del conferimento dei precedenti incarichi;

Ritenuto necessario, pertanto, procedere alla sottoscrizione

di un contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato tra la Regione Emilia-Romagna e i dirigenti elencati conferendo ai medesimi l'incarico di Direttore generale per la direzione generale la cui denominazione è indicata a fianco di ciascun nominativo, per il periodo strettamente necessario alla definizione dei nuovi assetti organizzativi dell'Ente, ossia fino al 29 febbraio 2016:

- Dott.ssa Cristina Balboni, Direzione generale "Cultura formazione e lavoro";
- Dott. Giuseppe Bortone, Direzione generale "Ambiente e difesa del suolo e della costa";
- Dott. Cocchi Enrico, Direzione generale "Programmazione Territoriale e Negoziata, intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali";
- Dott.ssa Morena Diazzi, Direzione generale "Attività produttive, Commercio, Turismo";
- Dott. Paolo Ferrecchi, Direzione generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi Mobilità";
- Dott. Valtiero Mazzotti, Direzione generale "Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie";
- Dott.ssa Filomena Terzini, Direzione generale centrale "Affari istituzionali e legislativi";
- Dott. Onelio Pignatti, Direttore generale centrale "Risorse Finanziarie e Patrimonio";

Ritenuto altresì di prorogare, per il medesimo periodo necessario alla definizione dei nuovi assetti organizzativi dell'Ente, ossia fino al 29 febbraio 2016, il termine finale del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e il Dott. Lorenzo Broccoli, unitamente all'incarico di Direttore generale per la direzione generale "Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica";

Dato atto altresì che il dott. Lorenzo Broccoli è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Giunta regionale con deliberazione n. 783 del 2013, prorogata fino al 31.12.2015, con deliberazione n. 700 del 2015;

Valutato opportuno prorogare ulteriormente l'incarico di Responsabile della Prevenzione al dott. Broccoli fino alla scadenza dell'incarico di direttore generale, ossia fino al 29 febbraio 2016;

Dato atto che:

- i rinnovi dei contratti a tempo determinato e dei relativi incarichi di direttore generale, decorrano dal 1° gennaio 2012 ed abbiano termine alla data del 29 febbraio 2016;

- i direttori in ragione del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato con la Regione Emilia-Romagna sono esonerati dal periodo di prova;

Ritenuto di confermare per i sopra citati direttori il trattamento retributivo in attuale godimento;

Rilevato inoltre che ai suddetti dirigenti spettano le funzioni individuate all'art. 40 della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni ed integrazioni, così come specificate con propria delibera n. n. 2416/2008 nonché ogni altra funzione assegnata ai Direttori generali dalla legge e dagli atti regionali;

Dato atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 43, comma 6, della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato oggetto di informazione alla competente Commissione Assembleare nella seduta pomeridiana del 15 dicembre 2015;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta;

A voti unanimi e segreti

delibera

per le motivazioni espresse in parte narrativa e che qui s'intendono richiamate integralmente:

1) di rinnovare, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni, per il periodo strettamente necessario alla definizione dei nuovi assetti organizzativi dell'Ente, per ciascuno dei sotto elencati dirigenti, il rapporto di lavoro con contratto subordinato di diritto privato a tempo determinato stipulato con l'amministrazione regionale per il conferimento del relativo incarico di Direttore generale, per la direzione generale la cui denominazione è indicata a fianco di ciascun nominativo:

- Dott.ssa Cristina Balboni, Direzione generale "Cultura, formazione e lavoro";
- Dott. Giuseppe Bortone, Direzione generale "Ambiente e Difesa del suolo e della Costa";
- Dott. Enrico Cocchi, Direzione Generale "Programmazione territoriale e negoziata. intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali";
- Dott.ssa Morena Diazzi, Direzione generale "Attività produttive, Commercio, Turismo";
- Dott. Paolo Ferrecchi, Direzione generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi Mobilità";
- Dott. Valtiero Mazzotti, Direzione generale "Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie";
- Dott.ssa Filomena Terzini, Direzione generale centrale "Affari istituzionali e legislativi";
- Dott. Onelio Pignatti, Direttore generale centrale "Risorse Finanziarie e Patrimonio";

2) di stabilire che ciascun contratto di lavoro a tempo determinato sia disciplinato sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di disporre la modifica del contratto individuale di diritto privato a tempo determinato stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e il Dott. Lorenzo Broccoli in data 1 agosto 2012, nella clausola 3) "*DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO*", durata che viene prorogata, per il periodo strettamente necessario alla definizione dei nuovi assetti organizzativi dell'Ente, fino al 29 febbraio 2016, secondo lo schema Allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente all'incarico di Direttore generale "Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica", non avendo il precedente incarico e rapporto di lavoro raggiunto il limite massimo quinquennale previsto dall'art. 43 della L.R. 43/2001;

4) di confermare in ogni altra parte il contratto di lavoro individuale in essere con il Dott. Broccoli stipulato il 1/8/2012 ai sensi della deliberazione n. 905/2012;

5) di prorogare fino alla data del 29 febbraio 2016 la durata dell'incarico di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione" attribuito al dott. Lorenzo Broccoli con propria deliberazione n. 783 del 17 giugno 2013, prorogato con deliberazione n. 700 del 15 giugno 2015, in scadenza al 31 dicembre 2015;

6) di stabilire le seguenti comuni modalità:

- a) che i rinnovi decorrano dalla data del 1 gennaio 2016 ed abbiano termine alla data del 29/2/2016;
- b) tutti i direttori siano esonerati dal periodo di prova in ragione

dei precedenti rapporti di lavoro a tempo determinato con la Regione Emilia-Romagna;

c) la retribuzione annua complessiva spettante ai direttori di cui si trattasi, al lordo di oneri e ritenute di legge, è determinata in Euro 120.000,00 incrementabili di un ulteriore 25% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione vigenti per la dirigenza regionale;

7) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale provvederà alla sottoscrizione dei singoli contratti, secondo lo schema allegato A), e della proroga secondo lo schema allegato B);

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013 è presentata dai dirigenti sopraindicati la dichiarazione e, di conseguenza, verificata l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico di Direttore generale, acquisita agli atti della Direzione generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica e pubblicata sul sito dell'Amministrazione;

9) di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione attribuzione di incarico, verrà imputata, per l'anno 2016, sui capitoli di spesa 04080 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", n.4140 "Rimborso forfettario mensile per trasferte in territorio regionale", n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" - UPB 1.2.1.1.110 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che saranno dotati della necessaria disponibilità;

10) di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2015, N. 2260

### **Proroga incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", e successive modifiche e integrazioni, che istituisce l'Agenzia regionale di Protezione Civile al fine di assicurare l'unitarietà della gestione delle attività di protezione civile di competenza regionale e il raccordo con le altre strutture dell'Ente, statali e locali competenti in materia di sicurezza territoriale e in particolare l'art. 21 che individua il Direttore come organo dell'Agenzia regionale, e prevede:

- al comma 4 che: il Direttore è assunto dalla Regione con contratto di lavoro subordinato di durata non superiore a cinque anni e rinnovabile una sola volta per un ulteriore periodo non superiore a cinque anni; il trattamento economico è stabilito con

riferimento a quello dei dirigenti di ruolo, e può essere motivatamente integrato dalla Giunta sulla base della normativa vigente. - al comma 5 che "Il posto di Direttore non è ricompreso nelle dotazioni organiche della Regione. Nell'ipotesi di cui al comma 2, il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia determina il suo collocamento in aspettativa, ai sensi dell'art. 19 comma 9, della L.R. n. 43/2001, fino al termine dell'incarico stesso";

Richiamato l'articolo 19, comma 9, della L.R. 43/2001 che prevede la possibilità da parte del dipendente di richiedere l'aspettativa senza assegni qualora intenda stipulare un contratto dirigenziale a tempo determinato presso la Pubblica Amministrazione;

Richiamata altresì la propria deliberazione 1080 del 30/7/2012 con cui è stata disposta l'assunzione, ai sensi del citato art. 21, del dott. Maurizio Mainetti, dipendente della Regione Emilia-Romagna, con un rapporto di lavoro a tempo determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile con decorrenza dal 1/8/2012 e scadenza al 31/12/2015;

Evidenziato che è in corso un complesso processo di riordino istituzionale a livello territoriale avviato con la Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che al Titolo II, Capo I, prevede, segnatamente, il riordino delle funzioni in materia di ambiente, energia, di difesa del suolo e della costa e di protezione civile, che vedrà la piena attuazione nei prossimi mesi a seguito dell'assegnazione del personale della Città metropolitana di Bologna e delle Province e coinvolgerà in modo significativo le strutture e le agenzie della Regione Emilia-Romagna tra cui l'Agenzia regionale di protezione civile a cui vengono assegnate competenze in materia di sicurezza territoriale ed è ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile";

Atteso che in data 31/12/2015 scadrà il rapporto di lavoro dell'Ing. Maurizio Mainetti unitamente all'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Acquisita in proposito la proposta dell'Assessore regionale competente a "Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Politiche ambientali e della Montagna", Paola Gazzolo - NP/2015/0017226 del 16/12/2015 -, agli atti della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, che evidenzia l'esigenza di assicurare il funzionamento dell'Agenzia coinvolta nel processo di riordino fino al termine dello stesso, garantendo la continuità della funzione di direzione dell'Agenzia e pertanto richiede di prorogare l'incarico di Direttore al Dott. Maurizio Mainetti, fino al 31/7/2017;

Verificato il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione ed i risultati conseguiti dal Direttore dell'Agenzia;

Dato atto, inoltre, che il possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti ai sensi di legge, è già stato accertato in via preliminare all'atto del conferimento del precedente incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione di cui alla deliberazione n. 1080/2012;

Valutato che, in accoglimento della richiesta dell'Assessore Paola Gazzolo, l'incarico di Direttore dell'Agenzia non avendo raggiunto la durata massima quinquennale prevista dall'art. 21, comma 4, LR 1/2005, possa essere prorogato unitamente al termine del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e il Dott. Maurizio Mainetti in data 1/8/2012, nelle more

del completamento del processo di riordino di cui alla LR 13/2015, fino al 31/07/2017;

Precisato che, per il periodo corrispondente alla durata della proroga del contratto a tempo determinato e del relativo incarico di direttore dell'Agenzia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 21, il dipendente regionale dott. Mainetti deve presentare richiesta di aspettativa, ai sensi dell'art. 19 comma 9 L.R. 43/2001;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta dell'Assessore Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità Emma Petitti, con l'Assessore a "Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Politiche ambientali e della Montagna", Paola Gazzolo;

A voti unanimi e segreti  
delibera:

1) di disporre la modifica del contratto individuale di diritto privato a tempo determinato stipulato, ai sensi dell'art. 21 della LR n. 1/2005, tra la Regione Emilia-Romagna e il Dott. Maurizio Mainetti con decorrenza dal 1 agosto 2012, nella clausola 3) "DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO", prorogato unitamente all'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, fino al 31/7/2017, secondo lo schema Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, non avendo il precedente incarico raggiunto il limite massimo quinquennale previsto dalla legge;

2) di autorizzare il Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, Dott. Lorenzo Broccoli, alla sottoscrizione del contratto allegato sotto la lettera A);

3) di confermare in ogni altra parte il contratto di lavoro individuale in essere con il Dott. Mainetti per il conferimento dell'incarico di Direttore, valido dal 1/8/2012 ai sensi della deliberazione n. 1080 del 30/7/2012;

4) di dare atto che:

- il Dott. Maurizio Mainetti dovrà, ai sensi dell'art. 19, comma 9, della LR 43/2001, richiedere l'aspettativa per l'intera durata della proroga del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato;

- ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013 è stata presentata la dichiarazione e, di conseguenza, verificata l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Agenzia, acquisita agli atti della Direzione generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica e pubblicata sul sito dell'Amministrazione;

5) di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione attribuzione di incarico, verrà imputata, per l'anno 2016, sui capitoli di spesa 04080 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" - UPB 1.2.1.1.110 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6) di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2156

### **Approvazione schema di convenzione operativa tra Agenzia Regionale Protezione Civile e Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Corpo Forestale dello Stato - Comando Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione di programmi d'intervento nelle attività di protezione civile**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia, tra l'altro, di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, tramite apposita Convenzione con il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- la legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare, l'art. 7 (Lotta attiva contro gli incendi boschivi) che, al comma 3, prevede, tra l'altro, che, le Regioni programmano la lotta attiva e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le sale operative unificate permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei

di supporto all'attività delle squadre a terra, anche del Corpo Forestale dello Stato;

- la legge 6 febbraio 2004, n. 36, "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato" ed in particolare l'art. 4, comma 1, che prevede la possibilità per le Regioni di stipulare convenzioni per l'affidamento al Corpo forestale dello Stato di funzioni e compiti di propria competenza, secondo principi e criteri generali comuni definiti a livello nazionale;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e, in particolare, gli articoli:
  - 13 (Piano regionale in materia di incendi boschivi), che, al comma 1 stabilisce, tra l'altro, che con apposito piano approvato dalla Giunta regionale, sentito il Comitato regionale di Protezione Civile previsto dall'articolo 7 della medesima legge sono programmate, nel rispetto dei principi della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi), le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
  - 14 (Strutture operative), che al comma 2 stabilisce, tra l'altro, che l'Agenzia regionale, per lo svolgimento delle attività previste dalla legge medesima, si avvale altresì, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge n. 225 del 1992 e di una serie di strutture operanti nel territorio regionale tra le quali figura, alla lettera b),

il Corpo forestale dello Stato;

- 15 (Convenzioni e contributi) che stabilisce che L'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza (comma 1) e che, al fine di potenziare il sistema regionale di protezione civile la Giunta regionale può disporre la concessione, avvalendosi dell'Agenzia regionale, di contributi per l'acquisto di attrezzature e mezzi, e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture a favore degli Enti locali e di ogni altro soggetto che partecipi alle attività di protezione civile, concedendo, altresì, allo stesso fine, agli enti e ai soggetti di cui sopra, a titolo gratuito in comodato o in uso i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile;
- l'accordo-quadro nazionale regolante i rapporti tra il Corpo forestale dello Stato e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 della legge 6 febbraio 2004, n. 36, approvato in data 15 dicembre 2005 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dello schema di accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Corpo forestale dello Stato e le regioni, di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 6 febbraio 2004, n. 36. (Accordo rep. n. 2397)";
- il " Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/2000 – Periodo 2012-2016 " approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 917 del 2 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 123 del 13 luglio 2012 ( Parte Seconda )ed, in particolare, il capitolo 5, recante "La lotta attiva - Modello d'intervento";
- la propria deliberazione n. 1432 del 6 ottobre 2015 che approva il rinnovo del rapporto di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito della reciproca collaborazione per l'applicazione coordinata della disciplina in materia ambientale;

Considerato che il " Rinnovo della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato, nella reciproca collaborazione per l'applicazione coordinata della disciplina ambientale ( art. 4 comma 1 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36 ) " è stato sottoscritto in data 29 ottobre 2015, ed ha validità triennale;

Considerato altresì che l'art. 3 del predetto " Rinnovo della Convenzione " indica l'ambito di impiego del Corpo Forestale dello Stato anche per le seguenti funzioni:

- a) la collaborazione alla programmazione e coordinamento nella lotta attiva agli incendi boschivi così come previsto dall'art. 3, commi 1 e 3, lettera h) della legge n.353/2000, nonché la direzione delle operazioni di spegnimento;
- b) attività continua di sala operativa finalizzata alla prevenzione ed al controllo di fenomeni ambientali e di protezione civile;
- c) l'organizzazione di corsi a carattere tecnico-pratico tesi alla preparazione del personale per le attività di prevenzione, previsione e coordinamento dell'attività AIB con riferimento

anche al concorso nella lotta agli incendi boschivi;

Dato atto che la Convenzione sopracitata costituisce il quadro di riferimento generale per le attività summenzionate e che, al fine di poter trovare concreta attuazione, richiede di essere integrata con particolare riferimento alle attività ed alle funzioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, rientranti nell'ambito di responsabilità dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Dato atto:

- che nella Convenzione operativa sono previste le modalità e procedure di controllo congiunto e verifica dell'efficacia delle azioni da porre in essere anno per anno, la cui responsabilità, per quanto concerne la Regione, è affidata all'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- che agli oneri derivanti dall'attuazione della Convenzione operativa provvederà annualmente l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, nell'ambito delle risorse finanziarie all'uopo disponibili nel proprio bilancio e provenienti sia da specifici trasferimenti di risorse statali destinate all'implementazione delle strutture di protezione civile operanti nell'ambito del territorio regionale, sia dagli ordinari trasferimenti da parte della Regione Emilia-Romagna, secondo una programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra i soggetti interessati;
- che nella Convenzione operativa è prevista la possibilità di concedere al Comando regionale del Corpo forestale dello Stato a titolo di comodato beni mobili regionali strumentali all'esercizio di attività di protezione civile ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2005;

Ritenuto pertanto necessario, confermando ed implementando la proficua collaborazione già avviata in precedenza con il Corpo Forestale dello Stato mediante apposite convenzioni operative, dare continuità operativa alle attività ed alle funzioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi, mediante l'approvazione e la successiva sottoscrizione di una nuova convenzione operativa, attuativa del già citato rinnovo della convenzione quadro, sottoscritto in data 29/10/2015, e finalizzata, in particolare, alla disciplina delle richiamate e specifiche attività di comune interesse ed alla determinazione delle modalità di quantificazione e gestione del concorso finanziario dell'Agenzia regionale di protezione civile nell'ambito delle risorse iscritte nel proprio bilancio;

Dato atto che al Corpo Forestale dello Stato-Emilia-Romagna sono stati a suo tempo concessi in comodato beni mobili regionali strumentali all'esercizio di attività di protezione civile, con specifici contratti sottoscritti in attuazione delle Convenzioni quadro all'epoca in vigore;

Ritenuto quindi necessario autorizzare il rinnovo del contratto di comodato dei beni di cui sopra, già nella disponibilità del Corpo Forestale dello Stato, mediante la sottoscrizione di apposito Rinnovo di Contratto di Comodato Unico per beni già consegnati, redatto secondo lo schema approvato con il presente atto, in allegato "D";

Ritenuto pertanto necessario approvare lo schema di Convenzione Operativa (riportato nell'Allegato "A" del presente atto come sua parte integrante e sostanziale), oltre agli schemi di Contratto Unico di Comodato d'uso di beni mobili regionali strumentali all'esercizio delle attività oggetto di convenzione (riportato nell'allegato "B" del presente atto come sua parte

integrante e sostanziale), di Verbale di Consegna dei predetti beni (riportato nell'allegato "C" del presente atto come sua parte integrante e sostanziale), e di rinnovo del Contratto di Comodato di beni già consegnati (riportato nell'allegato "D" del presente atto come sua parte integrante e sostanziale);

Vista la propria Deliberazione n. 652 del 14 maggio 2007 avente per oggetto "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/2005" mediante la quale viene disposto che:

a) alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. 1/2005 provvede il Direttore dell'Agenzia regionale in conformità ad uno schema-tipo previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale, con la quale si provvede, anche all'approvazione contestuale di uno schema-tipo di contratto di comodato, contenente le clausole contrattuali e la durata massima del contratto medesimo;

b) in attuazione delle convenzioni che prevedono la possibilità di concedere in comodato ai soggetti e alle strutture del sistema regionale di protezione civile, beni patrimoniali regionali, strumentali all'esercizio di attività di protezione civile, esistenti o da acquisire a cura dell'Agenzia regionale, il Direttore dell'Agenzia medesima procede, sulla base dell'individuazione da parte della Giunta regionale dei beni da concedere in comodato, alla sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna relativi, nel rispetto delle condizioni previamente determinate nel predetto schema-tipo approvato dalla Giunta regionale;

Vista la propria Deliberazione n. 1080 del 30/7/2012, con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile nella persona del Dott. Maurizio Mainetti;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 250 del 9/9/2009 con la quale vengono approvate le procedure operative per la integrazione ed il coordinamento dal Centro Operativo regionale;

Ritenuto:

- di autorizzare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile a procedere alla stipula di una convenzione operativa con il ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - comando Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dei provvedimenti sopra richiamati, secondo lo schema di Convenzione approvato dalla Giunta e i relativi allegati alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;
- di autorizzare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, in persona del Direttore, in attuazione delle convenzioni che prevedono la possibilità di concedere in comodato ai soggetti e alle strutture del sistema regionale di protezione civile, beni patrimoniali regionali, strumentali all'esercizio di attività di protezione civile, a comodare i beni esistenti già individuati dalla Giunta o ad acquisirne ove necessario a cura dell'Agenzia regionale;
- di autorizzare il Direttore dell'Agenzia medesima a procedere, sulla base dell'individuazione da parte della Giunta regionale dei beni da concedere in comodato, o a seguito di acquisto di nuovi beni strumentali alle attività di protezione civile, alla firma del contratto di comodato e/o dei verbali di consegna;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la delibera n. 65 del 24/1/2011 recante "Revisione di disposizioni organizzative relative all'Agenzia di Protezione civile" con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, ad aggiornare le "Modalità di raccordo fra l'Agenzia regionale Protezione civile e le Direzioni generali e le forme di indirizzo e controllo, da parte della Giunta regionale, sull'attività e sulla gestione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1023 del 27 luglio 2015 con la quale la Giunta ha approvato "le modifiche al regolamento di organizzazione e contabilità adottate con determina n.535 del 2015 dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, politiche ambientali e della montagna";

A voti unanimi e palesi

delibera:

- a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
- b) di approvare lo schema di Convenzione operativa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, attuativa del Rinnovo di Convenzione approvato con propria deliberazione n. 1432/2015, tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comando regionale Corpo Forestale dello Stato, per la reciproca collaborazione nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nell'ambito delle azioni di protezione civile, stabilendo, in particolare, che alla determinazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi annuali di attività previsti dalla Convenzione operativa provvederà anno per anno l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, tenendo conto delle effettive disponibilità finanziarie all'uopo iscritte nel proprio bilancio e provenienti da trasferimenti dello Stato e della Regione, secondo le procedure indicate nella Convenzione operativa medesima;
- c) di dare atto che ai sensi L.R. 26 novembre 2001, n. 43 nonché delle proprie deliberazioni n. 652/2007 e n. 1080/2012, il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile provvederà alla sottoscrizione della Convenzione operativa di cui all'Allegato A;
- d) di approvare lo schema-tipo di "Contratto di Comodato Unico", di "Verbale di Consegna" e di "Rinnovo di Contratto di Comodato" di beni mobili regionali strumentali all'esercizio di attività di protezione civile, di cui rispettivamente agli allegati B, C e D, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- e) di autorizzare il rinnovo del contratto di comodato dei beni mobili regionali già nella disponibilità del Corpo Forestale

dello Stato, concessi a suo tempo a tale titolo con contratti stipulati in attuazione delle Convenzioni precedentemente in vigore, stabilendo che il nuovo contratto sia conforme allo schema di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- f) di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;
- g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### Allegato A

**SCHEMA CONVENZIONE OPERATIVA TRA L'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI-COMANDO REGIONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INTERVENTO NELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

Visti:

- la Legge Regionale 4 settembre 1981, n. 30;
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- la Legge 6 febbraio 2004, n. 36 "Nuovo ordinamento del Corpo Forestale dello Stato";
- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- l'accordo-quadro nazionale regolante i rapporti tra il Corpo forestale dello Stato e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 della legge 6 febbraio 2004, n. 36, approvato in data 15 dicembre 2005 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dello schema di accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Corpo forestale dello Stato e le regioni, di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 6 febbraio 2004, n. 36. (Accordo rep. n. 2397)";
- le linee-guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile, approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 21 giugno 2004, e successive integrazioni tecniche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 652 del 14 maggio 2007 avente per oggetto "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/2005" mediante la quale viene disposto che:
  - a) alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. 1/2005 provvede il Direttore dell'Agenzia regionale in conformità ad uno schema-tipo previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale, con la quale si provvede, anche all'approvazione contestuale di uno schema-tipo di contratto di comodato, contenente le clausole contrattuali e la durata massima del contratto medesimo;
  - b) in attuazione delle convenzioni che prevedono la possibilità di concedere in comodato ai soggetti e alle strutture del sistema regionale di protezione civile, beni patrimoniali regionali, strumentali all'esercizio di attività di protezione civile, esistenti o da acquisire a cura

dell'Agenzia regionale, il Direttore dell'Agenzia medesima procede, sulla base dell'individuazione da parte della Giunta regionale dei beni da concedere in comodato, alla sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna relativi, nel rispetto delle condizioni previamente determinate nel predetto schema-tipo approvato dalla Giunta regionale;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1080 del 30/07/2012, con la quale la Giunta regionale ha proceduto alla nomina del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile nella persona del Dott. Maurizio Mainetti;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 250 del 09/09/2009 con la quale vengono approvate le procedure operative per la integrazione ed il coordinamento dal Centro Operativo regionale.
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1432 del 06/10/2015 ottobre 2015 per la procedura di rinnovo e di approvazione della Convenzione tra la Regione Emilia Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nella reciproca collaborazione per l'applicazione coordinata della disciplina ambientale ( art. 4 comma 1 Legge 6 febbraio 2004, n. 36 );
- la Convenzione tra la Regione Emilia Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nella reciproca collaborazione per l'applicazione coordinata della disciplina ambientale ( art. 4 comma 1 Legge 6 febbraio 2004, n. 36) sottoscritta in data 29/10/2015, con particolare riferimento all'art. 3;

L'anno 2015 il giorno \_\_\_\_\_ del mese di Dicembre presso la sede dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Viale Silvani 6, Bologna;

**TRA**

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato, rappresentato dal Comandante Regionale, domiciliato per la carica in Bologna, in Viale Silvani, 6

**E**

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile, rappresentata dal Direttore dell'Agenzia medesima, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani, 6

Si conviene e si stipula la presente

## CONVENZIONE OPERATIVA

## Art. 1

(Finalità ed oggetto)

1. La presente convenzione-operativa ha come obiettivo il proseguimento dell'impegno comune per il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile (più brevemente indicata, nel corpo della presente convenzione, "Agenzia") e il Comando Regionale C.F.S. nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nell'ambito delle azioni di protezione civile.
2. Le parti esprimono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo, in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze istituzionalmente preposte agli interventi di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
3. Annualmente l'Agenzia e il Comando Regionale C.F.S. definiscono, d'intesa, i programmi operativi annuali per l'attuazione delle diverse tipologie di attività previste dalla presente convenzione operativa. I programmi vengono elaborati con le modalità illustrate al successivo art. 2, e, per quanto concerne l'Agenzia, vengono adottati con propri atti amministrativi.
4. In base alla presente convenzione operativa, e nei limiti di cui al comma precedente, i programmi operativi annuali possono essere riferiti alle seguenti attività:
  - a) la collaborazione alla programmazione e coordinamento nella lotta attiva agli incendi boschivi così come previsto dall'art. 3, commi 1 e 3, lettera h) della legge n.353/2000, nonché la direzione delle operazioni di spegnimento;
  - b) la formazione e l'addestramento dei volontari di protezione civile, nonché di personale degli enti locali preposto alla protezione civile, promossi dall'Agenzia, in concorso con il Comando Regionale C.F.S., anche in vista della definizione di un progetto di scuola regionale di protezione civile, per le attività di prevenzione, previsione e coordinamento dell'attività AIB con riferimento anche al concorso nella lotta agli incendi;
  - c) la definizione congiunta delle modalità di partecipazione delle strutture, del personale e dei mezzi del Corpo Forestale dello Stato allo svolgimento di esercitazioni promosse dall'Agenzia, articolate per simulazioni di emergenza e con la presenza contestuale anche di altre strutture operative istituzionali e del volontariato;
  - d) l'acquisizione e la successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte della Regione, per il tramite dell'Agenzia, ed in accordo con il Comando Regionale

C.F.S., di mezzi ed attrezzature da impiegare per potenziare la capacità operativa di protezione civile sul territorio regionale, determinando la ripartizione dei connessi oneri di manutenzione e di assicurazione;

- e) la condivisione dei dati in possesso delle parti con riferimento al rischio incendio boschivo, anche mediante mezzi informatici, secondo procedure di accesso e di utilizzo dei sistemi concordemente definiti, nonché l'acquisizione, secondo le vigenti disposizioni normative, dei supporti hard-ware e soft-ware eventualmente necessari;
- f) l'implementazione delle connessioni e delle radio-comunicazioni tra il Centro Operativo Regionale (COR) dell'Agenzia e le strutture del Comando Regionale C.F.S., per migliorare l'efficacia dei collegamenti in situazioni di crisi;
- g) l'avvalimento di personale C.F.S. per lo svolgimento di attività regionali di protezione civile nell'ambito della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) attivata presso il COR nei periodi di pre-allarme - elevata pericolosità per gli incendi boschivi, d'intesa con il Comando Regionale C.F.S.;
- h) l'avvalimento della struttura e del personale C.F.S. afferente la Centrale Operativa Regionale per le attività relative alla gestione del numero telefonico dell'Agenzia, quando non operativo il Centro Operativo Regionale;

5. L'attività di cui alla lettera d) avviene mediante la sottoscrizione di contratto unico di comodato d'uso gratuito, redatto secondo lo schema appositamente approvato dalla Giunta Regionale in allegato alla propria Deliberazione n. \_\_\_\_\_;

La consegna dei mezzi ed attrezzature oggetto del comodato avviene mediante la sottoscrizione di apposito verbale di consegna, redatto secondo lo schema appositamente approvato dalla Giunta Regionale in allegato alla propria Deliberazione n. \_\_\_\_\_;

Al fine di consentire l'immediata operatività delle disposizioni contenute nella presente convenzione operativa, le attrezzature ed i mezzi già concessi in comodato d'uso in attuazione delle precedenti convenzioni, verranno nuovamente concessi in comodato d'uso mediante la sottoscrizione di apposito contratto unico di comodato;

6. L'attività di cui alla lettera h) avviene mediante deviazione della linea telefonica dell'Agenzia sulla linea telefonica della Centrale Operativa Regionale del Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, negli orari e nelle giornate, anche festive, di non operatività del summenzionato Centro Operativo Regionale dell'Agenzia, ovvero dal lunedì al sabato nelle ore notturne, dalle ore 20,00 alle ore 8,00, e dalle ore 20,00 del sabato alle ore 8,00 del lunedì; la Centrale Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato avrà cura

di ricevere ogni comunicazione con carattere di urgenza/emergenza inerente eventi e criticità di protezione civile e di trasferirle, comunicandole al numero telefonico mobile assegnato al Capo Turno del servizio di reperibilità dell'Agenzia;

7. I programmi operativi annuali possono riferirsi anche a più di una delle tipologie di attività elencate al comma 4, articolandosi, in tal caso, in apposite sezioni tematiche.

#### Art. 2

(Programmi operativi annuali)

1. I programmi operativi annuali di attuazione della presente convenzione operativa vengono elaborati, secondo la seguente procedura:
  - a) compatibilmente con le tempistiche operative connesse con ciascuno specifico ambito di attività, annualmente viene effettuata, anche in periodi differenziati dell'anno, una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo alle attività individuate all'art.1, comma 4;
  - b) tale valutazione, ove possibile, viene svolta entro la fine dell'anno precedente per essere successivamente raffrontata, nell'esercizio di competenza, con la disponibilità delle risorse all'uopo stanziato nel bilancio dell'Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, congiuntamente definita la proposta di programma operativo annuale relativo alla specifica attività;
  - c) sono definiti, d'intesa, tra il Comando Regionale C.F.S. e l'Agenzia che li adotta con propri atti amministrativi;
  - d) all'attuazione dei programmi ed alla determinazione degli eventuali oneri, l'Agenzia provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia; per quanto riguarda il Corpo Forestale dello Stato, sarà il Comando Regionale C.F.S., secondo l'ordinamento interno del Corpo, ad assicurare il concorso coordinato delle proprie strutture operanti sul territorio regionale.
2. I programmi operativi annuali contengono anche le modalità operative di attuazione delle singole tipologie di attività.

#### Art. 3

(Comitato tecnico)

- 1) Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione dei programmi operativi annuali di cui al precedente art. 2 provvede un Comitato tecnico composto dal Comandante Regionale C.F.S. per l'Emilia-Romagna, dal Direttore dell'Agenzia e da tre rappresentanti per ciascuna delle due strutture, designati dai rispettivi responsabili.

- 2) In sede di valutazione tecnica del programma operativo per l'anno seguente, il Comitato tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta nell'anno precedente e formula, al riguardo, una valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari.

#### Art. 4

(Oneri dell'Agenzia e modalità di impiego delle risorse disponibili)

1. Agli oneri finanziari derivanti dalla attuazione della presente convenzione operativa l'Agenzia farà fronte con le disponibilità finanziarie attribuitele dalla Regione, secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra Agenzia e Comando Regionale C.F.S.
  2. Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione operativa che debbano essere attuate dall'Agenzia provvede, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il dirigente competente dell'Ente.
- a) Laddove sia previsto, per le attività contenute nei programmi operativi, il rimborso di spese in favore del Corpo Forestale dello Stato, la Regione Emilia Romagna e, per essa l'Agenzia, si impegna ad effettuare in favore del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell'apposito capitolo di entrata Capo 17 - Capitolo 3590 / art.5 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali" presso la Tesoreria dello Stato, e fatte salve eventuali diverse indicazioni fornite dal Comando regionale C.F.S., i seguenti versamenti:
- un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uso destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre anche contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
  - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Comando Regionale C.F.S., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal precedente art. 3, comma 2.

#### Art. 5

(Durata della convenzione)

La presente convenzione operativa ha validità decorrente dalla data della relativa sottoscrizione, e scadenza coincidente con la data di scadenza ( 29/10/2018 ) della Convenzione Quadro triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, sottoscritta in data

29/10/2015, ma vincola l'Agencia in termini finanziari annualmente, secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli di bilancio all'uopo istituiti.

La presente convenzione, previa intesa fra le parti contraenti, potrà essere prorogata/rinnovata/risolta, modificata ed aggiornata, su richiesta di una delle parti, anche sulla base delle eventuali modifiche del quadro normativo, e/o dell'assetto istituzionale delle parti medesime.

Art. 6

(Attività gestionale)

Agli aspetti organizzativi e gestionali della convenzione provvederà, per il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Comandante regionale del C.F.S. dell'Emilia Romagna.

Art. 7

(Controversie)

Per eventuali controversie relative all'interpretazione e all'applicazione della presente convenzione, che non trovino composizione in seno al Comitato Tecnico di cui al precedente art. 3, sarà competente il Foro di Bologna.

Art. 8

(Registrazione)

La presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte che ha avuto interesse alla registrazione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Bologna, Li \_\_\_\_\_

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Il Direttore

( Maurizio MAINETTI )

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato

( Giuseppe GIOVE )

**Allegato B**

**SCHEMA CONTRATTO UNICO DI COMODATO DI BENI MOBILI REGIONALI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - COMANDO REGIONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO (DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_).**

L'anno 2015, addì \_\_\_\_\_ del mese di Dicembre in Viale Silvani 6, Bologna, presso la sede dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile,

la Regione Emilia-Romagna - rappresentata dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, in qualità di legale rappresentante dell'Agenzia medesima, ex art. 21, comma 6, L.R. 1/2005, autorizzato alla sottoscrizione ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 652 del 14/5/2007 e n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e domiciliato per la carica in Bologna, V.le Silvani 6

E

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, rappresentato dal Comandante Regionale, domiciliato per la carica in Bologna, V.le Silvani 6

Premesso che:

- la delibera di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha approvato lo schema - tipo di convenzione operativa tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Comando regionale CFS, successivamente sottoscritta, dal Direttore dell'Agenzia Regionale e dal Comandante regionale CFS, in data \_\_\_\_\_;
- l'art 1, comma 4, lettera d) della sopraccitata convenzione, prevede la concessione, in comodato d'uso gratuito, al Comando regionale CFS, di mezzi ed attrezzature da impiegare per potenziare la capacità operativa di protezione civile sul territorio regionale, determinando la ripartizione dei connessi oneri di manutenzione e di assicurazione;

**CONVENGONO E STIPULANO****IL PRESENTE CONTRATTO DI COMODATO***Articolo 1*

(Oggetto)

La Regione Emilia-Romagna (Comodante), in conformità alla disciplina giuridica dei contratti reali, cede al Comando regionale CFS (Comodatario) i beni specificamente indicati nei

singoli verbali di consegna, redatti secondo lo schema di cui all'Allegato C alla deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

*Articolo 2*

(Proprietà dei beni)

Il Comodatario riconosce e dichiara che la proprietà dei beni comodati, rimane in capo al Comodante.

*Articolo 3*

(Dati obbligatori)

I singoli verbali di consegna, riportano le seguenti voci:

- a) giorno di presa in consegna dei beni;
- b) condizioni di funzionamento (stato d'uso);
- c) valore stimato (alla data di consegna).

*Articolo 4*

(Oneri del comodatario)

Il Comodatario s'impegna a:

- a) dichiarare, all'atto di presa in consegna dei beni e alla contestuale sottoscrizione del relativo verbale, di ricevere i beni nello stato in cui si trovano, immuni da vizi conosciuti o apparenti, ritenendoli di sua piena soddisfazione;
- b) mantenere i beni suddetti nelle medesime condizioni in cui li ha ricevuti e ad utilizzarli, per le finalità di protezione civile osservando la massima diligenza e prudenza nell'uso e nella custodia;
- c) comunicare all'Agenzia Regionale, entro due giorni dalla scoperta, eventuali vizi, difetti o difformità, emersi durante l'utilizzazione dei beni;
- d) trasmettere, periodicamente, all'Agenzia Regionale, informazioni sullo stato di conservazione dei beni, nonché a comunicare tempestivamente al Centro Operativo Regionale (C.O.R.) la non utilizzabilità, temporanea o definitiva, dei medesimi, dovuta ad esigenze manutentive o ad altre cause;
- e) provvedere, a proprie spese, in caso di inutilizzabilità definitiva del bene, se richiesto per iscritto dal competente Servizio Regionale, alla rottamazione in loco, nel rispetto delle procedure indicate da detto Servizio, fatto salvo un eventuale concorso finanziario da parte dell'Agenzia Regionale, definito ai sensi del successivo art. 5;.
- f) provvedere alla manutenzione programmata;
- g) concordare preventivamente con l'Agenzia Regionale, eventuali manutenzioni straordinarie e/o migliorie ritenute necessarie;

- h) trasmettere l'elenco aggiornato, in versione informatica, dei beni ricevuti in comodato, entro il 31 dicembre di ogni anno, comunicando, in tempo reale, i relativi aggiornamenti;
- i) comunicare all'Agenzia Regionale, e, in copia, al Servizio Regionale competente, eventuali casi di furto o perdita del bene allegando la relativa denuncia e indicando il relativo numero di inventario;
- j) apporre sui beni il logo identificativo dell'Agenzia Regionale nonché l'apposita etichetta inventariale; tale etichetta, deve rimanere apposta sui beni comodati ed il numero ivi indicato deve essere menzionato in ogni comunicazione, diretta all'Agenzia Regionale;
- k) concordare preventivamente, per iscritto, con l'Agenzia Regionale, l'eventuale gestione operativa dei beni comodati da parte di terzi; tale affidamento non può, in alcun modo prefigurare una subconcessione, limitare i diritti dell'Agenzia Regionale, o sollevare il Comodatario dai suoi obblighi e/o dalle sue responsabilità;
- l) restituire definitivamente i beni (o renderli disponibili temporaneamente), non appena l'Agenzia Regionale, per conto del Comodante, lo richieda, nello stato d'uso in cui li ha ricevuti, fatto salvo il normale deterioramento d'uso.

#### Articolo 5

(Spese)

Il Comodatario provvede direttamente al pagamento delle spese:

- di ordinaria manutenzione, compresi gli oneri, fiscali e/o legali derivanti dall'uso o dal possesso del bene comodato, previsti per legge (ad es. gli oneri assicurativi);
- di straordinaria manutenzione, salvo che l'Agenzia Regionale, valutato il caso concreto, non decida, a suo insindacabile giudizio, di accollarsi le stesse in tutto o in parte;
- derivanti da inadempimenti del Comodatario medesimo.

Gli interventi di straordinaria manutenzione, le eventuali migliorie, gli adattamenti agli usi specifici, gli adeguamenti introdotti da nuove normative devono essere concordati con l'Agenzia Regionale entro e non oltre 2 mesi dalla data prevista per l'esecuzione degli interventi.

L'Agenzia Regionale, in qualsiasi momento, può controllare lo stato dei beni tramite propri funzionari; qualora riscontri difetti di manutenzione e/o di conservazione, può motivatamente chiedere l'immediata esecuzione degli interventi necessari, con oneri a carico del Comodatario. L'eventuale ingiustificato protrarsi della inadempienza, contestata per iscritto, può essere causa di risoluzione anticipata del contratto

In tal caso il Comodatario non ha diritto ad alcun rimborso per le eventuali addizioni apportate, salvo che per quelle concordate.

*Articolo 6*

(Esonero da responsabilità )

Sono a carico del Comodatario tutti gli eventuali danni che possono derivare allo stesso, ai suoi beni, al personale utilizzatore o ai terzi, dall'uso dei beni comodati. Il Comodatario solleva il Comodante nonché l'Agenzia Regionale da ogni responsabilità e da qualsiasi molestia o chiamata in giudizio conseguente.

*Articolo 7*

(Divieto di cessione dei beni)

Il Comodatario non può cedere, a terzi, a nessun titolo l'uso dei beni comodati o apportarvi modifiche strutturali senza espressa autorizzazione scritta resa, per conto del Comodante, dal Direttore dell'Agenzia Regionale.

*Articolo 8*

(Durata e risoluzione del contratto di comodato)

Il presente contratto di comodato ha efficacia dalla data di sottoscrizione dello stesso fino alla data di scadenza della convenzione operativa, indicata in premessa, ed è rinnovabile qualora la stessa venga rinnovata. Medesima disciplina è applicabile ai verbali di consegna costituenti parti integranti del presente contratto.

Le parti hanno diritto di risolvere il presente contratto in qualsiasi momento, a loro insindacabile giudizio, con il semplice preavviso di un mese, da darsi con lettera raccomandata a.r.

Alla scadenza del termine di preavviso il contratto si riterrà risolto di pieno diritto, senza possibilità di proporre eccezione alcuna.

In particolare, la risoluzione del presente contratto comporta l'automatica risoluzione di tutti i singoli contratti di comodato e relativi verbali di consegna; la risoluzione di un singolo contratto di comodato e verbale di consegna, ha effetti limitati unicamente al medesimo.

Alla scadenza, o alla risoluzione del contratto, il Comodatario s'impegna a restituire i beni comodati, ai sensi dell'art. 4 lett. 1).

*Articolo 9*

(Risoluzione controversie)

Per eventuali controversie relative all'interpretazione e all'applicazione del presente contratto, che non trovino composizione in seno al Comitato Tecnico di cui all'art. 3 della convenzione operativa citata in premessa, sarà competente il Foro di Bologna.

*Articolo 10*

(Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, si richiamano le disposizioni del codice civile, in particolare gli artt. 1803 e segg., in quanto non incompatibili.

*Articolo 11*

(Registrazione)

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso; le spese sono a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Bologna, li \_\_\_\_\_

Per la Regione Emilia-Romagna (Comodante)

Il Direttore dell'Agencia Regionale di Protezione Civile

(Maurizio MAINETTI)

Per il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
-Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato (Comodatario)

Il Comandante regionale per l'Emilia-Romagna del Corpo Forestale  
dello Stato

(Giuseppe GIOVE)

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti approvano specificamente le clausole contrattuali n. 4,5,6,7,9

Per la Regione Emilia-Romagna (Comodante)

Il Direttore dell'Agencia Regionale di Protezione Civile

(Maurizio MAINETTI)

Per il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
-Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato (Comodatario)

Il Comandante regionale per l'Emilia-Romagna del Corpo Forestale  
dello Stato

(Giuseppe GIOVE)

**Allegato C**

**SCHEMA-TIPO DI VERBALE DI CONSEGNA DI BENI MOBILI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI-COMANDO REGIONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO (DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_)**

Comodante: Regione Emilia-Romagna - rappresentata dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, in qualità di legale rappresentante dell'Agenzia medesima, ex art. 21, comma 6, L.R. 1/2005, autorizzato alla sottoscrizione ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 652 del 14/5/2007 e n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e domiciliato per la carica in Bologna, V.le Silvani 6

Comodatario: Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato, rappresentato dal Comandante Regionale dell'Emilia-Romagna, domiciliato, per la carica in Bologna, V.le Silvani 6

Premesso che

il Direttore Agenzia Regionale ed il comodatario - come sopra specificati - con scrittura privata in data \_\_\_\_\_ hanno sottoscritto il " Contratto Unico di Comodato", conservato, in originale, agli atti dell'Agenzia Regionale, con protocollo \_\_\_\_\_, del quale il presente è parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

*Articolo 1*

(Oggetto)

Il Comodante cede al Comodatario, che accetta, in comodato gratuito temporaneo i beni di seguito indicati:

1. BENE 1 = Nr. inventario Regione Emilia Romagna - descrizione bene - condizioni di funzionamento - valore stimato (allegato dati di inventario Regione Emilia Romagna del singolo bene),
2. BENE 2 \_\_\_\_\_

*Articolo 2*

(Obblighi contrattuali e norme applicabili)

Al presente accordo si applicano obbligatoriamente ed esclusivamente le condizioni previste ed accettate dalle parti, contenute nel Contratto Unico di Comodato indicato in premessa.

*Articolo 3*

(Consegna dei beni e dichiarazione di conformità)

In data \_\_\_\_\_, presso \_\_\_\_\_, ha avuto luogo la consegna, dei beni puntualmente indicati all'art. 1. Il Comodatario dichiara, ai sensi ed agli effetti di quando previsto dal Contratto Unico di Comodato, che i suddetti beni, sono dal medesimo accettati, di sua piena soddisfazione, immuni da vizi conosciuti o apparenti e conformi alle dichiarazioni rese.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Emilia-Romagna (Comodante)

Il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

(Maurizio MAINETTI)

Per il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
-Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato (Comodatario)

Il Comandante regionale per l'Emilia-Romagna del Corpo Forestale  
dello Stato

(Giuseppe GIOVE)

**Allegato D****SCHEMA RINNOVO DI CONTRATTO DI COMODATO UNICO E RECIPROCA PRESA D'ATTO DI CONSEGNA DI BENI GIA' EFFETTUATA A TALE TITOLO AL CORPO FORESTALE DELLO STATO - COMANDO REGIONE EMILIA ROMAGNA, IN ATTUAZIONE DI PRECEDENTI CONVENZIONI.**

Comodante: Regione Emilia-Romagna - rappresentata dal Direttore dell'Agencia Regionale di Protezione Civile, in qualità di legale rappresentante dell'Agencia medesima, ex art. 21, comma 6, L.R. 1/2005, autorizzato alla sottoscrizione del presente contratto ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 652 del 14/5/2007 e n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e domiciliato per la carica in Bologna, V.le Silvani 6

Comodatario: Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali-Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato, rappresentato dal Comandante Regionale dell'Emilia-Romagna, domiciliato, per la carica in Bologna, V.le Silvani 6

Premesso che la Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_:

- ha approvato lo schema di Convenzione operativa tra l'Agencia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato, successivamente sottoscritta, in data \_\_\_\_\_;
- ha approvato lo schema di Contratto Unico di Comodato tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato, successivamente sottoscritto in data \_\_\_\_\_;
- ha autorizzato il rinnovo dei contratti di comodato tra la Regione Emilia-Romagna e il Corpo Forestale-Emilia-Romagna stipulati in attuazione delle Convenzioni precedentemente vigenti, per i beni regionali già nella disponibilità del Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato, all'uopo approvando apposito schema di Rinnovo del Contratto Unico di Comodato;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

*Articolo 1*

(Oggetto)

Il Comodante e il Comodatario si danno reciprocamente atto che: sono stati concessi con contratto di comodato sottoscritto in data \_\_\_\_\_ e consegnati al Comodatario con Verbale di

consegna sottoscritto in data \_\_\_\_\_ i beni di seguito specificati:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

sono stati concessi con contratto di comodato sottoscritto in data \_\_\_\_\_ e consegnati al Comodatario con Verbale di consegna sottoscritto in data \_\_\_\_\_ i beni di seguito specificati:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## Articolo 2

(Obblighi contrattuali e norme applicabili)

Al presente atto si applicano obbligatoriamente ed esclusivamente le condizioni previste ed accettate dalle parti, contenute nel Contratto Unico di Comodato indicato in premessa e sottoscritto in data \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Emilia-Romagna (Comodante)

Il Direttore dell'Agenda Regionale di Protezione Civile

(Maurizio MAINETTI)

Per il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
-Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato (Comodatario)

Il Comandante regionale per l'Emilia-Romagna del Corpo Forestale  
dello Stato

(Giuseppe GIOVE)

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2161

**Accordo per la gestione dei rifiuti urbani nel termovalorizzatore di Forlì**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare lo "schema di accordo per la gestione dei rifiuti urbani nel termovalorizzatore di Forlì", con il Comune di Forlì, la Provincia di Forlì-Cesena e Hera S.p.A" nonché lo "schema di addendum all'accordo per la gestione dei rifiuti urbani nel

termovalorizzatore di Forlì" con il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena, riportati rispettivamente all'allegato 1) e all'allegato 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di dare atto che l'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna è delegato a sottoscrivere gli accordi;

3) di trasmettere il presente atto alla Provincia Forlì-Cesena, al Comune di Forlì, al gestore Hera SpA e all'ARPA;

4) di dare atto il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 33/2013;

5) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2163

**Rettifica deliberazione di Giunta n. 1029 del 23 luglio 2012 recante: "Approvazione schema di convenzione quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e dall'Università degli Studi di Ferrara Dipartimento di Ingegneria per il supporto in attività di protezione civile connesse al rischio sismico"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di rettificare ed integrare gli articoli 6 e 8 dello schema di Convenzione approvato, richiamati in premessa, con la deliberazione di Giunta Regionale n.1029 del 23/07/2012.

b) di approvare il testo rettificato dello schema di Convenzione tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e Università degli studi di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria e di confermare in ogni altra parte la propria deliberazione n. 1029/2012 che si intende espressamente richiamata:

Art. 6

(Modalità di pagamento e disposizioni contabili)

1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, l'Agenzia erogherà all'Università degli studi di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria, un rimborso spese nelle modalità specificate nel successivo punto n.2.

L'oggetto del rimborso spese è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dall'Università degli studi di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria.

Gli importi erogati all'Università degli studi di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria hanno carattere di rimborso spese, in quanto, non si configurano come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi, esulando dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso.

Le somme erogate saranno utilizzate dall'Università degli studi di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito della presente Convenzione;

Dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni servizi dietro corrispettivo bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dall'Università degli studi di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

2. L'erogazione della somma complessiva relativa alle singole annualità da parte dell'Agenzia e a favore dell'Università degli studi di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria avverrà con le seguenti modalità:

- l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale, al fine di consentire l'avvio delle attività, da disporre successivamente all'approvazione del medesimo programma;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, a seguito della presentazione delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti nel corso dei progetti, (previa positiva valutazione espressa dal comitato tecnico ai sensi degli articoli 3 e 5 della convenzione-quadro) ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata relativa documentazione di spesa.

Le spese ammissibili a rimborso potranno essere solamente quelle direttamente imputabili allo svolgimento delle attività della presente convenzione. A titolo di esempio: spese per attivazione di borse di studio o assegni di ricerca per lo svolgimento di attività previste nei POA, spese per la stampa di pubblicazioni.

Art. 8

(Proprietà degli elaborati)

1. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca e sviluppo è congiunta fra le Parti. L'Agenzia potrà utilizzarli per i propri scopi istituzionali, nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.;

c) di dare atto che alla sottoscrizione dell'addendum integrativo della convenzione provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;

d) di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2176

**POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": Approvazione del bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 928 del 12/2/2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Presca d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014;

Considerato che:

- il POR FESR 2014/2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- l'Asse 5 persegue l'obiettivo specifico di valorizzare le risorse artistiche, culturali e ambientali della regione per contribuire al rafforzamento strutturale del sistema economico regionale;

Considerato altresì che la competitività sui mercati internazionali si gioca sempre più sulla competitività dei sistemi territoriali e necessita quindi di un approccio di area vasta nelle politiche territoriali;

Ritenuto pertanto strategico superare una visione frammentata degli interventi al fine di migliorare, attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali, le condizioni di offerta e la fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica, tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo;

Ritenuto inoltre strategico intervenire in modo mirato per costruire "prodotti" di area vasta o di sistema territoriale definiti, partendo dalle eccellenze degli attrattori culturali e naturali ed operando in una logica di sistema regionale, qualificando le condizioni di contesto relative all'accessibilità e fruibilità dei luoghi e sostenendo la capacità di attivare integrazioni e sinergie

tra il tessuto culturale e sociale e il sistema economico;

Individuate le aree strategiche sulle quali si intende intervenire ovvero il Distretto turistico della Costa, l'Appennino ed il suo circuito termale, il Delta del Po - per gli interventi sugli attrattori naturali e ambientali - e il sistema delle città d'arte, comprese quelle dell'area appenninica, con una particolare attenzione alle aree colpite dal sisma del 2012 e il Distretto turistico della Costa per gli interventi sugli attrattori culturali;

Valuta l'opportunità che la strategia sia orientata ad una logica di costruzione e diffusione di bellezza e salubrità, superando le principali criticità ambientali e agendo sulle caratteristiche estetiche del territorio;

Ravvisata inoltre la necessità/opportunità di concentrare le risorse su:

- interventi integrati in grado di promuovere processi di sviluppo significativi,
- interventi per la promozione, a livello nazionale ed internazionale, del patrimonio ambientale e culturale riqualificato;

Dato atto che:

- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato nella prima sessione del 31 marzo 2015 i Criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR FESR 2014/2020;
- in particolare, per l'Asse 5, sono state individuate le seguenti attività:
  - 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
  - 6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
  - 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica;
  - 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
  - 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche;

Per le succitate attività sono stati individuati i Criteri di ammissibilità sostanziale, i Criteri di valutazione e i Criteri di priorità;

Ritenuto opportuno definire, sulla base della proposta dell'Autorità di Gestione, il Bando per progetti di qualificazione di beni ambientali e culturali;

Dato atto inoltre che nel piano finanziario del POR FESR all'Asse 5 risultano attribuite per il periodo 2014-2020 risorse pari a € 37,589,526,00;

Ritenuto pertanto opportuno avviare la procedura di bando richiamata;

Visti:

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” e successive modifiche;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;
- n. 1950/2010 avente ad oggetto “Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura”;
- n. 2060/2010 avente ad oggetto “Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente ad oggetto “Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;
- n. 57 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto “Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2015-2017”;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore al Commercio.Turismo

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare il Bando per progetti di qualificazione di beni ambientali e culturali per l’attuazione delle attività dell’Asse 5 “Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali”, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili prima dell’apertura dei termini per la presentazione delle stesse sul sito internet regionale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

Il dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali, all’approvazione dello schema per la presentazione delle istanze e delle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande medesime;

3) il dirigente competente per materia, con propri atti formali, provvederà all’approvazione delle linee guida e della modulistica per la rendicontazione dei progetti;

4) di rendere pubblico infine il presente atto deliberativo sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>



## ALLEGATO A

# POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020

## ASSE 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali

*Azione 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo*

*Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*

### **Bando per progetti di qualificazione di beni ambientali e culturali**

## 1. Finalità

Il presente bando, nel dare attuazione alle azioni 6.6.1 e 6.7.1 del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020, intende valorizzare un numero limitato di attrattori naturali, artistici e culturali in grado di migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche e di attivare significativi processi di sviluppo dei territori interessati e dell'intero sistema turistico. L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica, partendo dalle eccellenze degli attrattori culturali e naturali ed operando in una logica di sistema, qualificando le condizioni di contesto relative all'accessibilità e fruibilità dei luoghi e sostenendo la capacità di attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale e sociale e il sistema economico, in un'ottica di maggiore attrattività e competitività turistica dell'area e di innovazione del prodotto turistico.

## 2. Oggetto dell'intervento e caratteristiche dei progetti

Con il presente bando la Regione intende sostenere progetti di valenza strategica in coerenza con le politiche regionali di attrattività turistica (Linee guida per la promozione e la commercializzazione turistica - anno 2016 approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 538/2015 ) che intervengano su attrattori in grado di innescare processi di sviluppo dei territori interessati e di innalzare l'innovazione e la competitività del sistema turistico.

I progetti potranno riguardare due ambiti di intervento:

- A. la qualificazione e valorizzazione di attrattori del patrimonio naturale
- B. la qualificazione e valorizzazione di attrattori del patrimonio culturale.

Non formano oggetto specifico del presente bando i progetti per le cosiddette "aree interne", la cui programmazione è prevista dall'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, che seguiranno una procedura specifica regolata da un successivo atto.

**A. Con riferimento ai progetti di qualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale,** gli attrattori su cui intervenire dovranno essere necessariamente collocati nelle seguenti aree:

1. Appennino, ovvero i territori appartenenti al sistema appenninico emiliano-romagnolo di cui alla L.R. 2/2004 e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009
2. Delta del Po, ovvero i comuni dell'Emilia Romagna che compongono il Parco Delta Po
3. Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola istituito ai sensi dell'art.3 del D.L. 13 maggio 2011, n.70, con Decreto del Ministero dei beni e delle attività Culturali del 17 gennaio 2014

I progetti dovranno essere coerenti con gli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali con particolare riferimento alle linee di indirizzo del *Piano di Azione Ambientale della Regione Emilia Romagna* assunto con DGR n. 1216 del 21/07/2014 e con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale sostenibile (L.R. 7/1998 e Linee guida per la promozione e la commercializzazione turistica - anno 2016 approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 538/2015).

I progetti dovranno inoltre garantire la minimizzazione dei costi ambientali indotti dalla possibile pressione turistica conseguente agli interventi di valorizzazione ambientale

Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (direttiva HABITAT) ed in particolare dell'articolo 6, comma 3, i progetti che ricadono nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) devono essere assoggettati alla procedura di valutazione di incidenza ambientale.

La direttiva HABITAT è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il DPR 357/97, successivamente modificato dal DPR 120/03, che all'articolo 5 riporta le disposizioni relative alla valutazione di incidenza di cui all'articolo 6, comma 3 della Direttiva.

Al fine di garantire il rispetto della demarcazione con il Programma di Sviluppo Rurale, non potranno essere finanziati con il presente bando interventi di mera conservazione e/o protezione ambientale.

#### **B. Con riferimento ai progetti di qualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale,**

Ai fini dell'attuazione dell'azione il Patrimonio culturale si riferisce a beni d'interesse artistico, storico, culturale, architettonico, luoghi della cultura (musei, biblioteche, aree e parchi archeologici e culturali, complessi monumentali, teatri, castelli, residenze storiche), che rappresentino elementi identitari forti in grado di innalzare la capacità di attrazione dei territori ed innescare processi di qualificazione e rivitalizzazione del territorio.

Gli attrattori su cui intervenire dovranno essere necessariamente collocati nelle seguenti aree:

- Città d'arte dell'Emilia Romagna, così come identificate ai sensi dell'art. 16 della L.R.14/1999
- Aree del sisma del 2012 così come identificate dall'art. 1 del D.L. n. 74/2012, integrato dall'art. 67 septies del Decreto Legge 22 giugno n. 83, recante "Misure urgenti per la

crescita del Paese”, convertito in Legge con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 134 (in seguito D.L. n. 83/2012) e successivamente dall’art.11 del D. L. n. 174/2012

- Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano- romagnola istituito, ai sensi dell’art.3 del D.L. 13 maggio 2011, n.70, con Decreto del Ministero dei beni e delle attività Culturali del 17 gennaio 2014

I progetti dovranno essere coerenti con le politiche regionali di settore (L.R. 7/1998 e Linee guida per la promozione e la commercializzazione turistica - anno 2016 approvate con deliberazione di Giunta reg. n. 538/2015).

I progetti dovranno prevedere un costo complessivo dell’investimento infrastrutturale non superiore a 5 milioni di euro o 10 milioni di euro nel caso di infrastrutture considerate riconosciute patrimonio mondiale UNESCO

Per entrambe la tipologia di attrattori previsti, attrattori naturali ed attrattori culturali, i progetti dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- proprietà pubblica dell’attrattore da valorizzare o in alternativa disponibilità dello stesso da parte del soggetto beneficiario per una durata minima di almeno 20 anni
- ai sensi dell’art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 i progetti presentati non devono essere conclusi alla data di presentazione del progetto
- presenza, al momento della presentazione della domanda, del progetto preliminare approvato dall’organo competente
- chiara destinazione d’uso dell’attrattore valorizzato che deve comunque prevedere un interesse collettivo
- mappatura dei servizi già disponibili sul territorio e analisi della domanda in grado di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale
- sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto
- accessibilità e fruibilità dei luoghi proposti con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità
- impatto sull’innovatività del prodotto turistico
- capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione

### 3. Soggetti beneficiari

I progetti dovranno essere presentati da Enti locali in forma singola o associata e loro società in house, altri soggetti pubblici.

### 4. Durata

I progetti dovranno concludersi entro il termine massimo del 31/12/2019. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati o pienamente realizzati e per i quali tutti pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari.

### 5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari direttamente imputabili al progetto presentato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario tra la data di approvazione del presente bando ed il 31/12/2019.

Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 (normativa in fase di definizione), per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente bando, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- A. spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo del 15% dell'importo a base d'appalto, purchè le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- B. opere di recupero, qualificazione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali
- C. oneri per la sicurezza;
- D. acquisto e installazione attrezzature, soluzioni tecnologiche e impianti, cablaggio;
- E. arredi funzionali al progetto
- F. Acquisto di terreni e immobili, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità che saranno fissati dal documento nazionale sull'ammissibilità delle spese, attualmente in corso di approvazione, fino ad un massimo del 10% della spesa totale ammissibile

Non sono comunque ammissibili al cofinanziamento FESR ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013:

- gli interessi passivi,
- l'imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile.

Con riferimento ai progetti di qualificazione ambientale, al fine di rispettare la demarcazione con il Programma di Sviluppo Rurale prevista nel POR FESR non sono inoltre ammissibili interventi di mera conservazione e/o protezione ambientale

Non sono ammissibili le spese relative ad un progetto rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Al fine di garantire la stabilità delle operazioni richiesta dall'art. 71 del Regolamento 1303/2013, per almeno cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario il bene/contenitore riqualificato non dovrà subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari

Indicazioni specifiche rispetto alle modalità di rendicontazione delle spese dei progetti finanziati nell'ambito del presente bando saranno fornite in appositi documenti che saranno resi disponibili dall'AdG.

## **6. Intensità dell'agevolazione**

Il contributo sarà concesso a fondo perduto fino ad un massimo dell'80% del costo totale ammissibile di ciascun progetto e non potrà in ogni caso superare il valore di 3,5 milioni di euro per il finanziamento di un totale di almeno 20 progetti, così come previsto dal POR FESR Emilia Romagna 2014-2020.

Ciascun progetto dovrà prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite dal precedente paragrafo non inferiore a 1 milione di euro.

### ***Ipotesi di "progetto generatore di entrate nette"***

Qualora l'operazione generi un ritorno economico secondo quanto previsto all'art. 61 o al paragrafo 8 dell'art. 65 del Reg (UE) n. 1303/2013), la spesa ammissibile dell'operazione è ridotta delle entrate nette generate in uno specifico periodo di riferimento.

Ai fini dell'art. 61 del Regolamento 1303/2013 per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione (quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi) al netto degli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente.

In fase di approvazione degli interventi e nelle fasi relative alla loro gestione e rendicontazione saranno effettuate opportune verifiche al fine di valutare se gli interventi finanziati si possano configurare o meno come *operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento*, ai

sensi dell'art. 61 del Regolamento 1303/2013, oppure come *operazioni che generano entrate nette nel corso della loro attuazione*, ai sensi dell'art. 65 comma 8.

Nel caso in cui un intervento ricada nella definizione di cui all'art. 61, si verificherà la possibilità di valutare in anticipo l'entità delle entrate nette attese: se tali entrate sono quantificabili, saranno detratte dalla spesa ammissibile in fase di approvazione del progetto, se tali entrate non sono calcolabili ex-ante, saranno detratte successivamente dalla spesa dichiarata alla Commissione e comporteranno una decurtazione proporzionale al contributo concesso.

Nel caso in cui un intervento ricada nella definizione di cui all'art. 65 comma 8, le spese ammissibili saranno ridotte delle entrate nette o in fase di approvazione del progetto, se quantificabili, o al più tardi in occasione della domanda di pagamento del saldo presentata dal beneficiario.

***Ipotesi di intervento che richiede un approfondimento ai sensi della normativa sugli aiuti di stato***

Qualora il bene oggetto dell'intervento sia destinato ad un'attività economica di rilevanza comunitaria e l'intervento determini benefici per l'operatore che gestisce o gestirà detto bene, non si applica quanto sopra disposto in tema di progetti generatori di entrate nette, ma si applica la normativa in materia di aiuti di stato.

La rilevanza comunitaria, intesa come capacità di incidere sugli scambi a livello comunitario, sarà verificata dalla Regione Emilia-Romagna sulla base delle informazioni fornite dal richiedente e se del caso sulla base di ulteriori informazioni acquisite autonomamente dalla Regione stessa.

La valutazione del configurarsi o meno di un aiuto di stato, della sua compatibilità con la politica della concorrenza e dell'eventuale necessità di farne oggetto di notifica, sarà condotta sulla base del documento "Griglie analitiche per l'applicazione delle regole sugli aiuti di stato al finanziamento di progetti infrastrutturali", che è stato prodotto dalla Commissione europea.

Nel caso in cui un progetto ricadesse nell'ambito del Regolamento generale di esenzione (UE) 651/2014 (caso di aiuto esentato dall'obbligo di notifica), si applicherebbe l'art. 53 "Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio", che al comma 4 elenca le tipologie di spese ammissibili e ai commi 6 e 8 specifica le modalità di quantificazione dell'aiuto concedibile.

Gli aiuti agli investimenti in infrastrutture culturali non potranno superare la differenza fra i costi ammissibili sostenuti dal beneficiario e il risultato operativo dell'investimento (che viene quindi detratto dai costi ammissibili). Per aiuti che non superano il valore di 1 Meuro, l'importo massimo dell'aiuto può essere direttamente fissato, in alternativa al metodo illustrato sopra, all'80% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui l'intervento finanziato configurasse un caso di aiuto di stato esentato da notifica, la data iniziale per l'ammissibilità della spesa (indicata al punto 5. "Spese ammissibili" come

*data di approvazione del presente bando*) coinciderebbe con la data di invio della domanda di finanziamento alla Regione.

#### **7. Presentazione delle proposte**

Le domande di contributo dovranno essere presentate esclusivamente in formato digitale utilizzando una specifica applicazione web, le cui modalità d'accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito web del POR FESR 2014-20120 all'indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle stesse.

A tal fine il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali all'approvazione del modello di domanda per la presentazione dei progetti e dell'elenco dei documenti da allegare alla stessa, oltreché di linee guida per la compilazione e la trasmissione on-line delle domande.

Le domande dovranno essere presentate a partire dal 22 febbraio 2016 ed entro il 15 aprile 2016.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle previste dalle linee guida sopra citate;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

## **8. Modalità di selezione delle domande**

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

### **8.1 Verifica di ammissibilità formale**

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione online della domanda e della regolarità della documentazione allegata, secondo quanto previsto dall'apposito manuale per l'utilizzo dell'applicativo on-line. e del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3 Saranno oggetto di verifica:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati

Le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale saranno sottoposte per la valutazione sostanziale ad un Nucleo di Valutazione da costituirsi con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo che svolgerà le proprie attività avendo a riferimento i criteri di selezione delle operazioni (criteri di ammissibilità sostanziale, criteri di valutazione, criteri di priorità) approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR nella seduta del 31/03/2015. .

Per la valutazione il Nucleo di Valutazione potrà altresì avvalersi del supporto di esperti esterni di comprovata esperienza sulle tematiche oggetto dei progetti presentati.

Le fasi di valutazione si concluderanno entro il 30 giugno 2016.

Entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di valutazione si provvederà ad approvare la graduatoria con delibera di giunta regionale.

## **8.2 Verifica di ammissibilità sostanziale**

Il Nucleo di Valutazione dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

### ***Per i progetti di qualificazione ambientale***

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del POR
- Coerenza con gli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali con particolare riferimento alle linee di indirizzo del Piano di Azione Ambientale della Regione Emilia Romagna, con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale e con la Comunicazione della Commissione Europea Strategia Europea per una maggiore crescita e occupazione nel turismo costiero e marittimo
- Collocazione degli attrattori del patrimonio naturale nelle aree dell'Appennino, del Delta del PO e del Distretto turistico della Costa
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

### ***Per i progetti di qualificazione culturale***

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del POR
- Coerenza con le politiche regionali di settore
- Costo complessivo dell'investimento infrastrutturale non superiore a 5 milioni di euro o 10 milioni di euro nel caso di infrastrutture considerate patrimonio culturale mondiale UNESCO
- Collocazione degli attrattori del patrimonio naturale nelle Città d'Arte, nelle aree del sisma del 2012, e del Distretto turistico della Costa
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità.

### 8.3 Valutazione

Tutti i progetti che avranno superato la fase di ammissibilità sostanziale saranno ammessi alla successiva fase valutativa basata sui seguenti criteri e punteggi:

#### *Per i progetti di qualificazione ambientale*

- A. Qualità tecnica del progetto valutata in termini di analisi della domanda potenziale; capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale; sostenibilità gestionale e finanziaria nell'arco temporale del Programma Operativo; accessibilità e fruibilità dei luoghi proposti con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità; impatto sull'innovatività del prodotto turistico; minimizzazione dei costi ambientali indotti dalla possibile pressione turistica conseguente agli interventi di valorizzazione ambientale
- B. Qualità economico-finanziaria del progetto del progetto in termini di sostenibilità economica della proposta e di congruenza dei costi e del valore complessivo del progetto rispetto agli obiettivi e alle attività previste
- C. Capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione
- D. Concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
A. Qualità tecnica del progetto	55
A.1 Analisi della domanda potenziale	5
A.2 Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale	10
A.3 Sostenibilità gestionale e finanziaria nell'arco temporale del Programma Operativo	10
A.4 Accessibilità e fruibilità dei luoghi proposti con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità	10
A.5 Impatto sull'innovatività del prodotto turistico	15
A.6 Minimizzazione dei costi ambientali indotti dalla possibile pressione turistica	5

conseguente agli interventi di valorizzazione ambientale	
B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza dei costi e del valore complessivo del progetto rispetto agli obiettivi e alle attività previste	10
C. Capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione	15
D. Concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza	10
E. Utilizzo di tecnologie digitali	10

Saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che otterranno complessivamente un punteggio minimo pari a 75 punti.

**Per i progetti di qualificazione culturale**

- A) Qualità tecnica del progetto valutata in termini di analisi della domanda potenziale; capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale; sostenibilità gestionale e finanziaria nell'arco temporale del Programma Operativo; accessibilità e fruibilità dei luoghi proposti con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità; impatto sull'innovatività del prodotto turistico; destinazione d'uso del bene oggetto d'intervento
- B) Qualità economico-finanziaria del progetto del progetto in termini di sostenibilità economica della proposta e di congruenza dei costi e del valore complessivo del progetto rispetto agli obiettivi e alle attività previste
- C) Capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione
- D) Utilizzo di tecnologie innovative e di ICT per la fruibilità

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
A. Qualità tecnica del progetto	55
A.1 Analisi della domanda potenziale	5
A.2 Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale	10
A.3 Sostenibilità gestionale e finanziaria con particolare riferimento all'arco temporale del Programma Operativo	10
A.4 Accessibilità e fruibilità dei luoghi proposti con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità	10
A.5 Impatto sull'innovatività del prodotto turistico	15
A.6 Destinazione d'uso del bene oggetto d'intervento	5
B. Qualità economico-finanziaria del progetto del progetto in termini di ongruenza dei costi e del valore complessivo del progetto rispetto agli obiettivi e alle attività previste	10
C. Capacità di integrazione degli interventi	15

proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione	
D. Concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza	10
E. utilizzo di tecnologie digitali	10

Saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che otterranno complessivamente un punteggio minimo pari a 75 punti.

#### 8.4 Valutazione di priorità

Ai progetti che avranno superato la valutazione potranno essere attribuito i punteggi addizionali sulla base dei seguenti criteri di priorità:

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità)	8
Integrazione con altri interventi previsti nello stesso ambito territoriale	2
Rilevanza dell'intervento rispetto ai temi dell'innovazione sociale	2

#### 9. Formazione delle graduatorie

Il Nucleo di valutazione provvederà alla determinazione sia del punteggio sia delle spese da ammettere a contributo e potrà anche prescrivere modifiche al piano delle attività presentate e alle risorse previste.

I progetti ritenuti ammissibili secondo i criteri sopra indicati andranno a comporre due graduatorie (una per i beni ambientali ed una per i beni culturali )

Verranno finanziati tutti i progetti in base all'ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'elenco dei progetti finanziati verrà approvato con Delibera di Giunta Regionale.

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito della valutazione.

#### 10 Modalità di gestione dei progetti

##### 10.1 Tempistica

Le procedure di istruttoria e valutazione e la successiva definizione ed approvazione della graduatoria dovrà concludersi entro il 31/07/2016.

In seguito alla comunicazione di approvazione dei progetti i beneficiari dovranno procedere alla sottoscrizione della convenzione con la Regione che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2016.

La Convenzione riporterà in allegato la proposta progettuale, comprensiva del progetto preliminare approvato dall'organo competente, con le eventuali modifiche prescritte dal Nucleo di valutazione ed il piano finanziario approvato. La Convenzione dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale e la data di sottoscrizione sarà quella in cui verrà apposta la firma della Regione, che firmerà per ultima.

## **10.2 Cronoprogramma**

Alla domanda dovrà essere allegato un cronoprogramma riportante, nelle diverse annualità di durata del progetto, le spese che si prevedono si sostenere e pagare in riferimento alle attività progettuali. Dovrà comunque essere previsto, pena l'inammissibilità della domanda che almeno il 30% delle spese vengano sostenute e pagate entro il 31/12/2017. :

## **10.3 Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo**

Le modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo concesso saranno indicati con successivi atti formali da parte del dirigente regionale competente per materia nell'ambito di apposite linee guida.

## **10.4 Risorse disponibili**

Nell'ambito del piano finanziario del POR FESR 2014-2020 sono previste complessivamente, per le azioni 6.6.1 e 6.7.1, risorse pari ad euro 30.307.316,07 che saranno modulate nelle diverse annualità sulla base dei cronoprogrammi dei progetti ammessi a finanziamento.

## **11. Obblighi del beneficiario**

### **11.1 Obblighi in materia di informazione e comunicazione**

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando.

E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Qualora il contributo pubblico sia uguale o inferiore a € 500.000 il beneficiario è tenuto a collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

Qualora il contributo pubblico superi € 500.000 il beneficiario è tenuto a esporre:

- durante la realizzazione del progetto, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per progetti che consistono nel finanziamento di infrastrutture o di opere edili;

- entro 3 mesi dal completamento del progetto una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente accessibile al pubblico, per progetti che consistono nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o di opere edili.

Le linee guida e i materiali specificatamente resi disponibili sul portale POR FESR <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/> forniranno indicazioni precise su come realizzare poster, cartelloni temporanei, targhe permanenti e cartelloni pubblicitari.

La Regione Emilia-Romagna fornirà inoltre assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail all'indirizzo [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati

nell'ambito del POR FESR.

Si richiederà ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

## **11.2 Attività di monitoraggio e valutazione**

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione del POR FESR, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

In particolare, per le attività di monitoraggio, i beneficiari dei progetti finanziati saranno chiamati nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori di monitoraggio con riferimento al "Numero di visite ai siti del patrimonio naturale e culturale finanziati".

Ai fini del monitoraggio, il presente bando fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:

- per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
  - ✓ codice n. 091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali
  - ✓ codice n. 094 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico
- per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*
  - ✓ codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto

### 11.3 Tracciabilità dei flussi finanziari

I pagamenti dovranno avvenire nel rispetto dell'art.3 della L.136/2010 devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento. Ulteriori dettagli sulle modalità di pagamento verranno specificate nel "Manuale di Rendicontazione" che verrà approvato con apposito atto del Responsabile di Servizio.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

### 11.4 Altri obblighi dei beneficiari

I beneficiari degli interventi co-finanziato saranno inoltre soggetti ai seguenti obblighi:

- l'obbligo di archivio e di conservazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto co-finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata
- l'obbligo di informare la Regione in merito ad eventuali fatti/circostanze che possano intervenire in corso di svolgimento del progetto e che possano influire sulla corretta attuazione del progetto approvato
- l'obbligo di sottoporre alla Regione, per opportuna autorizzazione, eventuali richieste di modifica del progetto, in presenza di variazioni sostanziali.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

In ogni caso non saranno ammesse variazioni che alterano gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento

## 12 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all’art. 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l’accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall’erogazione del saldo al beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall’erogazione del saldo al beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l’effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un’adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale

La Commissione europea, ai sensi dell’art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d’ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l’irregolarità dell’operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d’interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell’acconto o del saldo del contributo.

## 13 Revoche

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca parziale o totale del contributo a seconda dei casi, qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dal presente provvedimento, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

Gli ulteriori casi di revoca e di decadenza verranno disciplinati dettagliatamente nell'ambito dello Schema di Convenzione che verrà approvato con Delibera di Giunta Regionale.

Costituisce comunque causa di revoca totale la realizzazione e la rendicontazione del progetto in misura inferiore al 70% della spesa ammessa.

#### **14 Informazioni sul processo amministrativo**

Il presente procedimento è soggetto alla normativa di accesso agli atti disciplinata dalla L.241/90.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo - Servizio Commercio, Turismo e qualità delle aree turistiche.

Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio Commercio, Turismo e qualità delle aree turistiche.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul portale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì: 9.30-13.00

Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

E-mail: [imprese@regione.emilia-romagna.it](mailto:imprese@regione.emilia-romagna.it).

#### **15 Pubblicazione ai sensi degli artt.26 e 27 del D.L 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt.26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione, di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

#### **16 Informativa per il trattamento dei dati personali**

##### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

## **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

## **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al presente Bando. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

## **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

## **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

## **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo . Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2181

**Approvazione in linea tecnica del Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del fondo di solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10/9/2015**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- il 23 dicembre 2014 la Repubblica italiana ha presentato una domanda di contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, di seguito FSUE, per catastrofe naturale regionale relativa agli eventi alluvionali che hanno interessato le regioni dell'Italia nord-occidentale (Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana) nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 6318 del 10/09/2015 è stato concesso alla Repubblica italiana un contributo finanziario del FSUE pari a € 56.026.300,00 per finanziare operazioni essenziali di emergenza e recupero a seguito della catastrofe causata dalle inondazioni nell'Italia nord-occidentale del 9 ottobre 2014;

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 2012/2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014, le operazioni essenziali e di recupero sono le seguenti:

- a) ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione;
- b) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
- c) messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;
- d) ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo;

Evidenziato, altresì, che:

- le spese per le operazioni di emergenza e recupero in parola

sono ammissibili a decorrere dal 9 ottobre 2014;

- il contributo finanziario del FSUE è relativo alla catastrofe naturale verificatasi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014;
- il contributo finanziario del FSUE deve essere utilizzato entro un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data in cui la Commissione Europea ha erogato l'intero importo dell'assistenza e pertanto dal 9 ottobre 2015;
- il territorio colpito dagli eventi di cui in premessa riguarda le Province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma Piacenza e Reggio Emilia;

Dato atto che:

- con nota del Dipartimento nazionale della protezione civile prot. RIA/0019388 del 15 aprile 2015 è stata ripartita la somma di € 56.026.300,00 e la quota spettante alla Regione Emilia-Romagna ammonta a € 11.132.237,00;
- in attuazione della sopra richiamata decisione di esecuzione è stata trasferita alla Regione Emilia-Romagna la predetta somma di € 11.132.237,00;
- con propria deliberazione n. 1808/2015 si è provveduto al trasferimento di tali risorse in favore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, risorse ad oggi solo assegnate e non concretamente liquidate;

Ritenuto di procedere all'approvazione in linea tecnica del Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, e pertanto degli allegati "Tabella - interventi da finanziare con risorse del FSUE" per un importo di € 11.132.237,00 e "Tabella B - interventi finanziati con risorse regionali" per un importo di € 5.817.817,76, parti integranti e sostanziali del presente atto, per un importo complessivo di € 16.950.054,76;

Dato atto che gli interventi riportati nelle citate Tabelle A e B sono risultati, in esito all'istruttoria eseguita dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile in collaborazione con i Comuni, le Province, i Consorzi di bonifica, AIPo, i Servizi tecnici di bacino e il Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica regionali, coerenti con quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 2012/2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014;

Ritenuto di rinviare a successivi propri atti la definizione, nel rispetto dei principi dettati dai vigenti Regolamenti dell'Unione Europea, delle disposizioni procedurali e tecniche per l'esecuzione degli interventi e per la rendicontazione della spesa cui dovranno attenersi i soggetti attuatori degli interventi riportati nel Piano in parola, nonché l'affidamento dell'attività di audit per la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione e controllo;

Stabilito di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, in ragione della effettiva disponibilità del contributo finanziario del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, a provvedere ai conseguenti impegni di spesa in favore degli enti attuatori individuati nel citato Piano degli interventi;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1080 del 30 luglio 2012 di conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile al Dott. Maurizio Mainetti;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna";

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare in linea tecnica il Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, e pertanto gli allegati "Tabella A - interventi da finanziare con risorse del FSUE" per un importo di € 11.132.237,00 e "Tabella B - interventi finanziati con risorse regionali" per un importo di € 5.817.817,76, parti integranti e sostanziali del presente atto, per un importo complessivo di € 16.950.054,76;
2. di rinviare a successivi propri atti la definizione, nel rispetto dei principi dettati dai vigenti Regolamenti dell'Unione Europea, delle disposizioni procedurali e tecniche per l'esecuzione

degli interventi e per la rendicontazione della spesa cui dovranno attenersi i soggetti attuatori degli interventi riportati nel Piano di cui al precedente punto 1, nonché l'affidamento dell'attività di audit per la valutazione l'efficacia del sistema di gestione e controllo;

3. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, in ragione della effettiva disponibilità del contributo finanziario del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, a provvedere ai conseguenti impegni di spesa in favore degli enti attuatori individuati nel Piano degli interventi di cui al punto 1;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, evidenziando che il Piano degli interventi di cui alla Tabella A e Tabella B viene pubblicato, per ragioni tecniche solo sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: [www.protezionecivile.emilia-romagna.it](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2184

### Nomina del Capo di Gabinetto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm., al Capitolo II rubricato "Strutture speciali" del Titolo II, ed in particolare:

- l'art. 5 "Gabinetto del Presidente della Giunta" che istituisce il Gabinetto del Presidente della Giunta, preposto allo svolgimento delle attività di supporto necessarie per l'esercizio delle funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento attribuite al Presidente, e costituito dalle strutture preposte in particolare alla funzioni di supporto alla direzione e valutazione delle attività politico-amministrative della Giunta, e la cui Direzione è affidata al Capo di Gabinetto;
- l'art. 9 "Personale delle strutture speciali" che disciplina le modalità di reclutamento e il trattamento giuridico-economico dei rapporti di lavoro del personale assegnato alle strutture speciali e al comma 7, relativamente all'assunzione del Capo di Gabinetto, stabilisce che il rapporto di lavoro, che può essere instaurato anche in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile, e il trattamento economico del Capo di Gabinetto sono determinati con i criteri dei commi 3 e 4 dell'art. 43 e i relativi costi non sono computati nel tetto delle risorse aggiuntive di cui al comma 2;
- l'art. 43 che disciplina l'"Incarico di direttore generale" disponendo, al terzo comma, che "L'incarico di direttore generale è conferito con contratto di diritto privato a tempo determinato per un periodo non superiore a cinque anni, rinnovabile".

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 53 del 26/1/2015 "Definizione dei limiti di spesa e modifiche alla direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della Giunta regionale";

Atteso che il Presidente della Giunta regionale, Stefano Bonaccini, con nota prot. n. NP.2015.0017189 del 15/12/2015, ha espresso l'intendimento di nominare quale Capo di Gabinetto il Dott. Andrea Orlando, previa assunzione dello stesso, ai sensi dell'art. 9, co. 7, della L.R. 43/2001, a decorrere dall'1/1/2016 e fino al termine della legislatura motivando con la considerazione, come si evince dal curriculum allegato alla stessa nota, che lo stesso è in possesso di una qualificata e comprovata professionalità ed esperienza che lo rendono particolarmente idoneo a ricoprire l'incarico di cui trattasi;

Valutato pertanto che, per quanto riguarda l'assunzione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, seppur tale figura afferisce ad una struttura speciale, giusto il richiamo al comma 3 dell'art. 43 al conferimento dell'incarico di direttore generale, la stessa avviene da parte della Giunta regionale con un contratto di diritto privato a tempo determinato;

Verificato quindi che l'assunzione di cui trattasi viene disposta, nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza con i criteri stabiliti all'art. 9, co. 7 della L.R. 43/2001, tramite la stipula di un contratto di diritto privato a tempo determinato tra la Regione Emilia-Romagna e il Dott. Andrea Orlando, secondo lo schema di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto;

Acquisita dall'interessato la dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto del DPR 62/2013, del D.Lgs 39/2013 e della DGR n. 783/2013;

Atteso che il comma 3 dell'art. 43 della L.R. n. 43/01, a cui il citato art. 9 rimanda anche per i criteri sul trattamento economico, stabilisce che, per i direttori generali, il trattamento economico sia definito assumendo come parametri quelli previsti per le figure apicali della dirigenza pubblica ovvero i valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti;

Valutato pertanto congruo fissare il trattamento economico di competenza, al lordo di oneri e ritenute di legge, in 136.500,00 Euro annui, comprensivo del servizio di mensa;

Dato atto che la spesa stimata e quantificata per il periodo di validità del contratto dall'1/1/2016 al 31/12/2017, per un ammontare complessivo di Euro 273.000, troverà copertura sugli impegni che saranno assunti sul Capitolo 04080 "Trattamento

economico del personale dipendente - Spese obbligatorie”, di cui all’UPB 1.2.1.1.110 del bilancio per gli esercizi finanziari 2016 e 2017, dotati della necessaria disponibilità;

Dato atto pertanto che la suddetta spesa è così stimata e quantificata:

- esercizio finanziario 2016 per un ammontare di Euro 136.500
- esercizio finanziario 2017 per un ammontare di Euro 136.500

Precisato che, a seguito dell'adozione del presente atto, l'incarico di Capo di Gabinetto sarà conferito al Dott. Andrea Orlando dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, e dell'Assessore a “Bilancio, Riordino istituzionale, Risorse umane e Pari opportunità”, Emma Petitti;

A voti unanimi e segreti

delibera:

per le motivazioni ed i criteri di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati;

1. di assumere a tempo determinato, ai sensi dell'art. 9, comma 7, della L.R. 43/2001, per la successiva nomina a Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, il Dott. Andrea Orlando;

2. di stabilire che il rapporto di lavoro a tempo determinato decorra dall'1/1/2016, previa sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, secondo lo schema che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ed è allegato sotto la lettera A), e sino al termine della legislatura;

3. di stabilire che per la Regione Emilia-Romagna tale contratto verrà sottoscritto e completato con i dati necessari dal Presidente della Giunta regionale;

4. di determinare in 136.500,00 Euro la retribuzione annua - al lordo di oneri e ritenute di legge e comprensiva del servizio di mensa - spettante al Dott. Andrea Orlando;

5. di dare atto che la spesa derivante per il periodo di contratto dall'1/1/2016 al 31/12/2017, per un ammontare complessivo di Euro 273.000,00, troverà copertura sugli impegni che saranno assunti sul Capitolo 04080 “Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie”, di cui all’UPB 1.2.1.1.110 del bilancio per gli esercizi finanziari 2016 e 2017, dotati della necessaria disponibilità ed è così stimata e quantificata:

- esercizio finanziario 2016 per un ammontare di Euro 136.500
- esercizio finanziario 2017 per un ammontare di Euro 136.500;

6. di dare atto che è stata presentata dal Dott. Orlando la dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto del DPR 62/2013, del D.Lgs 39/2013 e della DGR n. 783/2013, acquisita agli atti della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, che, conseguentemente, verificata l'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità per l'attribuzione delle funzioni di Capo di Gabinetto, sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione;

7. di dare atto altresì che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle spettanze, che matureranno alle singole scadenze previste sulla base dei conteggi elaborati mensilmente e secondo quanto disposto al punto 4) del contratto di lavoro allegato;

8. di dare atto che il presente provvedimento costituisce approvazione dell'incarico/nomina del Capo di Gabinetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, co. 2, della L.R. n. 43/2001;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni” e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2192

**Trasferimento dalla Regione Puglia per la realizzazione di un Progetto CCM 2014 - Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## D E L I B E R A

*(omissis)*

2. di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA****Variazioni in aumento**

*U.P.B. 2.5.5400* "TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO IN MATERIA SANITARIA"

Stanziamiento di competenza	EURO	12.000,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	12.000,00
------------------------	------	-----------

*Cap.E08020* "TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI NON APPARTENENTI AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI RICERCA SANITARIA E PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE"

## NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO	12.000,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	12.000,00
------------------------	------	-----------

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA****Variazioni in aumento**

*U.P.B. 1.5.1.2.18388* PROGRAMMI SPECIALI SPERIMENTALI - ALTRE RISORSE VINCOLATE

Stanziamiento di competenza	EURO	12.000,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	12.000,00
------------------------	------	-----------

*Cap.U58115* "TRASFERIMENTI AD AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI CCM 2014 - ALTRE RISORSE VINCOLATE"

## NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO	12.000,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	12.000,00
------------------------	------	-----------

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2201

**Assegnazione dello Stato delle risorse a valere sul fondo per il concorso al rimborso alle Regioni per l'acquisto di farmaci innovativi - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

*(omissis)*

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1310 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO - FONDO SANITARIO A DESTINAZIONE VINCOLATA"

Stanziamiento di competenza EURO 35.815.739,06

Stanziamiento di cassa EURO 35.815.739,06

Cap.E02642 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE A VALERE SUL FONDO PER IL CONCORSO AL RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DI FARMACI INNOVATIVI (ART.1, COMMA 593, L. 23 DICEMBRE 2014 N. 190; D.M. 9 OTTOBRE 2015)"

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza EURO 35.815.739,06

Stanziamiento di cassa EURO 35.815.739,06

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.2.18010 "FONDO SANITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza EURO 35.815.739,06

Stanziamiento di cassa EURO 35.815.739,06

Cap.U64293 "TRASFERIMENTI AD AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ACQUISTO DI FARMACI INNOVATIVI (ART. 1, COMMA 593, L. 23 DICEMBRE 2014, N. 190; D.M. 9 OTTOBRE 2015) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE

Stanziamiento di competenza EURO 35.815.739,06

Stanziamiento di cassa EURO 35.815.739,06

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2210

**Criteri e modalità per lo sviluppo dei Confidi operanti nel turismo e commercio in attuazione all'art. 2, L.R. 2/2015**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 2 della legge regionale 30 aprile 2015 n. 2 concernente "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015" che stabilisce, ai commi 1 e 2, quanto segue:

"1. Al fine di garantire, attraverso il sistema dei consorzi di garanzia collettiva fidi (di seguito denominati "confidi") di cui all'articolo 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, il rafforzamento dei settori del turismo e del commercio, la Regione autorizza i confidi medesimi ad imputare a capitale sociale o al fondo consortile o alle riserve patrimoniali le risorse allocate presso i fondi rischi alla data del 31 dicembre 2014, ai sensi della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49) e della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40 (Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984, n. 38))".

2. Al fine di garantire al sistema dei confidi di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 269 del 2003 convertito dalla legge n. 326 del 2003, il rafforzamento dell'operatività nei settori del turismo e del commercio, anche ai fini del sostegno agli interventi di ripristino a seguito di eventi calamitosi, la Regione autorizza i confidi medesimi ad imputare al Fondo rischi turismo e commercio le risorse allocate presso i fondi per l'abbattimento degli interessi derivanti da contributi erogati o contributi concessi e non ancora erogati per le medesime finalità dalla Regione medesima alla data del 31 dicembre 2014, ai sensi delle leggi regionali n. 41 del 1997 e n. 40 del 2002";

Considerato che la disposizione contenuta al comma 1 della norma sopracitata è volta a consentire ai confidi di rafforzarsi patrimonialmente per poter continuare a svolgere il fondamentale ruolo di sostegno alle piccole medie imprese, divenuto essenziale, in particolare, nel corso della attuale crisi, con il vincolo che le risorse sono attribuite unitariamente al patrimonio, anche a fini di vigilanza, dei relativi confidi, senza vincoli di destinazione nel caso siano destinati ad incrementare il patrimonio;

Considerato che la disposizione contenuta al comma 2 consente ai confidi di trasferire le risorse da fondi per interessi ad uno specifico fondo rischi turismo commercio attivando uno strumento specifico relativamente al sostegno delle imprese del turismo e del commercio sotto il profilo gestionale non solo in considerazione delle perduranti difficoltà connesse alla crisi economica ma anche in considerazione ai problemi finanziari derivanti alle imprese da eventi calamitosi che negli ultimi periodi hanno colpito diverse aree della regione;

Considerato inoltre che per entrambe le operazioni si tratta di risorse già erogate o non ancora erogate ma già stanziare e concesse e che pertanto la disposizione contenuta nella norma

sopracitata non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio della Regione;

Ravvisata pertanto l'opportunità di garantire l'applicazione delle norme previste all'art. 2 della L.R. 2/2015 mediante l'approvazione ai sensi del comma 3 dello stesso articolo:

Visti:

- dei criteri e delle modalità per l'imputazione a capitale sociale o al fondo consortile o ad apposita riserva patrimoniale dei fondi rischi costituiti da contributi concessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n.40/02 da parte dei Confidi operanti nei settori del commercio e del turismo, di cui alla L.R. 2/2015, art. 2, comma 1, di cui allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
- dei criteri e delle modalità per l'imputazione presso il fondo rischi turismo e commercio dei fondi per l'abbattimento di interessi derivanti da contributi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02 da parte dei Confidi operanti nei settori del commercio e del turismo, di cui alla L.R. 2/2015, art. 2, comma 2, di cui all'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la Trasparenza e l'Integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

Richiamati inoltre le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n.335 del 31 marzo 2015;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare i criteri e le modalità per l'imputazione a capitale sociale o al fondo consortile o ad apposita riserva patrimoniale dei fondi rischi costituiti da contributi concessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n.40/02 da parte dei Confidi operanti nei settori del commercio e del turismo, di cui alla L.R. 2/2015, art. 2, comma 1 e relativo Mod.1/A quale modulo per la presentazione della domanda, di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare i criteri e le modalità per l'imputazione presso il fondo rischi turismo e commercio dei fondi per l'abbattimento di interessi derivanti da contributi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02 da parte dei Confidi operanti nei settori del commercio e del turismo, di cui alla L.R. 2/2015, art. 2, comma 2 e relativo Mod.1/B quale modulo per la presentazione della domanda, di cui all'allegato B,

- parte integrante della presente deliberazione;
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale
- n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

### Allegato A

**Criteria e modalità per l'imputazione a capitale sociale o al fondo consortile o ad apposita riserva patrimoniale dei fondi rischi costituiti da contributi concessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02, da parte dei Confidi operanti nei settori del commercio e del turismo, di cui alla L.R. 2/2015, art. 2, comma 1.**

Al fine di garantire il rafforzamento patrimoniale del sistema dei confidi operanti nei settori del commercio e del turismo, la Regione autorizza i confidi medesimi ad imputare a capitale sociale o al fondo consortile o ad apposita riserva patrimoniale le risorse allocate presso i fondi rischi alla data del 31 dicembre 2014, ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02.

#### 1) Soggetti richiedenti e condizioni di ammissibilità

I confidi cui all'art. 13 decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, operanti nei settori del commercio e del turismo, beneficiari dei contributi concessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02 e allocati presso i fondi rischi alla data del 31 dicembre 2014.

#### 2) Termine e modalità di presentazione della richiesta

Le richieste di autorizzazione devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, entro 30 giorni della pubblicazione sul BURT del presente atto esclusivamente mediante PEC<sup>1</sup> (Posta elettronica certificata) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it). Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La richiesta, in regola con l'imposta di bollo, redatta utilizzando il Mod. 1/A allegato e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- a) una relazione dettagliata dell'attività svolta che illustri la finalità e le effettive necessità di patrimonializzazione, nonché:
- l'ammontare totale dei contributi ricevuti sin dalla data di emanazione delle leggi regionali di riferimento;
  - l'ammontare totale dei contributi per i quali si chiede l'autorizzazione all'imputazione;
  - l'indicazione delle modalità di imputazione dei contributi oggetto della richiesta;

<sup>1</sup> I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

- l'ammontare delle risorse che restano specificamente impegnate a copertura di operazioni in essere;

b) lo Statuto vigente se non inviato in precedenza.

### **3) Motivi di inammissibilità**

Costituiscono motivo di inammissibilità ed esclusione:

- a) la trasmissione della richiesta al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito al paragrafo 2);
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione della stessa con firma autografa;
- c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1).

### **4) Istruttoria delle richieste e rilascio autorizzazioni**

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste e, a tale fine, può chiedere anche mediante posta elettronica ordinaria, ogni ulteriore informazione e chiarimento a supporto dell'istruttoria stessa.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Terminata la fase istruttoria, l'autorizzazione viene rilasciata con provvedimento del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle richieste. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni.

Dell'esito della richiesta presentata sarà data comunicazione ai confidi richiedenti.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail [comtur@regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@regione.emilia-romagna.it)), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

**5) Vincoli a carico dei confidi**

Le risorse trasferite a capitale sociale o fondo consortile o a riserve patrimoniali costituiscono quote o azioni proprie dei confidi e non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo né sono computate nel capitale sociale o nel fondo consortile ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione o per le deliberazioni dell'assemblea.

In caso di liquidazione del Confidi le somme derivanti da contributi regionali ancora giacenti presso tali enti spettano alla Regione Emilia Romagna.

Mod. 1/A



Giunta Regionale

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

BOLLO  
€ 16,00  
(da applicare sulla  
copia cartacea della  
domanda conservata  
dal soggetto  
richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

**Alla Regione Emilia Romagna**  
Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche  
PEC: [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
codice fiscale ..... residente a .....  
via ..... n. .... in qualità di legale rappresentante del .....  
sede legale ..... CAP ..... via ..... n.....  
codice fiscale..... telefono .....

**CHIEDE**

l'autorizzazione, ai sensi del comma 1, art. 2 della L.R. 2/2015, all'imputazione a

- capitale sociale  
 fondo consortile  
 apposita riserva patrimoniale

della somma di € ..... derivante da risorse allocate, alla data del 31 dicembre 2014, presso i fondi rischi costituiti da contributi concessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02.

A tal fine si allega:

- relazione redatta secondo le indicazioni di cui alla lettera a) del paragrafo 2 dell'allegato A;
- copia dello Statuto vigente modificato in data \_\_\_\_\_ (da eliminare in caso non venga allegato in quanto già inviato e non modificato)

REFERENTE DELLA RICHIESTA	
NOME E COGNOME	
E-MAIL	TEL.

(Campo obbligatorio)

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE<sup>2</sup>

<sup>2</sup> In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

## Allegato B

**Criteria e modalità per l'imputazione presso il fondo rischi turismo e commercio dei fondi per l'abbattimento di interessi derivanti da contributi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02, da parte dei Confidi operanti nei settori del commercio e del turismo, di cui alla L.R. 2/2015, art. 2, comma 2.**

Al fine di garantire tramite il sistema dei confidi il rafforzamento dell'operatività delle PMI dei settori del turismo e del commercio e in particolare il sostegno alla liquidità, la Regione autorizza, ad imputare ad apposito fondo rischi commercio e turismo ex L.R. 2/2015, a copertura dell'attività di garanzia in essere, ancorchè erogata in data antecedente alla costituzione del fondo rischi medesimo, le risorse allocate, alla data del 31 dicembre 2014, pressì i fondi per l'abbattimento degli interessi derivanti da contributi erogati o contributi concessi e non ancora erogati per le medesime finalità ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02.

### 1) Soggetti richiedenti e condizioni di ammissibilità

I confidi cui all'art. 13 decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, operanti nei settori del commercio e del turismo, beneficiari di contributi concessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02 e allocati presso i fondi per l'abbattimento interessi o concessi e non ancora erogati per le medesime finalità alla data del 31/12/2014;

### 2) Modalità di presentazione e contenuto della richiesta

Le richieste di autorizzazione devono essere presentare alla Regione Emilia-Romagna, entro 30 giorni della pubblicazione sul BURT del presente atto, esclusivamente mediante PEC<sup>3</sup> (Posta elettronica certificata) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it). Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La richiesta, in regola con l'imposta di bollo, utilizzando il Mod. 1/B allegato e sottoscritta dal legale rappresentante del confidi richiedente, dovrà essere corredata da:

- a) una relazione dettagliata dell'attività del confidi e della necessità di attivare il fondo rischi turismo e commercio, nonché il quadro riassuntivo dei fondi esistenti e delle risorse da trasferire, delle risorse concesse e non ancora erogate di cui si chiede la liquidazione distinto per ciascuna legge regionale e l'allocazione al fondo rischi turismo e commercio;

<sup>3</sup> I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

b) lo Statuto vigente se non inviato in precedenza.

### **3) Motivi di inammissibilità**

Costituiscono motivo di inammissibilità ed esclusione:

- d) la trasmissione della richiesta al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito al paragrafo 2);
- e) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione della stessa con firma autografa;
- f) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1).

### **4) Istruttoria delle richieste e rilascio autorizzazioni**

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste e, a tale fine, può chiedere anche mediante posta elettronica ordinaria, ogni ulteriore informazione e chiarimento a supporto dell'istruttoria stessa.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Terminata la fase istruttoria, l'autorizzazione viene rilasciata con provvedimento del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle richieste. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni.

Dell'esito della richiesta presentata sarà data comunicazione a ciascun confidi richiedenti.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail [comtur@regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@regione.emilia-romagna.it)), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

### **5) Obblighi a carico dei confidi**

I confidi hanno l'obbligo di:

- a) pubblicare sul proprio sito internet le condizioni generali per la concessione della garanzia nonché le condizioni generali del finanziamento per l'impresa previste nelle convenzioni stipulate con gli istituti di credito;
- b) procedere, dopo la concessione della garanzia, ai controlli a campione sui requisiti e condizioni dichiarati in sede di presentazione della domanda nella misura minima del 5% del numero delle imprese beneficiarie;
- c) comunicare preventivamente alla Regione, in caso di liquidazione del Confidi, i motivi e le cause di scioglimento (In tale caso le somme derivanti da contributi regionali ancora giacenti presso tali enti spettano alla Regione Emilia-Romagna);
- d) presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione relativa all'utilizzo del fondo al 31/12 all'anno precedente, sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale o del collegio dei revisori dei conti, comprensiva dell'elenco dei soggetti garantiti, dell'importo iniziale garantito e del residuo in essere nonché il valore dell'agevolazione concessa, espresso in ESL.

La regione si riserva la facoltà di chiedere, a campione, la documentazione relativa alle operazioni.

#### **6) Imprese ammissibili e requisiti di ammissibilità**

Le imprese devono possedere, alla data di presentazione della richiesta di garanzia, i seguenti requisiti:

- a) avere almeno una sede operativa in Emilia Romagna risultante da relativa visura camerale;
- b) avere le caratteristiche di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014;
- c) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- d) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali e assistenziali nei confronti di INPS e INAIL;
- e) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 e successive modificazioni (Codice antimafia);
- f) possedere il merito creditizio, ad eccezione delle operazioni fino a € 50.000,00;
- g) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità

aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- h) rispettare il massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- i) esercitare un'attività economica identificata come prevalente, rientrante nelle seguenti sezioni ATECO ISTAT 2007:

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio, con esclusione dei seguenti codici: 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22, 45.40.3, 45.40.30;

H – impianti sportivi di risalita 49.39.01;

I – Attività di alloggio e ristorazione;

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente alle divisioni: servizi di prenotazione e attività connesse 79, Organizzazione convegni e fiere 82.3, parchi di divertimento e tematici 93.21.0;

R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, limitatamente alla classe: stabilimenti balneari 93.29.20;

S – Altre attività di servizi, limitatamente alla classe Servizi di centri per il benessere fisico 96.04.20.

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dall'impresa richiedente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e verificati dal confidi nel rispetto di quanto previsto alla lettera b) del paragrafo 5.

#### **7) Operazioni finanziarie ammissibili**

Sono ammissibili le operazioni di finanziamento il cui importo massimo è pari a € 150.000,00 e la durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 120 mesi, finalizzate a:

- a) liquidità delle imprese che hanno subito danni a seguito di calamità naturali, a condizione che le stesse abbiano sede operativa o amministrativa nel territorio e allegghino alla richiesta di garanzia una perizia tecnica di valutazione dei danni;
- b) reintegro di liquidità delle imprese che vantano crediti verso imprese clienti a condizione che:
  - il finanziamento sia concesso nel limite massimo dell'importo delle fatture scadute e non quietanzate già emesse dalle imprese nei confronti delle imprese debitorie,

- le imprese allegghino alla richiesta di garanzia copia delle fatture scadute e non quietanzate relative ai beni e servizi venduti alle imprese debentrici;
- c) reintegro di liquidità per oneri e altre esigenze finanziarie dell'impresa quali ad esempio la copertura del costo complessivo del lavoro dipendente, purché le imprese allegghino adeguata documentazione giustificativa;
- d) cambiali finanziarie;
- e) acquisto di scorte o di altre forniture;
- f) investimenti, effettuati anche nei 12 mesi precedenti la relativa richiesta, a condizione che essi afferiscano a sedi operative localizzate in Emilia Romagna.

### 8) Caratteristiche e misura della garanzia

La garanzia - diretta, esplicita, incondizionata e irrevocabile ed escutibile a prima richiesta – è rilasciata all'istituto di credito per un importo massimo garantito non superiore al 80% dell'importo di ciascun finanziamento.

### 9) Costi massimi delle operazioni

Operazione Finanziaria garantita	Costo di istruttoria	Costi connessi alla garanzia
Fino a € 30.000,00	300 + iva	1,5 % ad inizio operazione + 0,05% per ogni anno o frazione di anno
Oltre € 30.000,00	400 + iva	1,5 % ad inizio operazione + 0,05% per ogni anno o frazione di anno

### 10) Intensità e forma dell'aiuto

Le garanzie sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli **aiuti «de minimis»**, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352.

I confidi prima di concedere l'aiuto, sono obbligati a richiedere alle imprese, una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto dall'impresa unica<sup>4</sup>, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, entro il

<sup>4</sup>Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti

quale si prevede la concessione dell'aiuto stesso, al fine di accertare che l'agevolazione concedibile sotto forma di garanzia, sommata a tutti gli altri aiuti "de minimis" eventualmente ottenuti dall'impresa unica, non comporti il superamento del massimale "de minimis".

I confidi comunicano per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), dell'agevolazione ricevuta sotto forma di garanzia, e circa il carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al regolamento (UE) n. 1407/2013 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L'intensità agevolativa della garanzia, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del confidi ai sensi del Metodo nazionale approvato con decisione della Commissione Europea C (2010) n. 4505 del 6.07.2010. In particolare l'ESL è calcolata quale differenza tra a) e b), dove a) è il costo teorico di mercato della garanzia per la copertura dei prestiti per il capitale circolante e per gli investimenti, attualizzato al tasso europeo di riferimento alla data di concessione della garanzia, come previsto dal Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle imprese e b) l'eventuale commissione versata dall'impresa.

---

di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente l'aiuto, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Mod. 1/B



Giunta Regionale

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

BOLLO  
€ 16,00  
(da applicare sulla  
copia cartacea della  
domanda conservata  
dal soggetto  
richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

**Alla Regione Emilia Romagna**  
Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche  
PEC: [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
codice fiscale ..... residente a .....  
via ..... n. .... in qualità di legale rappresentante del .....  
sede legale ..... CAP ..... via ..... n. ....  
codice fiscale ..... telefono .....

**CHIEDE**

ai sensi del comma 2, art. 2 della L.R. 2/2015, l'autorizzazione all'imputazione ad apposito "fondo rischi commercio e turismo ex L.R. 2/2015" della somma di € ..... derivante da risorse allocate, alla data del 31 dicembre 2014, presso i fondi per l'abbattimento degli interessi costituiti da contributi concessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02.

A tal fine si allega:

- relazione redatta secondo le indicazioni di cui alla lettera a) del paragrafo 2 dell'allegato B;
- copia dello Statuto vigente modificato in data ..... (da eliminare in caso non venga allegato in quanto già inviato e non modificato)

REFERENTE DELLA RICHIESTA	
NOME E COGNOME	
E-MAIL	TEL.

(Campo obbligatorio)

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE<sup>5</sup>

<sup>5</sup> In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2015, N. 2224

**L.R. 41/97 - Approvazione Piano annuale di ripartizione e concessione contributi alle Cooperative di Garanzia e Consorzi Fidi anno 2015, in attuazione della deliberazione n. 490/2014**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" ed in particolare gli artt. 6 e 7 e successive modificazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 490 del 14 aprile 2014 concernente il Programma pluriennale per la concessione dei contributi di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 47/1997;

Considerato che il suddetto Programma pluriennale degli interventi n. 490/2014 stabilisce che la Regione provvede a concedere contributi, nelle misure e con le percentuali stabilite al punto 4 dell'allegato A parte integrante del medesimo, al fine di concorrere allo sviluppo di:

a) cooperative di garanzia e di consorzi fidi a livello locale, provinciale e regionale costituiti tra esercenti il commercio all'ingrosso, al dettaglio, su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande ed altri operatori dei settori commercio, turismo e servizi, al fine di fornire ai propri soci:

- garanzie per l'accesso al sistema creditizio;
- contributi in conto interessi attualizzati relativi ai finanziamenti assistiti dalle summenzionate garanzie;

b) consorzi e cooperative di garanzia di secondo grado, aventi sede nel territorio della Regione Emilia-Romagna, costituiti da almeno tre consorzi e cooperative di garanzia;

Considerato inoltre che il Programma pluriennale di che trattasi stabilisce, ai punti 8 e 9 dell'allegato A, che la Giunta regionale fissi nella deliberazione di riparto annuale:

a) il termine entro il quale le cooperative ed i consorzi di garanzia individuano le imprese destinatarie dei contributi in conto interessi attualizzati ed il termine entro il quale la Regione procede al recupero, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni, dei fondi inutilizzati;

b) le misure dei contributi in conto interessi alle imprese associate;

Vista la propria deliberazione n. 1786 dell'11 novembre 2014, esecutiva ai sensi di legge, concernente: "L.R. 41/97 - Approvazione Piano annuale di ripartizione e concessione contributi alle Cooperative di garanzia e Consorzi fidi anno 2014, in attuazione della deliberazione n. 490/2014", la quale prevede, tra l'altro, di procedere con successivo atto, per le motivazioni ivi riportate, al recupero a favore di Confidi Punto Net Società Cooperativa Collettiva Fidi - Rimini delle quote pari ad € 588,80 sull'art. 6 (capitolo 27700) e ad € 191,36 sull'art. 7 (capitolo 27712), da parte di Coroga - Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi - Forlì;

Preso atto che:

- entro il termine del 15 giugno sono pervenute, n. 10 richieste, ai sensi degli artt. 6, per un importo complessivo ammissibile di € 12.747.195,86 e n. 10 richieste, ai sensi dell'art. 7, per un importo complessivo ammissibile di € 12.747.195,86 indicate rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti

della presente deliberazione;

- i soggetti richiedenti risultano, dalla documentazione presentata, in possesso dei requisiti fissati dal succitato Programma pluriennale;
- relativamente agli interventi di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 10 dicembre 1997 n. 41 da porre in essere con il presente atto, è prevista una disponibilità di:
  - € 2.650.000,00 sul Cap. 27700 (U.P.B. 1.3.4.3.11600) "Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a), L.R. 10 dicembre 1997 n. 41)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;
  - € 650.000,00 sul Cap. 27712 (U.P.B. 1.3.4.3.11600) "Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

Dato atto che dalle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche risulta che la documentazione pervenuta, allegata alle domande di contributo, che si trattiene agli atti del competente Servizio regionale, è conforme a quanto prescritto al punto 2 del Programma pluriennale e risulta corretta sotto il profilo contabile e che quindi può darsi corso all'approvazione del piano annuale di ripartizione e alla concessione dei contributi in questione, riportati negli allegati A e B e riepilogati nell'ammontare complessivo nell'allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Considerato che le disponibilità esistenti non sono sufficienti a coprire l'intero ammontare delle richieste ammissibili e si rende necessario operare una riduzione proporzionale degli importi dei contributi ammissibili e pertanto le disponibilità sono utilizzate per il 60% secondo i criteri di cui alla lett. A) punto 4 del Programma pluriennale e per il 40% secondo i criteri di cui alla lett. B) punto 4 del programma medesimo;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge finanziaria 2015)";

- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

- la L.R. 21 ottobre 2015 n. 18 "Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4 per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 inerente "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, è stata acquisita l'informazione di cui all'art. 84, comma 3 del D.Lgs. medesimo, per i seguenti soggetti:

- Società Cooperativa di Garanzia fra Commercianti - Garcom Società Cooperativa - Piacenza (PG.761410 del 15.10.2015);
  - Coop. di Garanzia S. Coop. A R.L. "Creditcomm" - Forlì (PG.813104 del 05 novembre 2015);
  - Confidi per le imprese Società Cooperativa di garanzia Collettiva Fidi - Cesena (FC) (PG.822017 del 11 novembre 2015);
  - Unifidi Emilia-Romagna Soc. Coop. AR.L. - Bologna (PG 813564 del 05 novembre 2015);
  - Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa Bologna (PG 868529 del 11 dicembre 2015);
- conservate agli atti della competente struttura regionale;

Dato atto, inoltre, di aver richiesto tramite posta elettronica certificata alle competenti Prefetture, le informative antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, relativamente:

- a Finterziario Società Cooperativa di Garanzia - Rimini (PG.743314 del 9 ottobre 2015);
- a Confidi Punto Net Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi (PG.752085 del 13 ottobre 2015);

Dato atto, altresì, che:

- per il decorso del termine di 30 giorni di cui al comma 2, art. 92 del citato D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, si ritiene di procedere in assenza dell'informazione antimafia per i suddetti soggetti, fatta comunque salva la facoltà di revoca, così come previsto al comma 3 del medesimo articolo;
- la documentazione che sarà acquisita, della quale si darà atto nel primo provvedimento di liquidazione, sarà conservata agli atti del competente Servizio;

Dato atto di avere acquisito i codici unici di progetto (CUP), assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, per i consorzi fidi e le cooperative di garanzia per gli artt. 6 e 7, espressamente indicati rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2015 e 2016 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, sulla base di quanto previsto al paragrafo 6 dell'allegato A della citata deliberazione n. 490/2014 nonché al punto 8 del dispositivo della presente deliberazione, all'assunzione dell'impegno

di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 2.650.000,00 (art. 6 - capitolo 27700) sull'annualità 2015 ed € 650.000,00 (art. 7 - capitolo 27712) sull'annualità 2016;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio 2015 è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'esercizio finanziario 2016;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n.1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 335 del 31 marzo 2015;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

sulla base delle ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle domande presentate ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 in attuazione della propria deliberazione n. 490/2014, di cui rispettivamente agli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione;
2. di procedere con il presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto con propria deliberazione n. 1786/2014, al recupero a favore di Confidi Punto Net Società Cooperativa Collettiva Fidi - Rimini delle quote pari ad € 588,80 sull'art. 6 (capitolo 27700) e ad € 191,36 sull'art. 7 (capitolo 27712), da parte di Coroga - Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi - Forlì;
3. di prendere atto che le richieste pervenute ai sensi dell'art. 6, primo comma della L.R. n. 41/97 danno luogo a importi complessivamente ammissibili per € 12.747.195,86 e quelle pervenute ai sensi dell'art. 7 della legge medesima danno luogo a importi complessivamente ammissibili per € 12.747.195,86 come risulta rispettivamente dagli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione;
4. di approvare il piano annuale di ripartizione e di concessione dei contributi secondo gli importi indicati a fianco ai soggetti elencati nell'allegato A per un totale di € 2.650.000,00 e nell'allegato B per un importo di € 650.000,00 e riepilogati negli ammontari complessivi nell'allegato C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nei relativi allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente;
5. di impegnare, sulla base di quanto previsto alla lettera a) del paragrafo 6 della propria deliberazione n.490/2014, la spesa di € 2.650.000,00 registrata con n. 5706 di impegno sul capitolo 27700 "Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a) L.R. 10 dicembre 1997 n. 41)" U.P.B. 1.3.4.3.11600 del bilancio per l'esercizio finanziario

- 2015, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di impegnare, sulla base di quanto previsto alla lettera b) del paragrafo 6 della propria deliberazione n. 490/2014 nonché del punto 8 che segue, la spesa di € 650.000,00 registrata col n.0636 di impegno sul capitolo 27712 "Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" U.P.B. 1.3.4.3.11600 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;
  7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:
    - Capitolo 27700 - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 -Transazione UE 8 - SIOPE 2323 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3
    - Capitolo 27712 - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 -Transazione UE 8 - SIOPE 2323 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3
    - e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati A e B;
  8. di dare atto che le cooperative ed i consorzi di garanzia dovranno comunicare a cura del Legale Rappresentante l'elenco delle imprese destinatarie dei contributi in conto interessi attualizzati con l'indicazione dell'impegno finanziario assunto per ciascuna iniziativa entro il 31 dicembre 2016, utilizzando a proposito modello reperibile sul sito regionale;
  9. di dare atto che i fondi eventualmente non utilizzati dalle cooperative o dai consorzi entro il suddetto termine, verranno recuperati dalla Regione, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni da parte delle cooperative e dei consorzi stessi, entro il termine di ventiquattro mesi dalla data di notifica della presente deliberazione;
  10. di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui agli allegati A e B provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n.2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 6 "Termini e modalità di liquidazione dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi" della predetta deliberazione n. 490/2014 a cui espressamente si rinvia;
  11. di fissare, per l'anno di utilizzo dei fondi assegnati con la presente deliberazione, il contributo massimo di cui all'art. 9 della L.R. n. 41/97, nella misura di 2 punti, su riferimento annuale, del tasso di interesse risultante dalla convenzione stipulata tra la cooperativa o il consorzio fidi e l'istituto di credito, elevato a 5 punti sulle aree beneficiarie dei fondi strutturali europei nonché nei rimanenti territori compresi nelle Comunità Montane;
  12. di dare atto che, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, è stata acquisita l'informazione di cui all'art. 84, comma 3 del D.Lgs. medesimo per la Società Cooperativa di Garanzia fra Commercianti Garcom Società Cooperativa (Piacenza), Coop. di Garanzia S. Coop. A R.L. "Creditcomm" (Forlì) e Confidi per le imprese Società Cooperativa di garanzia Collettiva Fidi - Cesena (FC), Unifidi Emilia-Romagna Soc. Coop. AR.L. (Bologna), Cofiter-Confidi Territorio Emilia-Romagna Società Cooperativa (Bologna);
  13. di dare atto inoltre che la concessione a Finterziario Società Cooperativa di Garanzia (Rimini) e Confidi Punto Net Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi (Rimini) è disposta ai sensi del comma 3, dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
  14. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ.mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
  15. di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative gestionali indicate nella propria deliberazione n. 490/2014;
  16. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO A

## ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE AI SENSI DELL'ART. 6 - L. R. 41/97 - ANNO 2015 (CAPITOLO 27700)

SOGGETTI RICHIEDENTI	IMPORTI GARANZIE	IMPORTI AMMISSIBILI "LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE"	IMPORTI AMMISSIBILI "LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE"	IMPORTI CONTRIBUTI "LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE"	IMPORTI CONTRIBUTI "LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE"	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27700)	CUP
COFITER - CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA (1- 2 GRADO) CODICE FISCALE 01868791201	76.824.183,00	1.536.483,66	1.346.443,94	377.465,60	227.444,97	604.910,57	E43D15001590002
CONFIDI PUNTO NET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - RIMINI (EX ASCOMFIDI IMPRESE) CODICE FISCALE 02015410406	7.960.754,99	159.215,10	2.018.781,00	39.114,13	341.017,97	380.720,90	E93D15002020002
CONFIDI PER LE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - GSEENA CODICE FISCALE 02745530366	22.588.516,36	451.770,33	198.053,15	110.985,73	33.455,67	144.441,40	E13D15002440002
COOP. DI GARANZIA S. COOP. A.R.L. CREDITCOMM - FORLI' CODICE FISCALE 02024080406	35.500.791,00	710.015,82	1.202.940,00	174.428,50	203.203,89	377.632,39	E63D15002540002
FINTEZIARIO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA RIMINI CODICE FISCALE 01922120405	13.768.771,65	275.375,43	857.482,88	67.651,06	144.848,34	212.499,40	E93D15002050002
COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - PARMIA CODICE FISCALE 80005070349	20.275.791,69	405.515,83	0,00	99.622,46	0,00	99.622,46	E93D15002040002
SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI FARCOM SOCIETA' COOPERATIVA - PIACENZA CODICE FISCALE 80002650333	15.367.093,00	307.341,86	418.237,00	75.504,21	70.649,73	146.153,94	E33D15002210002
UNIFIDI EMILIA ROMAGNA SOC. COOP. A.R.L. - BOLOGNA CODICE FISCALE 92002380373	128.444.893,65	2.568.897,87	0,00	631.097,22	0,00	631.097,22	E43D15001620002
COROGA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - FORLI' CODICE FISCALE 01868270404	431.854,57	8.637,09	9.469,00	2.121,86	1.599,53	3.132,59	E63D15002530002
FIDATI SOCIETA' COOPERATIVA - RIMINI CODICE FISCALE 03313570404	2.444.195,00	48.883,90	223.652,00	12.009,23	37.779,90	49.789,13	E93D15002030002
<b>TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI</b>	<b>323.606.844,91</b>	<b>6.472.136,89</b>	<b>6.275.058,97</b>	<b>1.590.000,00</b>	<b>1.060.000,00</b>	<b>2.650.000,00</b>	

\*L'importo di CONFIDI PUNTO NET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - RIMINI è comprensiva della quota di € 588,80 recuperata da COROGA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - FORLI'.

## ALLEGATO B

## ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE AI SENSI DELL'ART. 7 - L. R. 41/97 - ANNO 2015 (CAPITOLO 27712)

SOGGETTI RICHIEDENTI	IMPORTI GARANZIE	IMPORTI AMMISSIBILI "LETT. A) PUNTO 3 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE"	IMPORTI AMMISSIBILI "LETT. B) PUNTO 3 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE"	IMPORTI CONTRIBUTI "LETT. A) PUNTO 3 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE"	IMPORTI CONTRIBUTI "LETT. B) PUNTO 3 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE"	CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27712)	CUP
COOPER - CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA (1-2 GRADO) CODICE FISCALE 01868791201	76.824.183,00	1.536.483,66	1.346.443,94	92.585,90	55.788,39	148.374,29	E43D15001570002
CONFIDI PUNTO NET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - RIMINI (EX ASCONFIDI IMPRESE) CODICE FISCALE 02015410406	7.960.754,99	159.215,10	2.018.781,00	9.594,03	83.645,91	93.431,30	E93D15001980002
CONFIDI PER LE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - CESENA CODICE FISCALE 02745530366	22.588.516,36	451.770,33	198.053,15	27.222,91	8.206,11	35.429,02	E13D15002450002
COOP. DI GARANZIA S. COOP. A.R.L. "CREDITCOMM" - FORLI' CODICE FISCALE 02024080406	35.500.791,00	710.015,82	1.202.940,00	42.784,35	49.842,46	92.626,81	E63D15002510002
FINTEZARIO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA RIMINI CODICE FISCALE 01922120405	13.768.771,65	275.375,43	857.482,88	16.593,66	35.528,84	52.122,50	E93D15002010002
COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCANTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - PARMA CODICE FISCALE 80005070349	20.275.791,69	405.515,83	0,00	24.435,70	0,00	24.435,70	E93D15002000002
SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCANTI GARCOM SOCIETA' COOPERATIVA - PIACENZA CODICE FISCALE 80002650333	15.367.093,00	307.341,86	418.237,00	18.519,90	17.329,18	35.849,08	E33D15002190002
UNIFIDI EMILIA ROMAGNA SOC. COOP. A.R.L. - BOLOGNA CODICE FISCALE 92002380373	128.444.893,65	2.568.897,87	0,00	154.797,43	0,00	154.797,43	E43D15001580002
COROGA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - FORLI' CODICE FISCALE 01868270404	431.854,57	8.637,09	9.469,00	520,46	392,34	721,44	E63D15002500002
FIDATI SOCIETA' COOPERATIVA - RIMINI CODICE FISCALE 03313570404	2.444.195,00	48.883,90	223.652,00	2.945,66	9.266,77	12.212,43	E93D15001990002
<b>TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI</b>	<b>323.606.844,91</b>	<b>6.472.136,89</b>	<b>6.275.058,97</b>	<b>390.000,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>650.000,00</b>	

\*L'importo di CONFIDI PUNTO NET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - RIMINI è comprensiva della quota di € 191.36 recuperata da COROGA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - FORLI'.

**ALLEGATO C**  
**TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI**

<b>RICHIEDENTE</b>	<b>CONTRIBUTI CONCESSI ART. 6 - CAPITOLO 27700</b>	<b>CONTRIBUTI CONCESSI ART. 7 - CAPITOLO 27712</b>	<b>TOTALE</b>
COFITER - CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA (1- 2 GRADO) CODICE FISCALE 01868791201	604.910,57	148.374,29	753.284,86
CONFIDI PUNTO NET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - RIMINI (EX ASCOMFIDI IMPRESE ) CODICE FISCALE 02015410406	380.720,90	93.431,30	474.152,20
CONFIDI PER LE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - CESENA CODICE FISCALE 02745530366	144.441,40	35.429,02	179.870,42
COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R.L. "CREDITCOMM" - FORLI' CODICE FISCALE 02024080406	377.632,39	92.626,81	470.259,20
FINTERZIARIO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA RIMINI CODICE FISCALE 01922120405	212.499,40	52.122,50	264.621,90
COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - PARMA CODICE FISCALE 80005070349	99.622,46	24.435,70	124.058,16
SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti GARCOM SOCIETA' COOPERATIVA - PIACENZA CODICE FISCALE 80002650333	146.153,94	35.849,08	182.003,02
UNIFIDI EMILIA ROMAGNA SOC. COOP. A R.L. - BOLOGNA CODICE FISCALE 92002380373	631.097,22	154.797,43	785.894,65
COROGA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - FORLI' CODICE FISCALE 01868270404	3.132,59	721,44	3.854,03
FIDATI SOCIETA' COOPERATIVA - RIMINI CODICE FISCALE 03313570404	49.789,13	12.212,43	62.001,56
<b>TOTALE</b>	<b>2.650.000,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>3.300.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 DICEMBRE 2015 N. 114

**Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Proroga dell'incarico fino al 31/01/2016**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 "Statuto della Regione Emilia-Romagna" che all'art. 27 riconosce l'autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile dell'Assemblea legislativa;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visti in particolare, all'art. 1 della L. n. 190/2012, sopra citata:

- il comma 59 che stabilisce che "Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni";

- il comma 7, che prevede, al primo periodo, che "... l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione" (in seguito anche: "Responsabile");

- il comma 8, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del "Responsabile", adotta annualmente il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", che, ai sensi del comma 5 lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo;

Visti:

- il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione 2015/2017, adottato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 8 del 26 gennaio 2015;

- il programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 previa intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa;

Richiamato il comma 1 dell'art.43 del D.Lgs n.33 del 2013 che prevede che il ruolo di "Responsabile della trasparenza" sia svolto, di norma, dal "Responsabile per la prevenzione della corruzione" previsto dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012 e che il suo nominativo sia indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Richiamate le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa:

- n. 133 del 25 settembre 2013 "Nomina del Responsabile della trasparenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Indirizzi operativi finalizzati alla pubblicazione della sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale, alla redazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità

2014/2016 di concerto con il Responsabile della trasparenza della Giunta regionale";

- n. 81 del 22 luglio 2014 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna". Modifica della delibera 153/2013 e nomina del nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione."

Dato atto che con la sopra richiamata deliberazione n. 56/2015 il Dott. Cristiano Annovi, dirigente di ruolo responsabile del Servizio Sistemi Informativi, informatici e innovazione dell'Assemblea legislativa è stato confermato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza fino al 31 dicembre 2015;

Dato inoltre atto del processo di riorganizzazione avviato presso la Direzione generale – Assemblea legislativa a seguito dell'adozione delle deliberazioni Up:

- n. 102/2015 recante "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e gestione del personale della Direzione generale – Assemblea legislativa

- n. 103/2015 recante "Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale - Assemblea legislativa: 1ª fase di riorganizzazione";

Preso atto della determinazione del Direttore generale n. 804 del 15/12/2015 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza il 31/12/2015 presso la Direzione generale-Assemblea legislativa" con cui tutti gli incarichi dirigenziali in scadenza il 31/12/2015 sono stati prorogati fino al 31/1/2016;

Rilevata l'opportunità di non procedere a modifiche degli incarichi di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza fino a conclusione dell'attività di riorganizzazione dell'Ente;

Ribadito che:

- l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in ragione degli attuali vincoli legali alla spesa per il personale e al contenimento delle dotazioni organiche, debba essere attribuito a un dirigente già in servizio e che si debba configurare come incarico aggiuntivo a quello di cui il dirigente individuato risulti già titolare, senza che l'ulteriore funzione possa comportare alcuna modifica al suo incarico originario e al relativo contratto di lavoro;

- risulti necessario confermare in un unico dirigente le funzioni di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;

Esplicitati di seguito i criteri seguiti per la scelta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche secondo le indicazioni della Circolare n. 1/2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione avente ad oggetto "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione", precisando sin d'ora che, in via generale, si intende privilegiare, per il futuro, quello di rotazione dell'incarico, ferma restando la sussistenza dei seguenti requisiti:

a) il prescelto non deve appartenere a strutture speciali, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale e degli artt. da 4 a 8 della l.r. n. 43 del 2001, ossia a uffici di diretta collaborazione politica;

b) l'incarico di "Responsabile" deve essere attribuito

a un dirigente appartenente al ruolo regionale e quindi, che si trovi in una posizione di relativa stabilità; pertanto l'affidamento dell'incarico a dirigenti con contratto di lavoro a tempo determinato può essere operato solo in ipotesi eccezionali, previa adeguata motivazione;

c) il dirigente prescelto non deve essere mai stato destinatario di sentenze penali di condanna, anche non definitive; di condanne da parte della Corte dei conti, anche non definitive, per illeciti amministrativo-contabili; di provvedimenti disciplinari oppure di sanzioni in materia di responsabilità dirigenziale;

d) il dirigente prescelto deve possedere una elevata preparazione professionale di natura giuridico-amministrativa, in ragione delle tematiche e dei problemi che il "Responsabile" deve istituzionalmente valutare;

e) nell'effettuare la scelta occorre tenere conto dell'esistenza di situazioni di potenziale conflitto di interesse evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, quali il settore contratti o patrimonio, nonché il dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD);

Dato atto che il dr. Cristiano Annovi, responsabile del Servizio Sistemi Informativi-Informatici e Innovazione, risponde ai criteri di scelta di cui sopra come emerge dal curriculum vitae pubblicato e dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, per il requisito di cui al punto c), acquisiti agli atti del procedimento;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 15/7/2014 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Modifiche alla delibera 173/2007";

Visto il parere di regolarità amministrativa allegato al presente atto

A voti unanimi

delibera:

1. di prorogare il dirigente regionale dr. Cristiano Annovi quale Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna fino al 31/1/2016;
2. di stabilire, in relazione alla nomina di cui al punto a., che il dr. Cristiano Annovi svolgerà la funzione di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, in via aggiuntiva rispetto all'incarico di dirigente responsabile del Servizio Sistemi Informativi-Informatici e Innovazione, senza alcuna modifica a quest'ultimo incarico né al relativo contratto di lavoro, compreso il livello retributivo;
3. di rinviare alle proprie deliberazioni n. 133 del 25/9/2013 e n. 81 del 22/7/2014 per l'individuazione delle funzioni attribuite al Dott. Cristiano Annovi;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web istituzionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 10 DICEMBRE 2015, N. 43

**Quarta variazione al programma di acquisizione beni lavori e servizi dell'IBACN per l'anno 2015. Approvazione programma di acquisizione beni lavori e servizi IBACN per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 1 del disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi. Approvazione del programma annuale per il 2016 del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale**

#### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1 di approvare gli Allegati A, B, C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, dando atto che:

- per quanto concerne l'allegato A (Quarta variazione al programma di acquisizione beni lavori e servizi dell'IBACN per l'anno 2015) gli importi programmati per le cifre indicate nelle schede stesse integrano il Programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2015 - approvato con deliberazione n. 42/2014, (come modificato dalle successive deliberazioni nn. 3, 18, 23 e 30/2015) con l'indicazione delle risorse finanziarie allocate sul Bilancio di previsione 2015-2017 e con effetto a far data dall'esecutività del presente atto;

- per quanto concerne l'allegato B lo stesso rappresenta il programma annuale per il 2016 delle acquisizioni di beni e servizi dell'I.B.A.C.N. così come descritti e articolati nelle tipologie di beni e servizi di cui all'art. 2 del vigente Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi dell'IBACN, con l'indicazione delle risorse finanziarie allocate sul Bilancio di previsione 2016-2018;

- per quanto concerne l'allegato C lo stesso rappresenta il programma del fabbisogno di massima di prestazioni professionali per la realizzazione delle attività dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2016 con l'indicazione delle risorse finanziarie allocate sul Bilancio di previsione 2016-2018;

2. di dare atto che:

- all'avvio ed all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali e con assunzione delle relative obbligazioni giuridiche in conformità alla normativa in materia di forniture e servizi, nonché alle norme di gestione previste dalla legge regionale n. 40/2001 i Responsabili di Servizio e/o il Direttore, nel rispetto della disciplina approvata con propria deliberazione n. 48/2011 come successivamente modificata e integrata;

- in relazione ai provvedimenti dirigenziali di avvio e di attuazione delle iniziative programmate, i Responsabili di Servizio e il Direttore provvederanno alle pubblicazioni necessarie ex d.lgs. n. 33/2013, sulla sezione Trasparenza del sito web dell'Istituto nonché all'individuazione degli eventuali atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti ed infine ad assicurare il rispetto dei conseguenti adempimenti comunicativi, in applicazione delle disposizioni vigenti anche in materia di forniture e servizi, nonché delle norme di gestione previste dalla l.r. n. 40/2001;

3. di autorizzare la Cassa Economale dell'Istituto ad anticipare le spese nei casi in cui ciò si renda necessario, al fine di garantire il normale funzionamento dell'Istituto stesso;

4. di dare atto, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 della l.r. n. 29/95, che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere a conferire gli incarichi per prestazioni professionali ricompresi nell'elenco allegato, assumendo i relativi impegni di spesa, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalle deliberazioni di Giunta Regionale e dalle proprie deliberazioni richiamate nelle premesse del presente atto nel rispetto della normativa vigente;

5. di comunicare presente deliberazione ed i suoi allegati ai Responsabili dei Servizi per l'espletamento delle preve necessarie verifiche in merito alla normativa vigente da applicare e per l'adozione dei provvedimenti di competenza necessari a realizzare le iniziative programmate e suddivise per servizio;

6. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, della l.r. 28/2007, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione ed anche ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Istituto.

#### ALLEGATO A

**QUARTA VARIAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE 2015 DELLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ED ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ASSEGNATE O DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE O AI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 5 CO. 3 DEL DISCIPLINARE ALLEGATO ALLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 48/2011 COME SUCCESSIVAMENTE AGGIORNATO**

#### **SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2015**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011, n. 46/2012 e 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2015-2017.

#### **SCHEDA 6- Integrazione**

U.P.B. 1.3.1.2.500 Spese per attività di promozione, valorizzazione, divulgazione, formazione e didattica dei beni museali

#### **CAP. U10136**

Servizi informatici relativi al catalogo multimediale del patrimonio culturale – Musei e beni culturali (L.R. 24.03.2000, n. 18)

#### **OBBIETTIVO 1**

Assicurare continuità all'incremento dei dati e all'accessibilità degli stessi e garantire il funzionamento delle piattaforme informatiche al servizio del pubblico

#### **ATTIVITA' annualità 2016**

**Euro 20.000,00**

Attività di monitoraggio manutentivo e correttivo e servizi di hosting

Piano Museale 2015 – Scheda 2

Tipologie assunte a riferimento n. 17, 18 – “Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia” (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

#### **ATTIVITA' annualità 2017**

**Euro 50.000,00**

Attività di monitoraggio manutentivo e correttivo e servizi di hosting

Piano Museale 2015 – Scheda 2

Tipologie assunte a riferimento n. 17, 18 – “Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia” (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

**OBIETTIVO 2**

Sviluppo offerta inclusiva godimento patrimonio museale da parte delle persone con disabilità

**ATTIVITA' annualità 2017****Euro 27.000,00**

Progettazione e realizzazione dell'offerta inclusiva

Piano Museale 2015 – Scheda 3

Tipologie assunte a riferimento n. 17, 18 – “Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia” (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

**SCHEDA 8 - INTEGRAZIONE**

U.P.B. 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo del sistema museale regionale

**CAP. U10410**

Hardware informatico – Apparat di informatica e software di base per il loro funzionamento – Musei e beni culturali (L.R. 24.03.2000, n. 18)

**OBIETTIVO**

Sviluppo offerta inclusiva godimento patrimonio museale da parte delle persone con disabilità

**ATTIVITA' annualità 2016****Euro 22.000,00**

Acquisto attrezzature e ausili

Piano Museale 2015 – Scheda 3

Tipologie assunte a riferimento n. 8, 9, 17 e 18 – “Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia” (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

**SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI  
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2015**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/201, n. 46/2012 e n. 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2015-2017.

**SCHEDA 5 - INTEGRAZIONE**

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale

**CAP. U10162**

Spese per sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi – Beni librari e documentari (L.R. 24.3.2000, n. 18)

**OBIETTIVO – 1**

Progettazione, realizzazione e manutenzione evolutiva di sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e gli archivi della regione

**ATTIVITÀ annualità 2016**

**€. 45.000,00**

Progettazione, realizzazione e manutenzione evolutiva di sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e gli archivi della regione

Piano Bibliotecario 2015 – Scheda 2

Tipologie assunte a riferimento nn. 8, 9, 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

**ATTIVITÀ annualità 2017**

**€. 45.000,00**

Progettazione, realizzazione e manutenzione evolutiva di sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e gli archivi della regione

Piano Bibliotecario 2015 – Scheda 2

Tipologie assunte a riferimento nn. 8, 9, 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

**SCHEDA 6 - NUOVA**

U.P.B. 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, valorizzazione, divulgazione e formazione didattica dei beni bibliotecari e archivistici

**CAP. U10345**

Spese per servizi informatici di gestione, assistenza, configurazioni e formazione anche a favore di biblioteche e archivi (L.R. 24.3.2000, n. 18)

**OBIETTIVO – 1**

Manutenzione di sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e gli archivi della regione

**ATTIVITÀ annualità 2016****€. 190.000,00**

Aggiornamento e manutenzione di sistemi di automazione che consentano il trattamento del complesso dei beni e la gestione dei servizi delle biblioteche e degli archivi della regione Emilia-Romagna

Piano Bibliotecario 2015 – Scheda 2

Tipologie assunte a riferimento nn. 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

**ATTIVITÀ annualità 2017****€. 160.000,00**

Aggiornamento e manutenzione di sistemi di automazione che consentano il trattamento del complesso dei beni e la gestione dei servizi delle biblioteche e degli archivi della regione Emilia-Romagna

Piano Bibliotecario 2015 – Scheda 2

Tipologie assunte a riferimento nn. 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

**Allegato B**

**PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ED ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ASSEGNATE O DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE O AI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 5 CO. 3 DEL DISCIPLINARE ALLEGATO ALLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 48/2011 COME SUCCESSIVAMENTE AGGIORNATO**

**DIREZIONE  
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2016**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011, n. 46/2012 e n. 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2016.

**SCHEDA 1**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. U10034** Noleggio e locazioni attività d'ufficio

**OBIETTIVO**

Dotare l'Istituto delle attrezzature e della strumentazione al regolare svolgimento delle proprie attività

**ATTIVITA'****Euro 5.100,00**

Installazione e canoni di noleggio fotocopiatrici ed altre attrezzature.  
Tipologie assunte a riferimento nn. 6 e 8 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 2**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10043** Utenze e canoni per il funzionamento dell'ente

**OBIETTIVO**

Garantire i servizi di telecomunicazione, telefonici e di trasmissione dati dell'istituto

**ATTIVITA'****Euro 1.500,00**

Spese per telefonia fissa, telefonia mobile, trasmissione dati, ecc.  
Tipologia assunta a riferimento n. 22 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 3**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10048** Spese d'ufficio e altri beni di consumo

**OBIETTIVO**

Approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici dell'istituto

**ATTIVITA'****Euro 8.000,00**

Acquisto di cancelleria varia, acquisto libri, materiale informatico, spese fotografiche, acquisto carta per fotocopiatrici, nastri per stampanti, toner, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 7 e 24 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 4**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10052** Acquisto repertori, pubblicazioni, rassegne, giornali e riviste

**OBIETTIVO**

Approfondimento dei temi di interesse professionale e rassegna stampa sugli argomenti relativi alle attività istituzionali

**ATTIVITA'****Euro 5.000,00**

Acquisto di libri, periodici, acquisizione dati, abbonamenti, pubblicazioni, giornali, riviste, quotidiani, ecc.

Tipologia assunta a riferimento n. 26 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 5**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10062** Servizio automobilistico, trasporto in genere

**OBIETTIVO**

Dotare l'Istituto degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività ed al funzionamento dei propri uffici

**ATTIVITA'****Euro 3.500,00**

Servizi di noleggio auto, trasporto merci, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 12 e 20 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 6**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. U10098** Prestazioni lavoro autonomo occasionale o professionale

**OBIETTIVO**

Valorizzazione dei beni culturali e regolare svolgimento delle attività istituzionali e amministrative

**ATTIVITA'****Euro 2.787,15**

Beni e servizi di supporto per lo svolgimento di attività istituzionali ed amministrative: studi, ricerche, consulenze, indagini ed altri servizi professionali con particolare riferimento agli adempimenti in materia fiscale e di Iva.

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 27 e 33 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 7**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10302** Manutenzione mobili, macchine e attrezzature, etc.

**OBIETTIVO**

Manutenzione ordinaria mobili e attrezzature dell'ente

**ATTIVITA'****Euro 3.000,00**

Piccole manutenzioni, telefoniche, elettriche ed idrauliche, manutenzione ordinaria di locali, impianti e messa in sicurezza dei locali, costi per cartellonistica, segnaletica, ecc..

Tipologia assunta a riferimento n. 14 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 8**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10303** Spese per servizi postali ed altri servizi amministrativi

**OBIETTIVO**

Spese per servizi amministrativi e postali necessari al funzionamento degli uffici dell'istituto

**ATTIVITA'****Euro 2.000,00**

Acquisto valori bollati, spese di spedizione, bollettini postali, iscrizione ordine giornalisti, ecc.  
 Tipologie assunte a riferimento nn. 21, 25 26 e 27 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 9**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10304** Altri servizi diversi

**OBIETTIVO**

Spese per servizi complementari necessari al migliore funzionamento dell'ente

**ATTIVITA'****Euro 500,00**

Spese per iscrizione ad associazioni, ecc.  
 Tipologie assunte a riferimento nn. 25, 26 e 27 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 10**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10305** Commissioni ed oneri per servizi di tesoreria

**OBIETTIVO**

Spese bancarie legate alla gestione del c/c e del servizio di tesoreria

**ATTIVITA'****Euro 100,00**

Spese bancarie, commissioni su bonifico estero, spese fisse per bonifici, costo libretto assegni, competenze a debito e bolli, ecc.  
 Tipologie assunte a riferimento nn. 7, 21 e 24 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 11**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10306** Premi di assicurazione

**OBIETTIVO**

Spese per assicurazioni obbligatorie

**ATTIVITA'****Euro 800,00**

Assicurazione del revisore e dei membri del consiglio direttivo dell'Istituto durante lo svolgimento delle loro funzioni  
 Tipologia assunta a riferimento n. 35- Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 12**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 2 - Spese in conto capitale

**CAP. 10402** Spese per acquisizione di materiale bibliografico, fotografico e multimediale ad incremento del patrimonio dell'IBACN

**OBIETTIVO**

Garantire l'implementazione del patrimonio della Biblioteca-Archivio e della video-fototeca dell'Istituto.

**ATTIVITA'****Euro 5.000,00**

Acquisizione di pubblicazioni per la Biblioteca Guglielmi, riviste di settore, fondi fotografici, foto, video riproduzioni, etc.  
 Tipologie assunte a riferimento nn. 7, 25 e 26 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SCHEDA 13**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10123** Servizi per sistemi informatici, gestione e manutenzione

**OBIETTIVO**

Gestione e manutenzione ordinaria degli applicativi esistenti

**ATTIVITA'****Euro 40.000,00**

Servizi di assistenza e manutenzione ordinaria di sistemi informatici e pacchetti applicativi.  
 Iniziative assegnabili ai sensi dell'art. 5 co. 3 del disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi.  
 Tipologie assunte a riferimento nn. 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

#### **SCHEDA 14**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10185** Catalogazione biblioteca e videoteca IBACN

#### **OBIETTIVO**

Garantire il funzionamento e la fruibilità della Biblioteca-Archivio e della video-fototeca dell'Istituto.

#### **ATTIVITA'**

**Euro 35.000,00**

Acquisizione servizi di censimento e catalogazione necessari alla gestione e migliore fruizione del patrimonio della Biblioteca-Archivio e della video-fototeca dell'Istituto ecc..

Tipologia assunta a riferimento n. 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

#### **SCHEDA 15**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10313** Spese partecipazione e realizzazione iniziative culturali

#### **OBIETTIVO**

Valorizzazione dei beni culturali

#### **ATTIVITA'**

**Euro 5.000,00**

Organizzazione o partecipazione a convegni, congressi, mostre, corsi e seminari, strumentali allo svolgimento di funzioni, progetti, iniziative.

Tipologia assunta a riferimento n. 4 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

#### **SCHEDA 16**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. 10315** Altri servizi per iniziative culturali**OBIETTIVO**

Valorizzazione dei beni culturali

**ATTIVITA'****Euro 22.972,85**

Realizzazione di iniziative tese alla valorizzazione dei beni culturali. Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 25 e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**SERVIZIO SOPRINTENDENZA  
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2016**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011, n. 46/2012 e 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2016.

**SCHEDA 1**

U.P.B. 1.3.3.2.800 Spese per attività di promozione, valorizzazione, divulgazione, formazione e didattica dei beni bibliotecari e archivistici

**CAP. U10151** Prestazioni professionali e specialistiche - Beni librari

**OBIETTIVO**

Necessità di riordinare, descrivere e mettere in rete i fondi archivistici, librari e documentari, iconografici per renderli disponibili alla consultazione

**ATTIVITÀ annualità 2016**

**Euro 140.000,00**

Catalogazione e inventariazione del patrimonio librario e documentario

Piano bibliotecario 2015 annualità 2016 – Scheda 1

Tipologie assunte a riferimento n. 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**ATTIVITÀ annualità 2017**

**Euro 150.000,00**

Catalogazione e inventariazione del patrimonio librario e documentario

Piano bibliotecario 2015 annualità 2017 – Scheda 1

Tipologie assunte a riferimento n. 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI  
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2016**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011, n. 46/2012 e 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2016.

**SCHEDA 1**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. U10341** Spese per iniziative - Progetto "Creative Museum"

**OBIETTIVO 1**

Realizzazione delle attività previste dal progetto europeo "Creative Museum"

**ATTIVITA'**

**Euro 18.706,00**

Acquisizione di servizi finalizzati allo svolgimento delle iniziative per la diffusione e la promozione del progetto. Spese di ospitalità per i relatori.  
Tipologie assunte a riferimento nn. 4, 19, 25 - "Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia" (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013).

## Allegato C

<b>SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI</b> <b>PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE</b> <b>ART. 12 L.R. 43/2001</b> <b>SCHEDA 1</b> <b>ANNO 2016</b>				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitolo	
		Missione programma titolo	N°_Cap.	Importo aggiornato in €
1	<b>OBIETTIVI MOTIVAZIONI:</b> Completamento censimento dei principali castelli esistenti sul territorio regionale idonei alla fruizione turistica e suscettibili di ulteriore valorizzazione  Anno 2016	5 - 2 - 1	U10098	4.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 237

**Designazione di un componente effettivo nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Piacenza**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

- a) di designare nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo pari a quattro anni il sig. Luigi Anceschi nato a Piacenza (Pc) il 27 maggio 1961 quale componente effettivo;
- b) di rinviare ad un successivo atto la designazione di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Piacenza;
- c) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 DICEMBRE 2015, N. 240

**Designazione di competenza della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 17 comma 1 L.580/93 presso la Camera di Commercio di Parma**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

- a) di designare nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo pari a quattro anni:
  - la sig.ra Elisa Venturini nata a Parma (PR) il 26 ottobre 1972 quale componente effettivo;
  - il signor Marzio Bricoli nato a Parma (PR) il 27 luglio 1972 quale componente supplente;
- b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 11 DICEMBRE 2015, N. 17673

**Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Annamaria De Michele da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. 1682/2015**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire alla Dott.ssa Annamaria De Michele, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 607/2009 e ss.mm., n. 829/2015 e n. 1682/2015, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-giuridico finalizzato all'attuazione delle disposizioni legislative delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna n. 13/2015 e n. 21/2012, nel contesto del processo di riassetto complessivo delle funzioni degli enti locali di cui ai D.L. n. 138/2011, n. 201/2011, n. 95/2012 e L.56/2014, anche in relazione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà termine entro 10 mesi;
3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti

previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 20.167,00 (compenso Euro 15.894,55, IVA 22% per euro 3.636,67 e contributo Cassa previdenziale 4% per euro 635,78) al lordo delle ritenute fiscali di legge;
5. di imputare la spesa complessiva di Euro 20.167,00 registrata al n. 563 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:
  - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia e dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice UE4H10;
8. di dare atto che, come precisato nelle delibere n. 829/2015 e

- n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R. n. 43/2001 e s.m.;
9. di dare atto che si è provveduto ad acquisire l'attestazione della avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi";
  10. di dare atto che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e ss.mm., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:
    - alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
    - alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
    - alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;
  11. di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
  12. di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015.

IL DIRETTORE GENERALE  
Filomena Terzini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 23 DICEMBRE 2015, N. 18534

**Conferimento di incarico di consulenza al Dott. Luca Mazzara da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. 1682/2015**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al Dott. Luca Mazzara, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 607/2009 e ss.mm., n. 829/2015 e n. 1682/2015, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico - giuridico finalizzato all'attuazione delle disposizioni legislative contenute nella legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 13/2015,

nel contesto del processo di riassetto complessivo delle funzioni degli enti locali di cui alla L.56/2014, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà termine entro 8 mesi;
3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);
4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 10.000,00 (compenso Euro 7.881,46, IVA 22% per euro 1.803,28 e contributo Cassa previdenziale 4% per euro 315,26) al lordo delle ritenute fiscali di legge;
5. di imputare la spesa complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 635 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:
  - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia e dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice UE4H10;
8. di dare atto che, come precisato nelle delibere n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R. n. 43/2001 e s.m.;
9. di dare atto che si è provveduto ad acquisire l'attestazione della avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi";
10. di dare atto che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e ss.mm., si provvederà ad espletare gli adempimenti

previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
  - alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
  - alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;
11. di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015.

IL DIRETTORE GENERALE  
Filomena Terzini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 23 DICEMBRE 2015, N. 18535

**Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza alla Dott.ssa Claudia Tubertini da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa (art. 12 L.R. 43/2001) per un supporto specialistico in attuazione della DGR n. 829/2015**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Claudia Tubertini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della Giunta regionale n. 607/2009 e s.m., n. 829/2015 e n.1682/2015 un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-giuridico per l'attuazione delle disposizioni contenute nella legge regionale n.13/2015 di riordino istituzionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro otto mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., con comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'impiego competente, successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come precisato ai punti 11) e 12);

4) di stabilire, per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, un compenso di complessivi Euro 10.000,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 632 di impegno sul Capitolo 2116 "Spese per lavoro flessibile", afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio

finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 01 - Programma 11 - Codice economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 01.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con le modalità previste all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che, come precisato nelle delibere n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R. n. 43/2001 e s.m.;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale telematico della R.E.R.;

12) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015.

IL DIRETTORE GENERALE  
Filomena Terzini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 10 DICEMBRE 2015, N. 17585

**Programma IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto ECOSEA. Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Dott. Tomic Ognjen ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della deliberazione n. 829/2015**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al Dr. Tomic Ognjen, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 829/2015, n. 1682/2015 e n. 607/2009 e successive modificazioni, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per il supporto specialistico finalizzato alla gestione, per gli aspetti finanziario e amministrativo-contabile, del progetto ECOSEA "Protection, improvement and integrated management of the sea environment and of cross border natural resources" - Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 settembre 2016;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come precisato ai punti 11) e 12);

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5. di impegnare la somma complessiva di oneri diretti pari ad Euro 10.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 1.500,00 al n. 508 di impegno sul capitolo U78340 "Spese per lavoro flessibile, quota LSU e acquisto servizi da agenzie di lavoro interinale per l'attuazione del Progetto "ECOSEA" - Protection, improvement and integrated management of the sea environment and of crossborder natural resources - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma IPA Adriatico (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 30 ottobre 2012, progetto n. 2' ord/0236/0) - Quota Stato", compreso nell'U.P.B. 1.3.2.2.7248 "Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 - Risorse Statali";
- quanto Euro 8.500,00 al n. 509 di impegno sul capitolo U78346 "Spese per lavoro flessibile, quota LSU e acquisto servizi da agenzie di lavoro interinale per l'attuazione del Progetto "ECOSEA" - Protection, improvement and integrated management of the sea environment and of crossborder natural resources - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma IPA Adriatico (Regolamenti CE 1080/2006, 1085/2006 e 718/2007, decisione C(2008)1073; contratto del 30 ottobre 2012, pro-

getto n. 2' ORD/0236/0) - Quota U.E.", compreso nell'U.P.B. 1.3.2.2.7246 "Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 - Risorse U.E.",

del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di accertare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2016:

- con riferimento alla quota Stato: Euro 1.500,00 registrati al n. 22 di accertamento sul capitolo E/03650 "Assegnazione dello Stato per il tramite della Regione Abruzzo - Autorità di gestione/certificazione - Tesoreria del Programma per il cofinanziamento del Progetto "ECOSEA" nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 - Programma IPA Adriatico (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 30/10/2012; progetto n. 2° ord/0236/0)" compreso nell'Unità previsionale base 2.3.3185 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma transfrontaliero e frontaliere IPA ed ENPI nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013";
- con riferimento alla quota UE: Euro 8.500,00 registrati al n. 23 di accertamento sul capitolo E/04250 "Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Regione Veneto per l'attuazione del Progetto "ECOSEA" nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 - Programma IPA Adriatico (Regg. CE n. 1080/2006, n. 1085/2006 e n. 718/2007; decisione C(2008)1073; contratto del 30/10/2012; progetto n. 2 ord/0236/0)" compreso nell'Unità previsionale di base 2.4.4685 "Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione del Programma transfrontaliero e frontaliere IPA ed ENPI nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013";

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8. di dare atto:

- che, come precisato nelle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione della medesima Giunta n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;
- che è stata attestata, con nota prot. NP.2015.0015922 del 20 novembre 2015, trattenuta agli atti, l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi";

9. di dare atto altresì che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38, graveranno sul capitolo 05075 "Versamento all'INAIL

delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 “Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e subordinato” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

10. di dare atto inoltre che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli Istituti Previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 “Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e subordinato”, del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

11. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario ed ai capitoli di spesa, risultano essere le seguenti:

- Capitolo U78340 - Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo U78346 - Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

12. di dare atto che, ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e successive modifiche, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13. di dare atto, infine, che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 10 DICEMBRE 2015, N. 17586

**Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12**

## **della L.R. 43/2001 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 829/2015**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al Dr. Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e successive modifiche e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 829/2015, n. 1682/2015 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico in materia pianificazione delle attività di monitoraggio quali/quantitativo del contesto ambientale e della risorsa alieutica, nonché delle attività di controllo finalizzato alla gestione delle concessioni demaniali per attività di pesca, acquacoltura e attività connesse, al fine di preservare e incrementare le risorse alieutiche, in particolare nelle aree di tutela biologica individuate di cui alla L.R. n. 9/2002 ed alle deliberazioni della Giunta regionale n. 2510/2003 e n. 1296/2014, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 dicembre 2016;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m. all’art. 15, comma 2, come precisato al punto 10);

4. di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 50.000,00 (compenso € 39.407,32, contributo previdenziale rivalsa INPS 4% per € 1.576,29 ed IVA 22% per € 9.016,39) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5. di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 507 di impegno sul capitolo U78540 “Spese per studi, ricerche e consulenze relativi ad attività finalizzate a preservare e incrementare le risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica (art. 7 bis, L.R. 31 maggio 2002, n. 9)” afferente all’UPB 1.4.2.2.13750 “Interventi nel settore della pesca”, del bilancio per l’esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal medesimo decreto, in relazione al soggetto beneficiario ed al capitolo di spesa, risulta essere la seguente:

- Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito con il presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture - che dovranno essere inviate tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall’Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell’Ufficio di Fatturazione elettronica il codice PT4TPL - con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia, nel rispetto di quanto disposto

dal D.Lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. 192/2012, e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1521/2013;

8. di dare atto:

- che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni;
  - che è stata attestata, con nota prot. NP.2015.0015921 del 20 novembre 2015, trattenuta agli atti, l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi";
  - che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
9. di dare atto, altresì, che ai sensi della "Direttiva in materia

di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate, ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

10. di dare atto infine che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24 NOVEMBRE 2015, N. 16615

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Stefano Asprea ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 829/2015**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al dott. Stefano Asprea, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 829/2015, n. 1682/2015 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico nella redazione del Piano Energetico regionale ed in particolare per le attività di elaborazione dei testi, comunicazione, conduzione di eventi e seminari, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 10 mesi;
3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);
4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 35.000,00 ( compenso € 28.126,00 contributo previdenziale 2% € 562,52 ed IVA 22% per € 6.311,48) al lordo delle ritenute fiscali di legge;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00

registrata al n. 4971 sul capitolo 21059 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione del Piano energetico regionale (art. 19, commi 6 e 8 D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112; art. 2, comma 1, lett. a) e art. 8 L.R. 23 dicembre 2004, n.26) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7133 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, sulla base del percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato, per la quota di € 30.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016, con proprio successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
7. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:
  - Missione 17 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
8. di dare atto che, ai sensi del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0;
9. di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni

n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10. di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:
- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
  - alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
  - alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;
11. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
12. di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 2 DICEMBRE 2015, N. 17178

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Carlo Scida ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 829/2015**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Carlo Scida, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 829/2015, n. 1682/2015 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di impostazione e gestione del bando per il sostegno alle start ups nel POR FESR 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 6 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti

previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 10.000,00 (compenso € 7.881,46, contributo previdenziale INPS 4% € 315,26 ed IVA 22% per € 1.803,28) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 10.000,00 così ripartita:

- quanto ad € 2.500,00 registrata al n. 5024 di impegno sul capitolo 22112 "Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (Asse 7 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota UE" - UPB 1.3.2.2.7502 "Programma Operativo FESR 2014/2020 - Mezzi UE";

- quanto ad € 1.750,00 registrata al n. 5025 di impegno sul capitolo 22113 "Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato" UPB 1.3.2.2.7503 - Programma Operativo FESR 2014/2020 - Mezzi statali";

- quanto ad € 750,00 registrata al n. 5026 di impegno sul capitolo 22114 "Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (Asse 7 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota Regione" UPB 1.3.2.2.7500 - Programma Operativo FESR 2014/2020 - Cofinanziamento regionale",

per complessivi € 5.000,00, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 2.500,00 registrata al n. 529 di impegno sul capitolo 22112 "Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (Asse 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota UE" - UPB 1.3.2.2.7502 "Programma Operativo FESR 2014/2020 - Mezzi UE";

- quanto ad € 1.750,00 registrata al n. 530 di impegno sul capitolo 22113 "Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (Asse 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato" UPB 1.3.2.2.7503 - Programma Operativo FESR 2014/2020 - Mezzi statali";

- quanto ad € 750,00 registrata al n. 531 di impegno sul capitolo 22114 "Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (Asse 7 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota Regione" UPB 1.3.2.2.7500 - Programma Operativo FESR 2014/2020 - Cofinanziamento regionale",

per complessivi € 5.000,00, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

- Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del citato DLgs n. 118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

8) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato DLgs n. 118/2011 e ss.mm.;

11) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 2 DICEMBRE 2015, N. 17179

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Francesco Salizzoni ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 829/2015**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Francesco Salizzoni, ai sensi dell'art. 12

della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 829/2015, n. 1682/2015 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di progettazione, indirizzo e coordinamento delle iniziative da realizzarsi nell'ambito dell'asse 6 "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, in particolare per l'avvio e la messa in opera degli "Innovation Labs", come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 8 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di dare atto altresì che il Dott. Francesco Salizzoni, in possesso dei requisiti di legge, ha deciso di accedere al regime semplificato di "contribuente minimo" e pertanto di non esporre in fattura l'imposta sul valore aggiunto a titolo di rivalsa, ai sensi del d.l. 98/2011 convertito con la legge n.111/2011 e successive modifiche e integrazioni;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 15.000,00 (IVA e contributi previdenziali non esposti in fattura) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di impegnare la somma complessiva di € 15.000,00 così ripartita:

- quanto ad € 2.500,00 registrata al n. 5016 di impegno sul capitolo 22112 "Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (Asse 7 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota UE" - UPB 1.3.2.2.7502 "Programma Operativo FESR 2014/2020 - Mezzi UE";
- quanto ad € 1.750,00 registrata al n. 5017 di impegno sul capitolo 22113 "Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (Asse 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato" UPB 1.3.2.2.7503 - Programma Operativo FESR 2014/2020 - Mezzi statali";
- quanto ad € 750,00 registrata al n. 5018 di impegno sul capitolo 22114 "Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (Asse 7 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota Regione" UPB 1.3.2.2.7500 - Programma Operativo FESR 2014/2020 - Cofinanziamento regionale", per complessivi € 5.000,00, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € 5.000,00 registrata al n. 526 di impegno sul capitolo 22112 "Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (Asse 7 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota UE" - UPB 1.3.2.2.7502 "Programma Operativo FESR 2014/2020 - Mezzi UE";
- quanto ad € 3.500,00 registrata al n. 527 di impegno sul capitolo 22113 "Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (Asse 7

POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato” UPB 1.3.2.2.7503 - Programma Operativo FESR 2014/2020 - Mezzi statali”;

- quanto ad € 1.500,00 registrata al n. 528 di impegno sul capitolo 22114 “Spese per consulenze ai fini dell'attuazione dell'assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020 (Asse 7 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota Regione” UPB 1.3.2.2.7500 - Programma Operativo FESR 2014/2020 - Cofinanziamento regionale”;

per complessivi € 10.000,00, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

- Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema

di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

12) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 22 DICEMBRE 2015, N. 18435

**Nomina componenti nucleo di valutazione regionale per la valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 1776/2015**

### IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod. ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1776

del 12/11/2015 ad oggetto “Approvazione dell'invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4” con la quale è stato approvato l' “Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4” di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Richiamato in particolare il punto 3) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 1776/2015 che stabilisce e, tra l'altro, che l'esame delle operazioni presentate nell'ambito dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro;

Ritenuto pertanto di nominare, ai sensi del punto 3) del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 1776/2015, il "Nucleo di valutazione regionale" per l'esame delle operazioni candidate sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. 1776/2015, che risulta composto da funzionari della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione come di seguito indicato:

- Annamaria Arrighi Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della

Formazione e del lavoro”, coordinatore del Nucleo;

- Paola Zaniboni Servizio "Formazione Professionale";
  - Fabio Abagnato Servizio "Cultura, Sport e Giovani";
  - Valeria Mazzoni Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;
- Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:
- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
  - n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
  - n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;
  - n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
  - n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'agenzia sanitaria e sociale regionale";
  - n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Attestata, ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii.,

la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il "Nucleo di valutazione" per l'esame delle operazioni candidate sull' "Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10,4", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale 1776/2015;
2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:
  - Annamaria Arrighi Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro", coordinatore del Nucleo;
  - Paola Zaniboni Servizio "Formazione Professionale";
  - Fabio Abagnato Servizio "Cultura, Sport e Giovani";
  - Valeria Mazzoni Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;
3. di dare atto, inoltre che la composizione del "Nucleo" sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE

Cristina Balboni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 10 NOVEMBRE 2015, N. 15368

**Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa all'Arch. Mariateresa Santopolo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli accordi di programma quadro delle aree sottoutilizzate e nei nuovi APQ**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'Arch. Mariateresa Santopolo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 829/2015 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici degli enti locali e degli altri enti pubblici operanti a livello regionale, inseriti negli Accordi di programma quadro delle aree sottoutilizzate e nei nuovi APQ, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato

e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 12) e 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 53.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 2.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 55.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 55.000,00 come segue:

a) quanto ad Euro 53.000,00 registrata al n. 4579 di impegno sul capitolo 3417 "Spese per lavoro flessibile per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, n. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali";

b) quanto ad Euro 2.000,00 registrata al n. 4580 di impegno sul capitolo 3417 recante "Spese per lavoro flessibile per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, n. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali";

di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3910 del bilancio per l'esercizio

finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operative l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 27.000,00 (Euro 26.000,00 per compenso ed Euro 1.000,00 per rimborso spese di missione) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016 e per la quota di Euro 26.000,00 (Euro 25.000,00 per compenso ed Euro 1.000,00 per rimborso spese di missione) per l'anno 2017, con proprio successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

- Missione 08 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 06.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335, L. 24 dicembre 2007 n.247 - art.1- comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto

di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 16 NOVEMBRE 2015, N. 15986

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Dott. Giuseppe Capobianco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità responsabile per l'esecuzione del PAR FSC 2007-2013 nelle sue fasi di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Giuseppe Capobianco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 829/2015, n. 1682/2015 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità Responsabile per l'esecuzione del Programma Attuativo Regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007 - 2013 nelle sue fasi di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 12) e 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 53.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 2.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 55.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 55.000,00 come segue:

a) quanto ad Euro 53.000,00 registrata al n. 4680 di impegno sul capitolo 3404 "Spese per lavoro flessibile per l'assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del Programma attuativo del Documento Unico di Programmazione (DUP); Quota del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC (ex FAS) 2007-2013 (del. Cipe n. 1 del 2011) - Risorse statali";

b) quanto ad Euro 2.000,00 registrata al n. 4681 di impegno sul capitolo 3404 "Spese per lavoro flessibile per l'assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del Programma attuativo del Documento Unico di Programmazione (DUP); Quota del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC (ex FAS) 2007-2013 (del. Cipe n. 1 del 2011) - Risorse statali";

di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3905 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operative l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 27.000,00 (Euro 26.000,00 per compenso ed Euro 1.000,00 per rimborso spese di missione) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016 e per la quota di Euro 26.000,00 (Euro 25.000,00 per compenso ed Euro 1.000,00 per rimborso spese di missione) per l'anno 2017, con proprio successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 SIOPE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale

(art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335, L. 24 dicembre 2007 n.247 - art.1- comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 1 DICEMBRE 2015, N. 17135

**Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Erica Orrù, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio dei progetti di investimenti pubblici ricompresi negli Accordi di Programma Quadro (APQ)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Erica Orrù, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 829/2015, n. 1682/2015 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici degli enti locali e degli altri enti pubblici operanti a livello regionale, inseriti negli Accordi di programma quadro delle aree sottoutilizzate e nei nuovi APQ, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato

e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 12) e 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 53.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 2.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 55.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 55.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 53.000,00 registrata al n. 5029 di impegno sul capitolo 3417 recante "Spese per lavoro flessibile per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, n. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali";
- quanto ad Euro 2.000,00 registrata al n. 5030 di impegno sul capitolo 3417 recante "Spese per lavoro flessibile per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, n. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali"

di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3910 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, sulla base del percorso amministrativo-contabile individuato, per rendere operative l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 27.000,00 (Euro 26.000,00 per compenso ed Euro 1.000,00 per rimborso spese di missione) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016 e per la quota di Euro 26.000,00 (Euro 25.000,00 per compenso ed Euro 1.000,00 per rimborso spese di missione) per l'anno 2017, con proprio successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

- Missione 08 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 06.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R.

n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335, L. 24 dicembre 2007 n.247 - art.1- comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 10 DICEMBRE 2015, N. 17653

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Alessandro Daraio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla realizzazione di attività di valutazione degli interventi ricompresi nel programma attuativo regionale PAR FSC Emilia-Romagna 2007-2013**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Alessandro Daraio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 829/2015, n. 1682/2015 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla realizzazione di attività di valutazione degli interventi ricompresi nel Programma Attuativo regionale PAR FSC Emilia-Romagna 2007-2013, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 12) e 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 24.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 25.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 24.000,00 registrata al n. 5327 di impegno sul capitolo 3404 "Spese per lavoro flessibile per l'assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del Programma attuativo del Documento Unico di Programmazione (DUP); Quota del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC (ex FAS) 2007-2013 (del. Cipe n. 1 del 2011) - Risorse statali";
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata al n. 5328 di impegno sul capitolo 3404 "Spese per lavoro flessibile per l'assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del Programma attuativo del Documento Unico di Programmazione (DUP); Quota del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC (ex FAS) 2007-2013 (del. Cipe n. 1 del 2011) - Risorse statali";

di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3905 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, sulla base del percorso amministrativo-contabile individuato, per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 23.500,00 (Euro 22.500,00 per compenso ed Euro 1.000,00 per rimborso spese di missione) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016, con proprio successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

- Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335, L. 24 dicembre 2007 n.247 - art.1- comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
BILANCIO E FINANZE 29 DICEMBRE 2015, N. 18782

**Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi -  
Approvazione modello di dichiarazione annuale di cui all'art.  
3 comma 1 della L.R. n. 31/1996**

#### IL RESPONSABILE

Viste:

- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e in particolare gli artt. 13 bis e 13 ter che disciplinano il procedimento e gli obblighi dei gestori degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, per poter accedere al pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n.16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riutilizzo dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla Legge regionale 19 agosto 1996, n. 31"

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - prime disposizioni";

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- il DLgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136";

Premesso che l'art. 3 comma 1 della L.R. n. 31/1996, come modificata dalla legge regionale del 2015 dispone che: "La dichiarazione annuale di cui all'art.3, comma 30 della legge statale, contenente tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione

del tributo ai sensi dell'articolo 3, commi da 24 a 41, della legge statale, deve essere redatta secondo il modello approvato con determinazione del dirigente della struttura regionale competente in materia di tributi."

Considerato che la disposizione di cui all'art.3 della L.R. n.31/1996 richiamata è entrata in vigore il 20 ottobre 2015, a seguito delle modifiche apportate dalla richiamata L.R. n. 16/2015;

Ritenuto di dover procedere pertanto alla predisposizione e approvazione del modello di dichiarazione annuale che i gestori degli impianti di cui al comma 30, art. 3, della legge n. 549/1995 devono presentare alla struttura regionale competente in materia di tributi, nonché alla Provincia o alla Città metropolitana di Bologna in cui è ubicata la discarica o l'impianto di incenerimento;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della L.R. n. 31/1996, il modello di dichiarazione annuale dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 30, della legge n. 549/1995 denominato "Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - dichiarazione relativa all'anno (art.3 comma 30 legge 28 dicembre 1995, n.549 - art.3 legge regionale 19 agosto 1996, n.31), allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare altresì le "Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996", documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sulle pagine di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Antonella Soldati

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
 TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI -  
**DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ANNO**  
 (art. 3 comma 30 legge 28 dicembre 1995, n. 549 - art. 3 legge regionale 19 agosto 1996, n. 31)

**QUADRO I - DATI RELATIVI ALL'IMPIANTO PER CUI VIENE PRESENTATA LA DICHIARAZIONE**(barrare la **casella 1** oppure la **casella 2** e completare il quadro con le informazioni richieste)

<b>1</b>	DISCARICA PER -----		
INDIRIZZO DISCARICA OD INCENERITORE		PROVINCIA (sigla)	
COMUNE		C.A.P.	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	
<b>ESTREMI DELL'AUTORIZZAZIONE</b>			
ENTE CHE HA RILASCIATO L'ATTO	ESTREMI DELL'ATTO	DATA SCADENZA	
<b>2</b>			
IMPIANTO DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA			

**NON COMPILARE - RISERVATO ALL'UFFICIO**

timbro protocollo Regione Emilia-Romagna - Settore Tributi

**1**  
PRIMA PRESENTAZIONE

data timbro postale \_\_\_\_\_

**2**  
SECONDA PRESENTAZIONE (art.3 comma 5 L.R. n.31/1996)

prot. precedente n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

data timbro postale \_\_\_\_\_ sigla agente accertatore

**DICHIARAZIONE - ISTRUZIONI GENERALI**

Soggetto tenuto alla presentazione della dichiarazione è il gestore della discarica o dell'impianto di incenerimento senza recupero di energia. Per ogni discarica od impianto di incenerimento deve essere presentata una distinta dichiarazione. La dichiarazione deve essere presentata contestualmente, con strumenti idonei a garantire la certezza della data di trasmissione, ..... alla struttura regionale competente in materia di tributi a uno dei seguenti indirizzi:

- bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it
  - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO BILANCIO E FINANZE - SETTORE TRIBUTI
  - VIALE ALDO MORO n. 52 - 40127 BOLOGNA (BO)
- nonché alla Provincia o alla Città Metropolitana di Bologna in cui è ubicata la discarica o l'impianto di incenerimento. La compilazione e la presentazione della dichiarazione è obbligatoria anche se non sono stati effettuati conferimenti durante l'anno.

**QUADRO II - GESTORE DELLA DISCARICA O DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA**

<b>SEZIONE 1ª - DA COMPILARE IN CASO IL GESTORE SIA UNA PERSONA GIURIDICA</b>		RAGIONE SOCIALE		CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
SEDE LEGALE [C.A.P. - COMUNE - PROVINCIA (sigla) - FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO]		INDIRIZZO UFFICI AMMINISTRATIVI DOVE VIENE CONSERVATA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE					
LEGALE RAPPRESENTANTE		COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE			
SEZIONE 2ª - DA COMPILARE IN CASO IL GESTORE SIA UNA PERSONA FISICA		COGNOME E NOME		CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
LUOGO E DATA DI NASCITA							
RESIDENZA ANAGRAFICA [C.A.P. - COMUNE - PROVINCIA (sigla) - FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO]				<b>TIMBRO E FIRMA</b>			
INDIRIZZO UFFICI AMMINISTRATIVI DOVE VIENE CONSERVATA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE							

1° TRIMESTRE .....

NON SONO STATE EFFETTUATE OPERAZIONI DI DEPOSITO (se nel trimestre non sono stati conferiti rifiuti barrare la casella a lato e NON compilare la successiva Sezione 1°)<sup>TM</sup>

SEZIONE 1°		TRIBUTO AD AMMONTARE INTERO			TRIBUTO AD AMMONTARE RIDOTTO DELL'80%	
C1	C2	C3	C4	C5	C6	
TIPOLOGIA RIFIUTO	IMPOSTA Euro/1000 Kg	PESO RIFIUTI CONFERITI Kg	TRIBUTO Euro	PESO RIFIUTI CONFERITI Kg	TRIBUTO Euro	
R2	A) Rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico conferiti in discarica per inerti.					
R3	B) Rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico conferiti in discarica di altro tipo.					
R4	C) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) conferiti in discarica per rifiuti non pericolosi o in impianto di incenerimento senza recupero di energia.					
R5	D) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) conferiti in discarica già autorizzata di 2° categoria tipo B.					
R6	D) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) ammissibili al conferimento in discarica per inerti.					
R7	E) Rifiuti tossico nocivi conferiti tal quali in discarica.					
R8	F) Rifiuti tossico nocivi conferiti in discarica previo trattamento di inertizzazione o di innocuizzazione oppure conferiti in impianto di incenerimento senza recupero di energia.					
R9	G) Rifiuti solidi urbani conferiti tal quali in discarica o in impianto di incenerimento senza recupero di energia.					
R10	H) Rifiuti solidi urbani conferiti in discarica e provenienti da separazione meccanica o da raccolta differenziata all'origine (deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 28/01/1997).					
R11	I) Rifiuti solidi urbani prodotti in ambiti territoriali ottimali diversi da quelli ove ha sede la discarica o l'impianto di incenerimento senza recupero di energia, fatti salvi eventuali accordi di pianificazione.					
R12	<b>TOTALI</b>					
R13	<b>TOTALE TRIBUTO</b>					
	Euro.....					

TIMBRO E FIRMA

2° TRIMESTRE .....

NON SONO STATE EFFETTUATE OPERAZIONI DI DEPOSITO (se nel trimestre non sono stati conferiti rifiuti barrare la casella a lato e NON compilare la successiva Sezione 1°)<sup>TM</sup>**SEZIONE 1°**

SEZIONE 1°		TRIBUTO AD AMMONTARE INTERO				TRIBUTO AD AMMONTARE RIDOTTO DELL'80%	
C1	C2	C3	C4	C5	C6	Rifiuti smaltiti nei quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia, scarti ed sovravvelli di impianti di selezione automatica, fociaggio e compostaggio, nonché tanghi anche palabili (art. 3 comma 40 legge n.54/91/1995)	
TIPOLOGIA RIFIUTO	IMPOSTA Euro/1000 Kg	PESO RIFIUTI CONFERITI Kg	TRIBUTO Euro	PESO RIFIUTI CONFERITI Kg	TRIBUTO Euro		
R2	A) Rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico conferiti in discarica per inerti.	7,75					
R3	B) Rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico conferiti in discarica di altro tipo.	3,62					
R4	C) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) conferiti in discarica per rifiuti non pericolosi o in impianto di incenerimento senza recupero di energia.	10,33					
R5	D) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) conferiti in discarica già autorizzata di 2° categoria tipo B.	6,20					
R6	D) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) ammissibili al conferimento in discarica per inerti.	10,00					
R7	E) Rifiuti tossico nocivi conferiti tal quali in discarica.	25,82					
R8	F) Rifiuti tossico nocivi conferiti in discarica previo trattamento di inertizzazione o di innocuizzazione oppure conferiti in impianto di incenerimento senza recupero di energia.	10,33					
R9	G) Rifiuti solidi urbani conferiti tal quali in discarica o in impianto di incenerimento senza recupero di energia.	18,08					
R10	H) Rifiuti solidi urbani conferiti in discarica e provenienti da separazione meccanica o da raccolta differenziata all'origine (deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 28/01/1997).	10,33					
R11	I) Rifiuti solidi urbani prodotti in ambiti territoriali ottimali diversi da quelli ove ha sede la discarica o l'impianto di incenerimento senza recupero di energia. fatti salvi eventuali accordi di pianificazione.	25,82					
R12	<b>TOTALI</b>						
R12	<b>TOTALE TRIBUTO</b>						
		<b>TIMBRO E FIRMA</b>					
		Euro .....					

3° TRIMESTRE .....

NON SONO STATE EFFETTUATE OPERAZIONI DI DEPOSITO (se nel trimestre non sono stati conferiti rifiuti barrare la casella a lato e NON compilare la successiva Sezione 1°)<sup>TM</sup>

SEZIONE 1°		TRIBUTO AD AMMONTARE INTERO				TRIBUTO AD AMMONTARE RIDOTTO DELL'80%	
C1	C2	C3	C4	C5	C6	Rifiuti smaltiti nei quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia, scarti ed sovralli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché fanghi anche palabili (art. 3 comma 40 legge n.549/1995)	
TIPOLOGIA RIFIUTO	IMPOSTA Euro/1000 Kg	PESO RIFIUTI CONFERITI Kg	TRIBUTO Euro	PESO RIFIUTI CONFERITI Kg	TRIBUTO Euro		
R1							
R2	A) Rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico conferiti in discarica per inerti. 7,75						
R3	B) Rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico conferiti in discarica di altro tipo. 3,62						
R4	C) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) conferiti in discarica per rifiuti non pericolosi o in impianto di incenerimento senza recupero di energia. 10,33						
R5	D) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) conferiti in discarica già autorizzata di 2° categoria tipo B. 6,20						
R6	D) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) ammissibili al conferimento in discarica per inerti. 10,00						
R7	E) Rifiuti tossico nocivi conferiti tal quali in discarica. 25,82						
R8	F) Rifiuti tossico nocivi conferiti in discarica previo trattamento di inertizzazione o di innocuizzazione oppure conferiti in impianto di incenerimento senza recupero di energia. 10,33						
R9	G) Rifiuti solidi urbani conferiti tal quali in discarica o in impianto di incenerimento senza recupero di energia. 18,08						
R10	H) Rifiuti solidi urbani conferiti in discarica e provenienti da separazione meccanica o da raccolta differenziata all'origine (deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 28/01/1997). 10,33						
R11	I) Rifiuti solidi urbani prodotti in ambiti territoriali ottimali diversi da quelli ove ha sede la discarica o l'impianto di incenerimento senza recupero di energia, fatti salvi eventuali accordi di pianificazione. 25,82						
R12	<b>TOTALI</b>						
R13	<b>TOTALE TRIBUTO</b>						
	Euro.....					<b>TIMBRO E FIRMA</b>	

## 4° TRIMESTRE .....

NON SONO STATE EFFETTUATE OPERAZIONI DI DEPOSITO (se nel trimestre non sono stati conferiti rifiuti barrare la casella a lato e NON compilare la successiva Sezione 1°)<sup>TM</sup>

SEZIONE 1°		TRIBUTO AD AMMONTARE INTERO			TRIBUTO AD AMMONTARE RIDOTTO DELL'80%	
C1	C2	C3	C4	C5	C6	
TIPOLOGIA RIFIUTO	IMPOSTA Euro/1000 Kg	PESO RIFIUTI CONFERITI Kg	TRIBUTO Euro	PESO RIFIUTI CONFERITI Kg	TRIBUTO Euro	
R2	A) Rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico conferiti in discarica per inerti.					
R3	B) Rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico conferiti in discarica di altro tipo.					
R4	C) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) conferiti in discarica per rifiuti non pericolosi o in impianto di incenerimento senza recupero di energia.					
R5	D) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) conferiti in discarica già autorizzata di 2° categoria tipo B.					
R6	D) Rifiuti speciali diversi da quelli di cui alle lettere A) e B) ammissibili al conferimento in discarica per inerti.					
R7	E) Rifiuti tossico nocivi conferiti tal quali in discarica.					
R8	F) Rifiuti tossico nocivi conferiti in discarica previo trattamento di inertizzazione o di innocuizzazione oppure conferiti in impianto di incenerimento senza recupero di energia.					
R9	G) Rifiuti solidi urbani conferiti tal quali in discarica o in impianto di incenerimento senza recupero di energia.					
R10	H) Rifiuti solidi urbani conferiti in discarica e provenienti da separazione meccanica o da raccolta differenziata all'origine (deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 28/01/1997).					
R11	I) Rifiuti solidi urbani prodotti in ambiti territoriali ottimali diversi da quelli ove ha sede la discarica o l'impianto di incenerimento senza recupero di energia, fatti salvi eventuali accordi di pianificazione.					
R12	<b>TOTALI</b>					
R13	<b>TOTALE TRIBUTO</b>					
	Euro.....					

TIMBRO E FIRMA

### SEZIONE 2°

RIEPILOGO TRIBUTO				
(riportare nelle colonne <b>A, B, C e D</b> i corrispondenti importi della riga R413 Colonna C1 "TOTALE TRIBUTO" della Sezione 1° di ogni trimestre. Sommare tali importi e riportare il risultato nella colonna <b>E</b> )				
<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>
1° TRIMESTRE ..... TOTALE TRIBUTO Euro	2° TRIMESTRE ..... TOTALE TRIBUTO Euro	3° TRIMESTRE ..... TOTALE TRIBUTO Euro	4° TRIMESTRE ..... TOTALE TRIBUTO Euro	ANNO ..... TOTALE TRIBUTO Euro
<b>RIEPILOGO VERSAMENTI RELATIVI AI RIFIUTI CONFERITI NELL'ANNO .....</b>				
IMPORTO VERSATO Euro	DATA VERSAMENTO	N. PROGRESSIVO BOLLETTINO C.C.P.	TRIMESTRE O TRIMESTRI DELL'ANNO ..... CUI E' RIFERITO IL VERSAMENTO	
<b>TOTALE VERSAMENTI</b>				
Euro.....				

### SEZIONE 3°

(RISERVATA AD EVENTUALI ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE)

La dichiarazione deve essere firmata dal gestore della discarica o dell'impianto di incenerimento senza recupero di energia. Nel caso il gestore sia una persona giuridica, la dichiarazione deve essere firmata dal legale rappresentante.

**TIMBRO E FIRMA**

data \_\_\_\_\_

**AVVERTENZA**

OGNI FOGLIO DELLA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE FIRMATO



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE  
23 DICEMBRE 2015, N. 18573

**L.R. 45/92 - Verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione nel registro regionale delle Associazioni dei consumatori e utenti**

## IL RESPONSABILE

Viste:

- la legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", e in particolare l'articolo 3 che prevede l'istituzione e la tenuta del registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti;
- la deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 1993, n. 1823 "Istituzione del registro delle associazioni dei consumatori ed utenti. Legge regionale 45/1992";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2013, n. 984 "Modifiche alla Deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 1993, n. 1823 "Istituzione del Registro delle Associazioni dei consumatori ed utenti. Legge regionale 45/1992"", che oltre a prevedere nuovi requisiti per l'iscrizione nel registro regionale ha stabilito che questi debbano essere riferiti ai due anni di attività precedenti;

Ritenuto di procedere, decorsi due anni dall'entrata in vigore della succitata d.g.r. 984/2013, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione in capo alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel registro regionale di cui all'art. 3 della l.r. 45/1992;

Vista la nota prot. 485202 del 08 luglio 2015, con cui si è richiesto di produrre la documentazione necessaria per la conferma dell'iscrizione nel registro regionale a tutte le associazioni iscritte:

ADICONSUM - Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

ADOC Associazione per la Difesa e l'Orientamento del Consumatore

Movimento Consumatori

Lega Consumatori ACLI

Unione Nazionale Consumatori Onlus

Federconsumatori

ACU-Associazione Consumatori E Utenti

Confconsumatori

Movimento Difesa del Cittadino

CODACONS

Cittadinanzattiva

ARCO Emilia-Romagna

La Casa del Consumatore

CODICI (Centro per i diritti del cittadino)

U.Di.Con. (Unione per la difesa dei consumatori)

Vista la nota prot. 524675 del 23 luglio 2015, con cui sono stati differiti i termini per la presentazione della documentazione;

Viste le ulteriori proroghe concesse ad ADICONSUM (nota prot. 734780 del 07 ottobre 2015) e ad ACU-Associazione Consumatori e Utenti (nota prot. 741908 del 09 ottobre 2015);

Dato atto che è pervenuta documentazione idonea alla conferma dell'iscrizione nel Registro regionale di cui all'art. 3

della l.r. 45/1992 da parte delle seguenti associazioni:

ADICONSUM - Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

ADOC Associazione per la Difesa e l'Orientamento del Consumatore

Lega Consumatori ACLI

Unione Nazionale Consumatori Onlus

Federconsumatori

ACU-Associazione Consumatori E Utenti

Confconsumatori

Movimento Difesa del Cittadino

CODACONS

Cittadinanzattiva

ARCO Emilia-Romagna

La Casa del Consumatore

CODICI (Centro per i diritti del cittadino)

U.Di.Con. (Unione per la difesa dei consumatori)

Preso atto che con nota del 17 dicembre 2015, prot. 882238 del 21 dicembre 2015, Movimento Consumatori ha dichiarato di non possedere i requisiti richiesti dalla d.g.r. 1823/1993, come modificata dalla d.g.r. 984/2013;

Visti:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali", n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente", n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della direzione generale attività produttive, commercio e turismo e della direzione generale agricoltura" e n. 335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di confermare l'iscrizione nel registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti di cui all'art. 3 della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti" per le seguenti associazioni:

ADICONSUM - Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

ADOC Associazione per la Difesa e l'Orientamento del Consumatore

Lega Consumatori ACLI  
 Unione Nazionale Consumatori Onlus  
 Federconsumatori  
 ACU-Associazione Consumatori E Utenti  
 Confconsumatori  
 Movimento Difesa del Cittadino  
 CODACONS  
 Cittadinanzattiva  
 ARCO Emilia-Romagna  
 La Casa del Consumatore

CODICI (Centro per i diritti del cittadino)

U.Di.Con. (Unione per la difesa dei consumatori)

2. di dichiarare la decadenza dell'associazione Movimento Consumatori dall'iscrizione nel registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti di cui all'art. 3 della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti" ottenuta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1349 del 26 novembre 1993;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 FERROVIE 13 NOVEMBRE 2015, N. 15812

**Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per progetto di costruzione e parziale sanatoria e realizzazione e ampliamento di fabbricato residenziale e ridimensionamento di accessorio esistente nel comune di Zola Predosa (BO) Via Risorgimento 108 nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio - Vignola**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la variante all'intervento originario (approvato con determina n. 4979 del 9/5/2013) di ampliamento di fabbricato residenziale e ridimensionamento di accessorio esistente nel terreno edificio sito nel Comune di Zola Predosa (Bo), in Via Risorgimento n. 108, distinto al CT/CF con foglio n. 28, map. n. 435-134, ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con prot. n. PG/2014/0448358 del 25/11/2014 e dei documenti di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica;
- stato di fatto/nuova realizzazione;
- dichiarazione liberatoria;
- elaborati grafici

3. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

3.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

3.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

3.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali

acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

4.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

4.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sotto indicata;

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80";

4.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

4.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

4.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;

4.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

4.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4.h) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto

delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'allegato A - parte seconda - della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013.

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FERROVIE 26 NOVEMBRE 2015, N. 16776

**Progetto di installazione di riserva idrica e gruppo di pressione antincendio collegato all'impianto idrico antincendio a servizio di fabbricato adibito a deposito merci e materiali vari, sito in Via Ca' dell'Orbo sub 2, comune di Castenaso (BO), nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, il progetto installazione di un serbatoio di riserva idrica e gruppo di pressione antincendio collegato all'impianto idrico antincendio a servizio di fabbricato adibito a deposito merci e materiali vari sito in via Ca' Dell'Orbo sub 2, nel Comune di Castenaso (Bo), distinto al CT/CF con il map. n. 146, foglio n. 32; ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti, a firma elettronica, con prot. n. PG/2015/0428920 del 19/6/2015 e dei documenti di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica;
- stato di fatto/nuova realizzazione;
- dichiarazione liberatoria;
- elaborati grafici

3. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

3.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

3.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

3.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere

in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

4.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

4.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sotto indicata;

"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80";

4.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

4.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

4.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;

4.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

4.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4.h) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art.23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'allegato A - parte seconda - della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013.

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 21 DICEMBRE 2015, N. 18206

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, per la realizzazione di una recinzione in comune di Novellara (RE), Via Viazza San Michele 1/2 (fg. 26 mapp. n. 95), lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di recinzione previsto in Comune di Novellara (RE) via Viazza San Michele 1/2 (fg. 26 mapp. n. 95), presentato da Nicola De Salvo e Antonietta Volpe, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati alla domanda e visti dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere rimossa l'illuminazione attualmente esistente tra il fabbricato e la linea ferroviaria, costituita da faretti bassi che possono arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;
- b) tra la recinzione di nuova realizzazione e la linea ferroviaria non dovrà essere piantumata alcun tipo di vegetazione, mentre l'eventuale piantumazione nella restante fascia verde dovrà rispettare l'art.52 del D.P.R. 753/1980;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sotto indicata;

“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art.23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'allegato A - Parte seconda - della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013.

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 29 DICEMBRE 2015, N. 18763

**Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2016**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 10 settembre 1999, n. 356, recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;
- la propria determinazione n. 277 del 16/01/2015, recante "Divieto di messa a dimora nella Regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2015";

Considerato che:

- sul territorio regionale è sempre diffuso il "Colpo di fuoco batterico delle pomacee", causato dal batterio *Erwinia amylovora*, che può provocare rilevanti danni economici ed ambientali a molte specie di interesse agrario, ornamentale e forestale;
- le piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. sono particolarmente sensibili al colpo di fuoco batterico e possono costituire una potenziale fonte di inoculo e di propagazione della malattia;
- con la suddetta determinazione n. 277/2015 era stato prorogato fino al 31/12/2015, a titolo di prevenzione e ulteriore cautela, il precedente divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp.;
- la limitazione della presenza di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. nel territorio della Regione Emilia-Romagna ha contribuito in modo evidente a ridurre il numero di focolai della malattia;
- permangono tuttavia rischi di diffusione della fitopatìa in oggetto;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare ulteriormente il divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. in quanto il contenimento della presenza di piante del genere *Crataegus* spp. costituisce un fattore che facilita e favorisce l'azione preventiva e di contrasto alla diffusione del colpo di fuoco batterico delle pomacee, condotta costantemente dagli agricoltori;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, in particolare l'art. 37;

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'agricoltura;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 31 marzo 2015, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

Attestata, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità amministrativa del presente atto,

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di prorogare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. i), del D. Lgs. n. 214/2005, il divieto della messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. in tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, fino al 31 dicembre 2016, fatta salva specifica autorizzazione del Servizio Fitosanitario valutata sulla base dei rischi fitosanitari presenti sul territorio;

3. di applicare ai trasgressori le sanzioni amministrative pecuniarie, previste dal seguente art. 54, comma 24, del D. Lgs. n. 214/2005: "Chiunque non osserva il divieto di messa a dimora di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. e all'obbligo di provvedere alla loro estirpazione e distruzione entro 15 giorni dalla notifica dell'atto di intimazione ad adempiere, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 euro a 1.200,00 euro; gli organi di vigilanza dispongono altresì l'estirpazione delle piante ponendo a carico dei trasgressori le relative spese. L'importo della sanzione è raddoppiato nel caso si tratti di soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 214/2005 e di soggetti che, in base ai dati conservati nelle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura, si occupano professionalmente della progettazione, della realizzazione e della manutenzione di parchi e giardini.";

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 15 DICEMBRE 2015, N. 17952

**Bando POR FESR 2007-2013 - Attività I.2.1 - Bando Start Up Innovative 2013 - Revoca contributi concessi con determinazioni dirigenziali n. 8576/2014 all'impresa Newvent Srl e n. 17928/2014 all'impresa Svidime Srl e Woofun Srl**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto che, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'impresa Nevwent Srl, CUP n. E88G13000150009, non ha messo in atto e comunicato alla Regione entro il termine previsto all'art. 8 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 1044/2013 l'avvenuto incremento mezzi propri relativo all'intervento agevolato concessole con determinazione n. 8576/2014 e di revocare pertanto il contributo concesso per un importo di € 96.600,00;

2) di prendere atto che, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le imprese Svidime Srl, CUP n. E88G13000140009 e Woofun Srl, CUP n. E36J13000790005 non hanno messo in atto e comunicato alla Regione entro il termine previsto all'art. 8 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 1044/2013 l'avvenuto incremento mezzi propri relativo all'intervento agevolato concesso loro con determinazione n. 17928/2014 e di revocare pertanto il contributo concesso per un importo totale di € 197.300,00;

3) di dare atto che, per le motivazioni indicate in premessa per le aziende indicate ai precedenti punti 1) e 2) l'accertamento quale economia di spesa della somma complessiva di € 293.900,00 articolata, con riferimento agli impegni assunti con le determinazioni dirigenziali n. 8576 del 24/06/2014 e n. 17928 del 03/12/2014, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014 come segue:

- per l'importo di € 96.600,00 al residuo n. 2286 di impegno sul Capitolo 23758 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative finanziamento integrativo regionale al P.O.R. FESR 2007-2013 (art. 7, L.R. 23 luglio 2010, n.7) - mezzi statali" U.P.B. 1.3.2.3.8369,
- per l'importo di € 142.524,60 al residuo n. 4898 di impegno sul Capitolo 23758 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative finanziamento integrativo regionale al P.O.R. FESR 2007-2013 (art. 7, L.R. 23 luglio 2010, n.7) - Mezzi statali" U.P.B. 1.3.2.3.8369,
- per l'importo di € 34.548,35 al residuo n. 4899 di impegno sul Capitolo 23646 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative - Asse 1 - Programma Operativo 2007-2013 - (L.16 aprile 1987, n.183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n.36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi statali" U.P.B. 1.3.2.3.8366,

- per l'importo di € 20.227,05 al residuo n. 4900 di impegno sul capitolo 23630 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative - Asse 1 - Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. Ce 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" U.P.B. 1.3.2.3.8365

è già stata disposta in sede di riaccertamento straordinario residui 2015 con DGR n. 1061 "Riaccertamento straordinario dei residui e adempimenti conseguenti." come segue:

- € 239.124,60 sul capitolo 23758,
  - € 34.548,35 sul capitolo 23646,
  - € 20.227,05 sul capitolo 23630;
- 4) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dal DLgs. 14 Marzo 2013, n.33;

5) di pubblicare per estratto la presente determina nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e disporre che la determina stessa sia diffusa tramite i siti internet regionali <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 15 DICEMBRE 2015, N. 17953

**Bando POR FESR 2007-2013 - Attività I.2.1 - Bando Start Up Innovative 2012 - Revoca contributi concessi con determinazioni del Dirigente n. 2412/2013 all'impresa Generich Srl, n. 5964/2013 all'impresa A.G.T. Srl Advanced Graphic Technologies e n. 7670/2013 alle imprese Ecotech Industrial Srl e Pomodoro**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto che, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'impresa Generich Srl., CUP n. E87I12000350003, non ha presentato alla Regione entro il termine previsto all'art. 4 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 392/2012 la documentazione di rendicontazione dell'intervento agevolato concessole con determinazione n. 2412/2013 e di revocare pertanto, il contributo concesso per un importo di € 80.535,00;

2) di prendere atto che, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'impresa A.G.T. Srl Advanced Graphic Technologies, CUP n. E97I13000010003, non ha presentato alla Regione entro il termine previsto all'art. 4 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 392/2012 la documentazione di rendicontazione dell'intervento agevolato concessole con determinazione n. 5964/2013 e di revocare pertanto, il contributo concesso per un importo di € 100.000,00;

3) di prendere atto che, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le imprese:

Ecotech Industrial S.r.l., CUP n. E95C12001710008 e Pomodoro, CUP n. E75C12001340008 rinunciato non hanno presentato alla Regione entro il termine previsto all'art. 4 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 392/2012 la documentazione di rendicontazione degli interventi agevolati loro concessi con determinazione n. 7670/2013 e di revocare pertanto, il contributo concesso per un importo totale di € 160.799,20;

4) di dare atto che, per le motivazioni indicate in premessa per le aziende indicate ai precedenti punti 1), 2) e 3) l'accertamento quale economia di spesa della somma complessiva di € 341.334,20 articolata, con riferimento agli impegni assunti con le determinazioni dirigenziali n. 2412 del 15/03/2013, n. 5964 del 28/05/2013 e n.7670 del 28/06/2013, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2013 come segue:

- per l'importo di € 80.535,00 al residuo n. 532 di impegno sul Capitolo 23758 "contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative finanziamento integrativo regionale al P.O.R. FESR2007-2013 (art. 7, L.R. 23 luglio 2010, n.7) - Mezzi statali" U.P.B. 1.3.2.3.8369,
- per l'importo di € 100.000,00 al residuo n. 1441 di impegno sul Capitolo 23758 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale

collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative finanziamento integrativo regionale al P.O.R. FESR 2007-2013 (art. 7, L.R. 23 luglio 2010, n.7) - Mezzi statali" U.P.B. 1.3.2.3.8369,

- per l'importo di € 160.799,20 al residuo n.1924 di impegno sul Capitolo 23758 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative finanziamento integrativo regionale al P.O.R. FESR 2007-2013 (art. 7, L.R. 23 luglio 2010, n.7) - Mezzi statali" U.P.B. 1.3.2.3.8369,

è già stata disposta in sede di ricognizione ordinaria dei residui passivi di cui all'art.61 della L.R. n.40/2001 finalizzata alla predisposizione del Rendiconto generale per l'esercizio 2014;

5) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n.33;

6) di pubblicare per estratto la presente determina nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e disporre che la determina stessa sia diffusa tramite i siti internet regionali <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Silvano Bertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 21 DICEMBRE 2015, N. 18312

### **Nomina componenti Nucleo di Valutazione regionale per la valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR 1712/2015**

#### IL RESPONSABILE

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1712 del 12 novembre 2015 ad oggetto "A approvazione invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura presentazione just in time";

Richiamato, in particolare, "L'invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura presentazione just in time" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n.1712/2015;

Valutato che sono presenti all'interno del "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" le professionalità con le competenze necessarie e specifiche a costituire il Nucleo per la valutazione delle operazioni di cui al suddetto "Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura presentazione just in time", allegato 1), parte integrante della sopra citata deliberazione n.1712/2015;

Ritenuto pertanto di procedere con proprio atto, per quanto sopra esposto, alla nomina dei componenti del "Nucleo di valutazione" come di seguito indicato:

- Gian Luca Sagradini, Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro", coordinatore del Nucleo;
  - Annamaria Arrighi, Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro";
  - Michele Lollini, Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro";
  - Monica Paoletti, Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;
- Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:
- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
  - n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
  - n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
  - n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;
  - n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'agenzia sanitaria e sociale regionale”;
- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n. 905/2015 "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 2/2015”;
- n. 335/2015 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto”;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 8973/2015 ad oggetto "proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Attestata, ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il “Nucleo di valutazione” per l'esame delle operazioni candidate sull'“Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000

art. 6 - Procedura presentazione just in time”, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n.1712/2015;

2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

- Gian Luca Sagradini, Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro”, coordinatore del Nucleo;
- Annamaria Arrighi, Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro”;
- Michele Lollini, Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro”
- Monica Paoletti, Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro” specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

3. di dare atto, inoltre che la composizione del Nucleo sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesca Bergamini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 22 DICEMBRE 2015, N. 18421

**Approvazione manifestazioni di interesse pervenute in risposta ad invito di cui alla DGR 2048/2015 - Procedura just in time**

### IL RESPONSABILE

Vista la delibera di Giunta regionale n. 2048 del 10 dicembre 2015 “Approvazione graduatoria manifestazioni di interesse in risposta ad invito di cui alla DGR n. 1598/2015 e riapertura termini di presentazione manifestazioni di interesse per aderire al Piano regionale FIXO YEI - Procedura just in time”;

Considerato che nell'Allegato 2) della sopra citata deliberazione n. 2048/2015 “Invito a presentare manifestazioni di interesse per aderire al Piano regionale FIXO YEI - “Procedura Just In Time” si definiscono tra l'altro:

- le finalità generali e specifiche dell'Invito;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle manifestazioni di interesse;
- le modalità e il termine di presentazione delle stesse, che viene fissato entro le ore 13 di giovedì 21 gennaio 2016;
- i criteri e i punteggi di valutazione secondo i quali saranno dichiarati ammissibili al Piano regionale le manifestazioni di interesse che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 60 punti su 100;

Dato atto inoltre che l'Invito di cui alla sopra citata delibe-

razione n. 2048/2015 prevede che:

- l'ammissibilità sarà effettuata dal Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” della Direzione Cultura, Formazione, Lavoro;
- la valutazione delle manifestazioni di interesse ammesse verrà effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con Determina dirigenziale n. 16946 del 30/11/2015;
- le manifestazioni di interesse ammissibili al Piano regionale FIXO YEI non saranno soggette ad ulteriori selezioni;
- le manifestazioni di interesse ammissibili al Piano regionale saranno approvate con determina dirigenziale della Responsabile del procedimento fino al raggiungimento di n. 31 manifestazioni di interesse ad esaurimento delle complessive n. 50 previste dal Piano;
- gli esiti della valutazione delle manifestazioni di interesse presentate saranno sottoposti all'approvazione del Dirigente responsabile del procedimento di norma entro 30 gg. dalla data di presentazione e trasmessi a Italia Lavoro S.p.A.;
- le risorse economiche saranno erogate da Italia Lavoro S.p.A. - per conto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali - direttamente alle Istituzioni scolastiche ammesse a partecipare al Piano regionale, le quali, prima dell'avvio delle attività, dovranno sottoscrivere con Italia Lavoro un Protocollo operativo che regolerà la collaborazione per la realizzazione, il finanziamento e la rendicontazione dell'intervento, così come previsto nella Convenzione sottoscritta in data 19 ottobre 2015 e nel Piano regionale di cui alla propria deliberazione n. 1301/2015;

Dato atto che sono pervenute nei termini sopra indicati le seguenti manifestazioni di interesse:

PG.2015.0873808 del 15/12/2015 - ITC Rosa Luxemburg - Via dalla Volta, 4 - 40131 Bologna;

PG.2015.0881430 del 21/12/2015 - ITTS Belluzzi-Da Vinci - Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini;

Rilevato che al termine dell'istruttoria di ammissibilità eseguita dal Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" le due manifestazioni di interesse sopra citate sono state dichiarate ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nella giornata del 22 dicembre 2015 ha effettuato l'istruttoria delle due manifestazioni di interesse ammissibili a valutazione ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", a disposizione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- le due manifestazioni di interesse sono risultate "ammissibili al Piano regionale FIXO YEI" avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100, come di seguito specificato: PG.2015.0873808 del 15/12/2015 - ITC Rosa Luxemburg - Via dalla Volta, 4 - 40131 Bologna: punti 69; PG.2015.0881430 del 21/12/2015 - ITTS Belluzzi-Da Vinci - Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini: punti 61;

Considerato pertanto con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto:

- di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Nucleo di valutazione in attuazione dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 2048/2015;
- di approvare gli esiti di tale istruttoria tecnica e le due manifestazioni di interesse ammissibili al Piano regionale FIXO YEI;
- di prevedere la trasmissione delle due manifestazioni di interesse a Italia Lavoro S.p.A. che provvederà a sottoscrivere con ogni Istituzione scolastica, prima dell'avvio dell'attività, un Protocollo operativo per regolare la collaborazione per la realizzazione, il finanziamento e la rendicontazione dell'intervento, così come previsto nella Convenzione sottoscritta in data 19 ottobre 2015 e nel Piano regionale di cui alla propria deliberazione n. 1301/2015;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1642/2011 " Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'agenzia sanitaria e sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 905/2015 "Contratti Individuali di Lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 8973/2015 " Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale cultura, formazione e lavoro";

Attestata, ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di prendere atto che, sulla base dell'istruttoria di ammissibilità eseguita dal Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", le due manifestazioni di interesse pervenute ai sensi della DGR n. 2048/2015, di seguito elencate, sono state dichiarate ammissibili: PG.2015.0873808 del 15/12/2015 - ITC Rosa Luxemburg - Via dalla Volta, 4 - 40131 Bologna; PG.2015.0881430 del 21/12/2015 - ITTS Belluzzi-Da Vinci - Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini;
2. di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Nucleo di valutazione in attuazione dell'Invito di cui alla DGR n. 2048/2015, dai quali risulta che l e due manifestazioni di interesse sopra citate sono "ammissibili al Piano regionale FIXO YEI" avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100;
3. di approvare, in attuazione dell'invito di cui alla DGR n. 2048/2015, gli esiti di tale istruttoria tecnica e le due manifestazioni di interesse ammissibili al Piano regionale FIXO YEI di seguito specificate: PG.2015.0873808 del 15/12/2015 - ITC Rosa Luxemburg - Via dalla Volta, 4 - 40131 Bologna; PG.2015.0881430 del 21/12/2015 - ITTS Belluzzi-Da Vinci - Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini;
4. di prevedere la trasmissione delle due manifestazioni di interesse a Italia Lavoro S.p.A. che provvederà a sottoscrivere con ogni Istituzione scolastica, prima dell'avvio dell'attività, un Protocollo operativo per regolare la collaborazione per la realizzazione, il finanziamento e la rendicontazione dell'intervento, così come previsto nella Convenzione sottoscritta in data 19 ottobre 2015 e nel Piano regionale di cui alla propria deliberazione n. 1301/2015;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 NOVEMBRE 2015, N. 15883

**Corradi Mangimi Srl - Domanda 25/8/2015 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. concessione di derivazione. Proc. PR15A0040.**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla società Corradi Mangimi Srl, C.F. e P.I. 00623420346, con sede in Traversetolo (PR), Via Orio n. 1, località Castione Baratti, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR15A0040) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Roccabianca (PR) per uso industriale e igienico e antincendio, con portata massima pari a litri/sec. 13 (10 l/s ad uso antincendio e 3 l/s ad uso industriale e igienico) e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3036 (3000 mc ad uso industriale e antincendio e 36 mc per prove antincendio);

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 16/11/2015 n. 15883

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 – La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è rilasciata fino al 31/12/2024, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale

interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 20 NOVEMBRE 2014, N. 17226

**Rinnovo con cambio titolarità della concessione preferenziale semplificata di acqua pubblica sotterranea e diminuzione del prelievo, ad uso irriguo-agricolo in comune di Gambettola (FC), concessionario Lombardi Mario - Pratica FCPPA1523 sede di Cesena**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1. di procedere al rilascio di concessione di acqua pubblica sotterranea per di procedere al rinnovo e al cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, al Sig. Mario Lombardi, C.F. (omissis) residente a Gambettola (FC), da destinarsi ad uso irriguo mediante un pozzo avente un diametro di mm 300 e una profondità di m. 29 dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Gambettola (FC) al foglio 14 mappale 2273;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 3 l/s e media di 1,5 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 506 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2023, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

**Approvazione richieste di accreditamento e d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile,**

**di cui alla delibera di Giunta regionale 132/06 e successive modifiche e integrazioni**

Con riferimento alla procedura di valutazione delle richieste di accreditamento e d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, istituito con deliberazione di Giunta regionale 132/06 e successive modifiche e integrazioni, in conformità al paragrafo 6 della circolare 23 settembre 2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, si informa:

- che sono state adottate le seguenti determinazioni di approvazione delle richieste di accreditamento all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile:

- n. 18321 del 21 dicembre 2015 (Amici della Caritas);
- n. 18322 del 21 dicembre 2015 (ANFFAS Onlus Sassuolo);
- n. 18323 del 21 dicembre 2015 (ASP Azalea);
- n. 18324 del 21 dicembre 2015 (Associazione CCSVI Sclerosi multipla);
- n. 18325 del 21 dicembre 2015 (Associazione San Gaetano);
- n. 18242 del 21 dicembre 2015 (Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti);
- n. 18243 del 21 dicembre 2015 (Club Alpino Italiano sezione Parma);
- n. 18244 del 21 dicembre 2015 (Comune di Alseno);
- n. 18245 del 21 dicembre 2015 (Comune di Casalgrande);
- n. 18246 del 21 dicembre 2015 (Comune di Castel San Giovanni);
- n. 18247 del 21 dicembre 2015 (Comune di Lugagnano d'Arda);
- n. 18248 del 21 dicembre 2015 (Comune di Palagano);
- n. 18249 del 21 dicembre 2015 (Comune di Riccione);
- n. 18250 del 21 dicembre 2015 (ENGIN Emilia-Romagna);
- n. 18251 del 21 dicembre 2015 (Iniziativa Parkinsoniani onlus);
- n. 18251 del 21 dicembre 2015 (IDEA);
- n. 18253 del 21 dicembre 2015 (INTERCRAL Parma);
- n. 18254 del 21 dicembre 2015 (Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda);
- n. 18255 del 21 dicembre 2015 (UDI di Ferrara);

- che sono state adottate le seguenti determinazioni di approvazione delle richieste d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile:

- n. 18863 del 30 dicembre 2015 (Comune di Bondeno);
- n. 18864 del 30 dicembre 2015 (Fondazione Mondinsieme);
- n. 18858 del 30 dicembre 2015 (Comune di Modena);
- n. 18859 del 30 dicembre 2015 (Istoreco);
- n. 18860 del 30 dicembre 2015 (Coop. Soc. Libra);
- n. 18861 del 30 dicembre 2015 (Comune di Montechiarugolo);
- n. 18862 del 30 dicembre 2015 (Comune di Fiscaglia);
- n. 18853 del 30 dicembre 2015 (CEDIS);
- n. 18854 del 30 dicembre 2015 (Istituto Comprensivo di Noceto);
- n. 18855 del 30 dicembre 2015 (Fondazione San Benedetto);
- n. 18856 del 30 dicembre 2015 (Fondazione Montecatone);
- n. 18857 del 30 dicembre 2015 (Coop Soc Zora);
- n. 18847 del 30 dicembre 2015 (Comune di Tresigallo);
- n. 18848 del 30 dicembre 2015 (Pace Adesso);
- n. 18849 del 30 dicembre 2015 (Comune di Bologna);
- n. 18850 del 30 dicembre 2015 (Provincia di Parma);
- n. 18851 del 30 dicembre 2015 (Comune di Fidenza);
- n. 18852 del 30 dicembre 2015 (Azienda Osp. Università Bologna);
- n. 18841 del 30 dicembre 2015 (Comune di Parma);

n. 18842 del 30 dicembre 2015 (ASP Laura Rodriguez Y La-so de' Buoi);

- n. 18843 del 30 dicembre 2015 (Comune di Granarolo Emilia);
- n. 18844 del 30 dicembre 2015 (Comune di Ferrara);
- n. 18845 del 30 dicembre 2015 (Unione Montana Alta Val Nure);
- n. 18846 del 30 dicembre 2015 (Associazione La Strada);
- n. 18831 del 30 dicembre 2015 (Coop. Soc. I Belong);
- n. 18832 del 30 dicembre 2015 (ASP Città di Piacenza);
- n. 18833 del 30 dicembre 2015 (Ass.ne Volontarimini);
- n. 18834 del 30 dicembre 2015 (Unione Comuni Terre dei Castelli);
- n. 18835 del 30 dicembre 2015 (ASSIPROV);
- n. 18836 del 30 dicembre 2015 (Comune di Fiorenzuola d'Arda);
- n. 18837 del 30 dicembre 2015 (Ass.ne Prodigio);
- n. 18808 del 30 dicembre 2015 (Coop. Soc. Il Pellicano);
- n. 18809 del 30 dicembre 2015 (Comune di Pianoro);
- n. 18810 del 30 dicembre 2015 (Comune di Gossolengo);
- n. 18811 del 30 dicembre 2015 (Comune di Cattolica);
- n. 18812 del 30 dicembre 2015 (Az. Ospedaliera Santa Maria Nuova);
- n. 18813 del 30 dicembre 2015 (SVEP di Piacenza);
- n. 18814 del 30 dicembre 2015 (Comune di Mercato Saraceno);
- n. 18815 del 30 dicembre 2015 (Comune di Reggiolo);
- n. 18816 del 30 dicembre 2015 (Azienda USL di Bologna);
- n. 18817 del 30 dicembre 2015 (Comune di Santarcangelo di Romagna);
- n. 18818 del 30 dicembre 2015 (Azienda USL della Romagna);
- n. 18819 del 30 dicembre 2015 (Fondazione ASPHI Onlus);
- n. 18838 del 30 dicembre 2015 (Casa Santa Chiara);
- n. 18839 del 30 dicembre 2015 (Comune di Bagno di Romagna);
- n. 18840 del 30 dicembre 2015 (Consorzio Solidarietà Sociale di Parma);
- n. 18821 del 30 dicembre 2015 (Comune di Piacenza);
- n. 18822 del 30 dicembre 2015 (ADMO);
- n. 18823 del 30 dicembre 2015 (ASP Casa Valloni);
- n. 18824 del 30 dicembre 2015 (ASP Circondario Imolese);
- n. 18825 del 30 dicembre 2015 (Az. Ospedaliera Santa Maria Nuova);
- n. 18826 del 30 dicembre 2015 (Comune di Ravenna);
- n. 18828 del 30 dicembre 2015 (Comune di Sissa Trecasali);
- n. 18827 del 30 dicembre 2015 (Ist. Comprensivo I Riccione);
- n. 18829 del 30 dicembre 2015 (La Locomotiva).

Le determinazioni sono a disposizione degli interessati presso il Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi della Regione Emilia-Romagna, in Viale Aldo Moro n. 21 a Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Bertinoro (FC). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 37/2002 relativa al progetto definitivo dei "Percorsi ciclopedonali sicuri lungo la Via Emilia Storica – Centro abitato Panighina di Bertinoro. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n.20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 99 del 30/11/2015 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 37/2002 relativa al progetto definitivo dei "Percorsi ciclopedonali sicuri lungo la via Emilia storica - centro abitato Panighina di Bertinoro".

La variante comporta apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità per le aree elencate nel Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto preliminare - definitivo "Percorsi ciclopedonali sicuri lungo la Via Emilia storica - Centro abitato Panighina di Bertinoro".

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1, Bertinoro (FC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Bondeno (FE). Approvazione Prima Tranche della Variante al P.R.G. n. 2/2015 (Prima Variante al Piano della Ricostruzione). Articolo 13 comma 8, L.R. 12 dicembre 2012 n. 16 e s.m.i.**

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16 e s.m.i., il Comune di Bondeno ha approvato, con delibera di Consiglio Comunale n. 131 del 17/12/2015, immediatamente eseguibile, la Prima Tranche della Variante al P.R.G. n. 2/2015 (Prima Variante al Piano della Ricostruzione).

Il Piano entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURER ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Bondeno - Servizio Pianificazione e Paesaggio, Piazza Garibaldi n. 1, negli orari di apertura. La documentazione è consultabile e disponibile sul sito web del Comune di Bondeno.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Forlì (FC). Approvazione di Variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) relativa a progetto di ampliamento edilizio. Articolo 8, comma 1, D.P.R. 160/2010**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 131 del 14 dicembre 2015 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, la variante urbanistica al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì relativa all'ampliamento dell'attuale sede aziendale della Ditta "Alfa Investments S.R.L.", avente sede in Forlì, mediante la realizzazione di un nuovo fabbricato in aderenza all'esistente.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Unità Pianificazione Urbanistica - del Comune di Forlì, C.so Diaz n. 21, responsabile Arch. Mara Rubino, previo appuntamento (tel. 0543/712737).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Forlì (FC). Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area ubicata in località Pieveacquedotto, Vie Artusi e Gordini denominata "PA1", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 130 del 14 dicembre 2015 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominata "PA1" ubicato in località Pieveacquedotto, Vie Artusi e Gordini, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile Arch. Massimo Visani, previo appuntamento (tel. 0543/712828).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Luzzara (RE). Approvazione di Variante al Piano strutturale comunale (PSC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 32 e 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 26/11/2015 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) ed al RUE del Comune di Luzzara.

La variante è in vigore dalla pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Uso e Assetto del territorio del Comune con sede in Via Avanzi n. 1, Luzzara negli orari di apertura al pubblico indicati nel sito istituzionale dell'Ente [www.comune.luzzara.re.it](http://www.comune.luzzara.re.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione di Modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 9/7/2014 è stata approvata la Variante n. 1/2012 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di San Giorgio di Piano ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

La variante al Regolamento Urbanistico Edilizio è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico comunale, Via Libertà n. 35, San Giorgio di Piano (BO).

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Elena Chiarelli, Direttore dell'Area Gestione e Programmazione del Territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Capoluogo del Comune di Collecchio (PR) - Procedura ordinaria**

- Pratica n. 2009.550.200.30.10.1197
- Codice procedimento: PR09A0035
- Richiedente: Cedacri SpA
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Collecchio - località Via Conventino - Fg. 31 - Mapp. 44
- Portata massima richiesta: l/s 2,5
- Portata media richiesta: l/s 2,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 30000
- Uso: irrigazione aree verdi e lavaggio cortili
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Mulazzano Ponte del Comune di Lesignano de' Bagni (PR) - procedura ordinaria**

- Pratica n. 2012.550.200.30.10.175
- Codice Procedimento: PRPPA0475/15RN02
- Richiedente: Devodier Prosciutti Srl
- Derivazione da: pozzi
- Ubicazione: Comune Lesignano De' Bagni - località Mulazzano Ponte - Fg. 28 - Mapp. 15 e 16
- Portata massima richiesta: l/s 2,80
- Portata media richiesta: l/s 2,80
- Volume di prelievo: mc. annui: 24.000
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**PRPPA0441 - Terme di Monticelli Spa - Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale e contestuale rinnovo di concessione di derivazione di acqua sotterranea da 1 pozzi esistente per uso industriale, igienico, consumo umano in Monticelli Terme (PR) - procedura ordinaria**

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.614
- Codice Procedimento: PRPPA0441
- Richiedente: Terme di Monticelli Spa
- Derivazione da: acque sotterranee mediante n. 1 pozzo esistente
- Ubicazione: Comune Monticelli Terme - località Via Basse - Fg. 6 - Mapp. 51
- Portata massima richiesta: l/s 7,40
- Portata media richiesta: l/s 7,40
- Volume di prelievo: mc. annui: 110.000
- Uso: industriale, igienico, consumo umano
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Strada Querzani del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria**

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.681
- Codice procedimento: PR15A0050
- Richiedente: Società Agricola Chiussi Franco e Davide
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Parma - località Vigatto - Fg. 49 - Mapp. 59
- Portata massima richiesta: l/s 30
- Portata media richiesta: l/s 30
- Volume di prelievo: mc. annui: 88750
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni

dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MOPPA3055 (ex 3159/S)**

Richiedente: ditta Az. Agr. La Fonte Srl  
Data domanda di concessione: 07/05/2015  
Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo esistente: comune di Modena, frazione Cognento, Strada Cognento 194, foglio n. 135 mappale n. 29 del N.C.T. del medesimo Comune

Uso: irrigazione agricola e trattamenti antiparassitari (vigneto)

Portata richiesta: nominale complessiva massima 4,5 l/s.  
Volume richiesto di prelievo: 2.500 m<sup>3</sup>/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via Lavinino del Comune di Cento (FE) - (Pratica n. FE15A0007)**

- Richiedente: Comune di Cento, C.F. 81000520387, P.I. 00152130381, con sede in Via Guercino n. 62 del Comune di Cento (Fe).
- Data domanda di concessione: 9/7/2015 con prot. PG/2015/0488532.
- Proc. n. FE15A0007.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Cento (Fe), località Via Lavinino.
- Portata richiesta: massimi 4,2 l/s e medi 0,35 l/s.
- Volume di prelievo: mc annui 3210.

- Uso: irrigazione attrezzature sportive (n. 2 campi da calcio).
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

#### **Avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo, variante non sostanziale e di rettifica di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Tersallo del comune di Ostellato (FE) - (Pratica n. FEPPA1172)**

Richiedente: Ditta Fox S.p.a., C.F./P.I. 01282490364, con sede in Via Emilia Est n. 1465 del Comune di Modena (Mo).

Data domanda di rinnovo, variante sostanziale concessione del 29/12/2006 con prot. PG/06/1080200 e successiva di rettifica della medesima (per aumento del volume derivato) del 18/09/2015 con prot. PG/2015/0676210.

- Proc. n. FEPPA1172.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: n. 2 pozzi.
- Ubicazione: Comune di Ostellato (Fe), località Tersallo in Via Codigoro.
- Portata richiesta: massimi 19,33 l/s e medi 0,47 l/s.
- Volume complessivo di prelievo: 8525 mc annui.
- Uso: industriale, servizi igienici e antincendio.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal torrente Sillaro in comune di Monterezeno (BO), loc. Calanco**

- Procedimento n. BOPPA1239
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 87207
- Data: 30/4/2008
- Richiedente: ditta SANA srl
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Sillaro
- Opera di presa: pompa mobile in invaso
- Ubicazione risorse richieste: comune di Monterezeno, loc. Calanco
- Coordinate catastali risorse richieste:
- Portata max. richiesta (l/s): 7,5
- Portata media richiesta (l/s): 0,09
- Volume annuo richiesto (mc): 2770
- Uso: irrigazione verde aziendale
- Responsabile procedimento: Claudio Miccoli.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio (tel. 051/5274530, e-mail: stbreno@regione.emilia-romagna.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO)**

- Procedimento n. BO01A2723/06RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale con procedura ordinaria
- Prot. Domanda: 1080565
- Data: 29/12/2006
- Richiedente: Azienda Agricola Bedonni Nino (Impresa individuale)
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 2 pozzi
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia, località Crespellano, Via Poggi
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 34 Mapp. 489 (ex 9) e Foglio 34 Mapp. 12
- Portata max. richiesta (l/s): 7,5
- Portata media richiesta (l/s): 0,13
- Volume annuo richiesto (mc): 4070
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Claudio Miccoli

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile

del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio (tel. 051/5274530, e-mail: stbreno@regione.emilia-romagna.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO)**

- Procedimento n. BO00A0561/06RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale con procedura ordinaria
- Prot. Domanda: 1071115
- Data: 18/12/2006
- Richiedente: Azienda Agricola Lenzarini Antonio (Impresa individuale)
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 2 pozzi
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia, località Crespellano, Via Borghetto
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 Mapp. 434 (ex 141) e Foglio 14 Mapp. 139
- Portata max. richiesta (l/s): 3,5
- Portata media richiesta (l/s): 0,07
- Volume annuo richiesto (mc): 2250
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Claudio Miccoli.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio (tel. 051/5274530, e-mail: stbreno@regione.emilia-romagna.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO)**

- Procedimento n. BO00A0787/06RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale con procedura ordinaria
- Prot. Domanda: 79345

- Data: 18/9/2006
- Richiedente: Azienda Agricola Baroni Mauro (Impresa individuale)
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 2 pozzi
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia, località Bazzano, Via Magione
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 Mapp. 202 (ex 41) e Foglio 7 Mapp. 200 (ex 35)
- Portata max. richiesta (l/s): 13
- Portata media richiesta (l/s): 0,11
- Volume annuo richiesto (mc): 3700
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Claudio Miccoli.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio (tel. 051/5274530, e-mail: stbreno@regione.emilia-romagna.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive con procedura ordinaria in località Biserna del comune di Santa Sofia, ad uso igienico e assimilati - Richiedente: Buscherini Ainis Andrea - Casamenti Maria Rosa - Pratica n. FC15A0033**

- Sede: in Comune di Santa Sofia e Galeata
- Data di arrivo domanda di concessione: 20/11/2015
- Derivazione da: acque sorgive
- Elettropompa di rilancio 1.5 kW
- Su terreno: di proprietà: Buscherini Ainis Andrea
- N.C.T. comune di Santa Sofia, mapp.1013 Foglio 76
- Portata richiesta: 0,10 l/s
- Quantità richiesta: 1.500 m<sup>3</sup>/anno
- Responsabile del procedimento: Ing. Vannoni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n.7) in comune di Savignano sul Panaro (MO) - pert. idr. Rio Baldo Procedimento n. MO15T0036**

- Richiedente: Morotti Graziano, Fini Daniela, Società Agricola Acqua Fredda
- Data di protocollo: 15/9/2015
- Corso d'acqua: rio Baldo
- Comune: Savignano sul Panaro
- Foglio: 21 fronte mappali: 50
- Uso: regimentazione canale coperto con griglia e utilizzo area cortiliva sopra gliogliato.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n.7) in comune di Riolunato (MO) - pert. idr. Rio delle Ghiare - Procedimento n. MO15T0040**

- Richiedente: Comune di Riolunato
- Data di protocollo: 13/10/2015
- Corso d'acqua: Rio delle Ghiare
- Comune: Riolunato (MO)
- Foglio: 37 fronte mappale: 30 e foglio 33 fronte mappale 81
- Uso: ponte di accesso area sosta caravan.
- Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedenti Liverani Giancarlo e Montanari Nicoletta, Pratica FC09T0062 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

I richiedenti Liverani Giancarlo e Montanari Nicoletta hanno chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 108 di mq. 12 per uso cortile della abitazione

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 22/12/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento Ing. Mauro Vannoni.

Ai richiedenti Liverani Giancarlo e Montanari Nicoletta è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**DLgs 152/06 e smi, L.R. 9/99 e smi. Procedura congiunta VIA e nuova autorizzazione ex. art. 208 Dlgs 152/06 per impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi in comune di Cento (FE). Società Europa Metalli Srl. Avviso archiviazione**

La Provincia di Ferrara comunica che il procedimento in oggetto, il cui avviso di deposito è stato pubblicato nel BUR n. 213 del 12/8/2015, viene archiviato secondo quanto richiesto dal proponente con nota del 14/12/2015, acquisita al PG 82887/2015.

La Provincia provvederà alla comunicazione di chiusura ed archiviazione del procedimento al proponente ed agli Enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Titolo III della L.R. n. 9/99 - Progetto di ripristino morfologico e ambientale della parte est della discarica localizzata in comune di Medolla (MO), Via Campana n.16. Proponente: AIMAG SpA. Esito del procedimento.**

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di ripristino morfologico e ambientale della parte est della discarica localizzata in comune di Medolla (MO), Via Campana n.16, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99.

Con proprio atto n. 285 del 29/12/2015 Il Presidente decide:

1) di esprimere la Valutazione d'Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art.16 della L.R. 9/99, del progetto per il ripristino morfologico e ambientale della parte est della discarica esistente in Via Campana n.16, Comune di Medolla (MO), presentato dalla Società AIMAG SpAa, con sede legale in Via Maestri del Lavoro n.38, in Comune di Mirandola (MO), descritto negli elaborati elencati al paragrafo 1.9 Elaborati del Rapporto Ambientale, in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite:

- ai paragrafi 3.C e 4.C del Rapporto sull'Impatto Ambientale;
- nell'atto di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Det. n. 173/2015 ) che il Rapporto sull'Impatto Ambientale, approvato dalla Conferenza di Servizi il giorno 4/12/2015 (Allegato 1) e la Determinazione dirigenziale n. 173/2015 (Allegato 2) sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) che il Rapporto sull'Impatto Ambientale, approvato dalla Conferenza di Servizi il giorno 4/12/2015 (Allegato 1) e la Determinazione dirigenziale n. 173/2015 (Allegato 2) sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) che, ai sensi dell'art. 17 L.R. 9/99, la presente valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce i seguenti atti:

- Pronuncia di compatibilità ambientale (Titolo III della L.R. 9/99);
- Modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (Dlgs.152/2006);
- Pre-Valutazione d'Incidenza (DGR.1191/2007);

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 10 della L.R.9/99, i lavori previsti in progetto devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di VIA; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di VIA deve essere reiterata;

5) di dare atto che le spese di istruttoria della VIA, pari a €1.000,00 sono state versate dal proponente prima della presentazione dell'istanza;

6) di invitare la società AIMAG SpA a ritirare il presente atto e copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati;

7) di trasmettere copia del presente atto ai componenti della Conferenza dei Servizi;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per estratto, e sul sito web della Provincia di Modena, per intero;

9) di dare atto che il presente atto viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;

10) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto all'interessato.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Decisione in merito alla procedura di Valutazione d'impatto ambientale dei lavori di bonifica dei terreni contaminati ai sensi del DLgs 152/06 smi, in loc. Marano del Comune di Parma - lavorazione per recupero materiali terrosi - proposta dal Comune di Parma**

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei lavori di bonifica dei terreni contaminati ai sensi del Dlgs 152/06 smi, in Loc. Marano del Comune di Parma - lavorazione per recupero materiali terrosi - proposta dal Comune di Parma.

A sensi della L.R. 9/99 e smi e del Dlgs. 152/06 e smi, l'Autorità competente Provincia di Parma con Decreto presidenziale n. 313/2015 del 2/12/2015 ha assunto la seguente decisione:

- la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi sui lavori di bonifica dei terreni contaminati ai sensi del Dlgs 152/06 smi, in Loc. Marano del Comune di Parma - Lavorazione per recupero materiali terrosi-, proposti dal Comune di Parma, poiché gli interventi progettati, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 25 Novembre 2015, sono nel complesso ambientalmente compatibili;
- di ritenere, quindi, possibile realizzare i lavori di bonifica dei terreni contaminati ai sensi del Dlgs 152/06 smi, in Loc. Marano del Comune di Parma - Lavorazione per recupero materiali terrosi - proposti dal Comune di Parma, a condizione siano rispettate le prescrizioni ai punti 1.C, 2.C, 3.C e Conclusioni del Rapporto di Impatto Ambientale che costituisce l'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi, copia del seguente decreto al proponente Comune di Parma;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza copia del seguente decreto a: Autorità di Bacino, AIPO, Regione Emilia-Romagna Servizio Rifiuti e Bonifica Siti, Servizi Pubblici Ambientali e Sistemi Informativi, Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, ARPA, AUSL, Gruppo IREN SpA;
- di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 10), della LR 18 maggio 1999, n. 9 e smi, l'efficacia temporale della presente Valutazione d'Impatto Ambientale in anni cinque;

- di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi, il presente decreto;
- di pubblicare integralmente il presente decreto sul sito web della Provincia di Parma.
- di rendere inoltre noto che:
  1. sono fatti salvi i diritti di terzi;
  2. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla ricezione del presente provvedimento;
  3. la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla Legge n. 241/1990 e smi;
  4. l'Autorità emanante è la Provincia di Parma;
  5. l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Ambiente della Provincia di Parma - Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma e il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Beatrice Anelli.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Decisione in merito alla procedura di Valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di realizzazione dello schema fognario A7 Lotto 1 - 1° Stralcio, che interessa i Comuni di Colorno, Mezzani, Parma, Sorbolo e Torrile, proposta da IREN Ambiente SpA**

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di realizzazione dello schema fognario A7 lotto 1 - 1° stralcio, che interessa i comuni di Colorno, Mezzani, Parma, Sorbolo e Torrile, proposta da IREN Ambiente SpA.

A sensi della L.R. 9/99 e smi e del Dlgs. 152/06 e smi, l'Autorità competente Provincia di Parma con Decreto presidenziale n. 351/2015 del 21/12/2015 ha assunto la seguente decisione:

di dare atto:

- che non si è proceduto, per le motivazioni espresse in premessa, alla valutazione del progetto di realizzazione dello schema fognario A7 Lotto 1 - 1° Stralcio, che interessa i Comuni di Colorno, Mezzani, Parma, Sorbolo e Torrile e di cui alla Deliberazione di Giunta provinciale n. 938/2008;
- che, per le motivazioni espresse in premessa, la mancata realizzazione dell'opera in oggetto, alla luce della soluzione ponte individuata di cui alla procedura di screening conclusasi positivamente con Delibera di GP n. 50/2013, non ha effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- il presente atto sarà inviato alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa) per le relative ricadute sulla pianificazione delle acque, nonché al Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Parma per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza copia del seguente decreto a: Comune di Colorno, Comune di Mezzani, Comune

di Parma, Comune di Sorbolo, Comune di Torrile, Unione Bassa Est Parmense, Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento della Risorsa Acqua e Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Soprintendenza dei Beni Arti e Paesaggio, Soprintendenza Beni Archeologici, Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po, ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ARPA, AUSL, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Consorzio della Bonifica Parmense, Snam Parma SpA, RFI S.p.A., EmiliAmbiente SpA, IREN Ambiente SpA e IREN Acqua Gas SpA;

- di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi, il presente decreto;
- di pubblicare integralmente il presente decreto sul sito web della Provincia di Parma.
- di rendere inoltre noto che:
  1. sono fatti salvi i diritti di terzi;
  2. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla ricezione del presente provvedimento;
  3. la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla Legge n. 241/1990 e smi;
  4. l'Autorità emanante è la Provincia di Parma;
  5. l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Ambiente della Provincia di Parma - Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma e il Responsabile di questo procedimento è l'Ing. G. Alifracco.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Procedure in materia di impatto ambientale (Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; L.R. 9/99 e s.m.i.) - Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("Screening") relativa al progetto "Modifiche dell'impianto rientrante nell'attività B.2.28 della Legge regionale 9/99" presentato dalla Ditta Procter & Gamble Italia Spa**

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 9 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("screening") relativi a:

- progetto: "modifiche dell'impianto rientrante nell'attività B.2.28 della legge regionale 9/99"
- localizzato in Comune di: Gattatico, via dell'Industria 31
- presentato da: Procter & Gamble Italia Spa

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 e s.m.i. all. B.2 punto B.2.28) e B.2.68).

L'intervento interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel Comune di Gattatico.

Il progetto di modifica prevede un aumento della concessione di prelievo dell'acqua di pozzo (passando dall'attuale limite di prelievo autorizzato di 315.000 m<sup>3</sup>/anno a 550.000 m<sup>3</sup>/anno)

finalizzato all'incremento della capacità produttiva dello stabilimento, ove vengono prodotti detergenti liquidi per la pulizia della casa e dei vestiti mediante miscelazione delle varie materie prime; l'intervento comporterà modifiche del ciclo produttivo, riorganizzazioni ed efficientamento degli impianti produttivi, senza prevedere la costruzione o l'ampliamento di edifici o fabbricati destinati agli impianti di produzione o immagazzinamento.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("screening") presso la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, sita a Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4, e presso la sede del Comune di Gattatico, Piazza Cervi n. 34 - 42043 Gattatico.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il medesimo termine di 45 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, indirizzo: P.zza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

Si segnala infine che ai sensi della L.R. 13/2015, a decorrere dal 1/1/2016 l'Autorità competente per la procedura in oggetto diventerà la Regione Emilia-Romagna che eserciterà le funzioni in materia di valutazione d'impatto ambientale previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).

Pertanto a decorrere da tale data la documentazione rimane consultabile presso la sede dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sita a Reggio Emilia in P.zza Gioberti n. 4, mentre le osservazioni relative al progetto dovranno essere inoltrate sia alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8) che all'Arpae, Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Ufficio Protocollo di Reggio Emilia, Via Amendola n. 2 - 42122 (PEC [aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it)).

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 9/99 relativa al progetto di un impianto idroelettrico sul T. Enza in località Croce, Comune di Montecchio Emilia (RE), denominato "Impianto Montecchio" presentato da S.INCL.ER Consulting S.r.L. (ora Geodata Engineering S.p.A.)**

La Provincia di Reggio comunica che l'istanza di VIA relativa al progetto di realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Impianto Montecchio" nel Comune di Montecchio Emilia, proposto da S.INCL.ER Consulting S.r.L. (ora Geodata Engineering S.p.A.), di cui all'avviso pubblicato nel BURERT n. 212 del 16/7/2014, è stata dichiarata improcedibile ai sensi di quanto

disposto dal comma 1 dell'art. 15 bis della L.R. 9/99.

L'improcedibilità dell'istanza di VIA determina il rigetto dell'istanza di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, con conseguente annullamento degli effetti della pubblicazione dell'avviso nel BURERT n. 212 del 16/7/2014.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Procedure in materia di impatto ambientale (Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; L.R. 9/99 e s.m.i.) - Procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa al progetto "Pretrattamento delle emulsioni oleose ed incremento della potenzialità massima giornaliera per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti pericolosi e non pericolosi" presentato dalla ditta IREN Ambiente Spa**

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/99, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ("VIA") relativi a:

- progetto: "pretrattamento delle emulsioni oleose ed incremento della potenzialità massima giornaliera per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti pericolosi e non pericolosi"

- localizzato in Comune di: Reggio Emilia, Via dei Gonzaga 46

- presentato da: IREN Ambiente Spa

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 e s.m.i. all. A.2 punto A.2.22).

L'intervento interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel Comune di Reggio Emilia.

Il progetto riguarda la modifica dell'impianto esistente di trattamento chimico-fisico (attività D9) dei rifiuti, e consiste nella realizzazione di un sistema di pretrattamento (attività D13) delle emulsioni oleose - rifiuti pericolosi e non pericolosi - per separare la fase oleosa dalla fase acquosa;

il pretrattamento degli oli verrà effettuato, su un quantitativo massimo annuale pari a 9600tonn/anno, all'interno di un serbatoio attualmente inutilizzato ed in origine adibito a ricevere il percolato di discarica, a seguito di opportune modifiche impiantistiche.

Tale modifica comporta inoltre la richiesta di aumentare da 75 tonn a 145 tonn la quantità di rifiuti oleosi da sottoporre a messa in riserva (R13), e di aumentare da 90 tonn/giorno a 200 tonn/giorno la quantità di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi trattabili dall'impianto chimico-fisico (D9), mentre non varierà la quantità complessiva di rifiuti trattabile annualmente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("screening") presso la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, sita a Reggio Emilia in P.zza Gioberti n. 4, e presso il Comune di Reggio Emilia, Archivio Generale, Via Mazzacurati n.11, Reggio Emilia.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura

in oggetto sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il medesimo termine di 60 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, indirizzo: P.zza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

Si segnala infine che ai sensi della L.R. 13/2015, a decorrere dal 1/1/2016 l'Autorità competente per la procedura in oggetto diventerà la Regione Emilia-Romagna che eserciterà le funzioni in materia di valutazione d'impatto ambientale previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).

Pertanto a decorrere da tale data la documentazione rimane consultabile presso la sede dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sita a Reggio Emilia in P.zza Gioberti n. 4, mentre le osservazioni relative al progetto dovranno essere inoltrate sia alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8) che all'Arpae, Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Ufficio Protocollo di Reggio Emilia, via Amendola 2 - 42122 (PEC aore@cert.arpa.emr.it).

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 9/99 relativa al progetto di un impianto idroelettrico sul T. Enza in località Croce, Comune di Montecchio Emilia (RE), denominato "Impianto Croce" presentato da S.INCL.ER Consulting S.r.L. (ora Geodata Engineering S.p.A.)**

La Provincia di Reggio comunica che l'istanza di VIA relativa al progetto di realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Impianto Croce" nel Comune di Montecchio Emilia, proposto da S.INCL.ER Consulting S.r.L. (ora Geodata Engineering S.p.A.), di cui all'avviso pubblicato nel BURERT n. 212 del 16/7/2014, è stata dichiarata improcedibile ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 15 bis della L.R. 9/99.

L'improcedibilità dell'istanza di VIA determina il rigetto dell'istanza di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, con conseguente annullamento degli effetti della pubblicazione dell'avviso nel BURERT n. 212 del 16/7/2014.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Procedura di screening concernente il progetto di "Attività di recupero rifiuti non pericolosi", da realizzarsi in Comune di Viano (RE), Via del Simposio n. 2/4; proponente: via Fondovalle 5 - proponente: Orsato Snc - Conclusione del procedimento - Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 224 del 23/12/2015**

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale 9/99, comunica gli esiti della procedura

di screening concernente il progetto in oggetto. Il progetto interessa il territorio del Comune di Viano, Via Fondovalle 5, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con Decreto del Presidente della Provincia n. 224 del 23/12/2015, ha stabilito:

di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. n. 9/99, il progetto "Attività di recupero rifiuti non pericolosi" presentato da: Orsato Snc, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (screening);

2. l'attività deve essere condotta conformemente alle indicazioni progettuali per quanto riguarda le tipologie di rifiuti da trattare, secondo le relazioni presentate:

#### Impianto n.1

- I fanghi ritirati con il CER 080202 siano solo quelli provenienti da attività taglio e levigatura e devono aver subito, presso il produttore, un trattamento di filtropressatura.

- Il materiale ritirato con codice CER 120117 materiale abrasivo di scarto, sia solo quello costituito da sabbia da idrogetto.

#### Impianto n.2

- I fanghi ritirati con il codice CER 080202 siano solo quelli provenienti da attività di taglio e levigatura di piastrelle ceramiche in gres porcellanato.

- Il prodotto finito "filette e cordoli", maturato per almeno 30 gg., dovrà essere sottoposto a "test di cessione" così come indicato dal DM 05/02/98 All. 3;

3. la Ditta non dovrà utilizzare per alcuna operazione attinente l'attività di gestione rifiuti l'area e le strutture ricadenti in fascia B, il cui limite è delineato in Tav. P7 del PTCP (porzione di area perimetrale lato nordovest);

4. prima dell'esercizio dell'attività in progetto il proponente dovrà aver terminato la realizzazione della barriera antirumore in progetto. Entro 60 giorni dall'esercizio dell'attività dovrà inoltre eseguire un collaudo acustico ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore i cui esiti dovranno essere trasmessi a Provincia, ARPA; in considerazione degli esiti dello stesso, se necessario, dovranno essere proposte all'interno della relazione trasmessa le ulteriori misure mitigative ed il relativo cronoprogramma per la realizzazione delle stesse da concordarsi definitivamente con ARPA.

Inoltre, data la dimensione della barriera in rapporto alla sensibilità del contesto, dovrà essere progettata adeguatamente la morfologia della barriera stessa ed il suo corredo vegetale; a tal fine si chiede che gli impianti arborei ed arbustivi, da prevedere con specie autoctone, siano realizzati con un andamento che eviti distribuzioni lineari e, più in generale, disposizioni artificiali degli elementi;

5. in fase di esercizio dell'impianto dovranno essere attuate tutte le precauzioni e le misure necessarie a minimizzare i rischi d'incidenti ed evitare comunque l'immissione di sostanze inquinanti sul terreno e nei corpi idrici superficiali e sotterranei;

6. dovranno essere rispettate le norme in materia di tutela

e sicurezza dei lavoratori;

7. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite e/o adeguate presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge necessari, compresa l'eventuale autorizzazione paesaggistica, riferita ai materiali stoccati permanentemente all'esterno del capannone entro la fascia di 150 m dal Tresinaro.

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale - D.Lgs 152/06 e smi, parte II, tit. III Bis - L.R. 21/04 e 9/2015 - Avviso dell'avvenuto rilascio di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di rinnovo/riesame con modifiche (sostanziale e non sostanziali) dell'AIA dell'impianto della Società Barilla G. e R. F.lli S.p.A.**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III bis è stata rilasciata dall'Autorità

competente Provincia di Parma - Area Tecnica, Ambiente Autorizzazioni e V.I.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale in seguito a procedura di rinnovo/riesame in capo alla Società Barilla G. e R. F.lli S.p.A. per l'installazione del comprensorio di Pedrignano in Comune di Parma, il cui gestore è il signor Paolo Federici, per lo svolgimento delle attività IPPC classificate 6.4 lett. b2 - 6.4 lett. b3.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Parma, Provincia di Parma.

Il Provvedimento di nuova AIA rilasciata con Determinazione n. 2751 del 22/12/2015 emesso dall'Autorità competente Provincia di Parma risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aiarpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità procedente, Responsabile del procedimento unico, è il SUAP del Comune di Parma, che ha chiuso il procedimento con provvedimento prot. 234428 del 29/12/2015.

Gli uffici del SUAP del Comune di Parma restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

Il Responsabile del procedimento: Marco Giubilini.

## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse all'acquisizione delle pertinenze minerarie relative alla concessione di acque minerali e termali denominata Alexander, in comune di Bologna, finalizzata al rilascio o rinnovo di concessione mineraria ai sensi della L.R. 32/1988**

La Città metropolitana di Bologna rende noto che il 23/1/2016 scadrà la concessione di acque minerali e termali denominata "Alexander", sita in comune di Bologna, rilasciata con determinazione dirigenziale della Provincia di Bologna n. 37 del 15/12/2006 e successivamente ampliata con determinazione dirigenziale n. 2188 del 7/9/2011.

Pertanto l'Ente intende avviare una consultazione pubblica al fine di verificare l'interesse, nei confronti della concessione di cui è richiesto il rinnovo, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. 32/1988, da parte di nuovi soggetti rispetto a quello che attualmente la detiene.

La presente procedura avviata dalla Città metropolitana di Bologna, competente in materia di acque minerali e termali ex L.R. 3/1999 e L.R. 32/1988, verrà conclusa dalla nuova Autorità competente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (ARPAE) per effetto del subentro nelle funzioni di cui alla L.R. 13/2015, artt. 14 e 16 in combinato disposto con l'art. 68, comma 3.

La finalità è quella di valorizzare la risorsa mineraria, riservando ad essa gli usi più pregiati ed esclusivi per le massime quantità derivabili tali da garantirne la ricarica nonché la durabilità nel lungo periodo; pertanto le manifestazioni di interesse saranno valutate secondo i criteri descritti al punto 5 dello stesso avviso.

La manifestazione di interesse non impegna in alcun modo l'Autorità competente, che solo a fronte di proposte ammissibili, procederà ad un'apposita procedura comparativa tra la proposta dell'attuale concessionario, che ha presentato istanza di rinnovo della concessione (acquisita al PG n. 134397 del 20/11/2015),

che si ritiene idonea manifestazione di interesse, e quella dei partecipanti al presente avviso.

Il presente avviso pubblico, approvato con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente IP n. 6267/2015, è pubblicato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURET.:

- all'Albo pretorio on-line della Città metropolitana di Bologna (<http://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Engine/RA-ServePG.php/P/25701URP0413/T/Albo-Pretorio>)

- all'Albo pretorio del Comune di Bologna

- al sito web di ARPAE.

Il presente avviso è consultabile sul sito tematico "Ambiente" della Città metropolitana di Bologna, all'indirizzo <http://www.cittametropolitana.bo.it/ambiente>, nell'area "Cave e Miniere", alla voce "Acque minerali e termali"

Dalle suddette pagine internet sono consultabili e scaricabili i seguenti documenti:

- Atto di concessione (Determinazioni dirigenziali n. 37 del 15/12/2006 e n. 2188 del 07/09/2011) unitamente al piano di delimitazione;

- Decreti ministeriali di riconoscimento delle acque;

- Analisi delle acque;

- Planimetria su base CTR (scala 1:10.000) con ubicazione dell'area di concessione;

- Planimetria su base CTR (scala 1:5.000) e catastale (scala 1:5.000) con ubicazione dell'area di concessione e delle opere di captazione;

- Delibera di Giunta regionale n. 1397/2011 in merito all'esito della valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla domanda di rinnovo ed ampliamento della concessione di coltivazione di acque minerali e termali "Alexander".

Le eventuali manifestazioni d'interesse dovranno pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12.00 del 12/3/2016 (termine perentorio), via PEC all'indirizzo [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it), oppure a mani o a mezzo del servizio postale, in copia cartacea e digitale, ai seguenti recapiti e con le seguenti modalità:

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 - ARPAE - Struttura autorizzazioni e concessioni - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna

A partire dall'1/1/2016 le funzioni in materia di concessioni di acque minerali e termali sono trasferite all'ARPAE (Agenzia regionale prevenzione ambiente e energia) cui dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni relative al presente procedimento utilizzando il seguente indirizzo di PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Il termine di conclusione del presente procedimento è fissato in 180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico nel B.U.R.E.R.T. in ragione della novità e complessità dello stesso.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paola Cavazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Relitto stradale a margine della S.P. 21 in comune di Serramazzoni - declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita alla richiedente sig.ra Venturelli Camilla. Determinazione del Direttore dell'Area lavori pubblici n. 164 del 22/10/2015**

Il Dirigente determina di dichiarare il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale di proprietà provinciale posto a margine della S.P. n. 21 in Comune di Serramazzoni, identificato al NCT del Comune di Serramazzoni al Foglio 63, mapp. 508 di mq 150.

Si pubblica all'Albo Pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994 sopracitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge Regionale n. 35/94 di cui sopra.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 30 SETTEMBRE 2015, N. 77

**SP 3 Giardini - Declassificazione del tratto interno al centro abitato di "Fiorano Modenese" a seguito della nuova delimitazione del centro abitato di "Fiorano Modenese"**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare, per le motivazioni esposte in premessa e qui richiamate, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 495/1992 e dell'art. 1 della L.R. n. 35/1994, da strada provinciale a strada comunale, il tratto della SP 3 Giardini che attraversa il centro abitato di "Fiorano Modenese" tra la Progr. Km. 8+650 e la Progr. km. 10+393, evidenziato in colore rosse

nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A", quale sua parte integrante in senso formale e sostanziale;

2. di dare atto che il tratto di SP 3 Giardini ricompreso tra la Progr. Km. 8+650 e la Progr. km. 10+393 viene conseguentemente classificato come "strada comunale", come già deliberato dal Comune di Fiorano Modenese con deliberazioni della Giunta Comunale n. 50 dell'11/06/2015 e n. 61 del 23/07/2015;
3. di dare atto la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio on line della Provincia di Modena per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 35/1994, ed entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare opposizione alla Provincia di Modena avverso il presente provvedimento di declassificazione;
4. di dare atto che decorsi i termini di cui al punto 3), la presente deliberazione, divenuta definitiva, sarà pubblicata alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna on-line (BURERT-online), sul sito <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/bur>

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Terme della Salvarola SpA - Integrazione determinazione n. 24 del 17/4/2014 di rinnovo, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6, della L.R. 17/08/1988. n. 32 e s.m.i., della concessione di acque minerali termali denominata "Salvarola", sita in territorio del comune di Sassuolo: approvazione del quadro dei vincoli atti a garantire la tutela qualitativa delle acque minerali termali captate nell'ambito della concessione**

Con Determinazione n. 34 del 21/12/2015, a firma del Dirigente del Servizio Sicurezza del territorio e Attività Estrattive della Provincia di Modena, è stato approvato, ad integrazione della determinazione n. 24 del 17/4/2014 di rinnovo della concessione "Salvarola" di cui è titolare la Società Terme della Salvarola S.p.a., con sede in Comune di Sassuolo in Via Salvarola n. 137, il quadro dei vincoli atti a garantire la tutela qualitativa delle acque minerali termali captate nell'ambito della concessione (ai sensi del vigente P.T.C.P della Provincia di Modena, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 20/1/1927 e s.m.i.).

IL DIRETTORE D'AREA  
Rita Nicolini

PROVINCIA DI RIMINI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, LAVORO, SOCIALE, SCUOLA, F.P., POLITICHE COMUNITARIE 21 DICEMBRE 2015 N. 1829

**Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - L.R. 3/99 Riconoscimento idoneità all'attività di tecnico competente in acustica ambientale**

IL RESPONSABILE

Vista la legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 con cui sono state delegate agli enti locali tutte le funzioni amministrative inerenti alla materia della tutela ambientale dall'inquinamento, ad eccezione di quelle espressamente mantenute allo Stato;

Premesso che la legge regionale 21/04/99 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" all'art. 124 ha attribuito le funzioni amministrative previste ai commi 7 e 8 dell'art. 2 della Legge 26/10/95 n. 447;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 191/2013 "Direttiva per il riconoscimento della figura di Tecnico competente in acustica ambientale" che ha sostituito la delibera di Giunta regionale n. 1203/2002;

Vista la Delibera di Giunta Provinciale n° 293/2000 con la quale sono state predeterminate le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della L. n. 447/95 e del DPCM 31/03/98;

Dato atto che nel III° quadrimestre dell'anno 2015 sono state presentate le seguenti domande:

1. **Ing. Gregoroni Luca** domanda acquisita in data 30/10/2015, Prot. n. 35934/09.05.03;
2. **Ing. Trolio Ivan** domanda acquisita in data 16/9/2015, Prot. n. 30591/09.05.03;

Considerato

- che la delibera di Giunta regionale n. 191/2013 ha introdotto nuovi criteri di idoneità per il riconoscimento dei corsi abilitativi alla figura di tecnico in acustica ambientale facendo salvi i criteri della D.G.R.n. 1203/2002 per i corsi avviati prima della pubblicazione della stessa delibera;

- che l'attività di valutazione ha riguardato la verifica documentale del possesso dei requisiti di legge dei richiedenti il riconoscimento, così come indicato nella L. 447 del 26/10/95 artt. 6,7,8 e della Delibera di G.R. n. 191/2013 "Direttiva per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale";

- che le domande sopraelencate risultano corredate della documentazione comprovante i requisiti richiesti ai fini dello svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art.7 Legge n.447 del 26/10/95 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1203/2002;

- che le suddette domande sono conservate agli atti del Servizio Ambiente;

Visto il Decreto Presidenziale n. 54/2015 con il quale sono stati definiti gli assetti organizzativi e funzionali dell'ente e conferiti gli incarichi dirigenziali;

Dato atto della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica prescritto dall'art. 147 bis, c. 1, del TUEL;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto, ai sensi dell'art. 147 bis - c.1, del TUEL, non necessita il parere di regolarità contabile del dirigente del Servizio Risorse Finanziarie;

Richiamato il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

Visto l'esito favorevole dell'istruttoria condotta dal Responsabile del procedimento Ing. Giovanni Paganelli;

dispone:

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare la presente disposizione e il relativo "Allegato A" nel BUR della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dello stesso nel B.U.R.E.R., avanti il Tribunale Amministrativo Regionale o in alternativa entro 120 gg. al Capo dello Stato;

4. di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio provinciale nonché sul sito internet della Provincia nella sezione "Amministrazione Trasparente".

#### Allegato A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (Provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 1829 del 21/12/2015):

1. **Ing. Gregoroni Luca** nato a Rimini il 2/5/1981 residente a RIMINI - Via Padre Savino Tosi n.10;
2. **Ing. Trolio Ivan** nato a Pesaro il 21/3/1982 residente a San Giovanni in M. - Via Ferrara n.2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carlo Casadei

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 16 SETTEMBRE 2014, N. 171

**Declassificazione di un tratto della strada vicinale di uso pubblico "Bidente / Ca' di Borghi"**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di dare atto che la narrativa che precede è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3 della Legge n. 241/1990;
2. di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa che qui integralmente si intendono richiamate quale parte essenziale del presente deliberato, la declassificazione del tratto della strada vicinale di uso pubblico denominata "Bidente / Ca' di Boghi" (classificata al n. 178 dell'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico), riportando il vecchio sedime stradale - ricompreso tra le particelle n. 18/22 e le particelle n. 184/7 del Foglio n. 88 del N.C.T. del Comune di Bagno di Romagna e confinante con i terreni di proprietà dei Sigg. Milanese Guido, nato a Bagno di Romagna (FC) il 14/6/1935, residente a S. Sofia (FC) in Via. S. Allende n. 18, Salvadorini Gina, nata a S. Sofia (FC) il 28/9/1941 ed ivi residente in Via S. Allende n. 18, e Milanese Giacomino, nato a Bagno di Romagna (FC) il 30/3/1943, residente a Faenza (RA) in Via Granarolo n. 81 - a suolo libero da servitù di uso pubblico, così come evidenziato in giallo nella planimetria allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, per cui nel caso specifico tornerà in piena ed esclusiva proprietà dei Sigg. Milanesi Guido nato a Bagno di Romagna (FC) il 14/6/1935 residente a S. Sofia (FC) in Via. S. Allende n. 18, Salvadorini Gina nata a S. Sofia (FC) il 28/9/1941 ed ivi residente in Via S. Allende n. 18, e Milanesi Giacomino nato a Bagno di Romagna (FC) il 30/3/1943 residente a Faenza (RA) in Via Granarolo n. 81, quale unici proprietari frontisti;
4. di pubblicare ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivo alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;
5. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art.4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;
6. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente; b) verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza; d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale.
7. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti, ai Sigg. Milanesi Guido, Salvadorini Gina e Milanesi Giacomino, nonché all'Ufficio del Territorio di Forlì ed alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per quanto di competenza.

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la Giunta Comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

#### COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 10 APRILE 2015, N. 68

#### **Strada vicinale di uso pubblico "Tramonte di Sotto" - Autorizzazione alla rettifica di un tratto**

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1. di prendere atto delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa che qui integralmente si intendono richiamate quale parte essen-

ziale del presente deliberato, la declassificazione del tratto della strada vicinale di uso pubblico "Tramonte di Sotto", riportando il vecchio sedime stradale - individuato al N.C.T. con le particelle n. 427, 429, 430, 431, 432 al Foglio n. 51, attraversante esclusivamente terreni di proprietà del Sig. Spignoli Andrea (*omissis*), nato a Bagno di Romagna il 22/04/1984 ed ivi residente in loc. S. Silvestro Pianaccione n. 35) - a suolo libero da servitù di uso pubblico, così come evidenziato in giallo nella planimetria allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, per cui nel caso specifico in oggetto tornerà in piena ed esclusiva proprietà del Sig. Spignoli Andrea (*omissis*), nato a Bagno di Romagna il 22/4/1984 ed ivi residente in loc. S. Silvestro Pianaccione n. 35), quale unico proprietario frontista;
4. di dare atto che il pubblico passaggio per l'accesso ai fondi serviti dal tratto di strada vicinale oggetto della declassificazione di cui al precedente punto 2. del presente dispositivo è comunque assicurato dal realizzando limitrofo tratto stradale interamente ricompreso all'interno delle particelle n. 42, 339, 420, 438, 433, 421 al Foglio n. 51 del N.C.T. di proprietà dello stesso richiedente, come sopra identificato, e per il quale è stata inoltrata in data 30/01/2015 al prot. n. 1277 apposita richiesta di permesso di costruire, sul quale verrà conseguentemente trasferito il pubblico passaggio medesimo, così come debitamente evidenziato con velatura rossa nella planimetria allegata;
5. di dare atto che il Settore Lavori e Servizi Pubblici ha provveduto ad esprimere le seguenti prescrizioni relativamente alla realizzazione del nuovo tratto della strada vicinale di cui trattasi: 1) che il cassonetto del nuovo tratto di strada sia costituito, previa rullatura del sottofondo, da: a) strato rullato per uno spessore di 40 cm di ghiaia in natura (pezzatura 0/150 mm); b) strato ben rullato e compattato di stabilizzato di frantoio scevro di materiale terroso per uno spessore di 15 cm; 2) che le cunette laterali a forma trapezoidale dovranno avere una profondità minima di cm 40; 3) che la larghezza complessiva della strada comprese le banchine laterali dovrà essere non inferiore a ml.4,00; 4) che vengano costruite canalette di scolo delle acque meteoriche almeno ogni 60 ml.;
6. di precisare che la particella n. 428 al Foglio n. 51 del N.C.T. continua a costituire porzione della strada vicinale "Tramonte di Sotto";
7. di autorizzare conseguentemente il Sig. Spignoli Andrea a predisporre il necessario Tipo di Frazionamento per addivenire alle necessarie variazioni catastali;
8. di dare atto che il perfezionamento del procedimento di rettifica di un tratto della strada vicinale di uso pubblico "Tramonte di Sotto", avviato con la presente deliberazione, avverrà solo successivamente all'accertamento da parte del Settore Lavori e Servizi Pubblici, a seguito di apposito sopralluogo eseguito sul luogo di esecuzione dei lavori, che il nuovo tratto della strada vicinale in questione è stato correttamente realizzato nel pieno rispetto delle prescrizioni evidenziate al precedente punto 5.;

9. di dare atto che saranno a totale carico del richiedente Sig. Spignoli Andrea tutti gli atti conseguenti la parziale rettifica del tracciato della suddetta vicinale di uso pubblico "Tramonte di Sotto";
10. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo, al Sig. Spignoli Andrea, nonché all'Ufficio del Territorio di Forlì ed alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per quanto di competenza.

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la Giunta Comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

#### COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 25 SETTEMBRE 2015, N. 195

#### **Strada vicinale di uso pubblico "S. Piero / Banditina" (n. 352 dello stradario comunale) - Declassificazione di un tratto con contestuale trasferimento del diritto di pubblico passaggio**

##### LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di prendere atto delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di accogliere l'istanza di declassificazione e trasferimento del diritto di pubblico passaggio di un tratto della strada vicinale di uso pubblico "S. Piero / Banditina", iscritta al N. 352 dell'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico, contenuta nella nota pervenuta in data 09/09/2015 ed assunta al prot. n. 10559 dal Sig. Saragoni Biagio, nato a Bagno di Romagna il 07/10/1948, ed ivi residente in loc. Ca' di Birino di Sopra n. 91, (omissis), disponendo: A) la declassificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 9 del D.Lgs. 285/1992 e della L.R. n. 35/1994, della strada vicinale di uso pubblico in questione nel tratto censito al N.C.T. al Foglio N. 138 con le particelle n. 4782, n. 4781, n. 4779, n. 4780, di complessivi mq. 315, così come evidenziato con velatura rossa nella planimetria allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, per cui nel caso specifico tornerà in piena ed esclusiva proprietà dello stesso richiedente, quale unico proprietario frontista; B) al trasferimento del diritto di pubblico passaggio sulla alternativa e limitrofa viabilità localmente ivi presente, di proprietà del medesimo Sig. Saragoni Biagio, nel tratto censito al NCT del Comune di Bagno di Romagna al Foglio N. 138 con le particelle n. 4766, n. 4768, n. 4771, n. 4774, n. 4776, di complessivi mq. 847, così come evidenziato con velatura gialla nella stessa planimetria allegata;
3. di pubblicare ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni

successivo alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

4. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;
5. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente; b) verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza; d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;
6. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti, al Sig. Saragoni Biagio, nonché all'Ufficio del Territorio di Forlì ed alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, per quanto di competenza.

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la Giunta Comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

#### COMUNE DI BOLOGNA

##### COMUNICATO

#### **Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali. P.G. n. 340487/2015**

Con deliberazione P.G. N. 340487/2015, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 10/11/2015, Prog. n. 265, è stato deliberato quanto segue:

1. di procedere alla classificazione degli archi stradali sottolencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali: Rotonda Alex Langer. Rotonda di intersezione tra le Vie P.Gobetti, A.Fioravanti e F.Bolognese; Piazzetta Francesco Molinari Pradelli. Area posta sul fronte dei civ. 3-5-7-di Largo Respighi che fiancheggia il retro del Teatro Comunale; Via del Guasto - laterale.
2. di procedere alla specifica integrativa degli archi stradali sottolencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali: Via Don L. Orione - marciapiede; Via Asiago tratto di strada compreso tra l'edificio di via Asiago 31 e via Piave; Via Della Birra (laterale dal civ. 11 al civ. 13/3).
3. di dare atto, che non vi sono archi stradali per i quali occorra procedere a declassificazione e conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali.

IL SINDACO

Virginio Merola

## COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione Variante Specifica al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 – IV comma - lettera C) della L.R. 47/78, come modificata dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95**

Il Dirigente dell'Area Territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 21/12/2015 è stata adottata la Variante specifica al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 – IV comma - lettera c) della L.R. 47/78, come modificata dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95, (osservazioni n. 18 Sig. Cavazzuti e n. 30 Sig. Vecchi). Tale Variante sarà depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dal 13/01/2016 a tutto il 12/2/2016, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale.

Chiunque può prendere visione di detta Variante al P.R.G. in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni, entro il termine delle ore 12 del giorno 13/3/2016.

IL DIRIGENTE  
Umberto Visone

## COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano operativo comunale (P.O.C.) art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.69 del 11/12/2015 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di Cattolica.

Il piano adottato è depositato per 60 (sessanta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, presso il Settore Urbanistica del Comune di Cattolica, Piazzale Roosevelt, n.7 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè entro il 13/03/2016 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Tutti gli elaborati possono essere altresì consultati on-line sul sito istituzionale del Comune di Cattolica al seguente indirizzo: [www.cattolica.net/retecivica-citta-di-cattolica/area-istituzionale/atti](http://www.cattolica.net/retecivica-citta-di-cattolica/area-istituzionale/atti).

Le osservazioni dovranno pervenire entro e non oltre il 13/3/2016 al Comune di Cattolica, Piazzale Roosevelt, 7 su apposita modulistica scaricabile al seguente indirizzo: [www.cattolica.rn/retecivica-citta-di-cattolica/servizi-del-comune/indice](http://www.cattolica.rn/retecivica-citta-di-cattolica/servizi-del-comune/indice) nei modi seguenti:

- su carta semplice, in triplice copia, presso l'Ufficio Protocollo dal lunedì al venerdì negli orari d'ufficio, o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Sindaco del Comune - Settore Urbanistica, Piazzale Roosevelt n.7: per la validità dei termini di consegna farà fede il timbro postale di spedizione.

- tramite P.E.C. con files stampati in formato PDF al seguente indirizzo: [protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it](mailto:protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it).

Gli uffici del Settore Urbanistica sono a disposizione per informazioni ogni martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Luca Gamucci

## COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Variante al PRG n. 33: Adeguamento ai sensi dell'art. 57, comma 4, della L.R. 15/2013, relativamente alle definizioni tecniche uniformi previste dalla DAL 279/2010 e ai sensi dell'art. 18bis della L.R. 20/2000, relativamente alle disposizioni contenute nella Delibera di Giunta regionale n. 994/2014. Rettifica e integrazione alle Del. di C.C. n. 5 del 4/2/2014 e n. 30 del 7/4/2014. Disposizioni particolari relative al Piano Città delle Colonie (Attuazione indirizzo strategico n. 2)**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con Delibera n. 70 del 17/12/2015, ha controdedotto le osservazioni e approvato il seguente strumento urbanistico: Variante al PRG n. 33: Adeguamento ai sensi dell'art. 57, comma 4, della L.R. 15/2013, relativamente alle definizioni tecniche uniformi previste dalla DAL 279/2010 e ai sensi dell'art. 18bis della L.R. 20/2000, relativamente alle disposizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 994/2014. Rettifica e integrazione alle Del. di C.C. n. 5 del 4/2/2014 e n. 30 del 7/4/2014. Disposizioni particolari relative al Piano Città delle Colonie (Attuazione indirizzo strategico n. 2).

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale (Ufficio Protocollo) del Comune di Cervia - con sede in Piazza Garibaldi n. 1, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 13/1/2016.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 13/1/2016 per 30 giorni consecutivi;

- che gli elaborati di Variante sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link [www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it).

IL DIRIGENTE SETTORE  
Daniele Capitani

## COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Variante al PRG n. 40 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i., concernente aree site a Pinarella, in prossimità di Via Val Passiria, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente alla scheda cartografica 1**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con Delibera n. 71 del 17/12/2015, ha controdedotto le osservazioni e approvato il seguente strumento urbanistico: Variante al PRG n. 40 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i., concernente aree site a Pinarella, in prossimità di Via Val Passiria, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente alla scheda cartografica 1.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale (Ufficio Protocollo) del Comune di Cervia - con sede in Piazza Garibaldi n. 1, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 13/1/2016.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 13/01/2016 per 30 giorni consecutivi;

- che gli elaborati di Variante sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link [www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it).

IL DIRIGENTE SETTORE  
Daniele Capitani

## COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione variante n. 2 al Piano della Ricostruzione (PDR) ai sensi dell'articolo 13, co. 7, L.R. 16/2012**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 22/12/2015 è stata adottata la Variante n. 2 al Piano della Ricostruzione (PDR) del Comune di Concordia sulla Secchia.

La variante al piano entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Emilia-Romagna del 13/1/2016 ed è depositata per la libera consultazione presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Concordia sulla Secchia, con sede in Piazza 29 maggio, n. 2 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e i pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e pubblicato sul sito informatico del Comune di Concordia sulla Secchia.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Elisabetta Dotti – Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Concordia sulla Secchia.

IL RESPONSABILE D'AREA  
Elisabetta Dotti

## COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

## COMUNICATO

**Delibera Consiglio comunale n. 79 del 21/12/2015, ad oggetto: Approvazione e controdeduzione di variante parziale al PRG 97 denominata "Variante in adeguamento art. 4.1 PTCP 2007 Var. 2012"**

La deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Coriano n. 79 del 21/12/2015 avente ad oggetto "Approvazione e controdeduzione di variante parziale al PRG 97 denominata Variante in adeguamento art.4.1 PTCP 2007 Var. 2012" è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Tale deliberazione, insieme agli allegati, è in pubblicazione sull'albo Pretorio on line del Comune di Coriano e nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e Governo del Territorio" - "Area Governo del Territorio" - "Deliberazioni adottate-approvate" del sito web istituzionale [www.comune.coriano.rn.it](http://www.comune.coriano.rn.it).

IL RESPONSABILE D'AREA  
Danilo Donati

## COMUNE DI FARINI (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Declassificazione tratti stradali in località Avemagna, Campagna e Migliorini**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 35/1994, si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 30/10/2015, esecutiva, sono stati declassificati i tratti delle strade comunali di:

- Avemagna, distinto catastalmente al foglio 6 in fregio ai mappali 412, 413, 550, 536, 537, 506 e mappale 551
- Campagna, distinto catastalmente al foglio 50 in fregio al

mappale 273 e foglio 42 in fregio al mappale 20

- Migliorini, distinto catastalmente al foglio 37 in fregio ai mappali 515, 735, 5762 e 5764.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2/11/2015 al 17/11/2015.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state prodotte opposizioni, pertanto i provvedimenti sono divenuti definitivi ai sensi dell'art. 4, comma 2, L.R. 35/94.

I provvedimenti di declassificazione, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE  
Maurizio Delmolino

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Approvazione Piano strutturale comunale (PSC), Regolamento urbanistico edilizio (RUE), Piano di classificazione acustica (CA)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233 del 22/12/2015 sono stati approvati:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi degli artt. 22 e 32 L.R. 20/2000 e s.m. con recepimento dell'intesa della Città Metropolitana (atto del Sindaco Metropolitan n. 305 del 4/11/2015) e con rinvio a successivo provvedimento dell'approvazione degli elementi in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000;
- il Piano di classificazione acustica comunale (CA) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e dell'art. 20 della L.R. 20/2000, adottati con deliberazione C.C. n. 41 del 27/3/2013.

Costituiscono parte integrante del Piano i documenti relativi alla VAS/Valsat sui quali la Città Metropolitana ha espresso le valutazioni di compatibilità ambientale in sede di espressione dell'Intesa.

Il PSC, il RUE e la CA sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e cioè dal 13/01/2016 e sono depositati per la consultazione presso il Servizio Pianificazione e consultabili nel sito web del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio" e nel sito del Nuovo Circondario Imolese <http://www.nuovocircondarioimolese.it>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Fulvio Bartoli

## COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione del 2° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione" ai sensi dell'art. 13 L.R. 21/12/2012, n. 16**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale nr. 63 del 22/12/2015, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto "Adozione del 2° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione" ai sensi dell'art. 13 L.R. 21/12/2012 n. 16 "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012"" è stato adottato il 2° stralcio della 1° variante al Piano della Ricostruzione ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 21/12/2012 "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012".

Copia del 2° stralcio della 1° variante al Piano della Ricostruzione adottato viene depositato per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta adozione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), e cioè dal 13/1/2016 al 11/2/2016, presso il Comune di Medolla - Ufficio Segreteria - Viale Rimembranze n. 19 a libera visione nei seguenti orari: dalle ore 8:30 alle ore 12:30 dal lunedì al sabato; inoltre ai soli fini informativi l'avviso dell'avvenuta adozione del 2° stralcio della 1° Variante al Piano della Ricostruzione è disponibile sul sito del comune di Medolla ( [www.comune.medolla.mo.it](http://www.comune.medolla.mo.it)) e sul sito istituzionale della Provincia e della Regione, sempre dal 13/1/2016 al 11/2/2016.

Entro la scadenza del termine di deposito del 2° stralcio della 1° variante al Piano della Ricostruzione adottato, chiunque può formulare al Comune di Medolla osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva e che dovranno essere prodotte in n. 2 copie di cui una in bollo, dirette al Sindaco del Comune di Medolla e presentate all' Ufficio Protocollo del Comune di Medolla sito in Viale Rimembranze n. 19 dalle ore 8:30 alle ore 12:30 dal lunedì al sabato. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al 2° stralcio della 1° Variante al Piano della Ricostruzione adottato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 63 del 22/12/2015 ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 16 del 21/12/2012".

In ottemperanza a quanto disposto dall' art. 13 comma 4 L.R. n. 16 del 21/12/2012 contemporaneamente al deposito, il 2° stralcio della 1° Variante al Piano della Ricostruzione viene trasmesso agli enti facenti parte del Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR).

L'Ufficio Tecnico comunale è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti previo appuntamento (tel. 0535/53822-0535/53824).

Il responsabile del procedimento è il Geom. Lamberto Lugli, Responsabile dell' Area Tecnica del Comune di Medolla.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Lamberto Lugli

## COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso deposito adozione variante al P.O.C. - Deliberazione di C.C. n. 50 del 9/11/2015**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che si trova depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro, per la durata di 60 giorni a decorrere dal 13/1/2016, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i, il seguente atto con i relativi allegati:

- Deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 9/11/2015, esecutiva, avente ad oggetto Attuazione Accordo art. 18 L.R. n. 20/2000 - Adozione variante POC 2015.

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli atti suddetti e presentare le eventuali osservazioni entro i termini di scadenza del deposito e pertanto fino al 13/3/2016.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Michele Panzacchi

## COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di progetto per la realizzazione di nuovo capannone industriale comportante variante al RUE vigente ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e della L.R. 20/2000**

Si comunica che in data 4/12/2015 si è conclusa la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi degli artt. da 14 a 14-quinques della L. 241/1990, dell'art. 8 del DPR 160/2010 nonché della L.R. 20/2000, relativa al progetto presentato in data 4/8/2015 dalla Ditta EPSOL SRL con sede in Ozzano dell'Emilia in Via Nobel nr. 32, per la di realizzazione di un nuovo capannone industriale in Comune di Ozzano dell'Emilia in Via Tolara di Sotto snc, comportate variante al Regolamento Urbanistico Edilizio Rue del Comune di Ozzano dell'Emilia, il cui esito favorevole costituisce proposta di variante al RUE vigente.

Il progetto ed il Verbale della Conferenza dei Servizi, sono depositati presso lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Valli Savena Idice in Comune di Pianoro, la Variante specifica nr. 3 del RUE è depositata presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia, per la libera consultazione dalla data della presente pubblicazione per 60 giorni consecutivi. Entro il medesimo termine chiunque potrà prenderne visione ed eventualmente presentare le proprie osservazioni presso il Comune di Ozzano dell'Emilia - Servizio Assetto del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Maura Tassinari

## COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso di declassificazione di tratti di strade comunali e vicinali di uso pubblico ai sensi della L.R. 19/8/1994 n. 35**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa:

- che con deliberazione n 88 del 13/10/2015, la Giunta comunale ha disposto la declassificazione di tratti di strade comunali e vicinali di uso pubblico ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35;

- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 15/10/2015 al 30/10/2015;

- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO  
Romano Canovi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) Articoli 32, 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio Comunale I.D. n. 229 del 21/12/2015, sono state adottate, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC), nonché, ai sensi degli artt. 33 e 34 della medesima legge regionale, variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio, finalizzate alla riclassificazione urbanistica di aree comprese in ambiti urbanizzabili del PSC vigente o per le quali il RUE prospetta interventi di trasformazione.

Gli elaborati relativi a tali varianti, comprensivi di quelli ambientali redatti ai fini Valsat/VAS, sono depositati (ex artt. 32, 33 e 34 della L.R. n. 20/2000), anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 5 comma 6 lett.a) della L.R. n. 20/2000, per 60 giorni interi e consecutivi, a decorrere dal 13/01/2016 presso l'Archivio Generale di questo Comune, Via Mazzacurati 11, e potranno essere consultati liberamente da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 13.00.

Entro il termine ultimo del 14/03/2016 chiunque potrà formulare osservazioni sui contenuti delle modifiche adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La delibera sopra indicata, con i relativi allegati, si trova attualmente pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.L.g.vo n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito web di questo Comune: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisa Iori

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Adozione di variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 230 del 21/12/2015, è stata adottata, ai sensi del combinato disposto degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000, la variante al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) riguardante le Norme di Attuazione, limitatamente al capo 4.7 - territorio rurale e agli articoli 4.6.3 e 4.6.4 del Capo 4.6, nonché all'elaborato tecnico R4 "Città Storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici di interesse storico-tipologico".

Gli elaborati relativi a tale variante, comprensivi di quelli ambientali redatti ai fini Valsat/VAS, sono depositati, anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 6 lett.a), della L.R. n. 20/2000, per 60 giorni interi e consecutivi, a decorrere dal 13/1/2016 presso l'Archivio Generale di questo Comune, Via Mazzacurati n.11, e potranno essere consultati libera mente da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 13.00.

Entro il termine ultimo del 14/3/2016 chiunque potrà formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La delibera sopra indicata, con i relativi allegati, si trova attualmente pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.L.g.vo n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito web di questo Comune: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisa Iori

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) d'iniziativa privata denominato PUA 6 in località Mancasale Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 250 del 29/12/2015 è stato approvato il piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area posta in località Mancasale denominato "PUA 6" ed il relativo schema di convenzione.

La delibera sopra indicata, con i relativi allegati, si trova attualmente pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.L.g.vo n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito web di questo Comune:

<http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>.

Si dà atto che il suddetto piano urbanistico d'iniziativa privata è stato escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica come da decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 186 del 6/11/2015.

Il piano urbanistico attuativo è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisa Iori

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto della strada vicinale di "Monte Pippoli" in località Monte Pippoli e contestuale individuazione e classificazione di nuovo tratto per modifica di tracciato**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 35/1994, si comunica che con deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 10/10/2015,

esecutiva, è stato declassificato e sdeamializzato un tratto della strada vicinale di "Monte Pippoli", identificato catastalmente al foglio 36, particelle 222, 223, 224, 225 e 226 e contestualmente demanializzato e classificato un tratto identificato catastalmente al foglio 36, particelle 227, 232 e 236.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/10/2015 al 30/10/2015.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state prodotte opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/1994 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. L'elaborato grafico, esplicativo dei tratti in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Massimo Pucci

#### COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito adozione del Piano strutturale comunale (PSC) - articolo 32 della Legge regionale n. 20 del 24/3/2000 e smi**

Si avvisa che, con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 22 dicembre 2015, è stato adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Rottofreno.

Il PSC è depositato, ai sensi dell'art. 32 comma 5 della L.R. 20/2000 per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione (**13 gennaio 2016**) dell'avviso di avvenuta adozione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURET), presso il Settore Urbanistica e Ambiente sito in Via XXV Aprile n. 49 San Nicolò. E' possibile prendere visione del piano il lunedì e mercoledì (dalle 11 alle 13) giovedì (dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17) oppure previo appuntamento chiamando il numero 0523 780362.

La documentazione che compone il piano è consultabile anche sul sito ufficiale del Comune ([www.comune.rottofreno.pc.it](http://www.comune.rottofreno.pc.it)) Home page nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Pianificazione e governo del territorio oppure nella sezione "Urbanistica" sottosezione "PSC".

Ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., e dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, la ValSAT tiene luogo del Rapporto Ambientale. A tale riguardo, la Valsat e la proposta del Piano sono altresì disponibili per la consultazione presso la Provincia di Piacenza (Autorità competente) Via Garibaldi n. 50 Piacenza.

Nei termini sopraindicati chiunque può presentare osservazioni, predisposte in carta libera in base agli appositi modelli scaricabili sul sito web comunale, le stesse devono pervenire, **entro il giorno 14/3/2016**, in duplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune di Rottofreno anche mediante Posta Elettronica certificata ([comune.rottofreno@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.rottofreno@sintranet.legalmail.it))

IL RESPONSABILE  
Enrica Sogni

#### COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

##### COMUNICATO

#### **PUA del centro abitato minore denominato "Montauro" - Approvazione variante**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 203 del 29/12/2015 è stata approvata variante al Piano Urbanistico Attuativo del centro abitato minore denominato "Montauro".

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

La variante al PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 3 - Servizi al Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maria Grazia Chiusa

#### COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (PIACENZA)

##### COMUNICATO

#### **Adozione del Piano operativo comunale (POC) e dei PUA costituenti parte integrante del POC ai sensi degli Articoli 34 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 5/9/2015 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di San Giorgio Piacentino.

Costituiscono parte integrante del Piano adottato la Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) prevista dall'art. 5 comma 2 della L.R. 20/2000 ed il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) previsto dall'art. 13 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T. e per il Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 20/2000 e dell'art. 14 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Costituiscono parte integrante del POC anche i Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa privata relativi ai seguenti comparti:

1. Ambito di Nuovo Intervento Residenziale in San Giorgio Capoluogo - Rif. Cartografico n. 13 Bis di PSC
2. Ambito di Nuovo Intervento Residenziale in San Giorgio Piacentino Frazione Viustino - Rif. Cartografico n. B1 di PSC

Pertanto il presente avviso costituisce altresì avviso di deposito per i PUA ai sensi dell'art. 35 comma 1 della L.R. n. 20/2000:

Il POC adottato è depositato in libera consultazione per 60 giorni, a decorrere dal 13/01/2016 presso:

- l'Ufficio Tecnico in San Giorgio P.no (PC) - Piazza Torrione n. 4 nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

- la Provincia di Piacenza - Servizio Programmazione, Territorio e Trasporti in Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza negli orari d'ufficio.

La documentazione completa sarà inoltre consultabile sul sito Web del Comune di San Giorgio Piacentino all'indirizzo [www.comune.sangiorgiopiacentino.pc.it](http://www.comune.sangiorgiopiacentino.pc.it)

Entro il 12/3/2016, chiunque può formulare osservazioni

sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marco Silvotti

---

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Adozione della variante n. 1/2015 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Articoli 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si rende noto che con deliberazione di C.C. n. 109 del 15 dicembre 2015 il Comune di Scandiano ha adottato la variante n. 1/2015 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), con il Rapporto preliminare e la sintesi non tecnica della stessa.

Gli elaborati adottati sono depositati presso:

- il Servizio Urbanistica Territorio e Ambiente del Comune di Scandiano, Corso Vallisneri n. 6 - Scandiano (RE) - e visionabili nei giorni lunedì e venerdì 11.00 - 13.00, giovedì 11.00 - 13.00 e 15.00 - 17.00, sabato 9.00 - 12.30 (solo su appuntamento);

- il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - Reggio Emilia.

La documentazione è inoltre disponibile sul:

- sito internet del Comune di Scandiano all'indirizzo [www.comune.scandiano.re.it](http://www.comune.scandiano.re.it)

- sito internet della Provincia di Reggio Emilia all'indirizzo [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it).

Si precisa che ai fini della valutazione ambientale strategica l'autorità procedente è il Comune di Scandiano e l'autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del **13 gennaio 2016** chiunque può prendere visione della suddetta documentazione.

Entro lo stesso termine:

- ai sensi dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., relativo al procedimento di valutazione ambientale strategica, chiunque può presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

- ai sensi dell'art. 34, comma 5, della L.R. n. 20/2000, chiunque può formulare osservazioni al piano adottato.

Le osservazioni in carta semplice e duplice copia, predisposte su apposito modello scaricabile dal sito internet comunale, dovranno pervenire entro il termine del **14 marzo 2016** al seguente indirizzo:

- Comune di Scandiano - III Settore "Uso e Assetto del Territorio" - Corso Vallisneri n. 6 - 42019 Scandiano (RE).

Entro la medesima scadenza è possibile inviare le osservazioni anche tramite Posta Elettronica Certificata; in tal caso la documentazione dovrà essere in formato.pdf allegando,

se non firmata digitalmente, copia del documento d'identità del proponente, al seguente indirizzo: [scandiano@cert.provincia.re.it](mailto:scandiano@cert.provincia.re.it).

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE  
Alfredo Di Silvestro

---

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (PUA) - Ambito ANC8 Torrazzo Sud - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 158 del 30/12/2015 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (PUA) ANC8 Torrazzo sud, in Comune di Traversetolo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Traversetolo, Piazza V. Veneto n. 30.

Si rende inoltre noto che l'avviso di avvenuta approvazione è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico e sul sito internet del Comune di Traversetolo all'indirizzo [www.comune.traversetolo.pr.it](http://www.comune.traversetolo.pr.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Fabio Garlassi

---

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale in ambito AN.e del RUE e PSC vigenti (ex comparto 12 - C2 PRG previgente) in attuazione di accordo con i privati e variante specifica al PRG previgente, sito in località Crespellano - Pragatto in Via Enzo Biagi (P.U.T. 2015/00179 Fasc. 06.02.1.1)**

Si avvisa che con delibera di Giunta comunale n. 185 del 23/12/2015 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale in ambito AN.e del RUE e PSC vigenti (ex comparto 12 - C2 PRG previgente) in attuazione di accordo con i privati e variante specifica al PRG previgente, sito in località Crespellano - Pragatto in Via Enzo Biagi (PUT 2015/00179 Fasc. 06.02.1.1).

Il Piano particolareggiato è in vigore dal 29/12/2015 ed è depositato per la libera consultazione sul sito web del Comune di Valsamoggia / Territorio / Urbanistica / Pianificazione e Governo del Territorio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Federica Baldi

---

UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO

**Accordo di programma con Unione dei Comuni Alto appennino Reggiano, Comune di Vetto e Istituto Comprensivo di Busana**

In data 19/12/2015 nella Sede Municipale di Busana fra i signori:

- **Giorgio Pregheffi**, in qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano
- **Fabio Ruffini**, in qualità di Sindaco del Comune di Vetto
- **Lorenzo Franchini**, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Busana

premessi che

È intenzione delle parti continuare ad assicurare un corretto funzionamento dell'Istituto Comprensivo di Busana, che svolge un ruolo fondamentale e indispensabile per le continuità degli enti interessati;

È innegabile che lo scopo di cui al punto precedente si può raggiungere solo mediante un'azione congiunta e concordata da parte dei competenti Organi comunali e scolastici;

Un valido strumento per l'attuazione di tale azione congiunta è rappresentato dall'Accordo di programma previsto e disciplinato dall'art. 34 della legge n. 267/2000;

Che si è svolta la conferenza tra i rappresentanti delle Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 30, comma 3° della legge n. 267/2000;

Che la legge n. 97/94, che ha istituito le scuole comprensoriali, è una legge "a favore" delle aree di montagna e persegue il preciso intento di favorire lo sviluppo della scuola in montagna, impegnando in tal senso lo Stato, la Regione, la Provincia, i Comuni e le Autorità Scolastiche;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 art. 34;
- il D.P.R. 275/99;
- la direttiva n. 180 del 19/7/1999 del Ministero della Pubblica Istruzione;

Richiamata altresì la Deliberazione legislativa del Consiglio della Regione Emilia-Romagna n. 41/2001 "Diritto allo Studio e all'apprendimento per tutta la vita, abrogazione legge regionale 25 maggio 1999 n. 10"

Fra l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, il Comune di Vetto e l'Istituto Comprensivo di Busana, come sopra rappresentati,

Si concorda quanto segue:

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma;

Il presente Accordo avrà validità per l'anno scolastico 2015/2016, si protrarrà per n. 3 (tre) anni scolastici e, potrà essere integrato in itinere;

I Comuni associati dell'Unione ed il Comune di Vetto si impegnano a consegnare entro il 10 settembre di ogni anno gli edifici scolastici perfettamente funzionanti e riadattati; inoltre si impegnano ad essere pronti ad attivare, fin dall'inizio delle lezioni, le mense ed i trasporti;

L'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, i Comuni Associati all'Unione ed il Comune di Vetto ai sensi della Legge Regionale 26/2001 art. 2 comma 1 lettere a) b) c) d), si impegnano a promuovere interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza scolastica; a garantire e migliorare i livelli di qualità del sistema scolastico e formativo e ai sensi dell'art. 5 a promuovere interventi diretti a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione nel sistema scolastico e formativo degli alunni diversamente abili;

L'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, i Comuni associati ed il Comune di Vetto si impegnano a garantire agli alunni ed alle famiglie pari opportunità di scegliere il servizio scolastico in tutte le sue modalità: tempo normale, tempo pieno, tempo prolungato, lingua straniera nella scuola elementare, compatibilmente con le esigenze di bilancio;

L'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, i Comuni associati ed il Comune di Vetto si impegnano:

- a stanziare i fondi necessari per permettere agli alunni di accedere alle attività sportive, parascolastiche ed extrascolastiche. In tal senso la scuola si impegna a sviluppare le attività sportive degli alunni, con la finalità di favorire il loro sviluppo fisico e di promuovere un positivo e corretto utilizzo del tempo libero;

- a sostenere finanziariamente la scuola, integrando i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, sulla base dei progetti presentati dalla scuola anche a tramite accordi di rete con altri istituti;

- a mettere a disposizione fondi utilizzabili per attività e progetti finalizzati ai seguenti obiettivi:

- Migliorare la conoscenza del territorio, delle tradizioni e della storia locale
- Migliorare la conoscenza delle lingue straniere
- Promuovere l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione digitale
- Promuovere l'attività motoria, la pratica sportiva e l'educazione alla salute

A tale proposito e per le finalità di cui alle lett. a), b) e c) l'Unione dei Comuni, i Comuni associati ed il Comune di Vetto conferiranno alla scuola un budget per ciascun alunno scolastico, sulla base dei programmi e dei progetti presentati preventivamente per l'inizio di ogni anno scolastico, che non potrà essere inferiore alle seguenti somme:

- Unione dei Comuni: euro 5.600 globali (euro 1.400 per ciascun Comune);
- Comune di Vetto: euro 2000.

L'Unione dei Comuni, i Comuni associati ed il Comune di Vetto si impegnano inoltre a finanziare annualmente con somme adeguate e compatibili con le rispettive esigenze di bilancio i seguenti progetti su base pluriennale:

- Biblioteca di classe (Scuole secondarie di I grado)
- Scuola di Musica (Scuole secondarie di I grado, scuole primarie, in convenzione con istituto "Peri").

Per le attività scolastiche ordinarie, con riferimento alle voci sotto indicate relative anche a forniture e manutenzioni, nel rispetto delle competenze di spesa fissate dalla norma, si riconosce all'Istituto Comprensivo di Busana un budget annuale di euro 6.750 comprensivo per tutti i comuni (euro 1.350 per ciascun Comune).

Voci di spesa	Importo complessivo	Importo a carico di ogni Comune (5)
A) Spese telefoniche segreteria	3.000,00	600,00
B) Spese di gestione	3.500,00	700,00
C) Contributo per diversamente abili		150,00 per alunno

In base al numero di alunni presenti

Fermo restando l'importo di euro 6.750,00 di cui al presente 1° comma, il contributo attinente alle lettere da a) a c) potrà variare a causa della non prevedibilità assoluta e certa delle spese effettive; l'importo di euro 6.750,00 potrà subire incrementi solo in caso di eventuali aumenti tariffari o di maggiori assegnazioni sul punto C da altri enti.

La liquidazione degli importi di cui alle lettere da b) a c) avverrà per i 2/3 all'inizio dell'anno scolastico e per la parte residua alla fine dell'anno medesimo.

Per i servizi di trasporto degli alunni della scuola, effettuato a mezzo scuolabus, relativi ad attività didattiche, sportive e culturali, l'impegno di spesa annuale per i Comuni dell'Unione ammonta a complessivi Euro 2,800,00 (Euro 700,00 per ciascun Comune) che dovranno essere rendicontati dall'Unione ai Comuni in relazione all'effettivo utilizzo;

il Comune di Vettoeffettuerà i trasporti richiesti utilizzando gli scuolabus secondo disponibilità.

Essendo la sede legale dell'Istituto Comprensivo geograficamente localizzata a Busana, si concorda che il Sindaco di tale Comune è, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il soggetto avente competenza prevalentemente sui programmi di intervento.

Il presente Accordo ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000 verrà pubblicato nel B.U.R. Della Regione Emilia-Romagna.

La vigilanza sull'esecuzione del presente accordo viene svolta da un collegio presieduto dal Presidente dell'Unione e composto dai Sindaci di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto e Vetto e dal Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Busana.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione dei Comuni (Giorgio Pregheffi)

Il Sindaco del Comune di Vetto (Fabio Ruffini)

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo (Lorenzo Franchini)

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE COMUNI  
Giorgio Pregheffi

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Proposta di Accordo di programma tra il Comune di Cesenatico e la Provincia di Forlì-Cesena denominato "Comparto delle Colonie di Ponente di Cesenatico - PRU ambito 1 - Piano Urbanistico Attuativo" in variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 3/7/1998 e s.m.i. e dell'art. 40, della L.R. 20 del 24/3/2000 e s.m.i.**

Si avvisa che in data 21 dicembre 2015 è stata sottoscritta la proposta di Accordo di programma denominato "Comparto delle colonie di Ponente di Cesenatico - PRU ambito 1 - Piano Urbanistico Attuativo", in variante al Piano Regolatore Generale (PRG),

per l'attuazione del Programma di Riqualficazione Urbana (PRU) dell'Ambito 1 del comparto delle colonie di Ponente, individuabile nell'area posta tra Viale Cavour, Viale Magellano, Via V. De Balboa, Piazza Marco Polo e Viale Vespucci.

Tale proposta di Accordo, promossa dal Comune di Cesenatico ai sensi del combinato disposto dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 5 della L.R. 19/1998 e s.m.i., è stata sottoscritta in sede di conferenza preliminare dalle amministrazioni interessate (Comune di Cesenatico e Provincia di Forlì-Cesena) e dai soggetti privati partecipanti all'Accordo medesimo.

L'approvazione dell'Accordo di programma comporterà variante al PRG ed approvazione del suddetto PRU.

L'Accordo di programma è assoggettato a procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., pertanto:

- l'Autorità procedente è il Comune di Cesenatico
- l'Autorità competente è la Provincia di Forlì-Cesena

Tutti gli elaborati concernenti l'Accordo in oggetto, nonché gli elaborati inerenti la procedura di VAS, sono depositati per **60 giorni dalla data di pubblicazione** del presente avviso nel BUR presso:

- Comune di Cesenatico - Settore Sviluppo del Territorio - Via Marino Moretti n. 5 - Cesenatico;

- Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione Territoriale - Piazza G. B. Morgagni n. 2 - Forlì;

e possono essere liberamente visionati nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00;
- il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Gli elaborati sono inoltre pubblicati, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sui siti web del Comune di Cesenatico e della Provincia di Forlì-Cesena ai seguenti indirizzi:

- [http://www.comune.cesenatico.fc.it/servizi al cittadino/Urbanistica e SIT](http://www.comune.cesenatico.fc.it/servizi%20al%20cittadino/Urbanistica%20e%20SIT)

- <http://web.provincia.fc.it/web/provinciafc/valutazione-ambientale-v.i.a.-v.a.s.->

Per quanto concerne l'Accordo di programma in variante al PRG, ai sensi dell'art. 40, comma 4, della L.R. 20/2000 e s.m.i., entro la scadenza del termine di deposito possono essere formulate osservazioni e proposte da:

- a) enti e organismi pubblici
- b) associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi
- c) singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

In merito ai contenuti della procedura di VAS, entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno pervenire in duplice copia, al Comune di Cesenatico ed alla Provincia di Forlì-Cesena ai seguenti indirizzi:

- Comune di Cesenatico - Settore Programmazione Territoriale e SIT - Via Marino Moretti n. 5 - 47042 Cesenatico

- Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Piazza G.B. Morgagni n. 2 - 47121 Forlì.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Vittorio Foschi

## COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

## COMUNICATO

**Progetto denominato “Collegamento del collettore fognario “Campolandi” al depuratore del capoluogo “Lame” – Estratto della determinazione di impegno e liquidazione dell'indennità d'espropriazione, con pagamento delle indennità accettate e deposito alla C.DD.PP. delle indennità non accettate**

Il Responsabile del Settore Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente del Comune di Guiglia, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 42 del 22/12/2015, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale in data 2/1/2015, è stato disposto il pagamento ovvero il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di asservimento delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt.20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Giannotti Thea (proprietà per 1/1)

area soggetta ad asservimento in Comune di Guiglia (MO), Fog. 9, Mapp. 222, superficie complessiva mq. 2.800, superficie asservimento fascia centrale mq 2, superficie asservimento fascia di rispetto mq 5.

area soggetta ad asservimento in Comune di Guiglia (MO), Fog. 9, Mapp. 77, superficie complessiva mq. 10.927, superficie asservimento fascia centrale mq 115, superficie asservimento fascia di rispetto mq 345.

area soggetta ad asservimento in Comune di Guiglia (MO), Fog. 9, Mapp. 214, superficie complessiva mq. 15.054, superficie asservimento fascia centrale mq 35, superficie asservimento fascia di rispetto mq 105.

Indennità Liquidata € 472,05

Minelli Matteo (proprietà 1/4) - Montaguti Flora (proprietà 3/4)

area soggetta ad asservimento in Comune di Guiglia (MO), Fog. 9, Mapp. 278, superficie complessiva mq. 4.884, superficie asservimento fascia centrale mq 104, superficie asservimento fascia di rispetto mq 312.

Indennità Liquidata € 304,80

Zane Claudio (proprietà 1/3) - Zane Maria Cristina (proprietà 1/3) - Zane Michele (proprietà 1/3)

area soggetta ad asservimento in Comune di Guiglia (MO), Fog. 9, Mapp. 279, superficie complessiva mq. 6.322, superficie asservimento fascia centrale mq 9, superficie asservimento fascia di rispetto mq 27.

Indennità Liquidata € 52,52

- deposito alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria a favore dei proprietari non concordatari come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del DPR 327/2001 (Si precisa che qualora qualche proprietario non concordatario comunichi in qualsiasi momento di accettare l'indennità provvisoria, si procederà al pagamento della stessa senza nessuna ulteriore pubblicazione).

Giannotti Oscar (proprietà 1/1)

area soggetta ad asservimento in Comune di Guiglia (MO), Fog. 9, Mapp. 272, superficie complessiva mq. 1.859, superficie asservimento fascia centrale mq 4, superficie asservimento fascia di rispetto mq 12.

area soggetta ad asservimento in Comune di Guiglia (MO), Fog. 9, Mapp. 275, superficie complessiva mq. 43.205, superficie asservimento fascia centrale mq 122, superficie asservimento fascia di rispetto mq 364.

area soggetta ad asservimento in Comune di Guiglia (MO), Fog. 9, Mapp. 221, superficie complessiva mq. 9.561, superficie asservimento fascia centrale mq 115, superficie asservimento fascia di rispetto mq 345.

Indennità Liquidata € 797,87.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 42/2015, è a disposizione degli interessati presso il Comune di Guiglia, Piazza Gramsci n. 1, Guiglia, Ufficio Tecnico - Edilizia Privata.

Il Responsabile Unico del Procedimento per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle opere progettate è stato individuato nella persona del Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Demanio del Comune di Guiglia.

Il Responsabile del Procedimento per l'acquisizione dei diritti reali necessari alla realizzazione delle opere progettate è stato individuato nella persona del Responsabile del Settore Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente del Comune di Guiglia.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Francesco Uccellari

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Viabilità Ovest - Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia - esecuzione Ordinanza Corte d'Appello di Bologna n. 4358/2015 - DD/2015-3105**

Con determinazione dirigenziale n. 3105 del 21/12/2015 si è dato atto della somma complessiva spettante ai sigg. Parmigiani Marco, Parmigiani Silvia e Palù Gabriella per l'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione della strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia ed è stato disposto di dare esecuzione all'ordinanza della Corte d'Appello di Bologna n. 4358/2015 del 28/11/2015 provvedendo al deposito presso la Cassa DD.PP. della differenza tra quanto spettante agli espropriati e quanto già depositato a favore degli stessi.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

## COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Progetto per la realizzazione dei lavori relativi alle opere dell'intervento: in 939 - Rotonda Via Altura ordine di deposito dell'indennità di espropriazione dei beni interessati dalla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20.3 del DPR 8/06/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni**

Il Comune di San Lazzaro di Savena avvisa che la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. deposita presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii le indennità di espropriazione così come previsto dal Testo Unico sulle espropriazioni a favore delle ditte non concordatarie delle aree censite al catasto di San Lazzaro di Savena come di seguito riportato:

al foglio 50 mappale 54 ditta catastale Furla Oggetti srl Via Bellaria 3-5 40068 San Lazzaro di Savena 002510600378 indennità da depositare € 63.683,50,

e pagamento alle ditte concordatarie qui di seguito riportate:

foglio 50 mappale 661 sub 23 Urbano Riccardo Luciano nato il 7/2/1978 a San Severo proprietario ½ indennità di esproprio € 514,50 e Urbano Antonio nato il 21/7/1968 a San Severo proprietario ½ indennità di esproprio € 514,50 Pondrelli Roberto nato il 1/6/1943 a Bologna proprietario del foglio 50 mappale 338 indennità € 3.402,00.

Ha disposto inoltre che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione a cura e spese della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001.

Il citato provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, se non saranno proposte opposizioni da terzi per l'ammontare dell'indennità o per le garanzie.

IL DIRIGENTE  
Anna Maria Tudisco

## CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

## COMUNICATO

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Piano irriguo Nazionale - Delibere CIPE n° 76/2006 e 117/2006 - Legge 24 dicembre 2007, n. 244: Distribuzione irrigua con le acque del Canale Emiliano Romagnolo Area Bevano-Savio in comune di Cesena - distretto irriguo S.Vittore-S.Carolo - II lotto ampliamento del 2° stralcio - Procedure di asservimento: costituzione di servitù in favore del Demanio Pubblico dello Stato secondo accordi con le proprietà - Autorizzazione al pagamento diretto/deposito degli importi da liquidare alle ditte proprietarie - Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7, del DPR 327/01**

Con atto prot. n. 34950 del 30 dicembre 2015, il Consorzio di bonifica della Romagna ha disposto il pagamento diretto/deposito dopo le pubblicazioni previste dall'articolo 26, comma 7

del DPR 327/01, degli importi quantificati per indennità di servitù e di occupazione temporanea, a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate:

- Pelleriti Carmelo e Sterrantino Antonino,  
Euro 405,03 Comune di Cesena (FC) foglio 105 mappali 8, 81, 329, 419;
- Alessandri Dario Valzania Dina  
Euro 1.696,28 Comune di Cesena (FC) foglio 144 mappali 339, 170, 338, 167, 654;
- Pasini Germano  
Euro 387,45 Comune di Cesena (FC) foglio 92, mappali 91, 92, 122;
- Bianchi Monica Neri Davide  
Euro 662,85 Comune di Cesena (FC) foglio 92 mappale 563, 565, 568,;
- Marani Antonella, Marani Umberto  
Euro 246,38 Comune di Cesena (Fc) foglio 92, mappale 65, 66,103,157;
- Amadori Maria Teresa  
Euro 549,00 Comune di Cesena (Fc) foglio 92, mappale 553, foglio 105 mappale 15A, 15B, 16;
- Maraldi Alessandro, Maraldi Andrea, Maraldi Chiara, Maraldi Laura  
Euro 490,05 Comune di Cesena (Fc) foglio 105, mappale 353;
- Scarpellini Massimo Scarpellini Nives  
Euro 500,06 Comune di Cesena (Fc) foglio 105, mappale 76, 173;
- Comandini Anna, Minotti Riccardo, Piraccini Maria Lora  
Euro 141,08 Comune di Cesena (Fc) foglio 105, mappale 960;
- Albonetti Laura, Fiuzzi Diego, Fiuzzi Marcello, Fiuzzi Ulisse  
Euro 244,80 Comune di Cesena (FC) foglio 105, mappali 1002, 1023;
- Mariani Giorgio  
Euro 242,78 Comune di Cesena (FC)) foglio 106, mappale 154, 155;
- Piraccini Renato  
Euro 1.197,99 Comune di Cesena (FC) foglio 106, mappali 33, 148A, 148B, 150, 1026;
- Pieri Gigliola  
Euro 378,68 Comune di Cesena (FC) foglio 106, mappali 204, 205, 1048;
- Ostolani Renzo  
Euro 368,55 Comune di Cesena (FC) foglio 106, mappali 1089, 1091;
- Zammarchi Mario  
Euro 4.724,62 Comune di Cesena (FC) foglio 106, mappale 178, 572A, 572B, 584A, 584B, 587;
- Minotti Riccardo  
Euro 156,60 Comune di Cesena (FC) foglio 105, mappale 961, 959;
- Minotti Bruno  
Euro 45,90 Comune di Cesena (FC) foglio 105, mappale 958;

- Domenichini Dina, Mazzotti Romeo  
Euro 1.410,51 Comune di Cesena (FC) foglio 105, mappale 54;  
- Valzania Gilberto  
Euro 172,43 Comune di Cesena (FC) foglio 145, mappale 174, 1218, 1392;  
- Istituto Tecnico Agrario Statale "G.Garibaldi" Cesena  
Euro 649,81 Comune di Cesena (FC) foglio 90, mappale 68;  
- Laghi Morena, Monti Elisa, Monti Gabriele, Eredi di Monti Gerardo, Monti Leda Monti Lucio, Monti Mario, Monti Stefano, Roboiti Angelo, Roboiti Emanuela  
Euro 349,69 Comune di Cesena (FC) foglio 121 mappale 153;  
- Zani Walter  
Euro 281,65 Comune di Cesena (FC) foglio 106, mappale 1265, 1266;  
- Piraccini Bianca Maria, Piraccini Grazia, Piraccini Raffaella, Piraccini Vittoria  
Euro 118,33 Comune di Cesena (FC) foglio 144, mappale 272;  
- Montalti Elisa, Montalti Thomas, Perugini Milla

Euro 30,15 Comune di Cesena (FC) foglio 91, mappale 535;  
- Lazzeri Massimo, Giuliani Antonina  
Euro 372,47 Comune di Cesena (FC) foglio 91, mappale 311;  
- Cantoni Eva  
Euro 59,40 Comune di Cesena (Fc) foglio 91, mappale 557;  
- Cantoni Germano  
Euro 68,55 Comune di Cesena (Fc) foglio 91, mappale 556  
- Cantoni Graziano  
Euro 68,55 Comune di Cesena (FC) foglio 91, mappale 555  
Coloro che hanno diritto, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Provvedimento di pagamento ovvero di deposito delle indennità sopra indicate diventerà esecutivo con il decorso dei trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso qualora non sia proposta opposizione da parte di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI  
Roberto Bernabini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2015 - Integrazione**

La scrivente Enel Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3572/1906 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto alla Città Metropolitana di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Linee elettriche in cavo sotterraneo

per il potenziamento e contro-alimentazione della struttura ospedaliera Sant'Orsola

Comune di: Bologna

Città Metropolitana Bologna

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linee interrato in cavo cordato ad elica visibile: n. 4 cavi in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 1969 m;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 37 in data 22/02/2015.

IL RESPONSABILE  
Claudio Soverini